

Oggi una riunione della maggioranza Verso l'«election-day» il 13 giugno anche in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Anche in Friuli Venezia Giulia prende corpo l'ipotesi dell'«election-day»: insomma anche in regione si andrebbe a votare il 13 giugno. E l'assessore regionale alle Autonomie Locali, Ezio Beltrame, che sposa il voto uniforme al resto d'Italia.

«Dopo aver valutato i pro e i contro, sia sul piano tecnico sia sul piano politico — dice — credo che la soluzione preferibile sia quella di recepire le indicazioni nazionali. Come si giustifica, altrimenti, il fatto che gli italiani andranno a votare in una data e il Friuli Venezia Giulia in un'altra?». Ma questa scelta — che farebbe andare i cittadini del Friuli Venezia Giulia contemporaneamente alle urne per eleggere l'europarlamento e rinnovare 152 comuni e la Provincia di Pordenone — non è immune da insidie: «Ci troviamo in una situazione in-

garbugliata per i ritardi romani. E da mesi che si parla di «election-day». Ma solo adesso il disegno di legge che fissa la data del 13 giugno sembra avviato all'approvazione. La decisione arriverà a fine mese ma noi dobbiamo scegliere subito».

Ma a livello nazionale la decisione arriverà solo a fine mese. «Noi non possiamo aspettare», dice l'assessore Beltrame

gioranza capeggiati da Riccardo Illy. Ma le prime aperture ci sono già. La Margherita, con Flavio Pertoldi, non esclude l'«election-day». E non lo fa nemmeno la Quercia: «Abbiamo due obiettivi prioritari: non creare eccessivo fastidio ai cittadini e favorire la più alta partecipazione» sintetizza il diessino Carlo Pegorer.

● A pagina 11

Il governatore incontra il sindaco di Nova Gorica Illy: il sostegno della Regione al progetto «EureGo». Sintonia italo-slovena sul Corridoio 5

Ratifica italiana per la Croazia nell'Ue: il «sì» non è scontato

● Sabatti a pagina 2

Ondata di gelo e neve al Nord: allarme per il rischio valanghe

● A pagina 6

L'Europa striglia Tremonti su debito pubblico e disoccupazione

● A pagina 7

NOVA GORICA La Regione Friuli Venezia Giulia fornirà tutto l'aiuto e l'assistenza, anche di tipo giuridico, affinché possa essere quanto prima costituita, nell'ambito della più ampia Euroregione, l'Europrovincia «EureGo», concepita per rafforzare la collaborazione transfrontaliera fra enti locali a cavallo del confine nell'area del Goriziano. Lo ha assicurato ieri il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, incontrando a Nova Gorica, in Slovenia, il sindaco Mirko Brulc. All'incontro hanno partecipato anche l'assessore regionale per le Relazioni internazionali Ezio Beltrame, il sindaco di Gorizia Vittorio Brancati, il presidente della Provincia isontina Giorgio Brandolin, l'assessore provinciale Marco Marincic. Un'ampia convergenza fra Illy e i rappresentanti dei Comuni sloveni si è registrata, nel corso dell'incontro, su altri temi della collaborazione a cavallo del confine: le infrastrutture di trasporto collegate al Corridoio 5, la libera circolazione dei lavoratori frontalieri, una maggiore apertura dei valichi secondari dopo l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea il primo maggio.

● Barella a pagina 3

Flessione nello scalo giuliano del 15 per cento l'anno: noli troppo alti, servizi poco efficienti, strutture obsolete

Trieste perde il primato del caffè

Va a Genova il titolo di primo porto del Mediterraneo per le importazioni

TRIESTE Cambiano le rotte del caffè. Trieste cede a Genova il titolo di primo porto del Mediterraneo per le importazioni. La flessione è ormai stabilizzata su un 15 per cento l'anno. A dare l'allarme due degli attori principali della logistica triestina del caffè, la Pacorini e la Romani. Noli troppo alti, bassa efficienza dei servizi, strutture obsolete sono la causa della progressiva perdita di concorrenzialità dello scalo giuliano. Ma anche il mercato mondiale del caffè è cambiato nel giro di pochi anni. Le rimanenze non vengono più stoccate nei porti europei ma per abbattere i costi rimangono

nelle terre di origine, Brasile e Vietnam, rispettivamente primo e secondo produttore mondiale. Il cambio euro/dollaro ha poi contribuito a penalizzare i trader. A Trieste fanno scalo ormai solo due navi oceaniche settimanali, piene zeppe, e non c'è interesse a aumentare. Dicono alla Pacorini e alla Romani: «In porti come Anversa o Amburgo c'è più concorrenza. Qui, da noi impera l'immobilismo e Genova ci ha superato anche sotto il profilo dell'efficienza infrastrutturale».

● Radossi a pagina 15

8 MARZO



Manifestazioni in tutta Italia e nel mondo per la tradizionale festa Ciampi alle donne: fatevi valere

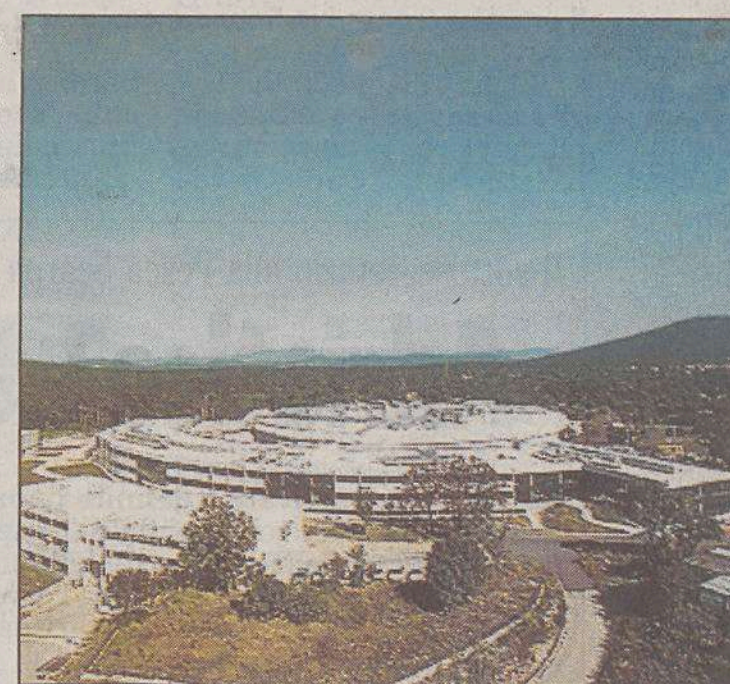
● Alle pagine 4-5-18 Nella foto: in bicicletta con un cesto di mimose.

RICERCA

Camber chiede le dimissioni della Pedicchio contro il doppiopione friulano

Science Park, il cda in bilico

TRIESTE L'attuale presidente dell'Area Science Park di Padriciano, Maria Cristina Pedicchio, potrebbe essere la prima «vittima» del braccio di ferro tra Trieste e Udine che vorrebbe guadagnare terreno in materia di ricerca scientifica, insidiando la leadership detenuta in questo settore dal capoluogo giuliano. Per una componente di Forza Italia — quella che fa capo al senatore Giulio Camber — il chiarimento sulla delicata controversia potrebbe partire dalle dimissioni dell'attuale cda e della Pedicchio, vicina all'ala azzurra capeggiata dal senatore Antonione. Secondo Camber è giunto il momento che gli amministratori dell'Area



Area di ricerca di Trieste: il sincrotrone.

rendano pubblica con chiarezza la propria posizione. Il caso dell'Area Science Park è stato ieri al centro di una conferenza stampa svoltasi nel palazzo della Provincia e alla quale hanno partecipato anche, il deputato Roberto Menia (An), il presidente della

Provincia di Trieste Scoccimarro, il vicesindaco di Trieste Paris Lippi (An) e l'ex assessore regionale Dresti. Gli esponenti del Centro-destra hanno ribadito la loro contrarietà al «doppiopione friulano» dell'Area di Padriciano, da realizzarsi con la complicità della Regione guidata da Illy. Immediata la replica dell'assessore regionale Cosolini: «Impossibile realizzare doppiopioni di una struttura come l'Area di Padriciano alla quale spetta un ruolo importante, di assoluta regia, nell'ambito di un sistema incentrato su poli diffusi nel territorio, come accade in tutte le grandi aree di innovazione».

● A pagina 13

Le preselezioni dei candidati fino a venerdì: ieri in fila oltre 1500

Ressa per i concorsi regionali il PalaTrieste preso d'assalto

TRIESTE E vennero i giorni dei concorsi. Da ieri il PalaTrieste è «sequestrato» dalle preselezioni per i concorsi pubblici banditi dalla Regione. Il «sequestro» durerà fino a venerdì. Davanti a 3384 candidati previsti, però, se ne sono presentati solo 1533. Un abbandono piuttosto cospicuo che naturalmente fa raddoppiare le speranze di accedere, per chi era regolarmente presente alle preselezioni, al concorso vero e proprio. Alla specifica prova scritta, in programma alla Fiera di Trieste il 22 aprile, saranno ammessi i primi 500 candidati. Il parquet del PalaTrieste si presenta ora ricoperto da un tappeto di plastica. Qualche candidato non ha chiuso occhio, proprio come la notte precedente alla laurea, prima di una fila non molto pesante; altri sono invece arrivati in tutta tranquillità. Sono tutti laureati, anche se di età diverse, ma c'è chi ha studiato e chi è venuto solo a «buttarsi».

● A pagina 10



Folla al PalaTrieste per i concorsi regionali (foto Sterle).

Grifone perde la rotta, finisce in Polonia e lo riportano nell'isola di Cherso in aereo



Cherso: storia a lieto fine per un grifone.

CHERSO Doveva arrivare in Francia o in Bulgaria ma ha sbagliato rotta ed è finito sulla riva del Mare del Nord. Quando la sua sorte sembrava ormai segnata, un pescatore polacco l'ha salvato e il giovane grifone con problemi di orientamento (o forse solo di esperienza) è tornato a casa, sull'isola di Cherso, in aereo. Prima di affrontare il volo di linea, il grifone ha passato alcune settimane di «convalescenza» nel giardino zoologico di Varsavia. «Trezbor», questo il nome dato al grifone, in autunno aveva intrapreso un viaggio che i suoi simili percorrono dalla notte dei tempi. Ma lui si è perso ed è stato il provvidenziale «anello» con la sigla dell'Eco-centro Caput insulae di Caisole a riportarlo sano e salvo a casa.

● A pagina 9

Ds e Legambiente contro la realizzazione dell'opera decisa dalla giunta comunale. Convocata per venerdì un'assemblea pubblica

Piscina al posto di 800 pini: polemica a Lignano



Una veduta della spiaggia di Lignano.

LIGNANO Battaglia sulla strage di pini per far posto a una nuova piscina. Per Ds e Legambiente l'equazione sostenuta dalla giunta comunale Delzotto, basata sull'assunto «meno pini, più impianti turistici», non regge. Manca poco più di un anno dalla realizzazione della piscina olimpionica e del palasport nell'area di proprietà della Curia friulana. Il prezzo da pagare è la strage di 800 pini di macchia mediterranea. Dopo le prime proteste, continua la mobilitazione. L'unione comunale e la segreteria regionale dei Ds, i direttivi regionali delle associazioni ambientaliste e la delegazione provinciale di Italia Nostra hanno indetto per venerdì un'assemblea pubblica contro la realizzazione delle due strutture.

● Calligaris a pagina 13



Un'immagine del film.

La «Passione» di Mel Gibson trionfa in Usa

Polonia: proteste per il suo presunto antisemitismo

● A pagina 25

Domani e giovedì la discussione generale che potrebbe riservare però qualche sorpresa

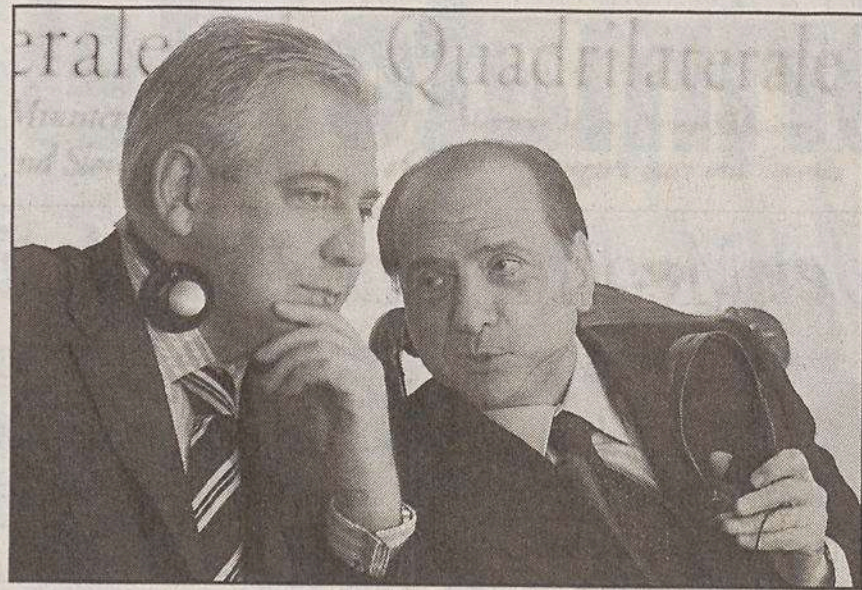
Ue-Croazia, l'Italia verso il «sì»

Primo passo alla Camera della ratifica dell'accordo di stabilizzazione

TRIESTE La ratifica italiana all'accordo di stabilizzazione con la Croazia, necessaria al suo ingresso nell'Unione europea, ha fatto il primo passo: ieri sera alla Camera si è svolta la discussione generale, peraltro brevissima, durante la quale Gustavo Sella (An), presente il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, ha invitato i colleghi a votare sì. Ma si tratta di una fase puramente formale, nel merito si entrerà nel corso della discussione generale, prevista per domani o giovedì. E qui non è scontato il via libera.

Infatti, come abbiamo scritto ieri, Roma vuol capire le mosse di Zagabria dopo la decisione del Parlamento croato di inserire nel bilancio di quest'anno il pagamento dei 35 milioni di dollari del debito che Zagabria ha con Roma per gli immobili della ex zona B a seguito del Trattato di Osimo. Provvedimento questo assolutamente legittimo, anzi che arriva con ritardo, visto che il debito è scaduto da due anni, ma ciò che preoccupa Roma sono le dichiarazioni fatte dal Partito dei diritti, movimento ultranazionalista che aveva presentato un emendamento in tema (poi fatto proprio dal governo). Il leader del partito Ante Djapic aveva specificato chiaramente che l'intendimento era quello di impedire qualsiasi restituzione di un immobile agli esuli, anche «simbolica». Insomma, pagato il debito neanche una pietra ai profughi.

Ebbene, si chiede Roma, visto che l'Hdz ha fatto proprio l'emendamento del Partito dei diritti, è d'accordo anche sul fatto di negare qualsiasi restituzione?



Il premier croato Ivo Sanader assieme a Silvio Berlusconi.



Carlo Giovanardi

«E' proprio quello che vogliamo sapere - conferma il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giova-

nardi - anche se non ci risulta che ci sia traccia di un simile accordo dietro le quinte. Anzi da parte croa-

ta viene smentito questo tipo di lettura». Giovanardi non lo dice espressamente, però, se non arrivassero as-

Il sottosegretario alla Pesca Scarpa torna a bocciare la «zona ecologico-ittica»

«Adriatico? Un condominio»

ROMA «Occorre arrivare a definire l'Adriatico come un mare condominiale ed esportare questo modello a tutto il Mediterraneo, affinché diventi una risorsa comune che deve essere gestita dai vari paesi sia per quanto riguarda l'attività di pesca, sia per quanto concerne le zone di protezione da istituire». Con queste parole, il sottosegretario alla Pesca Paolo Scarpa Bonazza Buora, boccia, in un'intervista alla newsletter del Mipaf, la decisione della Croazia (la cui efficacia è stata però sospesa per un anno), di istituire una zona ecologico-ittica unilaterale.

«Si tratta di una decisione, ha puntualizzato Scarpa, assolutamente inaccettabile, perché costringerebbe i nostri pescatori, ad operare al di qua della linea di mezz'ora dell'Adriatico, dove il pesce è più scarso e di dimensioni più piccole,

con riflessi negativi non solo sul piano economico, ma anche su quello ambientale». Nel corso dell'intervista, il sottosegretario ha comunicato la propria posizione anche su altri temi. In particolare, secondo Scarpa, «è assolutamente necessario ammodernare la nostra flotta, renderla più sicura e metterla in grado di affrontare contesti diversi da quelli della piccola pesca, guardando anche alla grande realtà oceanica». Discostandosi dal commissario europeo Fishler, Scarpa Bonazza si è infine detto propenso a «potenziare il Consiglio Generale della Pesca Mediterranea (CGPM), dotandolo di un budget autonomo (attualmente agisce nell'ambito Faò) e di una propria sede stabile (l'Italia ha proposto Venezia), per farlo diventare un autorevole interlocutore sia del mondo della ricerca, sia di quello imprenditoriale e sindacale.

sicurazioni da Zagabria, potrebbe scattare quell'operazione rinvio che, come abbiamo scritto, è stata ipotizzata dal vice presidente del consiglio, Gianfranco Fini. Cioè il provvedimento verrebbe rimandato in commissione con qualche buona scusa. E per la Croazia significherebbe un ulteriore ostacolo sulla via di Bruxelles insieme a quello, consistente, costituito dal generale Ante Gotovina, accusato di crimini di guerra dal Tribunale dell'Aja, e tuttora latitante. Gotovina è il motivo per il quale Gran Bretagna e Olanda tengono ferma la loro ratifica all'accordo di stabilizzazione con Zagabria.

Dal ministero degli Esteri croato, fonti bene informate si affannano a far sapere che non esiste alcun accordo sottobanco tra Hdz e Partito dei diritti. Il pagamento del debito con l'Italia era un atto dovuto, al quale non hanno provveduto i governi precedenti. E ribadiscono che esiste una disponibilità a discutere anche di restituzione, ricordando che tale disponibilità era stata manifestata dal premier Ivo Sanader al capo del governo italiano, Silvio Berlusconi, durante il loro incontro a Brdo il 30 gennaio scorso. Va detto però che ufficialmente non è mai emersa tale disponibilità.

Il contesto nel quale potrebbe essere espressa la volontà di una restituzione (parziale, simbolica o di altro genere) è la commissione mista italo-croata, varata nell'ottobre del 2002 e riunitasi finora soltanto due volte, che tutti vogliono rivalutare, ma che finora è rimasta al palo.

Pierluigi Sabatti

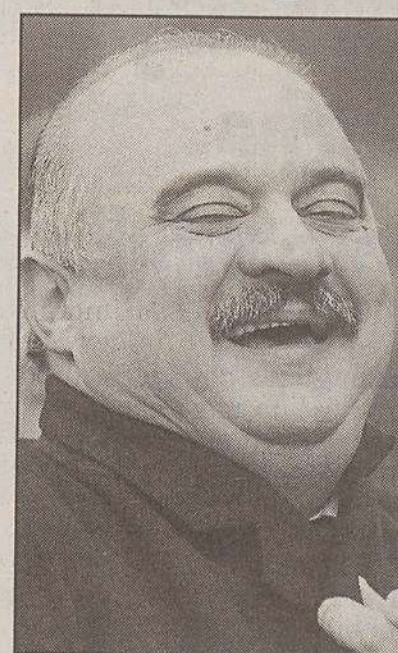
IL CASO

I militari croati sono stati accusati di essersi macchiati di crimini di guerra

I due generali inquisiti decidono di consegnarsi ai giudici del Tpi

ZAGABRIA Mladen Markac e Ivan Cermak giovedì prossimo si consegneranno al Tribunale dell'Aja, mentre il giorno dopo compariranno al cospetto dei giudici. La notizia è stata confermata da Miroslav Separovic, avvocato difensore di Cermak. Ieri anche le autorità croate hanno ammesso l'esistenza, dopo otto giorni di silenzio assoluto, degli atti d'accusa. Resi noti anche i capi d'imputazione nei confronti dei due generali. Durante e dopo l'operazione militare Tempesta, che ha portato alla liberazione nell'agosto del 1995 dei territori croati occupati dai ribelli serbi, Markac e Cermak, assieme al latitante generale Ante Gotovina e al defunto presidente Franjo Tudjman «hanno preso parte ad una comune impresa criminale il cui obiettivo era di eliminare in modo forzato e permanente la popolazione serba da quelle aree», si legge negli atti d'accusa. Markac e Cermak sono accusati di aver ucciso 150 serbi sul territorio dalla Lika all'entroterra zaratino, mandati in fiamme decine di case, distrutto il patrimonio ed messo in pratica la pulizia etnica nei confronti della popolazione serba.

Degli atti d'accusa nei confronti dei due generali si è parlato anche durante la riunione tra il presidente Mesic, il premier Sanader e il presidente del Sabor (il Parlamento di Zagabria) Seks. Al termine dell'incontro i tre non hanno voluto rilasciare dichiara-



Ivan Cermak



Mladen Markac

zioni, mentre il capo dello Stato si è limitato a dire che potrebbe recarsi nel banco dei testimoni del Tribunale penale internazionale per difendere Cermak, il quale a Knin (ex roccaforte dei serbi ribelli)

«aveva il compito di avviare la vita comunale nella città e che non comandava l'esercito. Perciò credo che il generale potrebbe venir scagionato dalle accuse», ha precisato Mesic. Separovic e Prodanovic, avvocati difensori dei due generali che giovedì partiranno alle ore 8.30 dall'aeroporto di Zagabria, hanno voluto sottolineare che chiederanno che i loro assistiti vengano rilasciati in libertà fino all'inizio del processo. «Soddisfiamo tre condizioni principali - ha rilevato Separovic - gli accusati hanno finora collaborato con il Tribunale penale internazionale, si recano all'Aja di spontanea volontà e inoltre esistono le garanzie delle autorità croate che risponderanno a ogni invito del tribunale». Separovic ha voluto ribadire che per la difesa «sono inaccettabili le qualifiche politiche e legali a carico di Cermak e Markac, i quali avrebbero, assieme a Gotovina e Tudjman, partecipato ad una associazione a delinquere che aveva come obiettivo la pulizia etnica nei confronti della popolazione serba». Gli avvocati difensori cercheranno di dimostrare che non c'è stato alcun piano criminale e che gli accusati non comandavano l'esercito (Cermak) o i reparti speciali della polizia (Markac).

Vesna Skare Ozbolt, ministro della Giustizia, ha confermato ieri l'esistenza degli atti d'accusa nei confronti di Cermak e Markac, pervenuti a Zagabria lo scorso 1 marzo. I.f.

DAL MONDO

In vista del passaggio di poteri il 30 giugno Iraq: dopo rinvii e polemiche è stata firmata a Baghdad la nuova Carta costituzionale

BAGHDAD Dopo febbrili trattative, due rinvii in extremis e contrasti apparentemente inesauribili, i 25 componenti del Consiglio governativo iracheno hanno firmato la nuova Costituzione provvisoria, destinata a dettare le linee dell'amministrazione politico-istituzionale dell'Iraq per tutto il 2004 e fino ad almeno le prossime elezioni generali, che la comunità maggioritaria degli sciiti pretende si tengano entro la fine del gennaio 2005. Il varo della Costituzione, denominata ufficialmente «Legge amministrativa fondamentale transitoria», rappresenta un passaggio-chiave in vista del passaggio delle consegne dalle forze alleate a guida Usa a nuove autorità irachene il 30 giugno prossimo. Date anche le circostanze turbolente e confuse in cui vi si è arrivati, la cerimonia di sottoscrizione è risultata alla fine alquanto improvvisata.

Haiti: sei vittime negli scontri a Port-au-Prince

PORT-AU-PRINCE È stato il fuoco dei marines a uccidere una delle sei persone morte durante una manifestazione a Port-au-Prince. Lo ha reso noto il colonnello statunitense Mark Gurganus, comandante della forza di sicurezza multinazionale schierata a Haiti per ristabilire l'ordine dopo la cacciata del presidente Jean-Bertrand Aristide. I soldati americani, ha spiegato, hanno preso di mira gli uomini armati che hanno sparato sulla folla. A provocare gli incidenti sarebbero stati i seguaci dell'ex presidente. Fra le vittime c'è anche il giornalista spagnolo Ricardo Ortega, del canale tv Antena 3. Un altro inviato, lo statunitense Michael Laghlin, del giornale Sun-Sentinel, edito a Fort Lauderdale (Florida), è stato colpito a una spalla.

Cina: il «quattro» porta iella, bandito dalle targhe

PECHINO Nella Cina meridionale le autorità hanno accettato di far sparire il 4 dalle targhe automobilistiche, perché considerato un numero funesto. Il 4, fa osservare il «China Daily», ha una pronuncia quasi del tutto simile alla parola morte nel dialetto cantonese e in lingua mandarina. Il giornale riferisce che il 4 è stato cancellato dai computer delle banche della provincia di Guangdong, la più meridionale della Cina, cui è affidato il compito di combinare i numeri delle targhe. Le autorità locali sono convinte che la sparizione del 4 dalle targhe contribuirà a ridurre gli incidenti di traffico.

Fermato per aggressione l'ex amante di «Lady D»

LONDRA James Hewitt, ex amante di Lady Diana, è stato fermato per presunta aggressione nei confronti di un fotografo. Un portavoce di Scotland Yard ha confermato il fermo di un uomo di 45 anni, l'età di Hewitt, precisando che l'episodio è avvenuto intorno alla mezzanotte di ieri a South Kensington, nel cuore della capitale britannica. Il fermato «è stato trasportato ad una stazione di polizia del centro di Londra ed è stato rilasciato su cauzione in attesa di ulteriori indagini», ha precisato il portavoce. Secondo l'«Evening Standard», l'ex ufficiale dell'esercito è stato coinvolto in una rissa fuori da casa sua a Cranley Gardens, a South Kensington.

In Carinzia la Fpö riesce a non far pesare la scarsa popolarità del governo centrale di cui fa parte

Il carisma di Haider torna a funzionare È resa dei conti in casa degli sconfitti

VIENNA E adesso? È questa la domanda che percorre in Austria i primi commenti e le prime analisi dopo la travolgente vittoria di Haider alle regionali di domenica 7. Perché che di possente affermazione si tratti, nessuno lo mette in dubbio. La rivista Profil, abitualmente più che critica nei confronti di Haider, gli rende gli onori del caso, dedicandogli la sua nuova copertina: il governatore è raggiante, sotto di lui campeggia la scritta «Invincibile». Nessuno si aspettava questo esito ma è un dato di fatto: ancora una volta Haider è riuscito a rinascere dalle sue ceneri.

Certo la sua forza è in larga misura la debolezza degli altri candidati: un socialdemocratico Peter Ambrozy che a posteriori viene definito un politico «con un charme da anni 60» e la cui campagna elettorale «tutta sulla difensiva» è stata «penosa», una Popolare Elisabeth Scheucher che ha commesso una sorta di suicidio politico dichiarando di non voler avere nulla da spartire con Haider, un Verde Rolf Holub, sconosciuto ai più, che le analisi dei voti hanno dichiarato del tutto ininfluenza sulla scelta del suo partito, votato per ideologia ecologica. Proponendosi per una volta soprattutto come «padre della regione» e non come piccolatore ad oltranza, Haider è

riuscito a catalizzare il 42,5% dei voti. È curioso anche chi lo ha votato non lo ha chiamato a rispondere - come è invece successo a Salisburgo, dove la Fpö ha più che dimezzato i voti ottenuti - della politica a livello nazionale, che attualmente non piace all'op-

SONDAGGI KO

La mia colpa è generale. Sondaggi e pareri di esperti avevano predetto una sconfitta di Haider ed ora rapide analisi cercano di fare luce sull'accaduto, in particolare sui travasi di voti. Le sorprese non mancano. Dei 332.199 votanti che hanno effettivamente esercitato il loro diritto-dovere, l'elettorato più fedele si è dimostrato - non quello della Fpö - bensì quello socialdemocratico, che si è anche accresciuto di delusi dalla Övp e dalla Fpö e di cui solo il 20% ha votato Spö per via del capolista Ambrozy. Secondo un sondaggio Gallup, la Fpö deve il 50% dei suoi voti al pesonaggio Haider. 20% hanno votato Fpö «per tradizione», ma 22.000 votanti del 1999 non sono andati alle urne e 12.000 sono passati alla Spö, perdite queste, che sono state compensate dai voti attinti dal serbatoio della Övp. La Övp ha perso anche nei confronti dei Verdi, cui ha «regalato» 5000 voti (come del resto anche la Fpö), e altrettanti sono passati alla Spö. La conclusione degli analisti: nel complesso un elettorato assai mobile. Secondo l'Istituto Sora un carinziano Övp su tre è passato alla Fpö e comunque il 50% degli elettori Övp del 1999 ha messo la croce su un altro partito.

f.f.

nione pubblica soprattutto per le impopolari misure della riforma pensionistica, e che viene portata avanti sia da Övp che da Fpö in quanto alleati di governo, anzi che porta la firma di esponenti di spicco della Fpö, primi fra tutti Herbert Haupt, Dieter Böhmendorfer e la sorella di Haider, Ursula Haubner. Curiosamente, questa volta per quelle misure impopolari ha pagato il conto solo la Övp, provando che il carisma di Haider, più che appannato negli ultimi anni, è tornato a funzionare.

La nuova situazione venutasi a creare vede dunque un Haider più forte che mai, una posizione questa che difficilmente il leader nazional-liberale eviterà di mettere sul piatto della bilancia di Vienna quando lo reputerà opportuno. E queste elezioni hanno indebolito a detta di tutti i commentatori il cancelliere Wolfgang Schüssel, che si è affrettato a sottolineare che si tratta solo di elezioni regionali e ha cercato di rianimare al contempo la solidarietà della «famiglia»



Il governatore Jörg Haider brinda al successo elettorale.

dei popolari. Ma già si sentono gli sgrigli di coltelli che vengono affilati, secondo una pratica che ha una solida tradizione all'interno dell'Övp e che pare già attivarsi anche dopo questa elezione. Finora il pugno di ferro di Schüssel - rispettato da molti, amato da pochi - aveva potuto tenere saldamente in mano le briglie del partito, ma le parole di Erwin Pröll, potentissimo governatore Övp dell'Austria Inferiore, suonano infatti come un monito e già come un programma per un nuovo orientamento del partito: certo che la politica del governo è

stata un fattore nel fallimento in Carinzia, ha detto Pröll il contraddicendo palesemente il suo capo, e il problema è che «non ci si può allontanare dagli elettori, chi non dice chiaramente dove sta andando, spinge gli elettori a trovare chiarezza altrove. Due fallimenti come questi la direzione del partito non li può semplicemente ignorare» e per il futuro ritiene siano necessarie «più sensibilità, più coscienza, più opera di informazione», oltre naturalmente a un'accurata analisi delle cause dell'esito di domenica.

Flavia Foradini

I socialisti sconfitti dal Centrodestra scontano i sacrifici «imposti» al Paese per risanare i conti pubblici

Grecia, nasce il governo Karamanlis



Costas Karamanlis

ATENE Atene si è svegliata diversa, ieri mattina. Dopo dieci anni di potere socialista, i greci hanno scelto il cambiamento. Non sarà una rivoluzione, perché i programmi dello sconfitto Pasok, il partito socialista, e quelle Nea Demokratia, il partito conservatore vittorioso, sono entrambi moderati e con molti punti in comune. Ma i socialisti avevano governato quasi ininterrottamente la Grecia dal 1981, con la sola parentesi, ormai lontana 10 anni, del triennio tra il 1990 e il 1993. In quell'occasione, furono gli scandali finanziari dell'entourage di Andreas Papandreu a provocare il voto di protesta dell'elettorato.

Quest'anno, i socialisti hanno pagato al contrario il coraggio mostrato nelle riforme impopolari, nel risanamento dei conti pubblici per aderire all'euro, e persino nello smantellamento del sistema di corruzio-

ne e clientelismo di cui il Pasok era in realtà il primo beneficiario.

I sacrifici sono stati troppo grandi per l'opinione pubblica. E di fronte ai sondaggi sfavorevoli, i socialisti hanno giocato la carta del ricambio interno. Simitis ha accettato di lasciare il campo al più giovane e popolare Georges Papandreu, in grado di sfruttare il fascino del nome paterno, ancora forte presso l'elettorato di sinistra. Tutto è stato vano.

Ieri, il leader di ND Costas Karamanlis ha ricevuto ufficialmente l'incarico dal presidente Costis Stefanopoulos. Sarà il primo capo di governo greco nato dopo la seconda Guerra Mondiale. La formazione del nuovo governo sarà annunciata oggi stesso e domani è previsto il giuramento. Karamanlis ha ricevuto anche una telefonata di congratulazioni da Silvio Berlusconi.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Ulgieri (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Cecutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Grocchi, Mauro Manzini. Cultura-Spettacolo: Alessandro Mezzana Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Doria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degras (vice), Roberto Carrella (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatti (terza), Claudio Erni, Corrado Barbacci, Paola Bolla, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberto Giani. Sport: Livio Mizio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Gioria Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Bosani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Centurati, Corrado Bacci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pappi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Gianlorenzo Nordini, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Paolo Tacciana, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benatti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (se numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'area viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi), posizione e data prestabilita € 236,10 - Finanziario € 375,00 (festi) € 375,00 - P.P. € 210,00 (festi) € 210,00 - Finestra (a pag. € 800,00 (festi) € 840,00) - Legale € 410,00 (festi) € 492,00 - Necrologie € 335 - 6,70 per parola, croce € 12,00 (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (i.v.).
La tiratura dell'8 marzo 2004 è stata di 47.400 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il governatore del Friuli Venezia Giulia, ospite del sindaco Brulc, annuncia che farà di tutto per favorire una rapida integrazione nell'ambito dell'Unione europea

Illy a Nova Gorica: rimuoveremo ogni divisione

Appoggio della Regione al progetto «EureGo». Anche i trasporti fra i temi trattati nell'incontro italo-sloveno

Dall'inizio

NOVA GORICA «Il Friuli Venezia Giulia farà di tutto per eliminare quegli ostacoli che ancora dividono i nostri due popoli e per favorire una rapida integrazione nell'ambito dell'Unione europea». Questo lo spirito che ha accompagnato la visita del presidente della Regione Riccardo Illy a Nova Gorica, ospite del sindaco Mirko Brulc, presenti anche numerosi amministratori locali sia italiani che sloveni, a iniziare dal presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin (accompagnato dall'assessore Marco Marincic) e dal sindaco di Gorizia Vittorio Brancati.

È strumento chiave per rafforzare la cooperazione transfrontaliera è l'Europrovincia «EureGo», per la cui costituzione Illy ha promesso l'appoggio, sia finanziario che organizzativo, della Regione: «La microregione «EureGo» potrà fare da «rompighiaccio» della più ampia Euroregione. Anzi, considero la «microregione» il cuore della futura «macroregione» europea», ha commentato Illy, ricordando che ai tempi della sua prima visita a Nova Gorica, da sindaco di Trieste, la collaborazione transfrontaliera apparteneva ancora al libro delle buone intenzioni, «mentre ora si traduce in fatti concreti nell'interesse delle popolazioni di confine. E «EureGo» - ha aggiunto, ricordando come tutte le Euroregioni nate in

Europa siano state promosse dai Comuni - potrà tramutarsi in realtà quanto prima, mentre per la macro Euroregione si dovrà attendere innanzitutto che anche in Slovenia siano istituite le Regioni».

Illy, che ha annunciato la sua presenza la sera del 30 aprile ai festeggiamenti per l'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea in programma sul piazzale della Transalpina, sul confine tra Gorizia e Nova Gorica (piazzale che il sindaco Brulc ha proposto di dedicare all'Europa), ha anche sottolineato come molto le genti di queste terre si attendano dall'ingresso del Paese d'oltre confine nella Ue. «Il nostro impegno dovrà essere quello di informare adeguatamente i cittadini» ha commentato, aggiungendo il proprio impegno a intervenire sul ministero degli Interni per sollecitare, dopo il primo maggio, una più ampia apertura oraria dei valichi secondari, estendendo la possibilità di utilizzare la carta d'identità e quindi la fruibilità anche a chi non ha il «lasciapassare».

Ma sul tavolo dell'incontro ospitato al Municipio di Nova Gorica numerosi altri sono stati i temi trattati. Dai problemi dei trasporti (i temi legati al Corridoio 5, il potenziamento della ferrovia per Sesana, il corridoio ferroviario isontino per Jesenice, la bretella autostradale Sant'Andrea-Razdrto, il potenziamento del valico di Sant'Andrea) alla collaborazione in tema di protezione civile (già avviata nella lotta agli incen-

di sul Carso). E ancora, ad esempio, l'impegno a favore dei lavoratori delle dogane e degli spedizionieri (i recenti scioperi, con le interminabili code di tir ai valichi, hanno creato notevoli preoccupazioni in Slovenia) e la questione delle quote dei lavoratori transfrontalieri, che Illy ha portato nei giorni scorsi a Roma all'attenzione del governo al quale si chiede un impegno (eventualmente attraverso un accordo bilaterale con la Slovenia) per la libera circolazione. Un'attenzione che,



Il presidente della Regione, Illy, con Brulc e Brancati, sindaci di Nova Gorica e Gorizia.

ha dichiarato il presidente della Regione, è stata immediatamente recepita dal ministro degli Esteri Franco Frattini.

Tanti temi sul tappeto, ma un unico impegno: favorire la più rapida integrazione tra i due popoli nell'ambito dell'Unione europea.

Guido Barella

FRIULI VENEZIA GIULIA Maran e Budin dell'Ulivo hanno presentato una proposta che non scomboda la Costituzione

Politica estera? Basta una leggina

GORIZIA Una leggina ordinaria di soli quattro articoli per dotare il Friuli Venezia Giulia di una politica estera. Possibile? Assolutamente, secondo l'iniziativa dei parlamentari dell'Ulivo, Alessandro Maran e Milos Budin. Quattro articoli bastano e avanzano perché il governo regionale possa

istituzionale, dovrà sottoporli a un lungo e tortuoso iter parlamentare. Un'attesa di «almeno quattro anni», secondo i pronostici più ottimistici di Maran e Budin. La loro proposta di legge, invece, si può votare domani mattina senza disturbare la Costituzione. Il governatore Riccardo Illy, ieri

tutto compresa l'introduzione. Primo firmatario l'onorevole Maran che ha raccolto le firme dei colleghi triestini Ettore Rosato, Roberto Damiani e di un folto gruppo di parlamentari veneti di area ulivista. Ma non c'è nessuna preclusione legata agli schieramenti e quindi ai parlamentari del Centrodestra. Anzi, se qualcuno, come il sottosegretario triestino agli Esteri, Roberto Antonione, ha un'idea migliore e magari un percorso alternativo, «nessun problema», assicurano i due parlamentari ulivisti. «L'importante - spiegano Maran e Budin - è arrivare pronti all'appuntamento del primo maggio con l'allargamento».

«La proposta di legge - si legge - nasce dall'esigenza di fare fronte alla pluralità di iniziative transfrontaliere che già fioriscono al confine tra Italia, Austria e Slovenia e che cresceranno di numero e qualità dopo l'entrata della Slovenia nell'Unione europea». Il grimaldello attraverso il quale la politica estera «passa» dallo Stato alla Regione è la Convenzione di Madrid del 1980 che assegna agli enti locali la possibilità di stipulare accordi transfrontalieri e che il governo italiano ha congelato nel lontano 1985. L'aggiornamento, auspicato anche da Illy, è possibile con una semplice legge ordinaria. Un escamotage usato nel 1993 per fornire il necessario fondamento giuridico ai progetti e alle

iniziative di collaborazione tra le Province di Trento e di Bolzano e i lander austriaci, nel caso specifico il Tirolo. Quelli che hanno dato corpo e anima all'Euregio Tirolo-Alto Adige. E anche la proposta di Maran e Budin punta a dare gambe e strumenti all'Euroregione sognata dal governatore Riccardo Illy e a quella in piccolo del presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin, ribattezzata «EureGo» a Bruxelles una settimana fa. «Altrimenti - dice il senatore Budin - si continuerà a parlare di contenitori vuoti. Quando si parla di euroregione a livello europeo si parla di accordi di collaborazione tra enti locali di diverse nazioni che avvengono senza il bisogno dell'avallato statale».

L'articolo due della proposta di legge delinea i settori economici e sociali che potranno essere oggetto di collaborazione transfrontaliera: pianificazione territoriale, tutela dell'ambiente e impianti di depurazione, energia e servizi a rete, trasporti locali, servizi sanitari. L'articolo tre detta una prima norma per l'attuazione a Trieste del progetto «Università dell'Iniziativa centro europea (Ince)» per dare avvio alla concreta realizzazione del network universitario sul quale poggerà l'attuazione del progetto. Dodici milioni di euro annui (da qui al 2006) lo stanziamento previsto per l'attuazione delle leggi.

Fabio Dorigo

Informest: il 2004 si annuncia come anno record

GORIZIA Tre milioni e 600 mila euro di fatturato. Il 2004 si annuncia come un anno record per Informest, l'agenzia per lo sviluppo e la cooperazione economica internazionale partecipata dalle Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, dalla Provincia autonoma di Trento, dall'Ice e da Unioncamere. «E con il fatturato aumentano anche le ricadute sul sistema delle Pmi del Triveneto» come ha spiegato il presidente, Luigi Guardà, al termine dell'assemblea degli azionisti svoltasi ieri a Gorizia. «Circa l'80 per cento di questa cifra - ha detto il presidente - si caratterizza per una forte affermazione di Informest nella gestione di progetti di cooperazione a favore di opportunità rivolte alla realtà imprenditoriale ed istituzionale del Triveneto». Guardà ha anche sottolineato come particolarmente rilevante sarà lo sviluppo, in particolare, dei progetti connessi con l'attuazione della Legge 84/01 sulla ricostruzione dei Balcani, già pienamente operativa. «E ormai matura - ha aggiunto inoltre il presidente - l'esigenza di predisporre a partire dall'esercizio 2004 la redazione del «bilancio sociale» di Informest per dare completa rappresentazione dell'impatto dell'azione esercitata sui territori regionali e sul sistema Paese».

Il rifinanziamento della missione italiana Antica Babilonia continua a far discutere l'opposizione compatta solo sullo stralcio

Iraq: il Centrosinistra alla Camera si divide in tre

Al non voto della Lista Prodi e al secco no di Verdi e sinistre si aggiunge lo strappo di Boselli

IN BREVE

Polemica fra i penalisti e Pecorella

ROMA Polemica aperta tra l'Unione delle Camere Penali e il presidente della Commissione Giustizia della Camera, Gaetano Pecorella, che aveva accusato i penalisti di avventurismo per lo sciopero di sei giorni contro il provvedimento che non separa le carriere di giudici e pm.

In edicola «Il patto». Sarà in edicola da domani in tutta Italia (con una tiratura tra le 15 e le 20 mila copie) «Il patto» il nuovo giornale del partito dei liberaldemocratici. Il quotidiano sarà di ventiquattro pagine (ma potrebbe crescere a 32 o 36), e verrà affidato per la direzione politica al senatore Aventino Frau, eletto nel 2001 nelle liste di Forza Italia e, da agosto del 2002, membro del gruppo Per le Autonomie. «La nostra intenzione - ha spiegato Frau - è quella di fare un vero e proprio quotidiano, non solamente un organo di partito».

Romagnoli-Rauti: muro contro muro. Chi appoggia la formazione guidata da Pino Rauti è di fatto fuori dal partito. E quanto afferma in una nota il segretario nazionale del Movimento sociale Fiamma Tricolore, Luca Romagnoli. «Comunico che - si legge in una nota - quanti abbiano accettato nomine o incarichi, o abbiano firmato documenti di sostegno alla formazione capeggiata da Pino Rauti sono considerati, a norma dell'art.6 del vigente statuto, decaduti dalla qualifica di iscritto».

ROMA Sul voto per il finanziamento della missione italiana in Iraq, previsto per domani o dopodomani alla Camera, l'Ulivo si divide in tre. Al non voto deciso dalla Lista Prodi e al secco no chiesto da Verdi, Pdc, Rifondazione comunista e Correntone Ds, si aggiunge ora lo «strappo» di Enrico Boselli. Con una lettera a Fassino, Rutelli e Sbarbati, il leader dello Sdi accusa il Triciclo di aver cambiato atteggiamento rispetto al voto del Senato (dove l'astensione equivale ad un voto contrario) e chiede una riunione per «decidere insieme» come votare alla Camera.

Boselli contesta il metodo seguito dai vertici della Quercia e della Margherita a Montecitorio e annuncia che il suo partito non intende adeguarsi a scelte decise senza la sua consultazione.

«Non vogliamo fare fugghe in avanti ma nemmeno metterci passivamente in coda» scrive il segretario dello Sdi per il quale la Lista Prodi dovrebbe esprimere



Voto sull'Iraq: nella Lista Prodi Boselli è per l'astensione.

re un no al ritiro immediato delle truppe accompagnate da una sorta di clausola di dissolvenza. «Se entro il 30 giugno non si sarà avviato un processo che ponga la transizione democratica in Iraq sotto l'egida dell'Onu, allora e solo allora - spiega

Boselli - dobbiamo chiedere il ritiro delle forze armate italiane per evitare di essere coinvolti in un'ulteriore avventura americana».

Partendo dal presupposto che alla Camera la non partecipazione al voto assume dal punto di vista politi-

FOLLINI

«La missione in Iraq è un dovere verso gli iracheni, un motivo d'orgoglio per gli italiani». Così si è espresso Marco Follini, segretario nazionale dell'Udc. «La maggioranza - ha aggiunto - la sosterrà con piena convinzione. Spiace che a questo bivio l'opposizione si presenti divisa. Dall'astensione, al voto contrario, al non voto: tutte soluzioni che a mio giudizio sfuggono a quella che dovrebbe essere una responsabilità comune».

co un significato diverso dal comportamento avuto al Senato, il presidente dei deputati dello Sdi, Ugo Intini, spiega che la strada migliore sarebbe quella dell'astensione.

La proposta fa saltare la sedia a partitelli della Lista unica e viene interpretata come una provocazione dalla sinistra dell'Ulivo. Antonio Di Pietro chiede a Fassino e Rutelli di usci-

re dall'ambiguità e sostiene che chi non prende una decisione netta per il sì o per il no è un «codardo senza dignità parlamentare», un «mammalucce». Marco Rizzo (Pdc) ed Alfonso Pecorella Scario (Verdi) lanciano un ultimo appello per un no senza condizioni mentre Cesaere Salvi (Socialismo 2000) avverte Fassino che senza un chiaro no si rischia l'allontanamento di settori molto ampi dell'opinione pubblica.

A contestare la ricostruzione di Boselli è invece Pierluigi Castagnetti (Margherita), che insiste per il non voto. L'unico punto sul quale tutto il Centrosinistra è unito riguarda la richiesta di stralciare dal decreto di proroga la missione Antica Babilonia.

Il presidente dello Sdi riporta insomma in cima all'agenda il tema delle regole interne al listone, tema già sollevato da Piero Fassino e che vede invece più freddi Francesco Rutelli e la Margherita.

Gabriele Rizzardi

Chieste alcune carte alla commissione

Telekom Serbia: la procura non vuole la scarcerazione di Volpe e cerca i mandanti

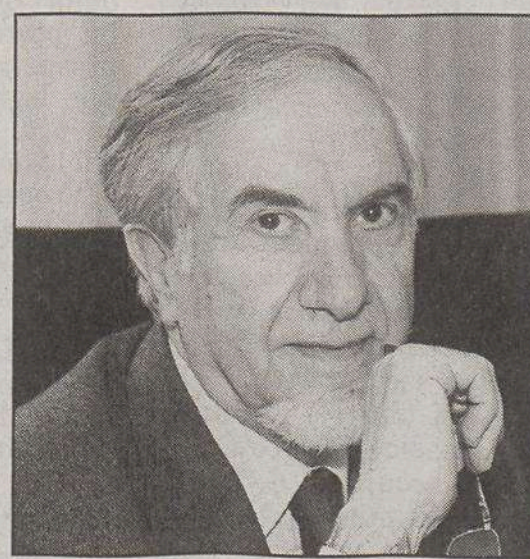
ROMA «Dobbiamo ancora scoprire chi sono i mandanti di Antonio Volpe. Le indagini sono in corso». Sarebbero queste le motivazioni opposte dalla procura di Torino alla scarcerazione del faccendiere finito in manette per calunnia nell'ambito delle indagini sui depistaggi e sui risvolti politici dell'affare Telekom Serbia. Detenuto a Novara, Volpe è comparso ieri davanti al Tribunale del Riesame di Torino che, su istanza dei suoi legali, dovrà decidere se lasciarlo in cella, concedergli i domiciliari o rimetterlo in libertà. I magistrati della procura che lo hanno arrestato vogliono fare piena luce sui rapporti del faccendiere con alcuni membri della commissione parlamentare d'inchiesta Telekom Serbia, sulla misteriosa fonte anonima che indirizzò le indagini della commissione contro i politici del Centrosinistra. Vogliono sapere di più su quei due documenti, risultati fasulli, che Volpe consegnò lo scorso luglio a San Macuto e che avrebbero dovuto sostenere le accuse di Igor Marini ai leader dell'opposizione.

In aula, durante l'udienza a porte chiuse, il pm Bruno Tinti avrebbe insistito sulla necessità di indagare su quella «zona grigia» dei rapporti esistenti fra Volpe, affaristi, agenti dei servizi segreti ed ambienti istituzionali.

Un'iniziativa inquietante che fa sorgere interrogativi assai seri, secondo il vicecoordinatore di Forza Italia Fabrizio Cicchitto che reclama l'intervento dei presidenti di Camera e Senato. «I pm di Torino stanno facendo il loro lavoro e chi non ha nulla da nascondere non deve temere la magistratura», ha replicato Michele Lauria, capogruppo della Margherita in commissione già dimissionario come il resto dei rappresentanti dell'opposizione.

Numerosi atti sono stati chiesti alla commissione Telekom Serbia dalla procura. Con una lettera inviata palazzo San Macuto, i magistrati di Torino - secondo quanto si è appreso - hanno fatto richiesta alla commissione dell'appunto che Guido Longo, funzionario e consulente della commissione, preparò per il presidente Enzo Trantino, che gli aveva chiesto di indagare sull'avvocato Fabrizio Paoletti dopo aver ricevuto una telefonata anonima sul suo conto. E ancora: i magistrati hanno chiesto copia della lettera anonima arrivata in commissione l'8 gennaio scorso (ma spedita il 2 dicembre) contenente il bonifico dello Ior che fa riferimento all'avvocato Paoletti.

Tra le altre carte, i pm di Torino puntano ad avere i due pay-order consegnati da Antonio Volpe in commissione lo scorso 31 luglio, quando lo accompagnò il commissario di Forza Italia Alfredo Vito; sui pay order, risultati poi contraffatti, erano segnati «Ranocchi» e «Mortad», vale a dire i due soprannomi con cui Igor Marini (ora in carcere per calunnia) fece riferimento a Lamberto Dini e Romano Prodi quali presunti destinatari della tangente Telekom Serbia.



Il presidente Trantino.

Dal Veneto la Lega appoggia compatta il presidente Galan contro il «romanocentrico» Storace. Amato: nella vita ci sono cose più serie

La Lega scalpita sulle riforme e la devolution

ROMA Inizia oggi una settimana decisiva per le riforme. La Lega scalpita. La grande riforma costituzionale che porta con sé la devolution di Bossi procede troppo lentamente. Al Senato hanno deciso di dedicare alle riforme ogni settimana il martedì pomeriggio e tutto il mercoledì fino alle 19. Non è molto per cambiare ben 35 articoli della Costituzione. E ogni settimana che passa, il Carroccio vede concretizzarsi il rischio di arrivare alla scadenza della legislatura, nel 2006, con un pugno di mosche in mano. E dunque alza la vo-

ce, e chiede che si tagli corto con le discussioni.

«Finiamo pure l'articolo 12 - ha ammonito ieri Roberto Calderoli - ma certo che non appena sarà stato approvato, bisognerà cambiare marcia». L'articolo 12 è quello che fissa le competenze del futuro Senato federale, non una cosa da poco. Senza contare che gli snodi più delicati, la forma di governo, tanto per dire, devono ancora arrivare e prevedibilmente porteranno con sé problemi anche all'interno della maggioranza.

Nonostante questo, Calderoli chiede che giovedì si

riunisca una conferenza del capigruppo per accelerare i tempi, perché «va bene il dibattito, ma se andiamo avanti così...». Si fanno e si rifanno conti complicati, (la riforma costituzionale ha bisogno di due approvazioni sia della Camera che del Senato a tre mesi di distanza una dall'altra, e alla fine di tutto almeno 6 mesi per celebrare l'eventuale referendum costituzionale) che non tornano mai.

«Ci sono cose più serie da fare nella vita», se la ride però Giuliano Amato. E fa capire che, anche nella maggioranza, quello sulla riforma è ormai un balletto

fatto solo per tener buona la Lega. Resta da chiedersi cosa accadrà quando se ne sarà convinto anche Bossi.

Le Lega del Veneto si schiera intanto con il presidente Galan. «Galan ha pienamente ragione nel condannare il catastrofismo del governatore della Regione Lazio Francesco Storace. La Lega Nord si schiera compatta, assieme a Galan, a favore delle necessarie e improcrastinabili riforme costituzionali, e contro la protervia e la dissennatezza politica del romanocentrico Storace». Lo afferma il capogruppo leghista alla Regione Veneto, Fran-

co Manzato, con una nota che s'inscrive nella polemica a distanza sorta tra i governatori Galan e Storace in merito alla riforma federalista.

«La Lega Nord è l'unica forza politica che in questi anni ha professato, seriamente, la necessità di una riforma federalista - rileva Manzato - siamo felici, in questa nostra tensione verso l'agognato federalismo, di avere accanto il presidente Giancarlo Galan, che anche in questo caso ha avuto il coraggio di sfidare apertamente le chiusure di certi suoi colleghi».

a.p.



L'8 MARZO

ROMA Con maggiori opportunità di lavoro e più istruite, la donna italiana del 2004 continua a vivere nella contraddizione storica: ha difficoltà nel conciliare i ritmi del lavoro con quelli della famiglia.

È ancora discriminata, rispetto ai colleghi uomini, in particolare per gli stipendi e per i tempi di accesso al lavoro. E questa la fotografia dell'Istat, riferita nel rapporto su «Come cambia la vita delle donne», presentata ieri mattina in occasione della Festa della donna. Ecco di seguito alcuni dei dati rilevati dall'Istat.

ANZIANE SODDISFATTE. La generazione che oggi ha tra 45 e 49 anni, e che quindi sarà anziana fra 20 anni, in possesso di un diploma o una laurea è pari al 43,9%, quasi un caso su due. Di contro solo il 23,1% delle donne che nel 1993 si trovavano fra i 45 e 49 anni potevano vantare gli stessi titoli di studio. Già ora le anziane con più alto titolo di studio stanno in migliori condizioni di salute, il 28,2% dichiara uno stato di salute buono o molto buono contro il 14,5% delle anziane con licenza elementare.

TEMPO LIBERO. Il 78,6% delle donne che la-

Secondo una ricerca dell'Istat l'occupazione femminile negli ultimi 10 anni è cresciuta ma le donne restano svantaggiate rispetto agli uomini

Istat: italiane più istruite, meno pagate

Le diplomate guadagnano 125 euro in meno dei colleghi pari grado, le laureate 195 euro



Le italiane sono ancora divise tra lavoro e famiglia.

vora si dice essere molto o abbastanza soddisfatta della condizione lavorativa, contro il 60,2% delle casalinghe. Le lavoratrici in coppie con figli si dichiarano insoddisfatte per il tempo libero in oltre un caso su due, il 58,5%, rispetto al 49,7% delle casalinghe con le stesse caratteristiche.

OCCUPAZIONE. In dieci anni i posti di lavoro per le donne sono aumentati di 1.296.000 unità, per gli uomini di 275 mila.

STIPENDI PIÙ BASSI. A tre anni dal diploma o la laurea, le donne guadagnano, rispettivamente, circa 125 e 195 euro in meno. Medesima difficoltà per l'accesso al lavoro: a 3 anni dal diploma lavoro il 52,7% delle donne

(58,7% degli uomini) mentre a tre anni dalla laurea il 69% contro il 79%.

MANAGER. Nel 1993 su 100 imprenditori le donne erano 15, oggi invece sono 22. Triplicato il numero a livello assoluto. Le libere professioniste sono più che raddoppiate, da 120 mila a 288 mila. Le dirigenti sono aumentate del 65% (da 48 mila a 79 mila). Le donne

Ancora oggi la donna è discriminata rispetto ai colleghi uomini, per gli stipendi e i tempi di accesso al lavoro. È la fotografia dell'Istat riferita nel rapporto su «Come cambia la vita delle donne» presentata ieri in occasione della Festa della donna.

L'Italia in rosa

FAMIGLIA	
RESTANO CON I GENITORI (25-29 anni)	
1993-94	36,8%
2001-02	50,4%
(30-34 anni)	
1993-94	12,2%
2001-02	19,2%
Studentesse	
2001-02	34,8% (uomini 28,6%)
Lavoratrici	
2001-02	44,1% (uomini 55,4%)

VITA DI COPPIA	
SEPARAZIONI E DIVORZI	1.337.000
Madri sole	24,1%
Famiglie unipersonali	20,7%
Nuclei monogenitore	48,6%
CONVIVENZE	
delle donne tra i 65 e i 69 anni vive con il coniuge/partner	78,8%
delle donne con più di 69 anni vive con il coniuge/partner	30,7%
delle donne con più di 75 anni vive sola	49,3%

ISTRUZIONE	
DIPLOMA SUPERIORE	
1950-51	7,1%
2001-02	89,8%
LAUREA	
1950-51	2,1%
2001-02	40,0%

LAVORO	
CON DIPLOMA	
Donne	52,7%
Uomini	58,7%
CON LAUREA	
Donne	69,0%
Uomini	79,0%
OCCUPATE	
Single	86,5%
In coppia senza figli	71,9%
Con figli	51,5%

sindacati confederali raggiunge il 23,6%.

ISTRUZIONE. All'università nel 1950-51 si iscriveva il 2,1% delle donne e il 6% degli uomini. Oggi le studentesse universitarie sono 40 su 100 mentre i ragazzi solo 31; erano il 25,5% degli iscritti, sono diventate il 55,6% degli attuali iscritti. Nel 2002 le diplomate erano 77 su 100 contro i 67 dei diplomati.

FIGLIE MAMMONE. La percentuale di figlie con meno di 30 anni che vive con la famiglia di origine cresce, addirittura, in misura maggiore di quanto avvenga tra gli uomini. Tra il 1993-94 e il 2001-02 le giovani (25-29 anni) che coabitano con i genitori passano dal 36,8% al 50,4%; le donne da 30 a 34 anni passano dal 12,2% al 19,2%.

POCHI FIGLI. L'indice ha raggiunto l'1,43 per le donne nate nel 1965 e l'età media al primo figlio quanto ha superato la soglia dei 27 anni. Fra l'altro, il 20,1% delle madri occupate al momento della gravidanza non lavora più dopo la nascita del figlio.

ASPETTATIVA DI VITA. È arrivata a 82,9 anni per le donne, a 76,8 per gli uomini. Le donne vivono più a lungo con il proprio partner ma generalmente concludono da sole l'ultima fase dell'esistenza.

MAGLIA NERA

Trieste, in provincia solo sindaci maschi

BOLOGNA La maggiore concentrazione di donne a capo di municipi è al nord; l'incidenza femminile si riduce man mano che si scende a sud. La «maglia nera» spetta a 11 province dove ci sono solo sindaci uomini (Siracusa, Ragusa, Enna, Caltanissetta, Agrigento, Matera, Latina, Lucania, Massa Carrara, Trieste, Prato). Infine l'Emilia-Romagna è la regione con il più alto tasso di sindaci donna d'Italia: il 13,2% (media nazionale: 7,2). Il Friuli Venezia Giulia con il 10% è al terzo posto.

amministrazione è donna. Nelle organizzazioni imprenditoriali dove c'è appena il 3,2% di donne; nei

ministri e sottosegretari solo 2 su 17. Nelle prime 50 imprese del paese, solo l'1,3% dei consiglieri di



ne occupate tra i direttivi e quadri sono aumentate da 234 mila a 374 mila. Aumentano anche le im-

piegate, più 33%. **AL TOP.** Tra i ministri economici, non è presente alcuna donna e tra i vice-

ministri e sottosegretari solo 2 su 17. Nelle prime 50 imprese del paese, solo l'1,3% dei consiglieri di



Lavoratrici in cassa integrazione hanno sfilato a Roma.

sute Grilli, vice presidente regionale dell'Anmil. La Grilli ha sottolineato l'attività operata negli ultimi anni dalla associazione, sfociata in una serie di iniziative condotte in collaborazione con l'Inail, i ministeri del Lavoro e Pari opportunità. In seguito ai risultati di un'inda-

gine condotta in campo nazionale, compiuta sul vaglio di circa 220.000 donne divenute disabili per cause lavorative, è stata approvata una recente proposta di legge firmata dalle onorevoli Dorina Bianchi e Carla Mazzucco Poggolini.

Francesco Cardella

APPELLO

A Città del Messico Governo invitato a restaurare la tomba di Tina Modotti

ROMA L'Associazione tecnici dell'informazione (Astei) chiede, in occasione dell'8 marzo, al governo italiano di finanziare il restauro della tomba della grande fotografa italiana Tina Modotti, ormai in totale degrado ed abbandonata nel cimitero di Città del Messico. Per l'Astei bisogna «si attivi al più presto l'ambasciata a Città del Messico per ridare dignità ad una italiana famosa in tutto il mondo per la sua creatività artistica».

Nata ad Udine nel 1896 Tina Modotti emigrò a San Francisco nel 1913 e trovò lavoro come operaia tessile dedicandosi nel tempo libero alla recitazione. Nel 1923 si trasferì a Città del Messico dove cominciò ad occuparsi di fotografia. Espulsa dal Messico per la sua attività politica (era iscritta al Partito Comunista e aderì alla guerra civile spagnola), fece ritorno nel paese centroamericano nel 1939 dove riprese l'attività di fotografa.

Morì nel 1942 e la capitale messicana le dedicò una esposizione delle sue fotografie che rimase aperta fino a tutto il 1943. «È un gesto importante non solo per la comunità internazionale ma anche per tutti gli italiani e i friulani nel mondo - conclude in una nota l'Astei - verso una nostra connazionale troppo dimenticata dal nostro paese per tanti anni».

In campo nazionale presentata una proposta di legge che tiene conto degli oltre 200 mila casi di disabilità

Friuli V. Giulia: calano gli infortuni fra le lavoratrici

Un convegno a Trieste. L'Inail sostiene che non bisogna abbassare la guardia

TRIESTE Nell'intera regione Friuli Venezia Giulia, nell'arco del 2003, gli infortuni sul lavoro hanno subito la diminuzione dell'1,4%. Il dato statistico ha fatto da piattaforma ai lavori legati alla conferenza di ieri, promossa a Trieste dalla sede regionale dell'Inail in collaborazione con la sezione del capoluogo dell'Anmil (Associazione nazionale mutilati ed invalidi sul lavoro) L'incontro, orientato ai temi collaterali della «Festa della donna», ha posto in rilievo ruoli e prospettive in chiave femminile legati alla infortunistica e al mondo in generale del lavoro.

Proprio tra le donne lavoratrici si registra un significativo calo di infortuni, ma il dato, sia pur confortante, è stato esaminato con prudenza dal direttore della sede regionale dell'Inail, Vincenzo Mangano: «Nonostante la diminuzione degli in-

fortuni non bisogna abbassare la guardia. È necessario infatti aumentare la cultura della sicurezza tra i lavoratori. L'Inail deve garantire un impegno sempre maggiore - ha sottolineato Mangano - nel suo intervento di apertura - affinché l'istituto diven-

ti agente di prevenzione, diffusore e formatore di sicurezza». Anche in regione si avverte un netto calo del rischio lavorativo. L'infortunistica femminile si concentra nelle fasce di età dopo i 34 anni ma permane nettamente inferiore agli uomini. Nel

comparto tessile, ad esempio, dove le donne sono più numerose, la problematica degli infortuni è pari ad 1/3 del rischio legato mediamente agli uomini. Solo l'Agricoltura regala qualche spunto allarmante, indicando, per il 2003, un lieve aumento

dei casi di infortunio, dato tuttavia rapportato all'incremento occupazionale nel settore del 2%.

Tra gli interventi di ieri non sono mancati temi pacatamente provocatori, come quello dell'assessore della Provincia di Trieste alla cultura e alle politiche del lavoro, Guido Galetto: «Davanti al problema degli infortuni sul lavoro perché non meditare uno strumento che assomigli alla patente a punti? - ha espresso Galetto - In tal modo si riuscirebbe a incidere nel rispetto della normativa. Ma non bisogna essere solamente punitivi - ha aggiunto - andrebbero magari vagliati sistemi di vantaggio fiscale per datori di lavoro osservanti le direttive di legge legate alla infortunistica». La giornata dell'8 marzo ha naturalmente accentratato le molte problematiche femminili. In tale ottica è emerso l'intervento di Ro-

La Regione: l'8 marzo deve durare tutto l'anno

TRIESTE «Senza di voi, la struttura regionale sarebbe davvero poca cosa. Io diffido delle quote, ma mi rendo conto che, per garantire parità di presenza uomo/donna nelle istituzioni, bisogna pensare ad un meccanismo di tutela. Adoperiamoci perché sia l'8 marzo tutto l'anno». Lo ha detto il Presidente del Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia, Alessandro Tesini, incontrando le dipendenti dell'ente a Trieste. Tesini ha ricordato «l'apporto delle otto consigliere regionali, della Commissione pari opportunità e del Difensore

regionale, Ufficio oggi retto appunto da una donna». «L'equilibrio tra uomo e donna - ha spiegato Tesini - non è cosa raggiunta una volta per sempre».

Tesini ha ricordato la riscrittura dello Statuto di autonomia in atto e ha affermato la necessità di inserire concetti che garantiscano parità di opportunità. «Non è solo una questione del Friuli-Venezia Giulia - ha concluso - ma dell'Italia, che deve mutare il triste dato di Paese con pochissima presenza femminile nelle stanze del potere».

IL CASO



Talmassons in provincia di Udine, un comune «in rosa».

Anna Maria Toneatto è il sindaco, altri assessori sono femmine. «Credo che sia un fatto di merito, partecipiamo sempre più alla vita pubblica»

A Talmassons, nella Bassa, c'è un governo in rosa

UDINE Non è una storia di provincia. È una storia che travalica i confini regionali, perché a Talmassons, paese di 4.000 anime nel cuore del Friuli agricolo e conservatore, non solo il sindaco è donna, ma, per una serie di coincidenze, molti posti di responsabilità nell'amministrazione e nel mondo del lavoro sono al femminile.

Dal giugno del 1999 è Anna Maria Toneatto, espresse di una lista civica collegata al Centrosi-

nistra, a guidare il Comune, dopo esser stata in precedenza vice di un altro sindaco donna, Elisabetta Dose.

«Nove anni fa - ricorda Toneatto - c'è stata una precisa scelta politica da parte del nostro gruppo, che ha voluto andare controcorrente, prestando attenzione all'universo femminile e presentando un programma fondato sull'impegno nel sociale».

Cinque anni fa Elisabetta Dose ha lasciato, dopo essersi sposata e aver avu-

to un figlio, e io ho preso il suo posto».

Il resto è dovuto a casualità. «Anche se mi piace pensare - aggiunge la Toneatto - che c'entri il merito, perché è ovvio che se più donne partecipano ai concorsi, aumenterà anche la percentuale di quelle che li vincono».

Così in giunta la «sindacalessa» ha al fianco una collega, Cristina Nazzi, che regge il «pesante» assessorato al Personale e ai Rapporti istituzionali, mentre la struttura ammi-

nistrativa del Comune è in mano a Maria Teresa Mori.

Altri posti di responsabilità sono ricoperti da Tiziana Prampero per l'area contabile, da Pierangela Turco per i tributi e da Francesca Colussi per il Servizio sociale. Nella Polizia municipale operano Emy D'Orlando e Natascia Mulè e due dei tre medici di base sono donne: Livia Molinari e Gabriella Castelletti. Anche l'Ufficio Postale ha una dirigente con la gonna, Giulietta Pertoldi.

«Viviamo decisamente una situazione anomala per quanto riguarda la presenza femminile e ne siamo ben contente», ammette Toneatto che, smessi i panni di sindaco, era a casa a preparare i dolci per la festa che l'amministrazione comunale aveva organizzato per ieri sera in occasione dell'8 marzo. Una festa «sobria e contenuta», con musica tzigana e swing nella biblioteca della frazione di Flambrò, e con un duo maschile: Alessandro Simonetto al violino e Alessio Tarabochia alla fisarmonica.



L'8 MARZO

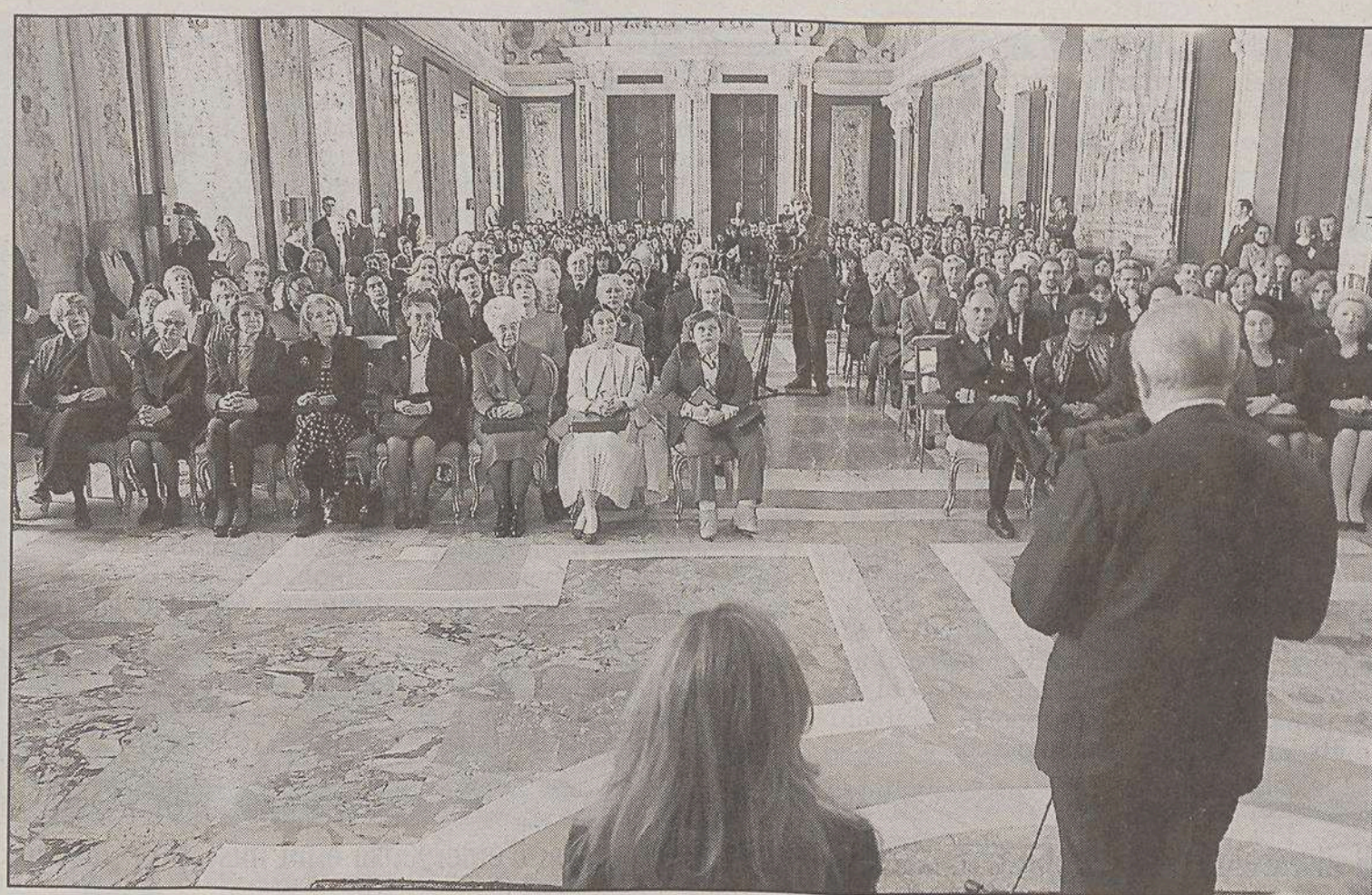
Il Capo dello Stato conferisce dodici onorificenze al merito della Repubblica e giudica troppo bassa la presenza femminile nei settori pubblico e privato

Ciampi sprona le donne: «Fatevi valere»

«Siete la maggioranza, aumentate il vostro peso politico». Prestigiacomo e Casini: sì alle quote rosa

COX

STRASBURGO Anche il presidente dell'europarlamento Pat Cox ha celebrato oggi la giornata internazionale della donna annunciando in apertura di seduta la creazione di un gruppo di lavoro ad alto livello per la promozione della parità tra uomini e donne in seno all'assemblea di Strasburgo. Buona parte dei dibattiti della giornata odierna dell'europarlamento sono stati dedicati a temi femminili e nel dare la parola ai molti intervenuti Cox ha annunciato la creazione di un gruppo di lavoro ad alto livello «per promuovere la rappresentazione femminile nei posti chiave e di responsabilità del Parlamento».



Il Presidente della Repubblica ieri al Quirinale ha consegnato dodici onorificenze di Ufficiali al Merito della Repubblica ad altrettante donne: «Siete la maggioranza, fatevi valere anche in campo politico».



Prestigiacomo: un terzo delle candidature alle donne.

Un premio alla triestina Fiorenza Scotti: felice d'aver conosciuto la signora Franca



Ciampi saluta Fiorenza Scotti.

TRIESTE Nella sala del Quirinale seduta a fianco a donne famose come Carla Fracci e Mariangela Melato c'era anche una signora triestina. Fiorenza Scotti, cinquant'anni, 25 dei quali trascorsi all'Insiel, è stata insignita dal Presidente Ciampi dell'Onorificenza di Ufficiale al merito della Repubblica Italiana. Fiorenza Scotti si occupa di informatica e multimedia, collabora anche con l'Università di Trieste e dal '94 è consulente della Commissione Europea.

«Il riconoscimento l'ho ottenuto nel 2001 - dice la Scotti - dopo che

nel '98 avevo realizzato un progetto europeo di telelavoro all'epoca molto innovativo anche perché molto utile ai disabili. La cerimonia di oggi è stata emozionante anche perché il presidente e la signora Franca hanno creato un clima molto rilassato e familiare. Alla fine della fase protocolle entrambi si sono fermati a scambiare quattro chiacchiere con noi. Mi ha fatto molto piacere conoscere la signora Franca: l'avevo già incrociato due volte a un convegno e al Teatro Verdi di Trieste ma non ero riuscita a intercettarla. Ai coniugi

del Quirinale ho regalato come omaggio una copia del mio libro "I colori del cubo" uscito nel '95». Lei è una donna inserita da un quarto di secolo nel mondo del lavoro. Che significato ha oggi l'8 marzo? «Io sono stata una privilegiata - conclude Fiorenza Scotti - perché ho sempre lavorato in un settore all'avanguardia, quello dell'informatica e delle tecnologie, meno soggetto ai vincoli tradizionali che hanno portato a molte discriminazioni nei confronti delle donne. Credo comunque che anche nel 2004 gli uomini abbiano ancora più facilità di fare carriera».

giacomo si schiera il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, che valuta «positivamente che alle prossime elezioni politiche ci sia

una quota minima di candidature donne» ma invita lo Stato a fare di più. Pentita la presidente dei giovani di Confindustria, Anna Maria Artoni.

«Sono sempre stata contraria alle quote perché credo fermamente nel meccanismo del libero mercato anche in politica ma è così scarsa la presenza delle donne ai vertici delle istituzioni politiche ed è così ampio il gap tra Italia e Europa che vale la pena di fare un esperimento», dichiara la Artoni.

Se il Centrodestra sta ancora studiando un suo disegno di legge, il Centrosinistra ne ha già pronto uno suo. Giuliano Amato e Cinzia Dato ieri hanno riproposto il ddl che fissa la quota rosa al 30 per cento delle liste. La legge, sottoscritta tra gli altri dalla Nobel Rita Levi Montalcini, era stata dichiarata illegittima

dalla Corte Costituzionale che l'aveva ritenuta discriminatoria tra i sessi, invitando il Parlamento a rimuovere gli ostacoli che impediscono alle donne di essere presenti.

Anche Romano Prodi, da Bruxelles, appoggia l'iniziativa. «Come punto di arrivo le quote non mi piacciono ma se non ci sono altri strumenti di evoluzione della società anche questo può essere adatto per cominciare», dichiara Prodi. Fuori dal coro il leghista Roberto Calderoli. «Lasciamo perdere i discorsi d'occasione, lasciamo perdere le quote nelle liste che offendono prima di tutto la donna. Avanti così si arriverà alle quote transessuali, ermafroditi e gay».

NEL MONDO

Proteste anche in Svizzera e nelle Filippine

Il Nobel iraniano Ebadi indossa un vestito nero: «Lutto per i nostri diritti»

ROMA Fiori, ma non solo. Per festeggiare l'8 marzo ci sono anche caramelle al posto di multe, borse di studio per aumentare il numero delle donne scienziate, medaglie e premi per particolari meriti, riunioni conviviali e proteste. Ma ieri le donne, nel mondo, hanno voluto dare voce ai problemi e alle conquiste del presente, ma anche ai ricordi del passato e alle speranze per il futuro.

EBADI IN NERO «Mi sono vestita di nero in segno di lutto per i diritti delle donne», la giurista iraniana Shirin Ebadi, premio Nobel per la pace 2003, ha lanciato ieri da Ginevra «un grido per l'uguaglianza» fra i due sessi. Un grido rivolto agli uomini, alle donne e alle madri, a volte colpevoli di «trasmettere ai figli» quella cultura patriarcale che nega la parità dei diritti. «Il premio Nobel mi ha fornito un altoparlante per essere udita in modo chiaro e forte in Iran ed altrove», ha detto Ebadi in una conferenza stampa presso l'Ufficio internazionale del lavoro (ILO).

PROTESTE NEL MONDO Protestano le donne filippine. Le ex «comfort women» hanno manifestato davanti all'ambasciata giapponese di Manila per denunciare gli abusi subiti dall'esercito imperiale durante la seconda guerra mondiale e per chiedere le scuse ufficiali di Tokyo e un risarcimento finanziario.

In Svizzera le donne si sono vestite di rosso - il colore della rabbia - per denunciare le discriminazioni che ancora colpiscono le donne e la perdita di un seggio femminile al governo federale.

Il premio Nobel Shirin Ebadi

RICERCA A Parigi, il premio «For Women in Science», istituito dall'Unesco e dall'Oreal, è stato assegnato ad alcune ricercatrici che si sono distinte per la qualità dei loro lavori. Tra le premiate Jennifer Thomson, sudafricana, che ha dato un contributo allo sviluppo di piante transgeniche resistenti alle infezioni virali e alla siccità.

CARAMELLE A Kielce, cittadina della Polonia a 150 chilometri da Varsavia, non ci sono multe per le infrazioni delle donne al volante, ma caramelle e un concorso a premi per chi risponderà correttamente alle domande sul codice stradale.

AFGHANISTAN Non ci sono più i talebani che vietavano alle donne scuola, lavoro e identità, ma il cammino è tutto in salita. Qualcuna a Kabul ha cominciato il corso da poliziotta, molte sono tornate a scuola e c'è chi gareggia nello stadio della capitale.

REGALATO DIFFICILE Il presidente Vladimir Putin ha regalato fiori al Capitano di polizia Yelena Nikitina dopo averla decorata con una medaglia al valore per essersi distinta «nella protezione dell'ordine pubblico».

Sono 19 le donne del contingente italiano in Iraq. Ieri sono state omaggiate dal loro generale: nel deserto niente mimose, solo fiori di plastica

Le soldatesse di Nassiriya: «Possiamo essere mamme»

Barbara, carrista di stanza a Pordenone: «Una vita difficile ma voglio avere tre figli»

NASSIRIYA Mamma e soldato si può. «Non sempre è facile, quando si tratta di stare mesi fuori in missione», ammettono le soldatesse italiane di Nassiriya. Ma tutte vedono nel loro futuro una famiglia, dei figli e, comunque, sempre la loro uniforme.

Il messaggio del presidente Ciampi sull'importanza della maternità, che deve essere conciliabile con il lavoro, le vede tutte d'accordo. «Pensi che io di figli ne voglio tre e non ci penso nemmeno di lasciare l'Esercito», dice Barbara Di Forti, 23 anni, di Caltanissetta.

Si è arruolata tre anni fa e, subito dopo, si è fidanzata con uno studente che vive nella sua stessa città. Solo che Barbara è una carrista, del 32° Reggimento di Tauriano di Spilimbergo, in provincia di Pordenone, cioè dall'altra parte della Penisola. Già dunque si vedono poco e in più, a com-
piare le cose, ci si è messo l'Iraq. «Ma io non lo vivo come un problema», assicura Barbara, che è molto soddisfatta dell'esperienza di Nassiriya. «Quando ci siamo conosciute già facevo il soldato, eppure questo non ha impedito che la nostra relazione nascesse e poi si consolidasse. Se mi chiedete che cosa succederà nei prossimi mesi dico che non lo so, ma per il momento stiamo bene così. E comunque una cosa è certa: voglio essere mamma di tre bambini. Mamma e soldato».

Sono 19 le soldatesse del



Le soldatesse del contingente italiano in Iraq ricevono l'omaggio floreale.

contingente italiano in Iraq e si occupano delle stesse cose degli uomini, dalle telecomunicazioni alla prevenzione NBC, contro la minaccia nucleare, biologica e chimica. A loro, e alle 18 volonta-

rie della Cri, il generale Gian Marco Chiarini ha pensato di ricordare che anche a Nassiriya è l'8 marzo. Nel deserto niente mimose, ma si è rimediato con dei fiori di plastica.

tutte «ottime professioniste, apprezzate dai comandanti per l'impegno e la grande determinazione con cui assolveti ai vostri doveri».

Ufficiale e gentiluomo,

Perrone. Le festeggiate incassano i complimenti, quasi con un po' di imbarazzo. Sono tutte volontarie in ferma breve e decise a continuare nella vita con le stellette. Non ci sono donne sposate tra loro, ma per lo più hanno il ragazzo. Chi prima chi dopo, tutte pensano di sposarsi.

Ma, venendo proprio al messaggio di Ciampi, come conciliare lavoro e famiglia? «Le due cose non sono incompatibili, neppure per le donne soldato», dicono. Prendiamo Laura Agnello: 21 anni, di Messina. È fidanzata con un suo collega della Brigata Ariete. Solo che lei adesso si trova in missione e l'altro in caserma, a Pordenone. «Ancora è presto - dice - ma certo nei nostri programmi c'è di vivere insieme e di avere dei figli. Adoro i bambini. Non credo che la vita militare possa costituire un ostacolo».

L'INIZIATIVA

Singolare festa nel carcere milanese. I maggiori applausi ai modelli creati nella sartoria della casa circondariale che forse in futuro sarà utilizzata dagli stilisti

Abiti e modelle in passerella per le detenute di San Vittore

MILANO Passerella, abiti e modelle sono uguali a quelli di qualsiasi sfilata di moda, ma location e pubblico a bordo pedana sono decisamente inusuali: il carcere di San Vittore e le sue detenute, per cui il Comune di Milano, ieri ha organizzato un 8 marzo speciale, all'insegna del bello.

Ma anche dell'utile, visto che a San Vittore, fin dal '92, è attiva una rinomata sartoria teatrale, la cooperativa Alice, che fornisce costumi alla Scala e al mondo della televisione.

Proprio alcuni degli abiti più spettacolari creati e indossati dalle detenute hanno chiuso la passerella, allestita nel cortile del penitenziario, dove le reclu-

se fanno le loro ore d'aria. E, alla fine della manifestazione, alcuni degli stilisti che hanno partecipato, fornendo tre capi delle loro collezioni per questa primavera, hanno voluto visitare la sartoria, per capire se è possibile avviare qualche forma di collaborazione.

Truccate, curate, entusiaste, le detenute hanno vissuto questo 8 marzo come un giorno speciale, una festa, con tanto di spettacolo, rinfresco e regali, dalle canzoncine mimose a un kit di prodotti di bellezza offerto dagli sponsor e usato praticamente subito. «Vogliamo gli uomini in passerella» urla Deborah, una ventenne detenuta per

spaccio, che ride e scherza con le sue compagne, cercando di avvicinarsi all'ospite maschile della sfilata, Rocco del Grande Fratello. Le più tranquille sono le detenute con bambini piccoli, asportati e raffreddati. Le altre si divertono, fanno commenti sugli abiti in passerella, urlano incoraggiamenti alle modelle, alcune con facce un po' spaventate.

«Seusi, ma dove si possono comprare i suoi vestiti?», ha chiesto una giovane reclusa a Cristina Ferrari, la creatrice di Fisioco, decisa a farne incetta quando potrà. Ma le uscite più belle, senza nulla togliere al lavoro degli stilisti, sono state le ultime:

quattro abiti bellissimi, nati nella sartoria Alice, indossati dalle loro creatrici. I primi tre hanno già fatto la loro apparizione sul palco della Scala, mentre l'ultimo è stato creato per l'occasione: un bellissimo abito di vaporoso tulle verde arricchito di fiori freschi, battezzato «mimosa». Per la modelle che lo indossava, gli applausi e le urla più fragorose delle compagne detenute.

Chissà se dietro quelle sbarre - si chiede una stilista, guardando verso le celle - c'è anche la vecchia amica Patrizia Reggiani, detenuta proprio a San Vittore. Poco probabile: la signora Gucci, spiegano le guardie, non si fa mai vedere quando ci sono eventi del genere.



Sfilata di moda nel carcere di San Vittore.

In Alta Val di Fassa travolti due «gatti delle nevi»: un autista ferito. In Valcamonica si cercano due motoslitte

Neve al Nord: pericolo valanghe

Bologna sotto uno spesso manto bianco. Al Sud interrotti i collegamenti con le isole

IN BREVE

Marito e moglie romeni uccisi a coltellate a Milano

MILANO Erano uno accanto all'altro, riversi a terra, nell'angolo di un giardino pubblico dell'estrema periferia di Milano. Morti: marito e moglie di nazionalità romena. Secondo la prima ricostruzione della Mobile si tratterebbe di un omicidio-suicidio, ma non è esclusa l'ipotesi di un duplice delitto avvenuto durante una ferocia aggressione, forse di connazionali. Entrambi i cadaveri presentavano profonde ferite da coltello. Sava Catuna, 42 anni, è stata colpita con una ventina di fendenti alla schiena e un paio al volto. George Catuna, 47 anni, il marito, ha il polso sinistro e la gola recisi da colpi secchi, mortali.

Venezia, dal cassonetto «vola» nel tritarifiuti: salvo

VENEZIA Ha detto di essersi rifugiato nel cassonetto per sottrarsi all'inseguimento di qualcuno che lo voleva picchiare, ma forse voleva solo sfuggire al freddo intenso e umido della notte veneziana. Ed è stato quasi un miracolo se non vi ha trovato la morte. M.O., 22 anni, cittadino ceca, dormiva l'altra notte in un cassonetto al terminal automobilistico. Tanto che ieri mattina, quando alle 6.15 il camion è arrivato a vuotare i cassonetti, non l'ha sentito continuando a dormire. Ha fatto un volo di qualche metro finendo nel compattatore. Per sua fortuna l'autista, dai riflessi pronti, ha bloccato il trattatutto pochi attimi prima che gli maciullasse le gambe.

Investe una donna, a Como subito preso il «pirata»

COMO Ha investito una maestra d'asilo all'uscita della scuola materna di Castelnuovo Bozzente (Como), ed è fuggito senza soccorrerla: il «pirata» è stato però identificato e arrestato alcune ore più tardi dalla Strada. L'investitore, Luciano Giacomello, 44 anni, di Cavallasca (Co), sarà processato oggi per direttissima. La donna ha riportato la sospetta frattura delle gambe e altri traumi.

L'Assostampa del Friuli V.G. solidale col «Gazzettino»

TRIESTE L'Associazione della Stampa del Friuli Venezia Giulia esprime la solidarietà e il incoraggiamento ai colleghi del «Gazzettino», impegnati in una difficile vertenza con l'azienda, che ha già portato nei giorni scorsi a una prima giornata di sciopero. Da più di due anni i giornalisti del «Gazzettino» subiscono una politica di «tagli».

ROMA Si circola solo con le catene in molte strade del Nord e del Centro, cancellati diversi voli all'aeroporto di Bologna, collegamenti interrotti per Pantelleria e le Pelagie, è forte il rischio valanghe in montagna. L'Italia è ancora sotto l'effetto del maltempo, che ieri ha portato abbondanti nevicate soprattutto su Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Veneto. Molto mossi i mari meridionali. Per oggi è comunque previsto un miglioramento.

Bologna sotto la neve. La regione più colpita dalla perturbazione è l'Emilia Romagna. A Bologna l'azienda servizi ambientali Hera ha sparso oltre 820 tonnellate di sale sulle strade dopo le intense nevicate delle ultime

ore. Fino alle 12 sulla rete viaria bolognese sono caduti tra i 10 e i 100 cm di neve. La Strada non segnala particolari disagi alla circolazione, ma le catene a bordo sono obbligatorie su vari tratti autostradali. La neve è caduta in Autosole, sulla A15 Parma-La Spezia, sull'intera A13 Bologna-Padova; sulla tangenziale e complanare di Bologna; sulla A14 e A14 bis. Nella Bassa Ferrarese e Bolognese sotto stretto controllo il livello dei canali di bonifica, piuttosto alto. Alcune decine di ettari sono stati allagati e alcune piccole esondazioni hanno interessato scantinati di alcuni edifici. Sempre a Bologna, disagi anche per chi volava. L'Aeroporto Marconi ieri è rimasto aperto, tutta-

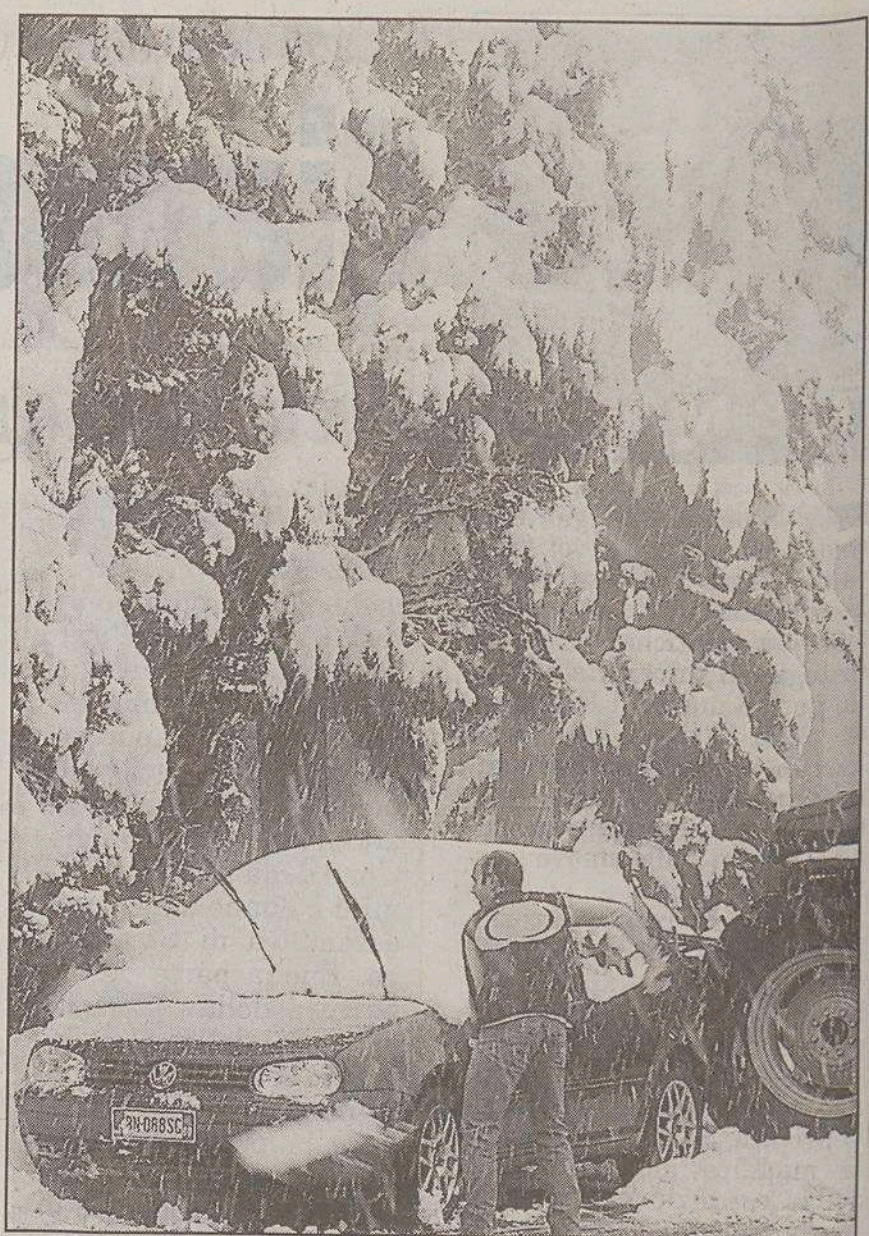
via, cancellati 13 voli in partenza e 6 in arrivo.

Neve anche in Toscana, Friuli e Veneto. Fiocchi bianchi anche in Toscana, sul Mugello. La circolazione sulla A1 non ha destato particolari problemi (catene a bordo). In Veneto sono caduti fino a 50 millimetri di pioggia in pianura nel solo fine settimana, mentre nelle stazioni montane della regione il maltempo ha portato uno strato di neve fresca, dai 10 ai 30 cm. L'altra notte è nevicato su gran parte del Friuli Venezia Giulia, comprese alcune aree collinari: nel Tarvisiano il manto bianco è salito fino a 35 cm nei fondovalle e oltre 70 cm in quota.

Valanghe in Trentino e Lombardia. In Trentino una valanga ha travolto ieri

matina due «gatti delle nevi» impegnati a Col Rodella, in Alta Val di Fassa, trascinandoli a valle per 300 metri. Uno dei conducenti, rimasto ferito, è stato soccorso e trasportato con l'elicottero all'ospedale di Bolzano. Una valanga piuttosto ampia si è staccata dai monti in località Motto della Scala, in comune di Edolo, Valcamonica (Bs). La valanga a 2 mila metri, sarebbe stata provocata, per una testimonianza, da due motoslitte. In serata continuavano le ricerche degli eventuali guidatori dei due mezzi.

Isolate Pantelleria e le Pelagie. Maltempo anche al Sud: interrotti per il mare agitato i collegamenti marittimi fra Trapani e Pantelleria e tra Porto Empedocle e le Isole Pelagie.



Un automobilista tenta di liberare la vettura a Bologna.

Nei centri sede di discariche cresce la protesta degli abitanti. Tra stoccaggi d'emergenza e un misterioso incendio c'è chi ventila la necessità di fare intervenire l'esercito

In Campania continua l'emergenza rifiuti: si temono tumulti

COMMERCIALISTA UCCISO

Cinque colpi di pistola esplosi da distanza ravvicinata: è stato ucciso così, ieri pomeriggio, un commercialista di 42 anni, Ausonio Coli, sorpreso dal suo assassino nel corridoio dello studio, nel centro di Grosseto, nel quale il professionista lavorava solo da sei giorni. Il cadavere dell'uomo è stato rinvenuto poco prima delle 16 da alcune impiegate di un altro ufficio, ma l'omicidio sarebbe avvenuto circa due ore prima quando il palazzo, interamente occupato da studi professionali, era deserto per la pausa pranzo. Secondo gli inquirenti, la pistola da cui sono stati esplosi i colpi potrebbe essere o una 38 special o una 357 magnum: due dei cinque colpi hanno centrato il professionista al torace.

il servizio di raccolta, da sabato, è stato sospeso per il blocco dei sette impianti Cdr (combustibile da rifiu-

ti), cinque già chiusi mentre altri due lo saranno entro oggi, andati in tilt dopo che le uniche tre discariche in atti-

vità sono state occupate dai manifestanti, come ad Ariano Irpino (Avellino) e Parapoti (Salerno) o chiuse cautelativamente dalla magistratura come quella di Santa Maria la Fossa (Caserta). A rendere più inquietante lo scenario l'incendio, allo stato attuale misterioso, che dalle prime ore di ieri si è sviluppato nell'impianto Cdr di Casalduini (Benevento), dove centinaia di ecoballe stoccate nei piazzali sono andate in fiamme. I sindaci, preoccupati per le conseguenze igienico-sanitarie derivanti dai rifiuti che cominciano a invadere le città, so-

Destinate a rinfocolare polemiche le dichiarazioni del collega che sostituì nelle indagini il «silurato» Marc Connerotte. Il pedofilo si lascia fotografare

Dutroux, il nuovo giudice non crede alla «rete»

Per il magistrato inquirente il «mostro di Marcinelle» agì da solo e senza coperture importanti

COMMENTO

L'obbedire a ordini superiori non può scagionare Priebeke

di Domenico Maltese *

Nelle discussioni e polemiche riaccese sul caso Priebeke si è sentito nuovamente parlare, in un dibattito tv, dell'obbedienza dell'imputato all'ordine ricevuto, che avrebbe dovuto escludere la responsabilità penale. Mi sembra opportuno, perciò, ricordare che con sentenza del 16 novembre 1998 la Cassazione ha ritenuto tale argomento privo di pregio, osservando che l'imputato non può addurre a propria discolora l'ordine del superiore quando con esso gli sia stato imposto un comportamento manifestamente criminoso, quale, appunto, l'eccidio delle Ardeatine.

Né si può dire che Priebeke fosse stato costretto ad agire per evitare gravi sanzioni a proprio carico. È stato accertato, invero, in quello stesso processo «il pieno accordo», «la completa adesione» all'ordine ricevuto, «l'assenza di qualsiasi coazione». «La massima disponibilità e prontezza», «senza che mai il dubbio o gli imperativi della coscienza minassero l'una e l'altra». Il che non desta alcuna meraviglia.

Kappler e Priebeke appartenevano alla polizia di sicurezza, Sipo, ufficio IV dell'RSHA (Ufficio centrale per la sicurezza del Reich), sotto la direzione di Himmler. Ai componenti di tale organizzazione erano affidati compiti che presupponevano l'emanazione d'ordini necessariamente coercitivi: l'esercizio criminoso della violenza, rispetto ai modelli legali di comportamento regolati dai codici (compresa la stessa legge penale tedesca). Nell'ambito di questa organizzazione un caporale che ricevesse l'ordine di torturare l'inquisito per fargli rivelare il nome dei complici, nell'attuare quell'ordine faceva semplicemente il proprio mestiere, osservando i «doveri» che si era impegnato a rispettare e onorare. Così gli ufficiali «onorarono» alle Ardeatine la propria parola con lo sterminio di centinaia di persone, molte delle quali tanto conniventi con l'attentato determinante la ritorsione da trovarsi, al momento del fatto, già detenute in carcere per altre accuse.

In realtà, gli uomini del Sipo agirono in attuazione del fine perseguito dall'organizzazione di cui facevano parte, secondo regole di condotta che avevano soppresso, all'interno dell'apparato nazista, la parola dei codici.

Nel decidere dei crimini contro l'umanità è, pertanto, un fuor d'opera appellarsi alle norme di diritto interno e internazionale sull'ordine del superiore, norme ispirate, per quanto riguarda la disciplina delle forze armate, all'autentico onore militare, e perciò del tutto estranee alle prescrizioni dell'ordinanza «Nacht und Nebel» («Notte e nebbia») emanata da Hitler il 7 dicembre 1941, in base alla quale la polizia di sicurezza era tenuta a far scomparire «nella notte e nella nebbia», senza processo, chiunque fosse considerato attentatore alla sicurezza del Reich.

Correttamente, dunque, la Cassazione ha negato a Priebeke l'esimente dell'ordine del superiore oggi, si noti, formalmente bandita, come parametro giuridico di riferimento, dallo statuto del Tribunale dell'Aja, in base alla risoluzione del 25 maggio '93 del Consiglio di sicurezza Onu. Quanto alla concessione della grazia, una misura del genere non mi parrebbe rispondere, date le premesse, a un serio criterio di giustizia retributiva.

* Procuratore generale onorario della Corte di cassazione

BRUXELLES Marc Dutroux ha accettato di essere fotografato e filmato. Alla ripresa del processo ad Arlon, che lo vede sul banco degli imputati con la pesante accusa di aver sequestrato e violentato sei ragazzine, di cui quattro trovate morte, il pedofilo che si è guadagnato l'appellativo di «uomo più odiato» del Belgio ha cambiato idea dopo che, con un colpo di teatro, una settimana fa aveva chiesto di non essere ripreso dalle telecamere né fotografato.

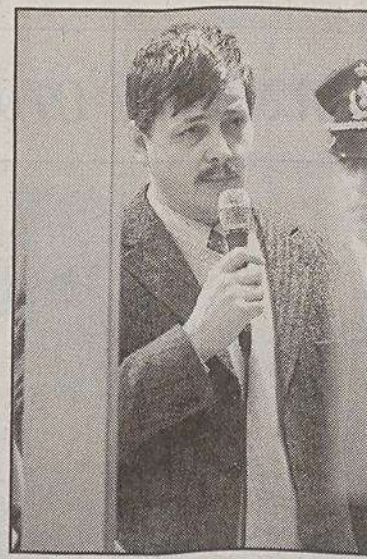
«Mi sono accorto che questo nuoce alla serenità del dibattito» ha spiegato. In realtà, hanno pesato soprattutto quelle immagini dell'ultimo numero della rivista «Libre Match» in cui Dutroux compare, in pantaloncini corti, folta barba poi tagliata per il processo, ritratto in alcuni momenti della vita «quotidiana» della sua cella. La macchina fotografica indugia sul «mostro di Marcinelle» fino nei particolari: la riserva di cibo e bevande, il computer e i tanti

libri e documenti, le immagini dei suoi figli e dei suoi cani pastori.

Ma la retro-marcia di ieri non ha fatto scemare la sua spavalderia. «Dal 1996 sono stato venduto sulla pubblica piazza. Da anni mi hanno fatto parlare quando non ho parlato e mi hanno fotografato quando mi sono opposto» si è lamentato in aula, pur ringraziando il presidente della Corte che, in base alla legge belga, in apertura del dibattimento aveva accolto la richiesta del pedofilo.

Molti giornali e riviste avevano tuttavia scelto di pubblicare le foto di Dutroux senza oscurare parte del volto, pur sapendo di rischiare una denuncia.

Intanto, il processo, alla



Marc Dutroux in aula.

ripresa meno seguito rispetto alla settimana precedente (solo 60 i giornalisti presenti sui 1.300 accreditati), ieri ha visto di scena il giudice Jacques Langlois, incaricato dell'indagine, dopo la rimozione del suo collega Marc Connerotte, «colpevole» di avere partecipato a una spaghettata a sostegno dei genitori di alcune delle piccole vittime.

«Nessuna pressione», nessuna «interferenza» e ancora meno «nessuna ragion di Stato» nel dossier Dutroux: questa la tesi espressa dal magistrato, in netto contrasto con quella di Connerotte che giovedì scorso, tra l'emozione, aveva invece parlato di «manipolazione» da parte della Gendarme-

ria. Langlois è il giudice che non crede alla «rete pedofila» trovandosi così più volte in netto contrasto con i familiari delle piccole Julie Lejeune e Melissa Russo, entrambe di 8 anni.

Le bambine, morte di fame, come accertarono i medici legali, furono ritrovate sepolte in una delle proprietà del pedofilo, che tra i tanti appellativi si è guadagnato anche quello di «mostro di Marcinelle», dal luogo dove abitava e dove aveva costruito il nascondiglio per le sue piccole vittime.

«Tutto mi lascia pensare - è la tesi esposta ieri dal giudice Langlois - che il sequestro di Julie e Melissa non era premeditato». Ed ancora, rompendo sette anni di silenzio, ha giudicato «falso» dire che non si era interessato al dossier di Julie e Melissa se non dopo il 2000. Affermazioni destinate a rinfocolare polemiche e discussioni sul modo in cui è stata condotta l'indagine.

Tornano i Cinquanta, le gonne e le giacche Parigi, le sfilate della moda chiudono in bellezza grazie agli stilisti italiani



Una proposta di Kenzo, tra le griffe migliori a Parigi.

PARIGI È anche grazie al talento e alla fantasia italiana che la settimana parigina del pret-à-porter ha chiuso in bellezza. Il calendario prevede ancora sei sfilate per oggi, ma i nomi forti e le grandi attese sono andate tutte in scena.

Gli inizi non erano stati confortanti, molte maison di prestigio avevano deluso. Non c'era in giro quell'aria frizzante che caratterizza sempre la moda parigina, fatta di signore che sgomitano per entrare, paparazzi che fanno la fila, studenti di design che supplicano per un invito, feste a ripetizione e una stampa francese mobilitata a rendere omaggio. Tutto questo è stato in tono minore, fino a quando le passerelle sono decollate e, in soli tre giorni, è successo tutto. Sabato è stato Jean Paul Gaultier (non aveva vinto con la propria griffe) a sbloccare le emozioni con l'«azzeccata» sfilata di Hermes e la splendida messinscena nel maneggio dell'Ecole Militaire. John Galiano, un altro che prima aveva deluso con Dior, è stato molto adrenalinico con la collezione della griffe che porta il suo nome.

In serata, la festa per l'inaugurazione del negozio Roger Vivier (marchio storico di calzature, acquistato da Diego Della Valle e gestito da Ines de la Fresange) aveva poi risvegliato anche il tono mondanico. Ma la svolta è arrivata domenica, con la bella collezione «berlinese» di Valentino e, a tarda sera, quella «cinese» di Tom Ford per Yves Saint Laurent: protagonisti, dunque, uno stilista simbolo dello stile italiano e un texano allevato nel gusto di Gucci. Ieri, infine, grande affermazione del sardo Antonio Marras da Kenzo (roba da far inorgoglier tutta la stampa italiana) e bellissima sfilata da Romeo Gigli, altro italiano che a questo punto meriterebbe più dedizione. Se poi si vanno a vedere i nomi dei produttori della moda francese, si scoprono tante di quelle etichette Made in Italy su vestiti, maglie, scarpe e pellicce, che l'orgoglio nazionale rischia di superare la «grandeur» francese. Passando alle tendenze emerse: ritorno prepotente della gonna, degli Anni Cinquanta, della giacca, aderente.

Faccia a faccia fra il ministro Tremonti e il commissario Ue Solbes alla vigilia del vertice Ecofin che oggi esaminerà lo stato di salute della nostra finanza pubblica

Monito di Bruxelles: preoccupa il debito italiano

«Avanti con la riforma delle pensioni». Studio britannico: siamo il Paese meno «virtuoso» d'Europa

BRUXELLES È durato trenta minuti ieri il primo faccia a faccia fra il ministro dell'Economia Tremonti e il commissario Ue agli Affari economici, Pedro Solbes alla vigilia del vertice Ecofin che oggi esaminerà la salute della finanza pubblica italiana. Bruxelles manifesta «preoccupazione per l'alto debito italiano», soprattutto alla luce degli ultimi dati, che hanno fatto registrare una correzione in peggio di 22 miliardi di euro. Pesa sempre l'enorme voragine ereditata dagli anni Ottanta e l'Europa attende lumi sui risparmi che saranno ottenuti dalla riforma delle pensioni in discussione in Parlamento. Solbes ha definito «incoraggiante» le notizie sulla riforma previdenziale italiana che, se attuata, potrebbe «aiutare ad assestare la situazione». Il quadro è allarmante: «Ci vuole una riduzione accelerata del livello del debito pubblico e degli alti tassi di disoccupazione», dicono fonti della commissione.

Il governo ha fretta, perché, dopo i tanti obiettivi sbandierati e mai raggiunti, il nostro ministro dell'Economia non vuole correre il rischio di giudizi negativi o di richiami dell'Europa. Il piano di stabilità per il prossimo triennio ha già ricevuto il via libera, ma restano i dubbi dei nostri alleati non solo sul debito ma anche sull'eccessivo ricorso a misure transitorie e non strutturali per controllare il deficit pubblico. E le prospettive di crescita economica formulate dal governo potrebbero rivelarsi più ottimistiche della realtà, ritocchendosi negativamente.



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti: faccia a faccia con il commissario Ue Solbes.

mente sugli obiettivi di finanza pubblica. E il motivo per cui il Tesoro ha avviato un controllo sull'efficacia

del trasferimento dei fondi alle imprese: si punta a un risparmio da controbilanciare con una diminuzione

della pressione fiscale con l'obiettivo di dare smalto allo sviluppo. Non di sole cose italiane

IL CASO

Eurispes querela Berlusconi per diffamazione

ROMA L'Eurispes, l'istituto di studi politici economici e sociali, ha deciso di querelare per diffamazione il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che l'11 febbraio scorso, durante la trasmissione Porta a Porta, aveva definito «menzogne infinite» i dati dell'istituto sulla situazione generale del Paese. Lo

rende noto, in un comunicato, lo stesso Eurispes. L'atto di querela, sottoscritto dal presidente, Gian Maria Fara - è stato depositato ieri al Tribunale di Roma dall'avvocata Giovanna Corrias Lucante, legale di fiducia dell'istituto. L'Eurispes, nella nota, definisce le accuse rivolte da Berlusconi

«assolutamente infondate» e «gravemente lesive della reputazione e dell'immagine» dell'istituto. «Non può, infatti, formularsi in danno di un istituto di ricerca - prosegue la nota - accusa peggiore di quella di fornire dati fraudolenti, falsi e manipolati per faziosità politica».

si discuterà oggi: sotto la lente dell'Ecofin ci saranno i programmi di stabilità di Belgio, Germania, Portogallo e Spagna e quelli di due candidati all'ingresso nell'Unione europea: Ungheria ed Estonia. Inoltre, occorre trovare il sostituto dello spagnolo Eugenio Domingo Solans, il cui mandato scade a fine maggio, nel consiglio direttivo della Bce. Tre in lizza: lo spagnolo José Manuel Gonzales Paramo, il belga Peter Praet e l'irlandese Michael Tutty. Infine, sul tavolo anche il problema del successore di Horst Kohler al ruolo di direttore generale del Fondo monetario internazionale.

Uno studio britannico: Italia fanalino di coda. Secondo uno studio realizzato da un centro privato di ricerca britannico, pubblicato ieri sul sito Internet della presidenza irlandese dell'Ue, la Svezia guida il gruppo dei paesi europei più virtuosi nel perseguire gli obiettivi di crescita economica stabiliti a Lisbona, mentre l'Italia è il paese che fa registrare le prestazioni meno lusinghiere. Il documento - realizzato dal Centre for European Reform di Londra - rappresenta il quarto di una serie di studi comparativi sugli obiettivi di Lisbona e fa il punto sulla crescita, sull'occupazione e sulla coesione sociale europea. «L'Italia - afferma Alasdair Murray, autore dello studio, nella prefazione - è il cattivo del quadro comparativo di quest'anno». Secondo l'autore «il governo Berlusconi parla regolarmente del bisogno di riforme economiche, ma ha fatto ben pochi progressi reali. Le prestazioni economiche italiane stanno rapidamente peggiorando».

CRACK PARMALAT

La donna è stata scarcerata ieri per decisione del Tribunale del riesame di Bologna

Francesca Tanzi torna a casa

MILANO Con i capelli sciupati, appena lunghi sulle spalle, un po' dimessa, ma finalmente a casa. Francesca Tanzi è stata scarcerata ieri per decisione del Tribunale del Riesame di Bologna. A quanto si è saputo, gli indizi a suo carico restano tutti in piedi, ma alla

scure non dal grande pubblico, ma dagli addetti ai lavori: ministeri, assessorati regionali, provinciali, comunali. Volevamo acquisire visibilità nel mondo governativo. Per questo eravamo più interessati alla pubblicità su Area piuttosto che su un quotidiano nazionale.

Intanto ci sono novità. La donna è stata scarcerata ieri per decisione del Tribunale del riesame di Bologna.



Francesca Tanzi mentre esce dal carcere bolognese.

primogenita di casa Tanzi sarebbe stato riconosciuto «un ruolo subalterno rispetto al padre Calisto». Erano state le dichiarazioni di Fausto Tanzi a far scattare le manette per Francesca Tanzi e suo fratello Stefano il 17 febbraio scorso. L'ex direttore finanziario aveva detto che la «favola di papà», alla guida delle società turistiche della famiglia, era ben consapevole di quanto avvenisse alla Parmalat e, soprattutto, conosceva la provenienza illecita dei soldi che permettevano alla sua Parmalat di tirare avanti. Le stesse «accuse» nei giorni scorsi sono state confermate da Paola Visconti (cugina di Francesca perché figlia di una sorella di Calisto), ex direttore tecnico di Parmatour, che ha addossato a Francesca la responsabilità di molte operazioni. Comunque, dopo 20 giorni trascorsi in carcere (da poco era detenuta a Bologna) Francesca è tornata nella villa di famiglia.

Intanto ci sono novità. La donna è stata scarcerata ieri per decisione del Tribunale del riesame di Bologna.

ha mantenuto la stessa linea difensiva. Ha sostenuto di non aver truffato nessuno poiché i bond (poi non rimborsati) erano stati dati alle banche e non ai risparmiatori. E, a suo avviso, sono state proprio le banche, facendo mancare i finanziamenti solo dopo due anni, a provocare il dissesto del suo gruppo.

g.f.

Cresce l'allarme: il greggio sul mercato di New York viene scambiato a 37,47 dollari al barile. Il ministro Marzano convoca le parti per giovedì

Petrolio alle stelle, la benzina schizza a 1,1 euro

La Cgil accusa il governo. Consumatori all'attacco: «Si faccia una commissione d'inchiesta»

IN BREVE

Rapporto Mediobanca: Fiat resta fra i «big» mondiali

MILANO Malgrado la forte crisi conosciuta nel 2002, la Fiat è rimasta nello stesso anno fra le 12 maggiori imprese industriali multinazionali al mondo con 87,1 miliardi di euro di totale attivo. La classifica, stilata da R&S di Mediobanca nell'annuale studio sulle multinazionali, è dominata peraltro dalle imprese del settore automotive e energia. Al comando rimane infatti la DaimlerChrysler con 182 miliardi di euro seguita dalla giapponese Toyota (162 miliardi). Per quanto riguarda l'Italia comunque la ricerca rileva ancora una volta lo scarso peso delle multinazionali sull'economia nazionale.

Internet a banda larga: l'Italia recupera nell'Ue

BRUXELLES La penetrazione delle connessioni ad Internet ad alta velocità nell'Ue ha toccato il 6% nel gennaio 2004, contro il 3,2% circa registrato nello stesso mese dell'anno precedente. E quanto emerge dai dati elaborati dalla Commissione europea. Secondo l'esecutivo Ue la crescita della banda larga in tutta Europa continua a ritmi elevati: a fine gennaio 2004, il numero totale di connessioni è stato pari ad oltre 23 milioni, con una crescita superiore del 32% rispetto a luglio 2003. Grazie al sensibile recupero messo in atto nel corso dell'ultimo anno, l'Italia si posiziona dietro alla sola Francia per numero di nuove connessioni.

Montezemolo: collaborazione con il sindacato

VENEZIA «Correttezza e collaborazione sulle grandi priorità del Paese con il sindacato». È una delle linee di comportamento che Luca Cordero di Montezemolo intende seguire se sarà nominato alla guida di Confindustria. Parlando alla Confindustria del Veneto, Montezemolo ha detto di ritenere che «il sistema debba essere coeso e complementare, con un rapporto di grande lealtà con il governo, grande attenzione al ruolo del sindacato, grande rispetto delle istituzioni». «Concertazione o non concertazione - ha concluso Montezemolo - per me il metodo è quello di una corretta collaborazione con un interlocutore fondamentale nel sistema italiano».

Borse Ue in recupero trainate dai petroliferi

MILANO Borse europee in rialzo, nonostante un andamento contrastato a Wall Street. A sostenere i listini sono stati i petroliferi con Bp (+0,51%), Total (+1,34%) e Royal Dutch (+1,24%), sulla scia della crescita del prezzo del greggio. In crescita il settore auto grazie ai dati sulle immatricolazioni in Germania a febbraio, che hanno riportato un calo del 4%, contro il ribasso del 9% segnato nel mese di gennaio. Timido rialzo a Piazza Affari, con un progresso dello 0,28% per il Mibtel (a quota 21.129) e un rialzo dello 0,32% per il Mib30 (a 28.460). Al palo il Nuovo Mercato, con il Numtel in rialzo dello 0,06% a 1.630.

MILANO Corre il prezzo del petrolio, si impenna il prezzo della benzina. L'allarme è massimo e stavolta non si può incolpare il superdollaro. La Cgil accusa il governo. Il governo convoca petrolieri e benzinai. Le associazioni di consumatori chiedono una commissione d'inchiesta.

Petrolio alle stelle. Il greggio ieri sera sul mercato di New York veniva scambiato a 37,47 dollari al barile, lo 0,6% in più rispetto a venerdì. Il prezzo raggiunge così i livelli toccati nel marzo dell'anno scorso, durante l'attacco americano in Iraq e si avvicina ai massimi (37,55 dollari) della prima guerra del Golfo. A condizionare il prezzo è l'instabilità politica del Venezuela, quinto produttore mondiale. Nessuno si azzarda a fare previsioni. «Stiamo navigando a vista. Speriamo che l'impena rientri a breve - dice Pasquale De Vita, presidente dell'Unione Petroliera -. Per me questi prezzi sono inspiegabili».

La benzina a 1,1 euro. I

Paesi europei pagano il petrolio in dollari e quindi possono godere di un cambio favorevole (ieri ci volevano 1,24 dollari per acquistare 1 euro). Nessuno vuole immaginare la situazione opposta, con il petrolio ai massimi e l'euro debole, perché ne risentirebbe il caro-vita.

La crisi dell'Alitalia: oggi nuovo round con i sindacati

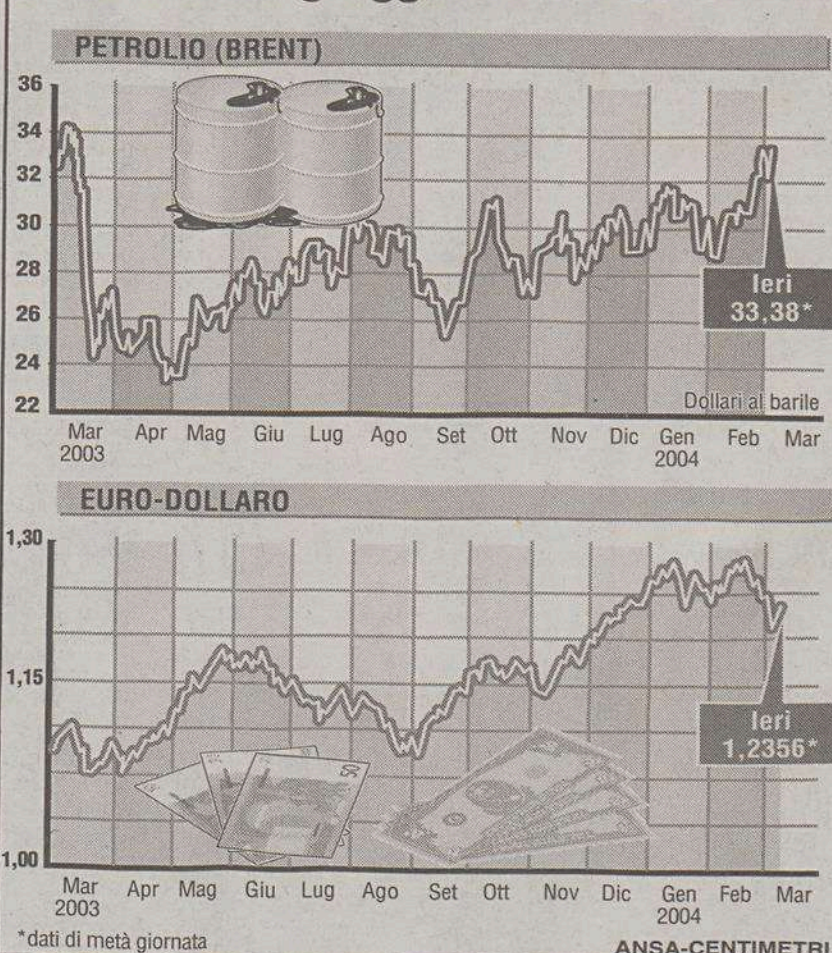
ROMA L'Alitalia nei primi 4 mesi dell'anno prevede di ottenere proventi inferiori al budget di 141 milioni di euro: è quanto è emerso nel corso della riunione del consiglio di amministrazione di ieri. I conti della compagnia nello scorso gennaio avrebbero registrato proventi inferiori al budget per 34 milioni. Nel mese di febbraio i proventi sono stati inferiori al budget

per altri 37 milioni. Nei primi 4 mesi dell'anno i proventi dovrebbero essere inferiori alle attese per circa 141 milioni. Nella riunione del consiglio è stata decisa la sostituzione del responsabile delle risorse umane Nicola Schiavone che passa la mano a Massimo Chieli, attuale amministratore delegato dell'Alitalia Express. Oggi nuovo round con i sindacati.

I benzinai. I gestori dei distributori protestano: «Siamo preoccupati». «Il prezzo della benzina - dicono alla Faib, l'associazione di categoria - dipende solo per il 14% dal costo del greggio, poi ci sono i costi industriali di trasformazione del prodotto, ma a incidere per il 70% sono le accise (le imposte) dello Stato. Bisogna intervenire subito sulla componente fiscale dei prezzi». Sul fatto che l'aumento delle accise abbia influito sul prezzo della benzina è d'accordo anche l'Unione Petroliera. «L'aggravio complessivo - spiega - è stato di 0,056 euro al litro, ma solo una parte è stata trasferita sul prezzo al consumo». Come dire: siamo ancora in credito.

Il governo. La risposta del ministro Marzano non si fa attendere: «Abbiamo aumentato l'imposta per finanziare il contratto degli autoferrotranvieri. Speravamo di recuperare qualcosa attraverso la forza dell'euro, ma questo non è avvenuto. Adesso non mi chiedete pre-

Il valore del greggio e dell'euro



visioni». Intanto il sottosegretario allo stesso ministero (Attività produttive) ha convocato per giovedì i petrolieri e i benzinai. «L'incendio - dice una nota del governo - verterà sui prezzi dei carburanti. Siamo preoccupati e vogliamo approfondire la situazione. Vogliamo controllare le dinamiche dei prezzi nell'interesse del Paese e dei consumatori».

I consumatori. Ma pro-

prio le associazioni dei consumatori sono sul piede di guerra. L'Intesa dice che questi prezzi provocano un aumento dello 0,2% dell'inflazione e costano 126 euro all'anno agli italiani. Inoltre chiede una commissione d'inchiesta che faccia luce sull'altaletto dei prezzi in virtù del caro petrolio e del caro dollaro (anche se non è il caso di questi giorni).

Gigi Furini

BANCHE

Il consolidato del gruppo che in regione controlla Friuladria sale a 1214 milioni (erano 200 nel 2002). Trattative per l'acquisto della turca Garanti Bank

Balza l'utile di Intesa. Passera: fiducia al management Generali

MILANO Corrado Passera, amministratore delegato di Banca Intesa, sul tema dei vertici di Generali ha ribadito ieri la posizione sostenuta da tempo dall'istituto, azionista del Leone con una quota del 11,5 per cento. «Ripeto quello che abbiamo sempre detto: fiducia al management», ha osservato Passera. Generali è legata a Intesa da un accordo commerciale di bancassurance. Mediobanca, azionista forte del Leone, comunicherà la sua decisione sul possibile prolungamento del mandato ai vertici di Generali alla fine del mese di marzo.

CAPITALIA E MEDIABANCA

ROMA L'amministratore delegato del Gruppo Capitalia, Matteo Arpe, al termine dell'incontro alla fondazione Manodori, rispondendo alle domande dei giornalisti ha ribadito che Capitalia è determinata a ridurre la quota in Mediobanca come pre-

visto dagli accordi con i soci internazionali dell'aprile 2003. «C'è volontà e determinazione», ha precisato l'amministratore delegato del gruppo capitalino. Secondo Arpe inoltre «non ci saranno riduzioni dei flussi di credito al sistema delle imprese».

Nessun taglio ulteriore di personale, mentre si avvia «a regime le attività ad alto valore aggiunto, come quelle di bancassurance con il gruppo Generali, che nel primo bimestre del 2004 hanno registrato una raccolta premi per 0,8 miliardi», ha sottolineato Passera.

Intesa si allontana dalle secche finanziarie del 2002 e procede sul fronte della ristrutturazione e del rilancio del gruppo. I risultati, tuttavia, non hanno premiato il titolo in Borsa che tra forti oscillazioni ha chiuso in calo dell'1,59 per cento.



Corrado Passera

MIBTEL
0,285%
21129

ORO E MONETE (Valori in Euro)					
Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	10.370	10.390	Moneta Francese	55.780	68.170
Argento (per Kg)	150.000	180.000	Marengo Belgica	55.780	68.170
Sterlina (n.c.)	72.100	78.530	Marengo Austria	55.780	68.170
Sterlina (post 74)	72.540	83.670	20 Marchi	71.790	79.530
Moneta Italiana	59.910	73.080	20 Dollari	30.270	428.660
Marengo Svizzera	55.780	68.690	Kruggerand	300.990	346.000

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.
Acas	5.743	5.743	0,00	B. S. Bardani	5.300	9.170	1,42
Acasgas	5.743	5.743	0,00	B. S. Bardani R.N.	5.300	9.170	1,42
Acas De Ferr. R.N.	3.700	3.700	0,00	B. P. E. Cremona	19.904	19.900	0,02
Acas De Ferr. R.N.	6.885	6.842	5,41	B. P. E. Cremona R.N.	18.375	18.370	0,03
Acas Marica	0.259	0.2635	-1,37	B. P. E. Cremona R.N.	13.149	13.250	-0,76
Acas Polab.	21.321	21.315	0,80	B. P. E. Cremona R.N.	7.919	7.920	-0,01
Acas	1.778	1.775	0,73	B. P. E. Cremona R.N.	5.152	5.117	0,68
Acas	7.007	7.056	-0,69	B. P. E. Cremona R.N.	6.836	6.926	-1,30
Acas	3.837	3.818	0,50	B. P. E. Cremona R.N.	13.787	13.941	-1,10
Acas	1.589	1.589	0,00	B. P. E. Cremona R.N.	14.141	14.114	0,55
Acas	1.450	1.452	-0,14	B. P. E. Cremona R.N.	13.387	13.433	-0,34
Acas	0.285	0.280	0,24	B. P. E. Cremona R.N.	0.637	0.632	0,65
Acas	11.228	11.201	0,24	B. P. E. Cremona R.N.	0.143	0.1417	0,99
Acas	0.015	0.015	-0,00	B. P. E. Cremona R.N.	0.015	0.015	-0,00
Acas	0.275	0.269	0,52	B. P. E. Cremona R.N.	0.5718	0.5640	1,38
Acas	9.716	9.718	-0,02	B. P. E. Cremona R.N.	9.328	9.348	-0,21
Acas	1.162	1.148	1,22	B. P. E. Cremona R.N.	0.888	0.887	0,29
Acas	24.42	23.57	3,63	B. P. E. Cremona R.N.	2.055	2.052	0,15
Acas	0.400	0.400	0,00	B. P. E. Cremona R.N.	1.490	1.470	0,36
Acas	1.806	1.856	2,69	B. P. E. Cremona R.N.	2.053	2.057	0,29
Acas	2.734	2.763	-1,05	B. P. E. Cremona R.N.	1.748	1.740	0,46
Acas	11.228	11.203	0,22	B. P. E. Cremona R.N.	1.748	1.740	0,46
Acas	11.448	11.493	-0,45	B. P. E. Cremona R.N.	15.239	14.992	3,72
Acas	14.857	14.792	0,44	B. P. E. Cremona R.N.	0.434	0.4265	1,90
Acas	0.0468	0.0570	-17,89	B. P. E. Cremona R.N.	0.0106	0.0098	10,42
Acas	0.0153	0.0157	-2,55	B. P. E. Cremona R.N.	1.280	1.226	4,40
Acas	15.784	15.789	-0,03	B. P. E. Cremona R.N.	6.165	6.061	1,63
Acas	11.240	11.240	0,00	B. P. E. Cremona R.N.	0.2560	0.2592	-1,23
Acas	1.467	1.462	0,34	B. P. E. Cremona R.N.	0.0255	0.0255	0,00
Acas	3.149	3.114	1,12	B. P. E. Cremona R.N.	7.277	7.252	0,34
Acas	0.034	0.030	0,00	B. P. E. Cremona R.N.	9.712	9.759	-0,48
Acas	0.023	0.023	0,00	B. P. E. Cremona R.N.	6.328	6.338	-0,16
Acas	0.898	0.951	-5,11	B. P. E. Cremona R.N.	3.173	3.169	0,17
Acas	5.091	5.022	1,42	B. P. E. Cremona R.N.	0.950	0.957	-0,74
Acas	0.4649	0.4669	-0,43	B. P. E. Cremona R.N.	17.331	17.434	-0,88
Acas	0.488	0.488	0,00	B. P. E. Cremona R.N.	6.396	6.430	-0,54
Acas	5.302	5.384	-1,52	B. P. E. Cremona R.N.	7.969	7.941	0,35
Acas	2.970	2.947	0,78	B. P. E. Cremona R.N.	4.910	4.941	-0,63
Acas	2.288	2.239	2,19	B. P. E. Cremona R.N.	6.620	6.675	-0,83
Acas	10.571	10.628	-0,54	B. P. E. Cremona R.N.	1.928	1.929	-0,05
Acas	1.949	1.982	-1,66	B. P. E. Cremona R.N.	0.1514	0.1595	-1,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI				Pixel Select Europa				Mc G. Fd. Pass Emerg				6.987 -0,03			
Alfa Master Az. It.	13.721	0,05		Primavera Tr. Az. Europa	4.253	-0,61		Neutra Az. Emerg	7.638	-0,02		Neutra Az. Emerg	7.638	-0,02	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund L	13.838	-0,43		Neutra Az. Emerg	7.638	-0,02		Neutra Az. Emerg	7.638	-0,02	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund M	13.838	-0,43		Neutra Az. Emerg	7.638	-0,02		Neutra Az. Emerg	7.638	-0,02	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund N	13.838	-0,43		Pixel Emerg. Mists	6.086	-0,47		Pixel Emerg. Mists	6.086	-0,47	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund O	13.838	-0,43		Primavera Tr. Az. Emerg.	6.315	-1,32		Primavera Tr. Az. Emerg.	6.315	-1,32	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund P	13.838	-0,43		Ras Europa Fund L	13.838	-0,43		Ras Europa Fund L	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund Q	13.838	-0,43		Ras Europa Fund M	13.838	-0,43		Ras Europa Fund M	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund R	13.838	-0,43		Ras Europa Fund N	13.838	-0,43		Ras Europa Fund N	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund S	13.838	-0,43		Ras Europa Fund O	13.838	-0,43		Ras Europa Fund O	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund T	13.838	-0,43		Ras Europa Fund P	13.838	-0,43		Ras Europa Fund P	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund U	13.838	-0,43		Ras Europa Fund Q	13.838	-0,43		Ras Europa Fund Q	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund V	13.838	-0,43		Ras Europa Fund R	13.838	-0,43		Ras Europa Fund R	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund W	13.838	-0,43		Ras Europa Fund S	13.838	-0,43		Ras Europa Fund S	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund X	13.838	-0,43		Ras Europa Fund T	13.838	-0,43		Ras Europa Fund T	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund Y	13.838	-0,43		Ras Europa Fund U	13.838	-0,43		Ras Europa Fund U	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund Z	13.838	-0,43		Ras Europa Fund V	13.838	-0,43		Ras Europa Fund V	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund A	13.838	-0,43		Ras Europa Fund W	13.838	-0,43		Ras Europa Fund W	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund B	13.838	-0,43		Ras Europa Fund X	13.838	-0,43		Ras Europa Fund X	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund C	13.838	-0,43		Ras Europa Fund Y	13.838	-0,43		Ras Europa Fund Y	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund D	13.838	-0,43		Ras Europa Fund Z	13.838	-0,43		Ras Europa Fund Z	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund E	13.838	-0,43		Ras Europa Fund A	13.838	-0,43		Ras Europa Fund A	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund F	13.838	-0,43		Ras Europa Fund B	13.838	-0,43		Ras Europa Fund B	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund G	13.838	-0,43		Ras Europa Fund C	13.838	-0,43		Ras Europa Fund C	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund H	13.838	-0,43		Ras Europa Fund D	13.838	-0,43		Ras Europa Fund D	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund I	13.838	-0,43		Ras Europa Fund E	13.838	-0,43		Ras Europa Fund E	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund J	13.838	-0,43		Ras Europa Fund F	13.838	-0,43		Ras Europa Fund F	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund K	13.838	-0,43		Ras Europa Fund G	13.838	-0,43		Ras Europa Fund G	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund L	13.838	-0,43		Ras Europa Fund H	13.838	-0,43		Ras Europa Fund H	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund M	13.838	-0,43		Ras Europa Fund I	13.838	-0,43		Ras Europa Fund I	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund N	13.838	-0,43		Ras Europa Fund J	13.838	-0,43		Ras Europa Fund J	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund O	13.838	-0,43		Ras Europa Fund K	13.838	-0,43		Ras Europa Fund K	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund P	13.838	-0,43		Ras Europa Fund L	13.838	-0,43		Ras Europa Fund L	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund Q	13.838	-0,43		Ras Europa Fund M	13.838	-0,43		Ras Europa Fund M	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund R	13.838	-0,43		Ras Europa Fund N	13.838	-0,43		Ras Europa Fund N	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund S	13.838	-0,43		Ras Europa Fund O	13.838	-0,43		Ras Europa Fund O	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund T	13.838	-0,43		Ras Europa Fund P	13.838	-0,43		Ras Europa Fund P	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund U	13.838	-0,43		Ras Europa Fund Q	13.838	-0,43		Ras Europa Fund Q	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund V	13.838	-0,43		Ras Europa Fund R	13.838	-0,43		Ras Europa Fund R	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund W	13.838	-0,43		Ras Europa Fund S	13.838	-0,43		Ras Europa Fund S	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund X	13.838	-0,43		Ras Europa Fund T	13.838	-0,43		Ras Europa Fund T	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund Y	13.838	-0,43		Ras Europa Fund U	13.838	-0,43		Ras Europa Fund U	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund Z	13.838	-0,43		Ras Europa Fund V	13.838	-0,43		Ras Europa Fund V	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund A	13.838	-0,43		Ras Europa Fund W	13.838	-0,43		Ras Europa Fund W	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund B	13.838	-0,43		Ras Europa Fund X	13.838	-0,43		Ras Europa Fund X	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund C	13.838	-0,43		Ras Europa Fund Y	13.838	-0,43		Ras Europa Fund Y	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund D	13.838	-0,43		Ras Europa Fund Z	13.838	-0,43		Ras Europa Fund Z	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund E	13.838	-0,43		Ras Europa Fund A	13.838	-0,43		Ras Europa Fund A	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund F	13.838	-0,43		Ras Europa Fund B	13.838	-0,43		Ras Europa Fund B	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund G	13.838	-0,43		Ras Europa Fund C	13.838	-0,43		Ras Europa Fund C	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund H	13.838	-0,43		Ras Europa Fund D	13.838	-0,43		Ras Europa Fund D	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund I	13.838	-0,43		Ras Europa Fund E	13.838	-0,43		Ras Europa Fund E	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund J	13.838	-0,43		Ras Europa Fund F	13.838	-0,43		Ras Europa Fund F	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund K	13.838	-0,43		Ras Europa Fund G	13.838	-0,43		Ras Europa Fund G	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund L	13.838	-0,43		Ras Europa Fund H	13.838	-0,43		Ras Europa Fund H	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund M	13.838	-0,43		Ras Europa Fund I	13.838	-0,43		Ras Europa Fund I	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund N	13.838	-0,43		Ras Europa Fund J	13.838	-0,43		Ras Europa Fund J	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund O	13.838	-0,43		Ras Europa Fund K	13.838	-0,43		Ras Europa Fund K	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund P	13.838	-0,43		Ras Europa Fund L	13.838	-0,43		Ras Europa Fund L	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund Q	13.838	-0,43		Ras Europa Fund M	13.838	-0,43		Ras Europa Fund M	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund R	13.838	-0,43		Ras Europa Fund N	13.838	-0,43		Ras Europa Fund N	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund S	13.838	-0,43		Ras Europa Fund O	13.838	-0,43		Ras Europa Fund O	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund T	13.838	-0,43		Ras Europa Fund P	13.838	-0,43		Ras Europa Fund P	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund U	13.838	-0,43		Ras Europa Fund Q	13.838	-0,43		Ras Europa Fund Q	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund V	13.838	-0,43		Ras Europa Fund R	13.838	-0,43		Ras Europa Fund R	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund W	13.838	-0,43		Ras Europa Fund S	13.838	-0,43		Ras Europa Fund S	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund X	13.838	-0,43		Ras Europa Fund T	13.838	-0,43		Ras Europa Fund T	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund Y	13.838	-0,43		Ras Europa Fund U	13.838	-0,43		Ras Europa Fund U	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund Z	13.838	-0,43		Ras Europa Fund V	13.838	-0,43		Ras Europa Fund V	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund A	13.838	-0,43		Ras Europa Fund W	13.838	-0,43		Ras Europa Fund W	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund B	13.838	-0,43		Ras Europa Fund X	13.838	-0,43		Ras Europa Fund X	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund C	13.838	-0,43		Ras Europa Fund Y	13.838	-0,43		Ras Europa Fund Y	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund D	13.838	-0,43		Ras Europa Fund Z	13.838	-0,43		Ras Europa Fund Z	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund E	13.838	-0,43		Ras Europa Fund A	13.838	-0,43		Ras Europa Fund A	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund F	13.838	-0,43		Ras Europa Fund B	13.838	-0,43		Ras Europa Fund B	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund G	13.838	-0,43		Ras Europa Fund C	13.838	-0,43		Ras Europa Fund C	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund H	13.838	-0,43		Ras Europa Fund D	13.838	-0,43		Ras Europa Fund D	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund I	13.838	-0,43		Ras Europa Fund E	13.838	-0,43		Ras Europa Fund E	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund J	13.838	-0,43		Ras Europa Fund F	13.838	-0,43		Ras Europa Fund F	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund K	13.838	-0,43		Ras Europa Fund G	13.838	-0,43		Ras Europa Fund G	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund L	13.838	-0,43		Ras Europa Fund H	13.838	-0,43		Ras Europa Fund H	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund M	13.838	-0,43		Ras Europa Fund I	13.838	-0,43		Ras Europa Fund I	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund N	13.838	-0,43		Ras Europa Fund J	13.838	-0,43		Ras Europa Fund J	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund O	13.838	-0,43		Ras Europa Fund K	13.838	-0,43		Ras Europa Fund K	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund P	13.838	-0,43		Ras Europa Fund L	13.838	-0,43		Ras Europa Fund L	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund Q	13.838	-0,43		Ras Europa Fund M	13.838	-0,43		Ras Europa Fund M	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund R	13.838	-0,43		Ras Europa Fund N	13.838	-0,43		Ras Europa Fund N	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund S	13.838	-0,43		Ras Europa Fund O	13.838	-0,43		Ras Europa Fund O	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund T	13.838	-0,43		Ras Europa Fund P	13.838	-0,43		Ras Europa Fund P	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund U	13.838	-0,43		Ras Europa Fund Q	13.838	-0,43		Ras Europa Fund Q	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund V	13.838	-0,43		Ras Europa Fund R	13.838	-0,43		Ras Europa Fund R	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.621	0,05		Ras Europa Fund W	13.838	-0,43		Ras Europa Fund S	13.838	-0,43		Ras Europa Fund S	13.838	-0,43	
Alfa Romeo	17.														

LUBIANA Presentata da tre deputati una proposta di legge che istituisce una «Giornata del ricordo»

Memoria, la «risposta» slovena

Si vuole celebrare il 5 ottobre '54, data del Memorandum di Londra

LUBIANA L'Italia celebrerà il 10 febbraio? Benissimo. La Slovenia ricorderà il 5 ottobre. Al Giorno della memoria dell'esodo e delle foibe, che sarà ricordato alla data della firma del Trattato di pace di Parigi nel 1947, Lubiana si prepara a rispondere con una sua Giornata del ricordo, da celebrare nella data della firma del Memorandum di Londra, nel 1954. La proposta è stata presentata ieri da tre deputati della Democrazia liberale: Dorjan Maršič, Jelko Kacin e Jaša Zlobec. La loro iniziativa, hanno spiegato, non vuole essere una reazione all'iniziativa italiana. Di fatto, però, è esattamente questo: un chiaro tentativo di opporre la propria memoria collettiva, quella slovena, a un ri-

cordo, quello dell'esodo e delle foibe, che in Slovenia viene considerato parziale e ingiusto.

Il 5 ottobre, questa l'idea di Maršič, Kacin e Zlobec, dovrebbe diventare la Giornata del ricordo delle sofferenze degli sloveni del Litorale sotto il fascismo nonché delle vittime della prima e della seconda guerra mondiale. La data della firma del Memorandum di Londra, ha spiegato il deputato capodistriano Dorjan Maršič, è stata scelta non soltanto per il fatto che quel giorno è stato definito il confine italo-jugoslavo, ma anche perché quel documento ha sancito principi validi ancora oggi. Con il Memorandum la Slovenia ha ottenuto l'accesso al mare, con il Memorandum so-

no stati impostati il rispetto dei diritti umani e la tutela delle minoranze, con il Memorandum si è concluso un periodo di grande tensione tra i due Paesi e sono state gettate le basi per gli Accordi di Udine e gli Accor-

Iniziativa per ricordare le sofferenze patite sotto il fascismo e le vittime della prima e della seconda guerra mondiale

di di Osimo.

Nella scelta, i tre deputati hanno dichiarato di essersi basati sulla relazione della Commissione storica mi-

sta, che offre uno sguardo equilibrato sul passato di queste terre. Ufficialmente, però, ha voluto sottolineare Zlobec, l'Italia non ha ancora pubblicato quel documento. Erano in ballo anche altre date, hanno spiegato, come per esempio il 13 luglio, anniversario dell'incendio del Narodni Dom (la Casa della cultura slovena) di Trieste nel 1921, ma alla fine è prevalso il 5 ottobre, un giorno considerato importante sia dal punto di vista del passato che del futuro. La proposta è stata già inoltrata alla Camera di Stato. Sarebbe stato meglio includere qualche frase sul contributo degli sloveni del Litorale alla lotta al fascismo e al nazismo nel preambolo della Costituzione, sono stati concordi i tre de-

putati, ma questa proposta all'epoca non era passata.

All'idea di Maršič, Kacin e Zlobec ha reagito duramente il presidente del Partito nazionale Zmago Jelenc, che già nel 1997 aveva fatto un'analoga proposta, ma con una data diversa: il 15 settembre, giorno dell'entrata in vigore, nel 1947, del Trattato di pace di Parigi, che ha significato l'unificazione del Litorale alla Slovenia. Il 5 ottobre, invece, secondo Jelenc, la Slovenia è rimasta definitivamente senza il Friuli Venezia Giulia, la Resia, Trieste e il Goriziano, e anche senza buona parte dell'Istria, che i comunisti, in nome della fratellanza e unità hanno regalato alla Croazia.

c.p.

UMAGO «Umilianti» le condizioni previste dal contratto

Salvare, la giunta boccia il nuovo campo da golf

Radio: «L'ora della Venezia Giulia» cambia frequenza

TRIESTE Come abbiamo pubblicato nell'edizione di venerdì scorso, a partire da ieri le trasmissioni radiofoniche dedicate agli italiani residenti in Istria, Fiume e Dalmazia potranno essere ascoltate su una nuova frequenza. La trasmissione «L'ora della Venezia Giulia» che da anni informa i connazionali d'oltre confine su quanto accade nel nostro Paese sarà irradiata sulla frequenza di 936 kilohertz di Venezia 2.

Il provvedimento - secondo quanto informa un comunicato della sede Rai del Friuli Venezia Giulia - si è reso necessario perché è stato disattivato l'impianto di Venezia 3 dal quale per tutti questi anni è stata irradiata la trasmissione. Chi volesse quindi sintonizzarsi sull'«Ora della Venezia Giulia» deve farlo sulla frequenza dei 936 kilohertz di Venezia 2.

UMAGO La giunta comunale della località istriana ha raffreddato gli entusiasmi sul progetto di costruzione di un campo di golf a Punta rossa (Salvare), praticamente alle spalle del residence «Skipper» di cui dovrebbe essere parte integrante. L'esecutivo infatti si è rifiu-



Floriana Bassanese

tando di firmare l'annesso al contratto di adesione all'apposito consorzio formato, per ora, dal governo croato e dalla società commerciale a capitale austriaco «Residence Skipper». Il sindaco Floriana Bassanese Radin, pur ammettendo che il golf rappresenta un grande passo avanti nell'arricchimento dell'offerta turistica umaghesa, ha spiegato il no della giunta dicendo che le condizioni imposte dal contratto sono quasi umilianti. Il documento - ha detto - prevede per noi solo doveri e nessun diritto. Mentre il contratto è largamente gratificante per l'investitore, il «Residence Skipper» che diventa il padrone assoluto del campo di golf, senza possibilità di ingerenze da parte dell'ente locale.

Nel corso della discussione

ne in giunta è stato sollecitato un dibattito in consiglio comunale sull'intera documentazione, osservando che nel punto opposto dell'Istria, cioè a Marleria (comune di Lisignano) il terreno previsto per il primo progetto di campo da golf in Istria viene assegna-

to tramite concorso internazionale. A Salvare invece, lo stato che è proprietario di quasi tutti gli 860 mila metri quadrati da adibire a questo sport, ha optato per la contrattazione diretta con l'investitore, escludendo dunque altre offerte forse più vantaggiose per gli enti locali. Stando a qualcuno in questo caso sarebbe stata violata la legge.

Quali gli sviluppi della vicenda? A pronunciarsi in maniera definitiva sull'adesione di Umago al consorzio sarà il consiglio comunale che quasi sicuramente farà proprio l'atteggiamento della giunta, dando cioè risposta negativa. Pertanto si prospetta un consorzio a due, tra Skipper e governo con Umago che starà a guardare.

p.r.

CHERSO Invece di seguire le tradizionali rotte l'avvoltoio aveva raggiunto il Mare del Nord

Grifone «salvato» in Polonia

CHERSO L'atavica rotta che avrebbe dovuto intraprendere riguardava la Francia o la Bulgaria, invece ha puntato per ragioni tutte sue verso il Nord, rischiando di perire. E' la storia a lieto fine di un giovane grifone, o avvoltoio dalla testa bianca, che da Cherso si è diretto in volo verso le fredde regioni settentrionali d'Europa e fortuna ha voluto che l'autunno scorso venisse raccolto, ormai stremato, da un pescatore polacco sulla riva del Mare del Nord. L'uomo ha avvisato le autorità che hanno provveduto a sistemare il giovane esemplare nel giardino zoologico di Varsavia. Ci sono volute settimane affinché il volatile si rimettesse in sesto e nel frattempo, visto che era marchiato con sull'anello nome dell'Eco-centro Caput insulae di Caisole (Beli), sono stati stabiliti i contatti tra Varsavia e Cherso, che hanno favorito il ritorno a casa del grifone. Posto in un'adeguata cassa,

il volatile è stato trasferito in aereo dalla capitale polacca allo scalo zagabrese di Pleso, viaggio reso possibile da una donazione. A Zagabria l'avvoltoio è stato preso in consegna da Goran Susic, da più di dieci anni responsabile dell'Eco-centro.

Al grifone, salvato in Polonia, è stato dato il nome di Trezor, che vuol dire «Dio dei boschi» ed è il nome di un volontario polacco di Caput insulae. Susic ha sottolineato che Trezor è venuto al mondo l'anno scorso e la marchiatura è avvenuta a maggio. La partenza per un viaggio che dura in media cinque anni è avvenuta a cavallo tra estate e autunno. Trezor è già stato sistemato nella voliera di Caput insulae, dove soggiognerà due settimane, il tempo per tornare in forma e quindi sarà rimesso in libertà. Con la speranza che non sia nuovamente ammaliato dal fascino del Nord.

a.m.



Un grifone ospitato all'Eco-centro dell'isola di Cherso.

Fiume Condannato a quattro anni e alla restituzione del bottino

La fidanzata lo abbandona e lui commette due rapine

Fiume La fidanzata lo lascia e lui per vincere la delusione commette due rapine, viene arrestato e condannato a quattro anni di carcere.

Questa la storia di Goran Natanelic, che ha commesso il reato tre anni fa, ma la sentenza è stata appena emessa nei giorni scorsi. Il ragazzo, all'epoca diciannovenne, aveva litigato con la fidanzata. Solo qualche ora dopo la rottura ha deciso di rapinare la filiale della «Riadria banka» nel rione fiumano di Zamet, trafugando la somma di 125.000 kune (16.500 euro circa). Deluso dal bottino, il ragazzo si è poi recato nel vicino negozio di autoriscambi dove ha fatto un colpo da 28.000 kune (3.700 euro circa). Con parte del bottino il ragazzo ha acquistato una potente moto per dimo-

strare alla sua ex fidanzata e agli amici che la delusione in amore non lo aveva scalfito. Però, dopo soli pochi giorni, la Criminalpol ha bussa-

vane avesse derubato la banca con una pistola, poi rivelatasi di plastica. Goran Natanelic aveva ammesso subito le colpe per poi negarle durante il processo. La giudice Ika Saric non ha creduto alla sua versione successiva e lo ha condannato a quattro anni anche per il fatto che già negli anni passati aveva commesso due reati simili. La vicenda è singolare perché si tratta di un ragazzo di buona famiglia benestante, che non ha nessun biso-

gno di soldi. Ma evidentemente la delusione in amore lo ha portato a commettere le rapine per le quali passerà quattro anni in carcere e dovrà restituire il malloppo che ha speso nel tentativo di riconquistare la fidanzata.

l.f.



Il rapinatore per amore Goran Natanelic e un agente.

to alla sua porta arrestandolo assieme al complice Dado Safar. Quest'ultimo è stato condannato con la condizionale a tre anni.

Tutto sommato gli è andata bene poiché il pubblico ministero ha modificato l'atto d'accusa. In un primo momento sembrava che il gio-

Violentissimo impatto tra una «Polo», finita nella corsia opposta, e una «Audi»

Scontro mortale a Visinada

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1311 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 6,68 = 0,88 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 187,20 = 0,78 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 6,27 = 0,82 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 164,10 = 0,69 €/litro**

VISINADA Un altro fine settimana funesto sulla rete viaria istriana. Questa volta non si è trattato delle frequenti stragi del sabato notte, ma di un incidente avvenuto alla luce del sole, domenica pomeriggio poco prima delle 17, sul tratto da Mompaderno e Visinada, vicino alla deviazione per l'abitato di Rapavel. La vittima è il trentacinquenne Klaudio Jakus di Antignana, località nel circondario pisinese. L'uomo, come raccontato dal giudice istruttore Ivica Stanic che ha effettuato il sopralluogo, stava procedendo al volante di una Volkswagen Polo in direzione di Mompaderno. Per cause ancora sconosciute la sua auto è sfondata in controcorsa andando a contrarsi fortemente con una Audi che transitava in senso inverso. Nel violento impatto Klaudio Jakus è deceduto all'istante e, per estrarre il suo corpo dalle lamiere contorte, c'è voluto l'intervento dei vigili del fuoco. Il conducente dell'Audi, Franko Bestulic, 48 anni di Castellier, ha riportato lesioni gravi e ora è ricoverato all'ospedale di Pola.

p.r.

ORIGINAL MARINES FAMILY STORE

SPRING - SUMMER COLLECTION 2004

SHERIFF NATHAN'S TERRITORY

NUOVA APERTURA:
VIA MAZZINI, 23
TRIESTE

L'EMOZIONE DELLO STILE
IL VANTAGGIO DEL PREZZO

ORIGINAL MARINES

★★★★★

FAMILY STORE

www.originalmarines.it

Fino a venerdì al PalaTrieste le preselezioni per scremare i quasi 30 mila pretendenti ai 65 posti in Regione. Organizzazione affidata a una ditta genovese

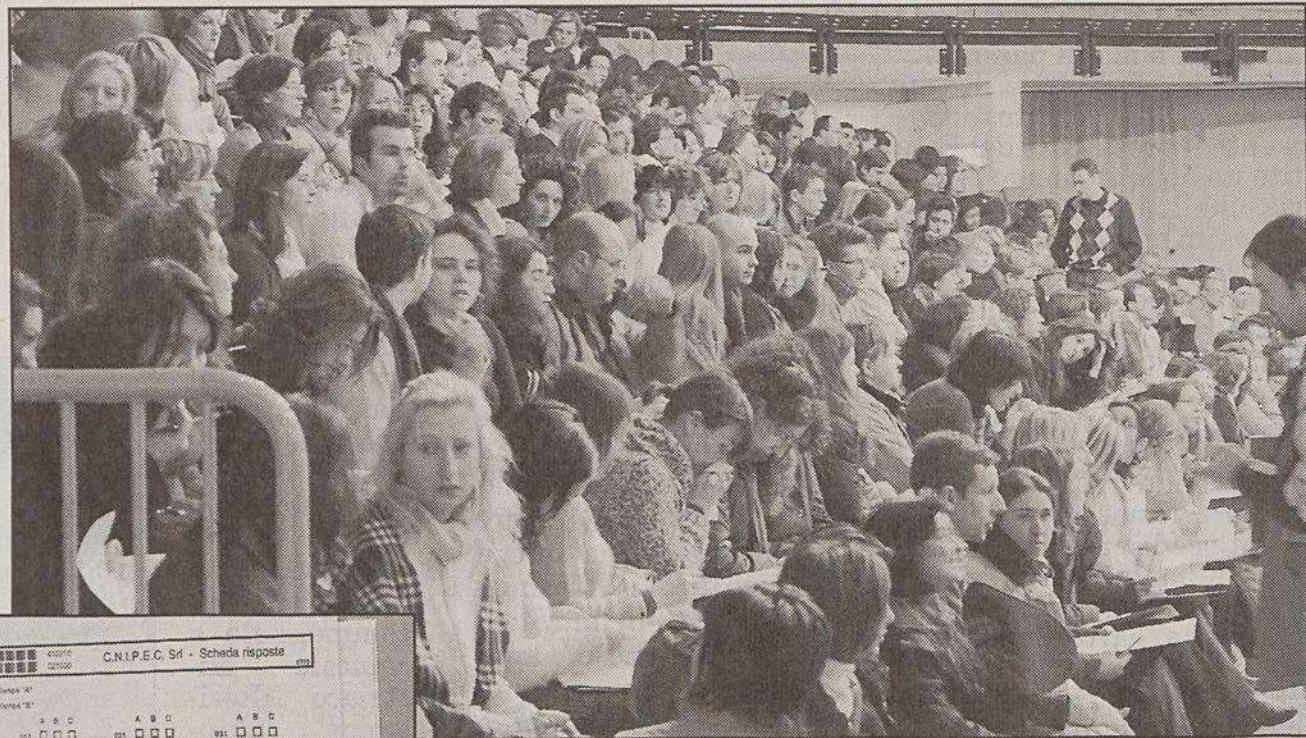
Parte il «concorsonone», più di metà rinuncia subito

Dei 3384 candidati attesi se ne sono presentati solo 1533. Oggi su Internet i primi 500 ammessi allo scritto

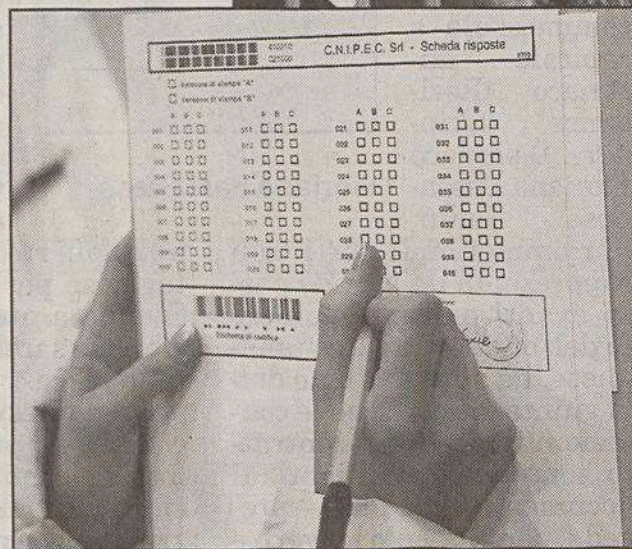
TRIESTE Il PalaTrieste è da ieri «sequestrato» dalle preselezioni per i concorsi pubblici banditi dalla Regione. Un quartier generale a tutti gli effetti, presidiato anche dalle forze dell'ordine (polizia e carabinieri), che sarà utilizzato fino a venerdì non solo come base logistica per «testare» i candidati.

LETTORRE OTTICO. In una stanza i dipendenti della Cnidec Srl di Campomonte (Genova), la società esterna incaricata della «scrematura» dei concorrenti, stanno già passando al setaccio, grazie all'ausilio di un lettore ottico, i test dei primi candidati. Cioè quelli partecipanti al concorso per 12 posti di specialista amministrativo (categoria D) che, suddivisi in due turni, hanno occupato ieri i posti del parterre del palazzo dello sport. Non c'è stato, quindi, bisogno di aprire anche il primo anello della struttura sportiva.

GLI ABBANDONI. Davanti a 3.384 candidati previsti, infatti, se ne sono presentati solo 1.533: alla convocazione delle 9 erano in 784 candidati, mentre a quella delle 13.30 hanno risposto in 749. Appena il 45% degli iscritti, un abbandono cospicuo che permette così di raddoppiare le spe-



Il «muro» di candidati nel parterre del PalaTrieste. (Sterle)



Ecco il test a risposta multipla. (Foto Arc)

ranze di accedere, per chi era regolarmente presente alla preselezione, al concorso vero e proprio. Alla specifica prova scritta, in programma per il concorso suscitato alla Fiera di Trieste il 22 aprile, saranno ammessi i primi 500 candidati (più gli eventuali cinquecentesimi a pari punteggio) con un rapporto di uno su tre.

IL PUNTEGGIO. La classifica provvisoria della preselezione, che prima

dell'ufficialità dovrà verificare i requisiti dei candidati, dipende esclusivamente dall'esito del test. Alle quaranta domande a risposta multipla (tre risposte possibili), da formulare in 50 minuti, corrisponde un punteggio: 1 punto in caso di risposta esatta, - 0,95 in caso di errore, - 0,33 se la risposta è lasciata in bianco. Non c'è un limite minimo per l'accesso alla prova scritta: bisogna classificarsi tra i primi 500 cercando di commettere meno errori possibili.

IL VERDETTO. Grazie alla lettura ottica delle schede, separate dal questionario, la Cnidec Srl sarà in grado di fornire già oggi il primo elenco dei partecipanti con il relativo punteggio conseguito. La classifica parziale, dopo la consegna dei risultati agli uffici della Regione, sarà pubbli-

cata nella tarda mattinata sul sito www.regione.fvg.it in modo da consentire ai candidati che avranno passato la preselezione di iniziare per tempo a studiare per la prova scritta e, in caso di idoneità, per superare l'ultimo scoglio: l'orale.

LA CHIAMATA. Questo meccanismo si riproporrà per tutte le altre quattro tipologie di concorso (solo tre sono state esentate, per il numero «limitato» di domande, dalla preselezione) che terranno impegnato il PalaTrieste fino a venerdì. A cominciare dalla giornata odierna, che vede convocati i 4.632 (alle 9) candidati il cui cognome inizi con lettere dalla A alla K; alle 13.30 per i candidati il cui cognome inizi con lettere dalla L alla Z iscritti al concorso per 12 posti di assistente amministrativo (categoria C, diplomati).

LA FOTOCOPIA. Anche in questo caso i candidati dovranno accedere al Palasport dall'entrata di via Miami 5, muniti tassativamente della carta d'identità e da una fotocopia della stessa. In molti ieri se lo sono dimenticato, dovendo poi correre ai ripari all'ultimo momento. L'identificazione e l'accreditamento di ogni candidato è una procedura non complessa, ma decisamente lunga: a ogni candidato è assegnato un posto e, prima di iniziare il test, passa all'incirca un'ora e mezzo prima dei 50 concessi per le risposte.

KIT COMPLETO. Viene consegnato un supporto in cartone, in modo da poter scrivere con maggiore facilità (non ci sono tavoli a disposizione) e una penna di colore nero. Solo in un secondo momento, dopo un



Le complesse operazioni d'identificazione.

sorteggio fra tre «batterie» di quiz, vengono distribuiti due versioni (A e B) del test. Il tutto per non consentire copie dal vicino di banco: manovra poi riuscita davvero?

Pietro Comelli

TRA I CONCORRENTI

I test? Come una schedina del superEnalotto. Solo che in palio c'è l'ambitissimo posto fisso

Lo speaker impartisce istruzioni via microfono, qualche mamma aspetta fuori, molti si «buttano» senza aver studiato

TRIESTE Un pallino da disegnare dentro una casellina. Non un segno di più, come per la schedina del superEnalotto. Alla ricevitoria del bar puoi vincere anche qualche milione di euro, qui è in ballo un posto di lavoro. A tempo indeterminato, in Regione.

A comunicare le regole del «gioco» arriva uno speaker con taglio di capelli alla mariniera: il responsabile della società esterna aggiudicatasi l'appalto. La commissione regionale, presieduta da Cesare De Simone, direttore centrale alla Sanità, osserva con attenzione le operazioni logistiche.

E davvero insolito il PalaTrieste: il parquet è stato ricoperto con un tappeto di plastica, per non rovinarlo; i canestri sono però al loro posto, mentre il plexiglas delle panche è utilizzato come separé per i tavoli di accreditamento.

Qualche candidato non ha chiuso occhio, proprio come la notte precedente alla laurea, prima di una fila non molto pesante; altri, molti altri, sono invece arrivati in tutta tranquillità all'appuntamento con il concorso. Stati d'animo diversi, età differenti (anche qualche signore più vicino all'età pensionabile) e, ovviamente, una preparazione non omogenea. Sono tutti laureati, ma c'è chi ha studiato e chi è venuto solo a «buttarsi» affidandosi alla fortuna e alle reminiscenze universitarie («rispondo a tutte le domande, ho il 33 per cento delle possibilità di azzeccare quella giusta», è il ragionamento).

«Rimanete al vostro posto, non si può an-

dare più ai servizi», dice lo speaker, sempre lui, facendo capire che tra poco incomincia la preselezione e al bagno, casomai, uno poteva andarci prima. Il test scatta alle 10.40 e non vola più una mosca: bisogna concentrarsi su quaranta domande di diritto amministrativo, costituzionale e sull'ordinamento della Regione. Nei meandri del PalaTrieste, intanto, qualche mamma aspetta che l'eredità svolga bene il compito, mentre all'entrata è stato allestito anche un servizio bar. Pizette, panini, tramezzini, brioches, succhi di frutta e il caffè per svegliarsi e rinfocillarsi dal freddo. La commissione, quando alle 8.15 ha visto sostare i primi candidati infreddoliti, ha aperto in anticipo le porte facendo accomodare i concorrenti.

E passato solo un quarto d'ora, da quando è partito il conto alla rovescia dei 50, che già il primo candidato ha ultimato le quaranta domande. Chiede di consegnare il test e di andarsene, creando un po' di scompiglio tra gli organizzatori e attirandosi qualche sberleffo dai «colleghi»: «Sechione...».

«Cosa facciamo adesso?», è l'interrogativo subito smontato dallo speaker che annuncia «di rimanere al proprio posto». Si esce tutti assieme alle 11.47, non prima di aver rispettivamente consegnato la scheda con le risposte (che ha un codice di riconoscimento a barre; devono corrispondere al numero di partecipanti), il foglio con le domande e aver lasciato sul seggiolino il cartone di supporto.

«A questo concorso ho visto un settimo livello del Comune», è la prima riflessione di un concorrente sfiduciato, mentre una laureata in Legge sostiene che «era facile, quanto meno fattibile». Ma le opinioni sono contrastanti: «Erano specifiche, direi che è fuori luogo parlare di domande facili», mentre c'è chi parla di «un test troppo nozionistico, con nessuna domanda di cultura generale e psicologica».

p.c.



La facciata del Tribunale di Trieste, meta dei concorrenti.

TRIESTE Centoventi giovani sosterranno tra oggi e domani in un'aula del palazzo di Giustizia di Trieste la prova pratica di scrittura al computer per diventare operatori giudiziari di quinto livello a tempo determinato. I centoventi giovani che affronteranno la prova costituiscono l'avanguardia di un battaglione di 675 candidati che si erano messi in lista per ottenere un incarico temporaneo da dipendenti del Ministero

Oggi e domani la prova per un ancora imprecisato numero di contratti a termine. Aspiranti in arrivo da tutta Italia

E al Tribunale fanno la fila in 120

della Giustizia. Le prime selezioni, svoltesi in base ai voti dell'esame di licenza media superiore e a eventuali precedenti incarichi nell'amministrazione della Giustizia, ne hanno già eliminati 555. Per il momento sono fuorigioco, poi si vedrà.

Il contratto di assunzione è per soli sette mesi e per tale motivo questi impiegati vengono chiamati in gergo «settimini», come i bambini nati anzitempo. Il numero di posti a concorso non è ancora definito in dettaglio ma è certo che i vincitori lavoreranno all'interno

dei confini regionali. Hanno però presentato la loro domanda anche candidati che arrivano da lontano, molto lontano. Ad esempio da Macerata.

La prova di scrittura al computer è piuttosto semplice. Nei 15 minuti di tempo concesso ogni candidato

dovrà battere 20 righe di un testo predisposto dalla commissione. Probabilmente una sentenza. Ogni errore di battitura comporterà una penalizzazione nella classifica finale in cui verrà tenuto conto anche dei risultati della precedente selezione.

Fin qui tutto chiaro o quasi. Ieri per agevolare l'accesso all'aula del concorso, un paio di dirigenti del palazzo di Giustizia di Trieste, hanno posto un buon numero di cartelli con altrettante frecce dipinte di rosso. Un percorso agevolato. Ma trovare l'aula in un tempo prestabilito potrebbe rappresentare un'altra prova per un futuro concorso dedicato a giovani diplomati in cerca di un lavoro precario, anzi «settimino».

c.e.

Declinato l'invito a pranzo nella sede dell'Assindustria. Va a monte il tentativo del superassessore di compattare partiti, istituzioni e imprenditori

Bertossi riunisce il fronte friulano, Cecotti lo spezza

Il sindaco di Udine: «Non sono uomo da tarallucci e vino. I problemi non si risolvono così»

Argomento principale tra i numerosi commensali: come arginare lo strapotere del capoluogo regionale. Resta il «giallo» sull'effettiva paternità dell'iniziativa

TRIESTE A Palazzo Torriani, quartier generale degli industriali friulani, si riunisce a tavola un nutrito e tutt'altro che casuale gruppo di commensali «vip»: due assessori regionali, un presidente del Consiglio, due segretari di partito, un rettore, un direttore di giornale, cinque esponenti del mondo produttivo... E il Friuli che conta o forse, come scherza amaramente un invitato, «è il Friuli che vuole contare di più» nell'era del triestino Riccardo Illy.

Ma al pranzo riservato, allestito ieri nella sede di Assindustria, c'è una sedia vuota. La sedia che scatenò, nel tardo pomeriggio di ieri, veleni, polemiche, insinuazioni, imbarazzi e rimproveri: Sergio Cecotti, l'imprevedibile sindaco di Udine, declina l'invito del lunedì e rimane in Comune, a Palazzo d'Aronco, non lesinando critiche. E mandando in fumo i desideri di chi, cercando di mettere in rete le «energie migliori», vuole far parlare con voce forte e sola il territorio attualmente più «sofferente».

Eppure in serata, quando il tam tam si è ormai messo in moto e qualcuno già scatenava la caccia alla talpa, Cecotti motiva il suo «gran ri-

fiuto» senza giri di parole: «Non sono uomo da tarallucci e vino. Se la giunta regionale pensa di chiudere le questioni aperte a tavola, beh, con me ha sbagliato indirizzo». Pausa e aggiunta: «Ho già partecipato, negli ultimi sei mesi, a tre pranzi. Ma non sono serviti a risolvere i problemi. E io questo chiedo: che i problemi non si dimentichino, ma si risolvano».

Il disagio è, in qualche caso, il fastidio è palese tra i commensali: «Non abbiamo fatto nulla di male. Ci siamo riuniti per vedere di fare sistema e contribuire in maniera propositiva allo



Sergio Cecotti

sviluppo del Friuli» afferma uno dei più loquaci. Svelando l'identità dei partecipanti e la genesi dell'appuntamento: se l'anfitrione è Gio-



Enrico Bertossi

vanni Fantoni, presidente dell'Assindustria, l'organizzatore è il superassessore alle Attività Produttive, Enrico Bertossi. Ma è davvero

così? Mentre i più assicurano che sì, che il regista è Bertossi, «e questo può spiegare il rifiuto di Cecotti», c'è chi giura che no. Che il pranzo ha una genesi più allargata e che gli invitati li ha fatti Fantoni: «Ma, purtroppo, abbiamo a che fare con troppe primedonne». E chi, colto in contropiede, aggiunge: «Non era mica un incontro riservato contro qualcuno. Prova ne sia che Riccardo Illy era perfettamente al corrente».

Nel mare di illazioni - mentre c'è addirittura chi accusa Cecotti «di avere appositamente sabotato l'incontro, dapprima non partecipando, e quindi sbandierando tutto ai quattro venti» - ci si deve allora accontentare della lista dei commensali. Almeno quella ap-

parentemente blindata: a Palazzo Torriani - con Fantoni e Bertossi - si ritrovano l'assessore Franco Iacop, il presidente del Consiglio Alessandro Tesini, il segretario della Quercia Carlo Pegorer e quello della Margherita Flavio Pertoldi, il presidente della Camera di commercio Adalberto Valduga, il rettore Furio Honsell, il direttore del Messaggero Veneto Sergio Baraldi, il presidente di Agemont Dino Cozzi e ancora, Faleschini per gli Artigiani e Rignani per la Coldiretti... Politici, imprenditori, opinion leader che - a vario titolo e con varie sfumature - hanno manifestato più di qualche perplessità, titubanza e preoccupazione nei confronti dell'azione amministrativa di Illy. Arrivando talvolta a temere un Friuli rullato da Trieste o, quantomeno, un Friuli indebolito, «e in questo senso il referendum sulla nuova provincia non aiuta certo a vincere i timori».

«Ma - assicurano, sin d'ora, i presenti - il tavolo odierno vuole andare oltre a piagnistei e contrapposizioni con il capoluogo regionale. E, mentre Trieste insegna l'Expo e il Corridoio 5, punta a far sì che il Friuli lavori a sua volta a un progetto di rilancio». Non a caso, conclude un invitato, nuovi incontri sono «garantiti»: nascerà una «lobby friulana» seppur orfana di Cecotti?

r.g.

IL CASO

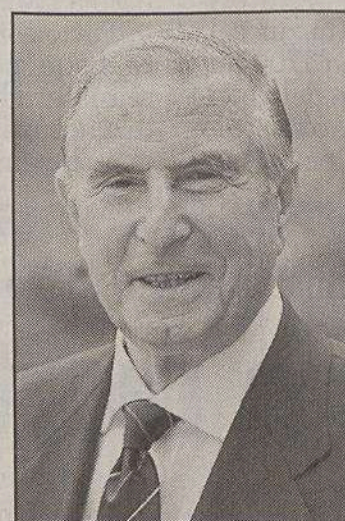
Maretta nell'Associazione dei consiglieri regionali. Gambassini spara su Tonel: «Diserterò l'assemblea convocata ancora a Udine»

TRIESTE Gianfranco Gambassini non parteciperà alla riunione dell'Associazione dei consiglieri della Regione Friuli Venezia Giulia - che comprende tutti i rappresentanti in carica e quelli delle passate legislature - convocata per oggi a Udine. Lo storico esponente della Lista

per Trieste se l'è presa con il presidente dell'Associazione, Claudio Tonel, reo di aver convocato l'assemblea per la seconda volta nel capoluogo friulano e specificamente nella sede della Regione di via San Francesco. «Il 1.º dicembre, davanti alla convocazione di un'assemblea straordinaria sulla modifica e l'adeguamento dello statuto dell'Associazione alla nuova normativa fiscale - dice Gambassini - avevo scritto al presidente Tonel (già consigliere regionale del Pci, ndr) che non avrei partecipato in segno di protesta perché la riunione avrebbe dovuto essere convocata nella sede istituzionale della Regione, che è il capoluogo Trieste, in piazza Oberdan, sede della stessa Associazione».

Il presidente aveva espresso i suoi rancori, sempre lui, facendo capire che tra poco incomincia la preselezione e al bagno, casomai, uno poteva andarci prima. Il test scatta alle 10.40 e non vola più una mosca: bisogna concentrarsi su quaranta domande di diritto amministrativo, costituzionale e sull'ordinamento della Regione. Nei meandri del PalaTrieste, intanto, qualche mamma aspetta che l'eredità svolga bene il compito, mentre all'entrata è stato allestito anche un servizio bar. Pizette, panini, tramezzini, brioches, succhi di frutta e il caffè per svegliarsi e rinfocillarsi dal freddo. La commissione, quando alle 8.15 ha visto sostare i primi candidati infreddoliti, ha aperto in anticipo le porte facendo accomodare i concorrenti.

E passato solo un quarto d'ora, da quando è partito il conto alla rovescia dei 50, che già il primo candidato ha ultimato le quaranta domande. Chiede di consegnare il test e di andarsene, creando un po' di scompiglio tra gli organizzatori e attirandosi qualche sberleffo dai «colleghi»: «Sechione...».



Gianfranco Gambassini

p.c.

Dubbi in maggioranza: il regolamento d'aula può attendere

TRIESTE La maggioranza chiede ancora un po' di tempo. E il nuovo regolamento del Consiglio regionale, un centinaio di emendamenti di articoli che devono ridare slancio all'azione legislativa, deve attendere: oggi, a Udine, il presidente Alessandro Tesini riunisce il tavolo politico di tutti i capigruppo. Ma la maggioranza, la sua maggioranza, non è pronta a chiudere: «Abbiamo bisogno di un ulteriore approfondimento tecnico: ci ritroveremo il 22 marzo» afferma il cittadino Maurizio Paselli.

E il rifondatore Igor Canciani conferma: «Incontro interlocutorio». I motivi? Molteplici. Da un lato, come spiega la margherita Cristiano Degano, la maggioranza ha esaminato i correttivi avanzati unitariamente dall'opposizione e ha fatto un primo screening: «Ci sono proposte onestamente non accoglibili come quella delle urne separate e proposte come quella sugli emendamenti o sulla giunta delle nomine o sui gruppi composti da meno di due consiglieri su cui è opportuno

aprire una riflessione». Ma dall'altro lato, la maggioranza stessa non ha sciolto tutte le perplessità: «Uno dei passaggi cruciali porta alle regole per la presentazione degli emendamenti: è giusto impedire l'ostruzionismo ma è altrettanto giusto garantire la partecipazione dei consiglieri alla formazione delle leggi» afferma, ad esempio, Paselli. Ricordando che i Cittadini non condividono nemmeno la proliferazione di commissioni e comitati «autoreferenziali».

L'assessore alle Autonomie detta la linea della giunta regionale sul voto di primavera. Sempre più probabile la scelta del 13 giugno

Beltrame: «Puntiamo all'election day»

Amministrative accorpate con le europee, come nel resto d'Italia. Oggi le consultazioni

REFERENDUM

An dice «no» alla nuova Provincia «Idea di Illy per dividere il Friuli»

UDINE «L'Euroregione si fa unendo, non dividendo». Il «no» alla Provincia dell'Alto Friuli serve anche ad affondare su Riccardo Illy. An schiera a Udine il gruppo consiliare e la segreteria regionale, ufficializza la sua contrarietà al nuovo ente e definisce l'appuntamento referendario del 21 marzo «una delle tante contraddizioni della giunta regionale». «Nessuno conosce i confini, le competenze, le risorse della nuova Provincia - esordisce il capogruppo Luca Ciarani -, quello voluto dalla Regione è un referendum al buio. Evidentemente, l'unico obiettivo è quello di dividere il Friuli».

Ci sono i parlamentari Roberto Menia, Giovanni Collino e Daniele Franz, i consiglieri regionali Ciarani, Paolo Ciani, Adriano Ritossa e Bruno Di Natale, il consigliere della Provincia di Udine Renato Carlatoni. Tutti d'accordo nel parlare di «scelta antistorica, vecchia, senza prospettive» e di un Illy «che promuove la logica di integrazione transfrontaliera solo a parole».

Menia ne ha ancora per il presidente della Regione. «Il comandante onorario che non ha fatto il militare - ironizza il coordinatore regionale di An riferendosi al voto di Illy in F16 - è sempre più l'uomo degli slogan e sempre meno dei fatti concreti. Come si può pensare che il Friuli Venezia Giulia si presenti da protagonista nella nuova Europa spaccando un'identità storica?». Il senatore Collino parla di «lobby politiche ed economiche trasversali che mirano a indebolire il Friuli» e se la prende anche col sindaco di Udine Sergio Cecotti, «lo struzzo che fa il paladino dell'autonomia ed è, invece, il più partitocratico di tutti».

Da Franz e Di Natale arrivano bordate sulla scelta del Consiglio regionale di restringere il voto ai soli comuni interessati. Da Carlatoni altre considerazioni sull'inutilità della quinta Provincia. «Costerà, non avrà poteri incisivi e creerà una guerra tra poveri con gli altri territori montani. Che senso ha?».

m.b.

«Optare per un altro giorno creerebbe confusione e disaffezione». Già d'accordo Margherita e Ds. Resta l'incognita delle indecisioni romane

TRIESTE L'«election day» prende quota in Friuli Venezia Giulia. Ezio Beltrame, l'assessore regionale alle Autonomie Locali, usa ancora i se e i ma, subordinando le decisioni ufficiali a un giro istituzionale d'orizzonte. Al contempo, però, dopo aver già fatto crollare un tabù del Centrosinistra e cioè l'ostico rifiuto di un accorpamento tra europee e amministrative, sposa pubblicamente il voto uniforme al resto

d'Italia. «Dopo aver valutato i pro e i contro, sia sul piano tecnico sia sul piano politico - afferma, infatti, Beltrame - credo che la soluzione preferibile sia quella di recepire le indicazioni nazionali. Come si giustifica, altrimenti, il fatto che gli italiani andranno a votare in una data e il Friuli Venezia Giulia in un'altra? Nonostante la nostra piena autonomia, se fissiamo le amministrative indipendentemente dal resto

d'Italia corriamo il rischio di ingenerare confusione e disaffezione». E allora, anche se l'ultima parola dev'essere ancora detta, largo all'ipotesi 13 giugno. A Trieste come a Roma: «E quella che sembra avere le minori controindicazioni» aggiunge l'assessore alle Autonomie Locali. E lo fa, dopo aver sondato le «speciali», scoprendo che a Palermo la linea è identica: «La Sicilia - l'unica regione autonoma, oltre alla nostra, in cui sono chiamati alle urne molti Comuni - sta aspettando le decisioni del Parlamento».

Ma la scelta dell'«election

day», quella che vedrebbe i cittadini del Friuli Venezia Giulia andare contemporaneamente alle urne per eleggere l'europarlamento e rinnovare 152 Comuni e la Provincia di Pordenone, non è immune da insidie: «Ci troviamo in una situazione ingarbugliata per i ritardi romani. E da mesi che si parla di election day. Ma solo adesso il disegno di legge che fissa la data del 13 giugno sembra avviato all'approvazione». Sembra, appunto: «Siamo in costante contatto con il Parlamento ma, purtroppo, la decisione arriverà a fine mese. E noi non possia-

mo attendere tanto, dobbiamo scegliere subito se fidarci o no. Non è facile. Non voglio nemmeno immaginare cosa succederebbe - aggiunge l'assessore - se noi optassimo per l'«election day» e, alla fine, a Roma qualcosa andasse storto...». Per mettere in moto la macchina elettorale, dopo aver calcolato che il risparmio legato all'accorpamento non supererebbe i 200 mila euro, Beltrame si accinge a un'esplorazione bipartisan. Oggi a Udine, dove si riuniscono dapprima tutti i capigruppo e successivamente i referenti della maggioranza capeggiati da



Ezio Beltrame

Riccardo Illy, l'assessore vuole sondare i partiti. Ma le prime aperture arrivano sin d'ora. La Margherita, con Flavio Pertoldi, non esclude l'«election day». E non lo fa nemmeno la Quercia: «Abbiamo due obiettivi prioritari: non creare eccessivo fastidio ai cittadini e favorire la più alta partecipazione» sintetizza il diessino Carlo Pegorer.

r.g.



Fulvio Follegot

UDINE «In linea di massima andiamo da soli». E un piccolo velo di prudenza quello di Fulvio Follegot,

commissario regionale della Lega Nord. Ma a Milano, alla riunione dei segretari padani delle Regioni, la linea viene definita. Il Carroccio, alle elezioni amministrative, andrà da solo. «Ci sarà solo qualche eccezione - precisa Follegot - non ancora individuata. Tra queste, forse, la Provincia di Pordenone».

Umberto Bossi e il vice Roberto Calderoli dettano la linea. La discussione, pa-

Il commissario regionale leghista Follegot al vertice di Milano: «Eccezione per le provinciali della Destra Tagliamento»

Carroccio da solo. Ma non a Pordenone

re, è animata. «In Lega Nord si discute sempre. Lo abbiamo fatto anche in questa occasione», racconta il commissario regionale. Qualcuno, sul territorio, continua a considerare la Casa delle libertà una scelta vincente e ottiene dai grandi capi «le eccezioni». «Le valuteremo di volta in volta a livello locale - spiega Follegot -. L'indicazione è che nelle corse importanti come nei piccoli co-

muni andremo da soli, per ribadire la nostra individualità, la nostra storia, la voglia, solo nostra, di difendere davvero gli interessi dei cittadini. Pordenone? Presumo che quella possa essere un'eccezione. Nulla però è deciso, né sul fronte dell'alleanza, né su quello delle candidature».

A Milano, a rappresentare la Lega Nord del Friuli Venezia Giulia, ci sono anche il senatore friulano

Francesco Moro e il segretario organizzativo Mirto Scala. «Noi rappresentanti della regione - prosegue il commissario - abbiamo condiviso la linea del partito. Il Carroccio vuole mantenere l'identità e continuare a premere per le riforme. Per farlo ha bisogno di prendere posizioni forti. Ed è stato giusto decidere di assumerci le nostre responsabilità da soli anche per le amministrative».

Una posizione di forza. Può servire al tavolo delle riforme. «E l'obiettivo principale del partito - dice ancora Follegot -, e non è un mistero che la quasi ufficializzazione della nostra corsa solitaria sia solo la conferma di una scelta fatta già da settimane. E' ovvio che abbiamo dovuto valutarla tutti assieme ma, a parte qualche distinguo locale, nessuno ha avuto troppo da ridire. Anche perché, appunto, le famose «eccezioni» hanno accontentato quasi tutti».

m.b.

TRIESTE Antonio Martini, sciarpa al collo e carte in mano, si presenta con largo anticipo. Deve regalare «consegne», «suggerimenti» e un caloroso incitamento: «Siete lo strumento più importante che abbiamo. Mi raccomando, fatevi valere».

I «magnifici quattro» della commissione paritetica Stato-Regione - quelli che devono strappare poteri e risorse a Roma - ascoltano, minimizzano, ringraziano, salutano l'inatteso ex presidente. E infine si riuniscono e concordando la lista delle priorità dove finiscono all'unanimità la cessione di caserme e terreni statali, la cessione dei beni culturali, le competenze aggiuntive

Il presidente Camber ha riunito in piazza Oberdan i componenti locali della commissione Stato-Regione

Paritetica, primo obiettivo le caserme

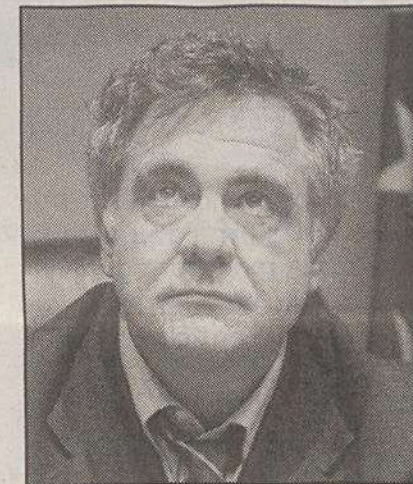
sul fronte salute. L'atteso debutto, dopo i veleni e le polemiche, si consuma in Consiglio regionale dove, con il segretario generale Mauro Vignini a fare gli onori di casa, arriva puntuale Giulio Camber: il presidente di nomina ministeriale che ha superato non pochi ostacoli. E dove arrivano in contemporanea Renzo Travantu, Franco Richetti e, in leggero ritardo, Marzio Strassoldo: i

tre componenti di nomina regionale che devono far attuare sino in fondo il vecchio statuto. A dar man forte, assicurando la sua preziosa consulenza, arriva infine il segretario generale della giunta, Giovanni Bellarosa.

«Ho voluto riunire la delegazione regionale come atto di cortesia e come occasione per raccogliere proposte e richieste» esordisce Camber, entrando per la sua «quinta

o sesta volta al massimo» nel Palazzo di piazza Oberdan, nonostante il suo studio disti pochi metri. «Richieste particolari? Iniziare subito a lavorare» afferma Travantu. Il clima è rilassato - «siamo tutti amici» dirà più tardi Strassoldo - e Richetti sottolinea subito l'importanza di «un raccordo stretto con gli uffici regionali al fine di ricevere, accanto agli input politici, le istanze tecniche».

La seduta informale - quella formale dovrà vedere la presenza degli altri due componenti di nomina ministeriale e si terrà, con tutta probabilità, il 30 marzo - entra quindi nel vivo: Camber e i «regionali» esaminano l'eredità lasciata da una commissione «che, non dimenticando, in passato si riuniva due o tre volte all'anno». E, al contempo, valutano le istanze aggiuntive. Ma non hanno difficol-



Giulio Camber

tà ad accordarsi sulle prime cose da fare: in cima alla lista ci sono i 51 beni demaniali dismessi dalla Difesa,

«Portiamo subito a casa i 51 beni immobili dismessi dalla Difesa»

caserme, immobili e terreni, finiti al centro di un «pasticcio». «La Difesa ci ha già inviato un elenco più ampio. Ma noi vogliamo portare subito a casa, dopo una verifica, quei 51 beni che hanno creato aspettative» afferma Strassoldo. E Richetti: «Il passaggio dev'essere gratuito». Subito dopo, come spiega Camber, ci sono i beni culturali e archeologici: «Esiste già una bozza regionale in cui si prevede la cessione e si individua-

no strutture miste come le fondazioni. Lavoreremo su quella bozza». Eppoi, aggiunge ancora il presidente, «ci sono nuove competenze in materia di salute su cui aprire una trattativa».

Ma la paritetica - che, tra l'altro, chiede sin d'ora agli uffici regionali uno screening sulle competenze previste dalle leggi Bassanini ma non attuate in Friuli Venezia Giulia - individua, sin d'ora, tre altre grandi questioni: la politica internazionale e comunitaria e la sussidiarietà. «Al riguardo - conclude Camber - valuteremo con attenzione anche i risultati del gruppo di lavoro costituito dal ministro Enrico La Loggia con le Regioni speciali che si riunirà già il 29 marzo».

Industriali e Regione Le istituzioni sosterranno il piano di rilancio della Weissenfels

UDINE Pieno sostegno al piano industriale di rilancio delle acciaierie Weissenfels, avviato nell'agosto scorso e che, nonostante le difficoltà del mercato delle catene, sta già dando i primi risultati positivi, è stato confermato ieri nel corso dell'incontro, svoltosi a Udine, tra il presidente dell'Assindustria Giovanni Fantoni, l'assessore regionale alle Attività produttive Enrico Bertossi, il presidente di Friuli Franco Asquini, l'imprenditore Paolo Zanetti e i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil.

Durante l'incontro è stata sottolineata l'importanza della continuità produttiva della «nuova» Weissenfels, la cui unica prospettiva - è stato detto - è rappresentata dalla conferma delle condizioni giuridiche che hanno consentito di procedere al programma di ripresa dell'attività produttiva.

All'attuale piano industriale, infatti, non ci sono alternative, a maggior ragione in relazione ai risultati già ottenuti: l'acquisizione di nuove quote di mercato e la creazione di un indotto locale sostitutivo di lavorazioni prima affidate ad operatori di Paesi terzi.

Un uomo buono e generoso è volato in Cielo

Leonardo Cataneo

Lo annunciano con dolore la moglie ANITA, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 11 marzo 2004 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2004

Ciao Zione.
- BARBARA e TAMARA
Trieste, 9 marzo 2004

Ciao DUCIO.
- NEVIA, MILVIA, ICIO, SARNA
Trieste, 9 marzo 2004

Ti ricorderemo sempre.
- GIORGIO e LIDIA
Trieste, 9 marzo 2004

Ciao Zio
- MAURO, ELISA, CORRADO, CRISTINA, GIULIA, GIORGIA
Trieste, 9 marzo 2004

Sono vicini ad ANITA: la sorella MARIA, con MARIO, WALTER, FABIANA, NADIA.
Trieste, 9 marzo 2004

Ciao DUCIO
IRENE e ENNIO TONELLI.
Trieste, 9 marzo 2004

Un forte abbraccio.
- GIULI e CLAUDIO
Trieste, 9 marzo 2004

Ciao caro amico
Ducio
Partecipano al dolore di ANITA: SARA e GIORGIO.
Ronchi, 9 marzo 2004

Affettuosamente vicina ad ANITA ricordo l'amico e collega.
- ANNAMARIA
Trieste, 9 marzo 2004

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Zuppin

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, il figlio GIORGIO con IRINA, PATRIZIA e ONORINA.
I funerali seguiranno giovedì 11 corrente alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene
Trieste, 9 marzo 2004

nonnino
Con amore IRINA.
Trieste, 9 marzo 2004

È mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Ribarich in Gec

Ne danno il triste annuncio il marito EUSEBIO, il fratello JOSIP, la sorella STANCA, i nipoti con le famiglie e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 10 corrente alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2004

Il nostro amato
Francesco Dambrosi
ci ha lasciato.
Lo ricorderanno sempre con infinita dolcezza la moglie OLIVA, le figlie LAURA e ANDREINA con GIOY e PEPPE, i nipoti IVAN, DEBORAH e DANIEL, le sorelle MARIA e ROSETTA.
I funerali si svolgeranno giovedì 11 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene
Trieste, 9 marzo 2004

Ti ricorderemo sempre:
- RINO, ANITA e PAOLO; MAURIZIO, OLGA, ANDREA e GIULIA
Trieste, 9 marzo 2004

Partecipa con affetto l'amica GINA.
Trieste, 9 marzo 2004

Partecipano i condomini di via Pola 26.
Trieste, 9 marzo 2004

Partecipano al lutto MANLIO e LAURA FINZI assieme ai figli.
Trieste, 9 marzo 2004

Sono vicini a LAURA:
- ANNALISA
- DANIELE
Trieste, 9 marzo 2004

Si è spenta
Emilia Sicur ved. Pistan
Lo annunciano addolorati la figlia, il genero, il fratello, le sorelle e nipoti tutti.
I funerali seguiranno domani 11 marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2004

Un uomo buono ci ha lasciato
Domenico Garasich
Lo ricorderanno i nipoti ROBERTO, LORENZO con la mamma PIKKO e le loro famiglie.
I funerali seguiranno giovedì 11 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2004

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Ezio Coronica

Ne danno il triste annuncio la moglie FINA, il figlio HENRY con DAMIANA, il fratello, la sorella, GIOCONDA e MARIA con famiglie e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 10 marzo alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene
Trieste, 9 marzo 2004

Con stima e rispetto per la persona a voi cara.
- NOVELLA
Trieste, 9 marzo 2004

Si stringono vicini a HENRY e FINA:
- CARLA, DAVIO e famiglie BACCILE, di GIOIA, FURLANETTO, LUGNANI
Trieste, 9 marzo 2004

Partecipano al dolore di HENRY e mamma gli amici MASSIMO e SARAH, DARIO e PAOLA, MASSIMO e famiglie.
Trieste, 9 marzo 2004

Un uomo buono ci ha lasciato
Zia Gigeta
SUSANNA, RENZO e ROBERTO.
Trieste, 9 marzo 2004

Un uomo buono ci ha lasciato
Domenico Garasich
Lo ricorderanno i nipoti ROBERTO, LORENZO con la mamma PIKKO e le loro famiglie.
I funerali seguiranno giovedì 11 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2004

Un uomo buono ci ha lasciato
Domenico Garasich
Lo ricorderanno i nipoti ROBERTO, LORENZO con la mamma PIKKO e le loro famiglie.
I funerali seguiranno giovedì 11 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2004

Dopo lunga e tenacemente amata vita, vissuta in semplicità e ricca di affetti, si è spenta serenamente, confortata dall'amore dei suoi cari

Luigia Rebelli ved. Englaro

Lo annunciano nel dolore i figli ANNAMARIA con CLAUDIO e RUDI con MARIUCIA.
Ciao

nona Gigeta

VALENTINA, ROBY con MONICA, MARCO con MICHELA, ENRICO con MARTINA, i pronipoti SIRIA, ALBERTO, ANDREA.
Un grazie di cuore al personale tutto della Casa di Riposo Ad Maiore.
I funerali seguiranno giovedì 11 marzo alle ore 9 da Costalunga per la Chiesa di Sant'Anna.

Ciao simpaticissima
Zia Gigeta
SUSANNA, RENZO e ROBERTO.
Trieste, 9 marzo 2004

Un uomo buono ci ha lasciato
Domenico Garasich
Lo ricorderanno i nipoti ROBERTO, LORENZO con la mamma PIKKO e le loro famiglie.
I funerali seguiranno giovedì 11 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2004

Un uomo buono ci ha lasciato
Domenico Garasich
Lo ricorderanno i nipoti ROBERTO, LORENZO con la mamma PIKKO e le loro famiglie.
I funerali seguiranno giovedì 11 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2004

Un uomo buono ci ha lasciato
Domenico Garasich
Lo ricorderanno i nipoti ROBERTO, LORENZO con la mamma PIKKO e le loro famiglie.
I funerali seguiranno giovedì 11 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2004

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ljudomil Nabergoj

Con tristezza lo annunciano le figlie MARIA ed EDVINA, i generi RICCARDO e GIANNI, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 10 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga. Le ceneri saranno poi traslate a Prosecco giovedì 18 alle ore 13.30 in chiesa.

Trieste, 9 marzo 2004

Ciao nonno
DAMIJAN, DEAN, ELISABETTA e DANIEL.
Trieste, 9 marzo 2004

Dopo lunga sofferenza è venuto a mancare

Federico Samez

Danno il triste annuncio la moglie, i figli con famiglie.
Si ringraziano le dottoresse NASCIBEN, BERNOBICH e BONETTO.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale infermieristico del reparto Medicina Clinica XIV piano di Cattinara.

I funerali si svolgeranno giovedì 11 alle ore 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 9 marzo 2004

Un uomo buono ci ha lasciato
Domenico Garasich
Lo ricorderanno i nipoti ROBERTO, LORENZO con la mamma PIKKO e le loro famiglie.
I funerali seguiranno giovedì 11 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2004

Il tuo sorriso al solito posto
Giacomo Salerno

I tuoi amici: STEFANO, FEDERICA, CARLO, BARBARA, ALESSIO, IAIA, SANDOR, DENISE, MICHAELA, ROBERTO, SANDRA, EDO, FEDE, MASSI, ROBY, ROBY, ROBY, ROBY, ENZO, ANDREA, RAFFAELLA, FABIO, RAFFAELLA, FULVIO, CRISTIANA, GILBERTO, PIERO, CARLOTTA, BONO, ARI, TASSO, ALICE.

Trieste, 9 marzo 2004

Ciao Giacomo
ti saremo sempre riconoscenti.
- SANDRO e BARBARA
Trieste, 9 marzo 2004

Ciao Jack
- MARZIA
- GIULIO
- ROBERTO
- ANDREA
- LUCA
- ELVISA
- ZIO MAURI
Trieste, 9 marzo 2004

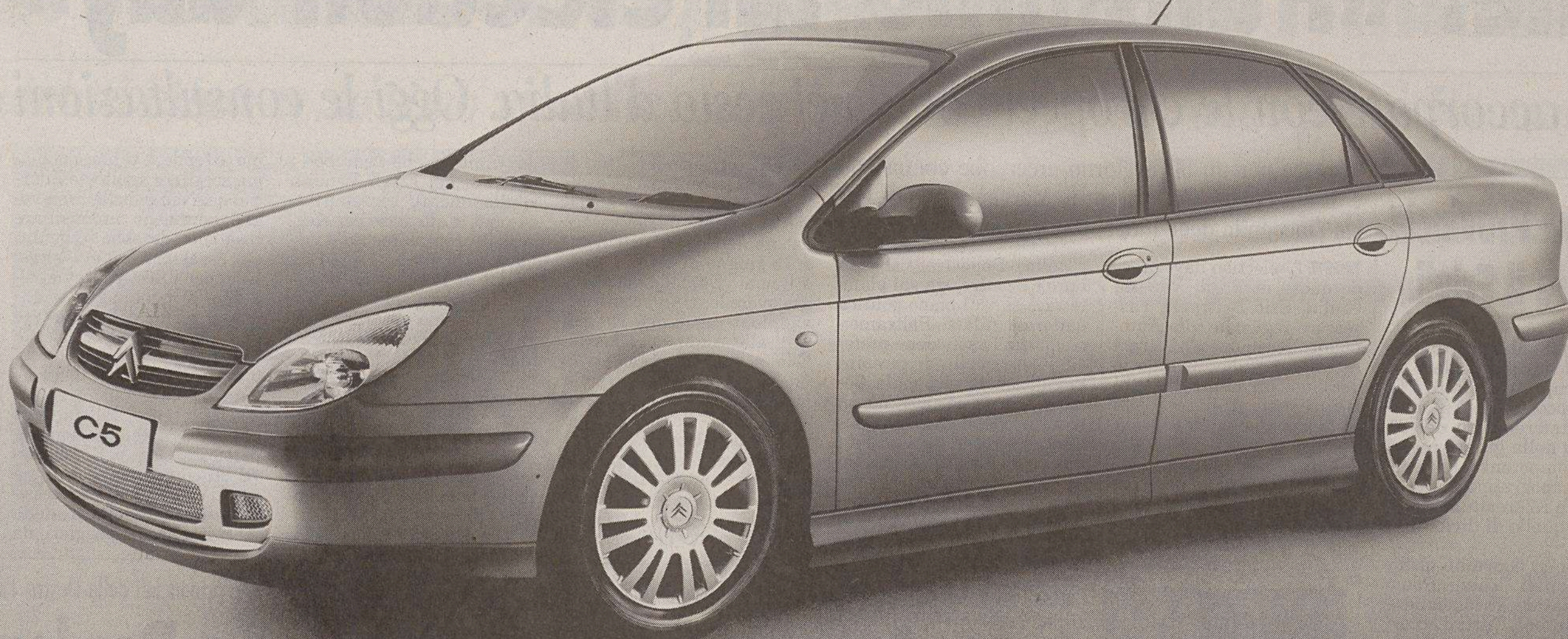
Addio Jack
Ti ricorderò sempre.
- CORRADO
Roma, 9 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Loris Zoffo
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 marzo 2004

A voi va sempre più di lusso.



Nuova Citroën C5 serie limitata Chrono da € 19.900.

Da oggi il lusso, non è più un lusso. È arrivata la serie limitata Chrono di Citroën C5, considerata l'auto più confortevole del mercato: nuovo look sportivo con cerchi in lega da 16", frontale "rally", 6 airbag, climatizzatore, alzacristalli elettrici, accensione automatica dei fari, sensore di pioggia, volante in pelle e molto di più. Tutto di serie, compresa la sospensione Idrattiva 3. Dovete solo scegliere tra il modello 2.0 HDi 110 Common Rail e 2.2 HDi 136 16v FAP Common Rail con cambio meccanico a sei marce.

E, se non bastasse, oggi potete concedervi un lusso anzi, tanti lussi in più: **gli interni in pelle con inserti Amantea high-tech, il climatizzatore automatico, l'impianto hi-fi con comandi al volante e 6 altoparlanti della nuova C5 Pack Lusso.** Il tutto con soli 1.950 euro in più. Nuova Citroën C5 serie limitata Chrono da € 19.900. Con quello che risparmierete, scegliete voi che lusso concedervi.

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: Consumo su percorso misto (l/100 km): da 5,6 a 6,5. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 147 a 170.

Citroën Finanziaria.
Soluzioni d'acquisto.
CITROËN preference TOTAL

Un anno di polizza furto-incendio compresa nel prezzo.

CITROËN

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax

0432/246630; corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

cazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno

comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI

VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Campanelle casetta con giardino accesso auto perfette condizioni; saloncino due stanze cucina bagno cantina automotano sottostante, locale affittato, euro 220.000. (A00)

AREA 040/7606141 Baia monti arredato nuovo, ingresso, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, termoautonomo. Euro 76.000. (A00)

AREA 040/7606141 Concorchia da rimodernare ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, servizi separati, termoautonomo. Euro 60.000. (A00)

AKROPOLIS vende Barriera luminoso bilocale compreso arredo angolo cottura recente restauro acconto € 15.000 + rata/mese € 325. Tel. 040/3721875. (A1518)

AKROPOLIS vende zona rive mansarde rifiniture accurate mq 45/55 terrazzino acconto € 25.000 + rata mese € 500. Tel. 040/3721875. (A00)

CERVIGNANO appartamento ca. 103 mq, piano alto vi-

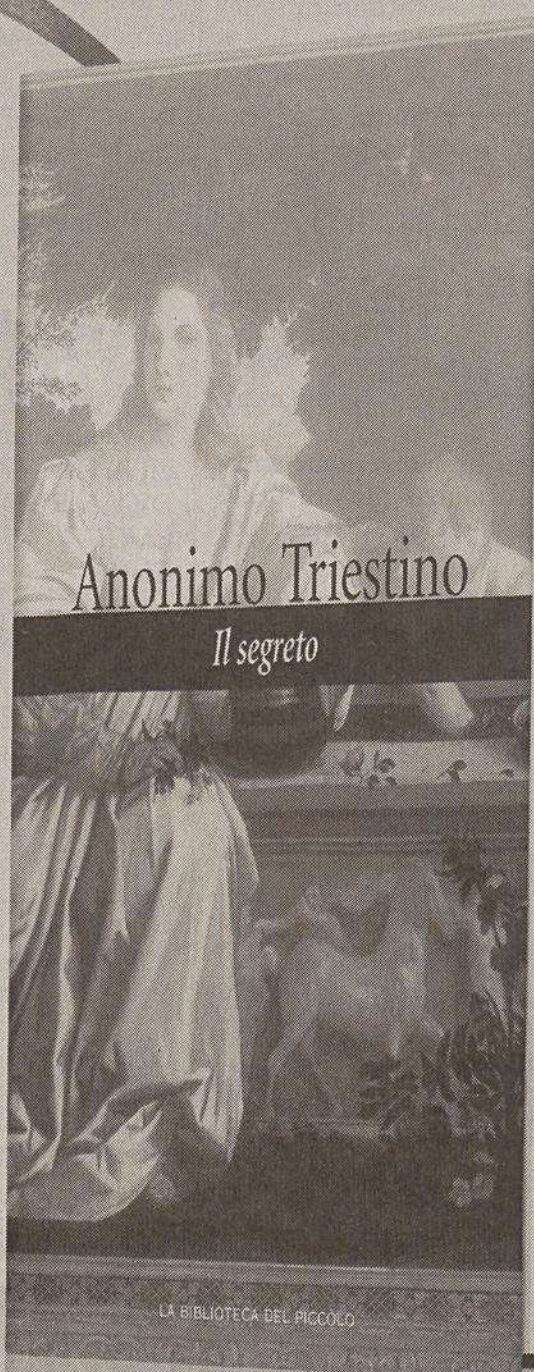
sta aperta, ascensore: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, bagno, rispostiglio, 3 terrazze, garage, ampia cantina. 120.000 euro. Cod. 38/P Gallery Cervignano. 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO centro. Casa accostata ca. 115 mq su 3 livelli, abitabile, ristrutturazione parzialmente da completare, terrazza ca. 20 mq. Giardino, garage, deposito attrezzi. € 120.000 euro. Cod. 42/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

Continua in 32.a pagina

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3735253

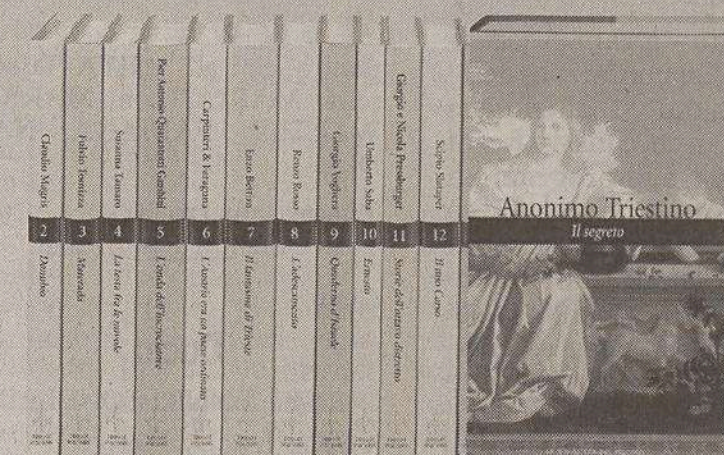
TRIESTE D'AUTORE. CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO DELLA GRANDE LETTERATURA.



A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.

Il segreto è senza ombra di dubbio un'autobiografia del protagonista, un ragazzo triestino, di famiglia ebrea, alla scoperta di sé stesso. Dall'infanzia all'università una minuziosa ricostruzione, un'autoanalisi, una riflessione profonda: l'autore, ci suggerisce con grazia gli accordi stonati dei primi sentimenti nel cuore del giovane, i suoi istinti repressi, quei fallimenti e quei contrasti interiori che lo immobilizzano. Una pesante accusa a quei principi di autocontrollo e disciplina che, in alcuni casi, opprimono e soffocano, dando vita a comportamenti autorepressivi e severi nei confronti di sé stessi e dei propri slanci. Testimone della vicenda, una Trieste languida nel pieno Novecento.

**"IL SEGRETO" DI ANONIMO TRIESTINO,
GIOVEDÌ 11 MARZO A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.**



IL PICCOLO

Il Centrodestra triestino si schiera contro la bozza d'intesa su Friuli Innovazione. Dietro l'appello alla presidente Pedicchio s'intuisce il duello con Antonione

Area di ricerca, Camber vuole le dimissioni del cda

Il senatore: «Unico modo per opporsi al doppiopione udinese». Cosolini: «La leadership giuliana non è in pericolo»

Chiesta una presa di posizione netta ai vertici dell'ente. Il vicesindaco Lippi attacca: «Ci mettono i piedi in testa». Plauso alla Hack, critiche a Falaschi

TRIESTE Per una componente di Forza Italia - quella che fa capo al senatore Giulio Camber - la battaglia in atto tra Area Science Park e Consorzio Friuli Innovazione potrebbe offrire l'occasione per sostituire i vertici di Area facendo dimettere l'attuale presidente Maria Cristina Pedicchio, vicina all'ala azzurra capeggiata dal senatore Roberto Antonione.

QUERELLE. È una delle chiavi di lettura che della conferenza stampa tenuta ieri dal Centrodestra nella sede della Provincia si possono dare, pensando ai passaggi forti dell'incontro firmati dal senatore stesso. Perché - come ha detto Camber - la querelle sul primato, e sulla regia, della ricerca scientifica in regione non deve finire «a tarallucci e vino». E allora: gli amministratori di Area stanno conducendo una «battaglia di facciata» oppure sono «disponibili a rendere pubblica con chiarezza la propria posizione?»

In quest'ultimo caso la via è semplice: dimissioni del cda «e forse anche dei dirigenti», strumento che rappresenta sempre di Camber i virgolettati - «l'unica arma» a disposizione degli amministratori di Area per attirare l'attenzione e per lanciare un messaggio «unificante». E poi: c'è qualcuno a Trieste che ha il coraggio di superare gli ordini di schieramento e di ragionare secondo la logica della «razionalità»?

DOPPIONE. È stato un folto drappello di esponenti del Centrodestra triestino a ribadire il no a quello che è stato definito nient'altro che il «doppiopione» friulano di Padriciano. Nella sintesi del vicesindaco di Trieste Paris Lippi (An): dispersione di risorse, meno soldi e importanza ridotta per Trieste, perché «alla fine Udine ci mette i piedi in testa». Con la complicità della Regione guidata dal governatore Riccardo Illy, impegnato a perpretare uno «scempio» (defi-



La conferenza stampa di ieri. (Lasorte)

nizione del deputato di An Roberto Menia) di Area, «prendendo a schiaffi» uno dei dodici centri di eccellenza d'Italia.

SCHIERAMENTI. Al Centrodestra l'incontro è servito anche per citare i vari attori della vicenda invocando «chiarezza» sulle posi-

zioni in un mix fra battaglia politica e difesa del capoluogo calpestato. L'elenco? Per una lodatissima Hack che si è detta contraria al «doppiopione», c'è un Arturo Falaschi - citato dal presidente della Provincia Fabio Scoccamarro - «che in privato mi ha espresso la sua contrarietà al progetto ma in pubblico non ha avuto il coraggio di schierarsi». E poi Roberto Cosolini, assessore triestino della giunta Illy, di cui Giulio Camber si è



Una veduta dell'Area di ricerca di Padriciano.

chiesto «se sia disponibile a superare» la logica di appartenenza «nel nome di un concetto di buona amministrazione». E infine gli amministratori di Area (anche se Camber non ha mai citato Pedicchio), chiamati a usare l'arma delle dimissioni contro «lo spreco dei soldi pubblici» e l'inevitabile arretramento di Trieste.

DIFESA. Il tutto con il contorno offerto dall'ex assessore e attuale consigliere regionale di An Sergio Dresi, che a proposito della legge sull'innovazione e la ricerca scientifica varata dalla precedente giunta ha anno-

tato come l'allora presidente, il friulano Tondo, avesse «difeso Trieste dai friulani che già tentavano di dimezzare il ruolo di Area», laddove la giunta attuale guidata da Illy si accontenta di «pagare accordi elettorali». Presenti - in silenzio - anche tre consiglieri di Area, Piergiorgio Menia, Enrico Scaramucchi e Mauro Melato. Più volte evocata invece Pedicchio, e con toni diversi: secondo il più morbido Menia non avrebbe partecipato all'incontro stampa «per motivi istituzionali», ma Camber - ispidico - ha detto di sperare (senza alcun riferimento diretto però) «che le puzze sotto il naso istituzionali vengano accantonate e che ognuno dica quello che ha a dire».

REPLICA. Irreperibile ieri Pedicchio, sul fronte del Centrosinistra ecco la replica nettamente rassicurante di Cosolini, secondo il quale «sarebbe impossibile con le poche risorse a disposizione realizzare doppiopioni di una struttura come Area, prodotto di anni di lavoro e di investimenti». E dunque «lo ripeto: come Regione abbiamo

proposto che Area svolga un ruolo importante», di assoluta regia cioè, «nell'ambito di un sistema che avrà necessariamente i suoi poli diffusi sul territorio, come accade in tutte le grandi aree di innovazione».

FINANZIAMENTI. All'attacco portato al Centrosinistra da Menia («Vorrei capire come abbiano gridato alla carenza dei fondi destinati dalla Finanziaria nazionale alla ricerca, mentre oggi se ne stanno zitti contro questo scempio») risponde il parlamentare di Intesa Democratica Ettore Rosato: «Chiedo ai parlamentari della maggioranza di governo che fine ha fatto, sul piano finanziario, quel protocollo Illy-Moratti siglato per dare nuovo impulso alla ricerca in regione. Nel merito, sono assolutamente favorevole all'Area di ricerca del Friuli Venezia Giulia, con la regia di Trieste. Il tutto però si sta riducendo a piccola diatriba tra Trieste e Udine». Quanto all'appello ai parlamentari, «bastava che ci invitassero a un incontro, ci sarei andato volentieri...».

p.b.

IN BREVE

Autovie Venete Aperto da ieri il nuovo ponte autostradale sull'Isonzo

TRIESTE È stato aperto al traffico ieri pomeriggio il secondo nuovo ponte autostradale sul fiume Isonzo, nel tratto Villesse-Redipuglia dell'A4, direzione Trieste. L'apertura - ha reso noto Autovie Venete - segue di circa un mese la precedente inaugurazione del primo ponte, realizzato sul torrente Tor. Con la definitiva apertura al traffico del ponte è stata ripristinata in modo permanente anche la regolare transitabilità a due corsie di scorrimento sull'intera tratta Palmanova-Villesse-Redipuglia, che era stata interessata per due anni dai lavori di costruzione dei due nuovi ponti e dalla presenza delle deviazioni di carreggiata in prossimità dei due cantieri.

Telefonini rapinati: 5 africani in cella

TOLMEZZO Cinque extracomunitari di origine africana sono stati arrestati dai carabinieri di Tolmezzo per l'ipotesi di reato di concorso in rapina. Nella mattinata di sabato quattro di loro sono entrati nel negozio di telefonia mobile «SpazioTel», a Tolmezzo, e dopo aver distratto la titolare, Ariella Venier, e una dipendente, hanno rubato dagli espositori due cellulari. Mentre tre di loro uscivano e raggiungevano un altro complice in auto, la titolare, accortasi dell'ammasso, ha tentato invano di bloccare l'ultimo rimasto che, prima di fuggire, le ha procurato una frattura ad un dito della mano destra.

Gdf in azione a Udine Espulsi 4 immigrati

UDINE Quattro immigrati clandestini espulsi; due persone denunciate per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e altre due per contrabbando di sigarette; un centinaio di Cd contrabbando di una decina di chilogrammi di sigarette di contrabbando sequestrate; è il bilancio di un'operazione per la prevenzione e la repressione dei reati portata a termine dalla Guardia di finanza, nelle ultime ore, a Udine e nel resto del Friuli. All'operazione hanno partecipato una trentina di pattuglie. Le persone denunciate sono una cittadina rumena, un cittadino senegalese e due italiani.

Lavoro ed Europa: convegno a Trieste

TRIESTE Orientamenti europei, evoluzione del decentramento in Italia ed esperienze-criticità nello sviluppo dei servizi sono i temi che verranno affrontati al convegno «Centri per l'impiego: competenze, servizi e professionalità», in programma domani al Centro congressi della Stazione marittima di Trieste. Promossa ed organizzata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, l'iniziativa è incentrata su argomenti di primario interesse nel quadro delle recenti modifiche normative quali, ad esempio, la riforma del collocamento e la cosiddetta legge Biagi.

Improvvisa decisione dopo le contestazioni delle settimane scorse. Salvi i magredi del Cellina Vittoria ecologista, annullato l'Italian Baja Gli organizzatori: faremo causa per danni

PORDENONE «Italian Baja» addio. La dodicesima edizione dell'unica prova in Europa centrale del Cross Country Rally World, è stata sospesa. Jeep, camion, moto e quad che stavano per lanciarsi in una gara di 500 chilometri tracciata lungo i magredi del Cellina, dovranno rinunciare alla competizione. Le loro evoluzioni, i solchi aperti nel terreno dai pneumatici artigliati, non sono compatibili con un ambiente unico, considerato dall'Europa di importanza comunitaria.

La sospensione della gara che doveva svolgersi tra giovedì e domenica, è stata annunciata ieri dal Fuoristrada Club Pordenone e dal presidente del comitato organizzatore Mauro Tavella sul sito della stessa «Italian Baja».

«Un successivo comunicato renderà note le motivazioni che hanno portato alla decisione» si legge sullo stesso sito. Certo è che le roventi polemiche che hanno accompagnato la gara negli ultimi anni ne hanno anche messo costantemente a rischio il futuro. Altrettanto vero è che la Commissione europea lo scorso 29 gennaio ha deciso di avviare un'azione contro quegli Stati che non hanno assicurato una sufficiente tutela agli uccelli acquatici e alle

loro aree di nidificazione. O l'Italia si adegua alle prescrizioni oppure rischia di pagare forti sanzioni pecuniarie. I magredi del Cellina, dove l'occhio nidifica a terra, ne fanno parte.

In effetti le organizzazioni ambientaliste, Wwf in testa, hanno premuto sull'amministrazione regionale perché bloccasse la gara dei fuoristrada. Altrettanto ha fatto l'assessore rifo-

dazionista Roberto Antonione di Rifondazione comunista. Ma la giunta ha dichiarato la propria incompetenza, mettendo di fatto la soluzione del problema nelle mani del prefetto di Pordenone.

Ieri mattina Mauro Tavella, ideatore dell'Italian Baja e presidente della società organizzatrice, si è incontrato con il rappresentante del Governo e alle

11, dopo un'ora di riunione, ha deciso di rinviare la gara a data da destinarsi. La macchina organizzativa si è bloccata, anzi ha fatto dietrofront. Due squadre di piloti, quella brasiliana e quella ungherese erano già giunte a Pordenone. Altre erano in viaggio come quella tedesca. Di fatto è stata annullata una manifestazione che nell'edizione dello scorso anno aveva messo in movimento tra i 4



Marzo 2003: un fuoristrada sui magredi del Cellina.

e i 5 milioni di euro. Ne avevano beneficiato alberghi, ristoranti, bar, commercianti. Al contrario, secondo gli ecologisti, il prezzo pagato dai magredi del Cellina, è stato altissimo, non valutabile in termini economici.

«Non intendo fermarmi. Devo garantire il rispetto dei piloti, delle squadre e degli sponsor» ha dichiarato Mauro Tavella. «Se solo uno degli iscritti dovesse chiedermi i danni per la sospensione della gara agirò di conseguenza, chiaman-

Annuncio del «patron»
Tavella che però avverte:
«Devo tutelare piloti e sponsor, la responsabilità di quanto successo è della giunta regionale»

La costruzione dell'impianto comporterebbe l'abbattimento di 800 pini. Venerdì una protesta pubblica

Mega-piscina, Lignano si ribella

LIGNANO Per Ds e Legambiente l'equazione sostenuta dalla giunta comunale Delzotto basata sull'assunto «meno pini, più impianti turistici» non regge specie se il teorema è il rilancio di Lignano. Manca poco più di un anno dalla realizzazione della piscina olimpionica e del palasport nell'area dell'Efa di proprietà della Curia friulana. Il prezzo da pagare è la strage degli 800 pini di macchia mediterranea impiantata negli anni Trenta e dal 1991 dichiarata unica in tutto l'Alto Adriatico con decreto della giunta regionale. Dopo le prime proteste, persiste la mobilitazione di quanti ritengono che sull'intervento siano calate troppe ombre. L'unione comunale e la segreteria regionale dei Ds, i direttivi regionali delle associazioni

ambientaliste e la delegazione provinciale di Italia Nostra hanno ora indetto per venerdì alle 18 al centro civico «Pertini» di Lignano Sabbiadoro un'assemblea pubblica per chiarire l'avversità alla realizzazione delle due strutture destinate a ospitare i Giochi olimpici della gioventù a luglio 2005.

Le cause del dissenso sono tre, spiega il portavoce dei Ds locali, Paolo Cjubei: «Contrariamente a quanto sostenuto dal sindaco Delzotto, dal presidente dell'Efa-Oda Pirelli Marti e dal presidente degli alberghi Della Maria, la piscina non può rilanciare il turismo liganese: l'accordo di programma tra privati, Comune e Regione che aprirebbe le porte della struttura a residenti e turisti, di fatto, non esiste. E co-

munque - prosegue Cjubei - si sarebbe potuto utilizzare l'area già vincolata annessa al campo sportivo, da vent'anni in attesa di completamento». Ma soprattutto a pesare è il «no» all'uso di denaro pubblico (circa otto milioni di euro stanziati dalla Regione) per interventi su terreni privati.

Non è tutto: resta da chiarire anche la vera destinazione d'uso del palasport, che al momento «rimbalza» ancora tra palasport e complesso polifunzionale. «La variante al Prg è già stata fatta, i fondi sono pronti ma ancora non si sa a chi e a cosa servirà», spiega il coordinatore dei Ds locali. Che, a monte, teme «un'azione di favoreggiamento nei confronti di un'ente privato».

Perplexità rincarate anche dalla



Una veduta aerea di Lignano.

posizione dell'assessore regionale Roberto Antonione, il cui voto a sfavore in giunta è stato motivato da una doppia contrarietà. «Per un utilizzo oculato dei soldi della collettività l'evento sportivo avrebbe potuto essere ospitato nelle piscine di Spilimbergo o di Monfalcone - spiega Antonione - Tra l'altro - aggiunge - i tempi sono stretti e se non si riuscisse a realizzare l'opera per la data prevista oltre al danno avremmo anche la beffa».

Cristina Calligaris

Claudio Ernè

Contestata l'accusa di maltrattamenti agli animali. «Il mio allevamento un lager? Piuttosto un albergo di lusso»

Canile di Porpetto, proprietari in difesa

PORPETTO Era stata segnalazione inviata con l'email da una giovane udinese al sito della Polizia a mettere in moto l'indagine sul canile-allevamento «Il Girasole» di Porpetto, gestito dai coniugi Oriana e Costante Di Pascoli, inchiesta che ha suscitato nei giorni scorsi vasto scalpore. Due cagnolini, poco dopo l'acquisto, si erano ammalati: da qui l'operazione che portò alla denuncia dei titolari per maltrattamento di animali e truffa aggravata.

«L'accusa che più ci addolora è l'aver paragonato il mio allevamento a un lager. È un paragone che ritengo assurdo e offensivo per il lavoro di oltre trent'anni fatto di sacrifici di tutta la mia famiglia». Si sfoga così Costante Di Pascoli. «Non dovrebbe dubitare di noi neppure la donna che ci ha denunciati, visto che tre mesi dopo aver ac-

quistato un cagnolino è tornata con il fidanzato e ne ha comprato un altro. Deduco, quindi, che la prima volta sia rimasta soddisfatta e che anche il secondo cane ora stia bene, a dimostrazione che si è trattato di un normale malanno passeggero».

A spezzare per prima una lancia in favore dei proprietari del «Girasole», dotato da alcuni anni anche di una struttura adibita a canile comunale, è presidente dell'associazione «Gli amici della terra». «Vorrei che in tutta Italia esistessero strutture come quella di Porpetto per accogliere i cani abbandonati.

Ogni settimana un nostro gruppo di volontari presta servizio nel canile con lo scopo in particolare di ridurre gli animali al contatto con le persone agevolando l'eventuale reinserimento all'interno di un gruppo familiare. I Di Pascoli ci hanno sempre dimostrato la massima disponibilità e se avessero avuto qualcosa da nascondere non ci avrebbero dato le chiavi del canile per poterli andare a operare in qualunque momento, anche in loro assenza».

A indignare i proprietari dell'allevamento è stata in particolare l'accusa di maltrattamento. «Invito tutti a

venire a visitare l'allevamento e il canile per verificare di persona come e dove sono alloggiati i cani», ha precisato Costante Di Pascoli. Si è parlato del mio allevamento come di un lager, ma a me pare più un albergo di lusso. In tutta la regione non esiste una struttura come la nostra dotata, anche per quanto concerne il canile comunale, di box spaziosi, in parte al coperto, con acqua corrente, nei quali i cani si possono muovere con la massima libertà. Come possono parlare di maltrattamenti? Certo, gestire anche un canile comunale mi comporta responsabilità, l'essere soggetto a continui controlli da parte dell'Asl, come potrei maltrattare i cani o lasciarli morire di fame? Vendere cani è il mio lavoro, ho un nome e un'attività da tutelare».

Giovanni Bragagnini



Un ospite del Girasole.

Tenta di spegnere l'incendio a secchi d'acqua ma tocca un filo scoperto e muore folgorato

PORDENONE È morto folgorato mentre tentava di spegnere l'incendio scoppiato nel deposito per attrezzi e utensili adiacente l'abitazione. Nonostante fosse stato avvertito che le fiamme stavano distruggendo il piccolo casolare, non atteso l'imminente arrivo dei vigili del fuoco e per salvare il salvabile ha cominciato a gettare acqua contro le fiamme, ma proprio l'acqua potrebbe aver fatto da ponte, fulminandolo.

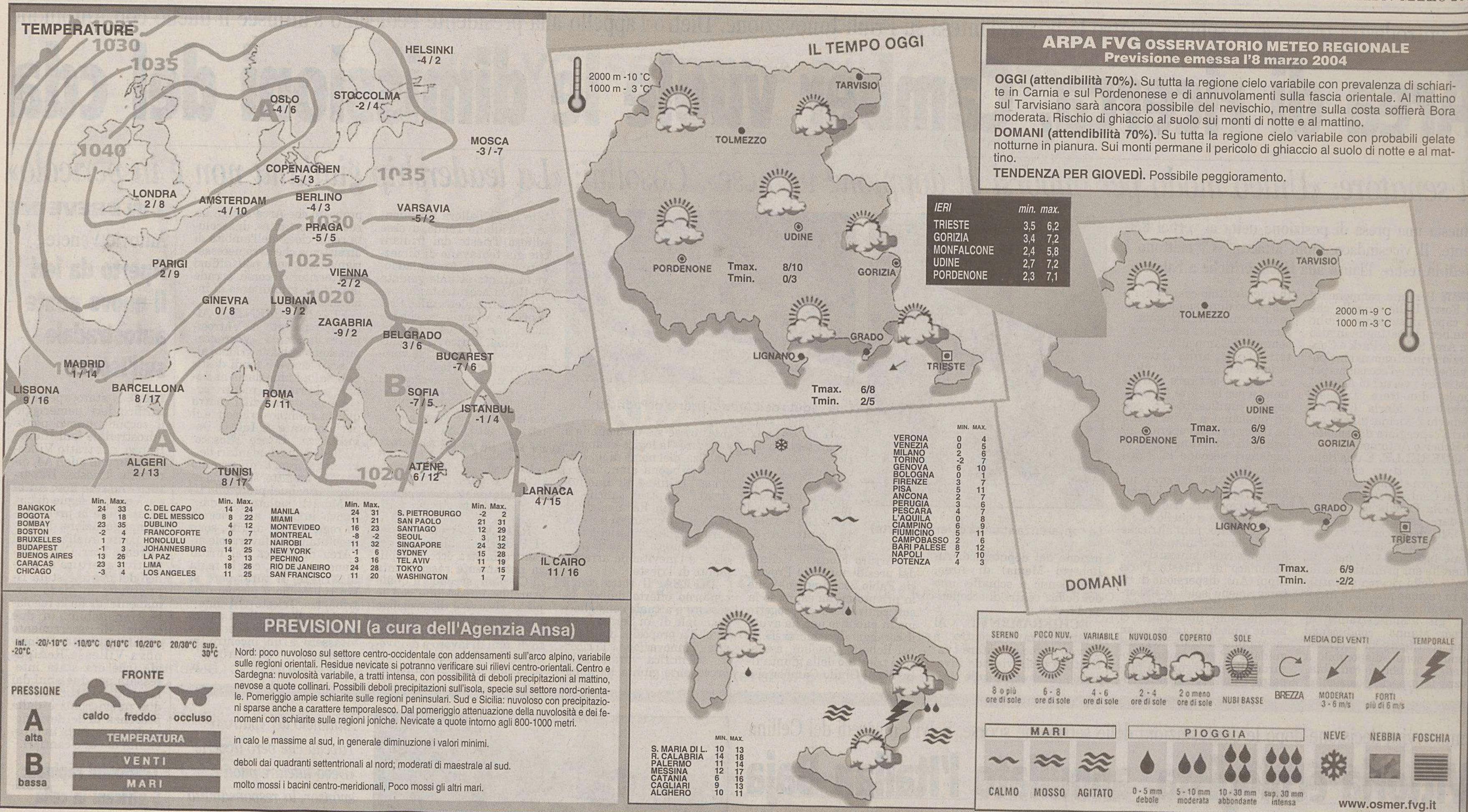
È questo l'incredibile incidente mortale avvenuto la notte scorsa a Pravisdomini. Giorgio Fadel, 57 anni, stava dormendo nell'abitazione situata accanto al deposito di attrezzi e di proprietà dell'anziana madre. Verso le 2 di ieri notte due volontari della Protezione civile che stavano effettuando nel territorio comunale le «ronde notturne» da tempo collaudate da queste parti soprattutto per prevenire episodi di microcriminalità, sono passati nei pressi dell'abitazione e hanno notato il fumo e le fiamme sviluppatasi dall'incendio. Del fuoco non si era ancora accorto nessuno se non i due volontari che hanno suonato il campanello dell'abitazione coinvolta mettendo in allarme il figlio dell'anziana donna.

A quel punto Giorgio Fadel, dopo aver chiamato i vigili del fuoco, è uscito di casa e ha cominciato a gettare secchiate d'acqua contro il fuoco che stava bruciando il deposito di utensili. Questa mossa, fatta nell'estremo tentativo di isolare le fiamme, gli è però stata fatale. L'acqua, ottimo e micidiale conduttore di energia elettrica, ha fatto da ponte tra il corpo dell'uomo e un probabile cavo elettrico scoperto situato nel deposito, fulminandolo sul colpo davanti agli sguardi increduli dei volontari.

Allertato immediatamente il 118, nonostante la tempestività dell'intervento dei sanitari, si è subito capito che per Giorgio Fadel non c'era ormai più nulla da fare. Sul posto sono giunti i carabinieri della stazione di Azzano Decimo che hanno compiuto i rilievi mentre il pubblico ministero Annita Sorti ha disposto l'autopsia sul cadavere e posto sotto sequestro tutta la zona interessata dalla disgrazia.

L'uomo, autista della società Ambiente Servizi di San Vito al Tagliamento, sposato, separato due anni e con quattro figli, da due anni era tornato ad abitare con la madre di 81 anni.

Enri Lisetto



DA MOBIL FURIO

ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
DAL 1° MARZO AL 20 APRILE
TUTTO A METÀ PREZZO

TRIESTE
VIA GIULIA N.38
TEL. 040 55001

BIBLIOMANIA

La nuova edizione dell'ormai tradizionale Mostra del Libro Antico

Manoscritti, incunaboli & C. Rarità in rassegna a Milano

Torna uno dei maggiori appuntamenti per i bibliofili, la Mostra del Libro Antico, che si terrà dall'11 al 14 marzo al Palazzo della Permanente a Milano. Sessanta tra le più importanti librerie anticharie offrono l'occasione di ammirare migliaia di pregiati volumi, che percorrono ogni strada del sapere, fonti inesauribili di conoscenza ma anche di divertenti curiosità.

La vita culturale di Milano si identifica in gran parte con i tanti editori, grafici, stampatori, librai, critici e bibliofili che vi hanno lavorato e vissuto. La mostra quest'anno si sviluppa su un'estensione temporale di oltre seicento anni, partendo dai manoscritti miniati e dagli incunaboli per giungere a libri di grande pregio del XIX secolo e alle importanti iniziative editoriali del XX secolo.

Fra i prestigiosi volumi che saranno in mostra, alcuni meritano un'attenzione particolare. Come quello datato 1465, quando

in occasione delle nozze con Alfonso di Calabria, erede del regno di Napoli, Francesco Sforza e la moglie Bianca Maria Visconti vollero regalare alla figlia Ippolita un manoscritto di superba eleganza e di profondo significato politico: una Bibbia confezionata originariamente per Manfredi, figlio di Federico II imperatore del Sacro Romano Impero, a cui fu aggiunto un salterio di manifattura milanese.

L'unione di questi lavori, simbolo dell'alleanza tra le due casate, comportò una nuova rilegatura in prezioso velluto dorato. Il testo duecentesco era stato mirabilmente miniato da un artista napoletano, successivamente conosciuto come Maestro della Bibbia di Manfredi. Le decorazioni del libro dei salmi di Maestro Ippolita, due secoli più tardi, ripresero volutamente l'eccellente tecnica e il perfetto stile della Bibbia. (Dr. Jörn Günther Antiquariat - Amburgo).

Fra gli incunaboli, «Els Libres del Tirant», libreria

di Barcellona, espone il «De bello italico adversus Gothos», prima edizione tradotta e curata dal Bruni, scritta dallo storico bizantino Procopio di Cesarea, sulla guerra contro i Goti in Italia nel VI secolo. È il primo libro stampato a Foligno nel 1470 da Johann Neumeister di Maganza, allievo di Gutenberg. Il tipografo maguntino ottenne ospitalità dal curiale Emilio Orsini, che nel suo palazzo impiantò la tipografia a cui si deve anche la princeps della Divina Commedia del 1472.

Con un salto acrobatico all'Ottocento e Novecento, fra le molte altre rarità troviamo un manoscritto inusuale e divertente che diventa anche documento storico: la lettera senza data, e in chiara grafia, indirizzata alle istituzioni della città di Milano dalle rappresentanze del «Corpo delle Rispettabili Puttane», al tempo dell'occupazione francese (è della libreria «Letteratura Tattile» di Rimini).

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Influssi benevoli sulla salute e per l'attività sportiva. I rapporti di lavoro saranno sereni e costruttivi. Per alcune c'è la possibilità di qualche guadagno extra. Serata allegra.

Gemelli 21/5 20/6

La congiuntura astrale è tale da provocare in voi un eccesso di emotività che non sarà facile controllare. Evitate di prendere decisioni impegnative. Comprensione.

Leone 23/7 22/8

Dopo qualche incertezza iniziale vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

Bilancia 23/9 22/10

Confidate ad un amico i motivi della vostra preoccupazione. Ne riceverete in cambio dei consigli utili dettati dalla maggiore freddezza con cui riesce a giudicare.

Sagittario 22/11 21/12

La mattinata vi offre buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni di lavoro. Sarete determinati nel liquidarli. Molta l'intraprendenza.

Aquario 20/1 18/2

Buona la posizione degli astri. Siete in grado di affrontare bene i vari problemi del momento. Potete prepararvi a nuove iniziative. Non trascurate gli affetti. Incontri.

Toro 21/4 20/5

Vivrete una giornata intensa e piena di promesse per il futuro. Vi trovate in una posizione molto favorevole, sfruttate con intelligenza ogni buona occasione. Un invito.

Cancro 21/6 22/7

Occorre da parte vostra una maggiore determinazione nel cercare di risolvere le questioni ancora pendenti. Nessuna novità in campo affettivo. Prudenza.

Vergine 23/8 22/9

Organizzate meglio il lavoro se non volete perdere la giornata in chiacchiere e chioserie. L'amore sta per bussare alla vostra porta: non lasciatelo aspettare troppo.

Scorpione 23/10 21/11

Concentrate i vostri sforzi in una sola direzione se volete concludere qualche cosa di positivo e concreto. La stabilità sentimentale verrà riconquistata, ma con fatica.

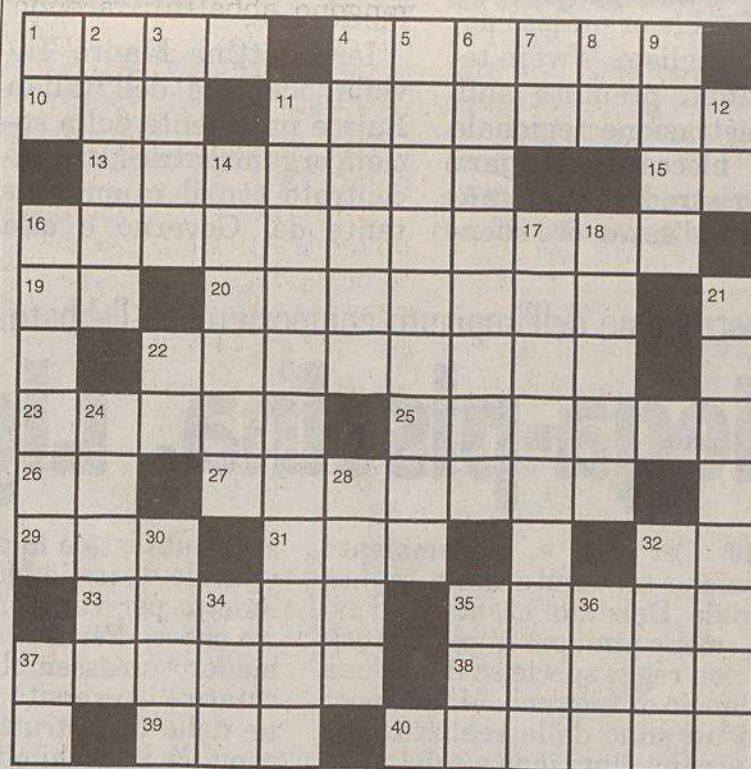
Capricorno 22/12 19/1

In questo momento è meglio non stringere accordi, potete invece avviare un nuovo discorso. Avete delle possibilità di cambiamento nel lavoro, valutate attentamente le proposte.

Pesci 19/2 20/3

Fate buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
la mano.
Indovinello:
la nota «do».

CAMIO DI VOCALE (6)

La Juve gli dà forma

schiere di fedelissimi, però

che a volte segna il passo è indubitabile:

valia a capire un po'...

Il Genietto

ANAGRAMMA (6=15)

Un quartiere malfamato

Tentacolare, vive ognor, pensate

in un mondo che se ne sta sommerso;

le sostanze di tanti alti papaveri

in esso in fumo se ne sono andate.

Mariennico

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

Ogni mese
in edicola



O. KRAÑER
ARREDAMENTI

Via Flavia, 53 - Trieste
Tel. 040 82.66.44



TUTTOSPORT

Trieste - viale XX Settembre 18 Tel. 040 370740

ELIMINAZIONE TOTALE DELLA MERCE

per cessione dell'attività

OGGI		
Il Sole:	sorge alle	7.44
	tramonta alle	16.41
La Luna:	si leva alle	7.07
	cala alle	15.04
11.a settimana dell'anno, 69 giorni trascorsi, ne rimangono 297.		

IL SANTO	
Santa Francesca Romana	
IL PROVERBIO	
Chi si vanta non acquista fiducia.	

INQUINAMENTO		
Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 60 µg/m³)	µg/m³	17
Piazza Libertà	µg/m³	--
Piazza Goldoni	µg/m³	23
Via Carpineto	µg/m³	19
Via Svevo	µg/m³	12
Via Pitacco	µg/m³	19
Muggia	µg/m³	--

MAREE		
Alta:	ore 10.42	+37 cm
	ore 23.10	+55 cm
Bassa:	ore 4.51	-44 cm
	ore 16.44	-49 cm
DOMANI		
Alta:	ore 11.15	+28 cm
Bassa:	ore 5.24	-44 cm

TEMPO		
Temperatura:	3,5	minima
	6,2	massima
Umidità:	52	per cento
Pressione:	1017,7	stazionaria
Cielo:	nuvoloso	
Vento:	54,4	km/h da E-N-E
Mare:	7,3	gradi

MAREE		
Alta:	ore 10.42	+37 cm
	ore 23.10	+55 cm
Bassa:	ore 4.51	-44 cm
	ore 16.44	-49 cm
DOMANI		
Alta:	ore 11.15	+28 cm
Bassa:	ore 5.24	-44 cm

TEMPO		
Temperatura:	3,5	minima
	6,2	massima
Umidità:	52	per cento
Pressione:	1017,7	stazionaria
Cielo:	nuvoloso	
Vento:	54,4	km/h da E-N-E
Mare:	7,3	gradi

il Quadrifoglio
Gruppo Immobiliare

Offerte di case ma non solo

www.ilquadrifoglio.ts.it

TRIESTE

Cronaca della città

il Quadrifoglio
Gruppo Immobiliare

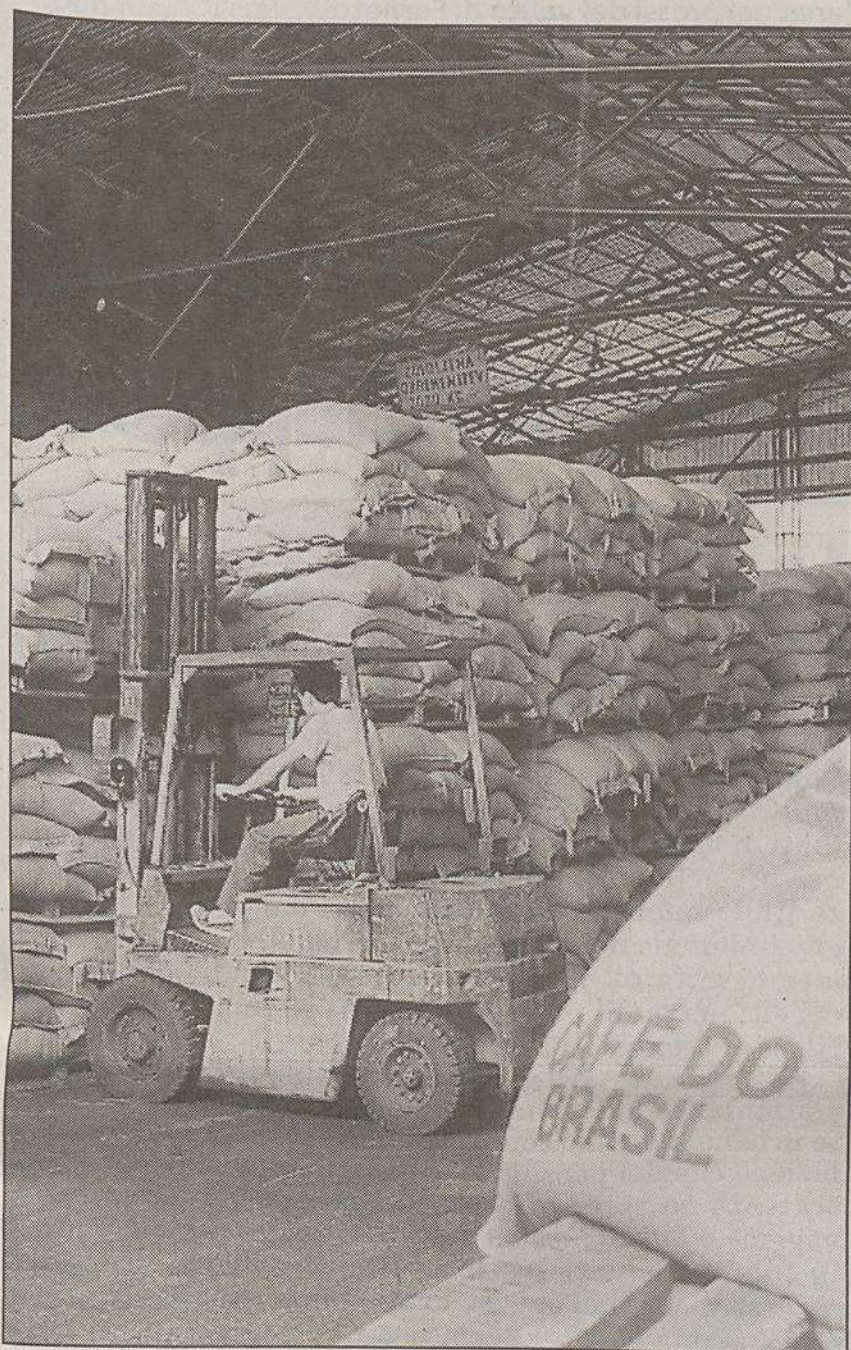
Certificazione di qualità
UNI EN ISO 9001 - 2000 N° 3616 A

www.ilquadrifoglio.ts.it

Allarme degli operatori della logistica: la città non è più la capitale del prezioso chicco. La concorrenza di Nord Europa, Brasile e Vietnam

Genova strappa a Trieste il primato del caffè

Pacorini e Romani denunciano: «Sempre meno navi a Trieste. Flessione del 15 per cento annuo»



Sacchi di caffè vengono sistemati in un magazzino.

«Ma anche il cambio euro/dollaro ci penalizza. Senza contare che per stoccare la merce nei vecchi magazzini dobbiamo portarla al quinto piano...»

Trieste perde il primato del caffè a favore di Genova. Uno scettro, quello di principale porto del Mediterraneo, che è ormai un ricordo. La flessione, denunciano gli operatori, è stabilizzata ormai al 15 per cento annuo. Fra le cause, che vanno a intrecciarsi con la crisi generale dello scalo giuliano, i noli dei container troppo alti, la bassa efficienza dei servizi, le strutture (leggi i magazzini) obsolete. Il capoluogo ligure, sotto questo aspetto, è più competitivo. E poi, è il mercato mondiale che è cambiato da un paio d'anni a questa parte: innanzitutto, il caffè si paga in moneta Usa, e il cambio euro/dollaro ha sicuramente penalizzato i trader. E poi, se una volta la merce veniva immagazzinata nei porti europei, ora i costi vengono abbattuti facendo rimanere le riserve nelle terre di origine, Brasile e Vietnam, rispettivamente primo e secondo produttore mondiale.

L'allarme viene lanciato da due degli attori principali della logistica del caffè cittadini, la Pacorini e la Romani. Quest'ultima, che

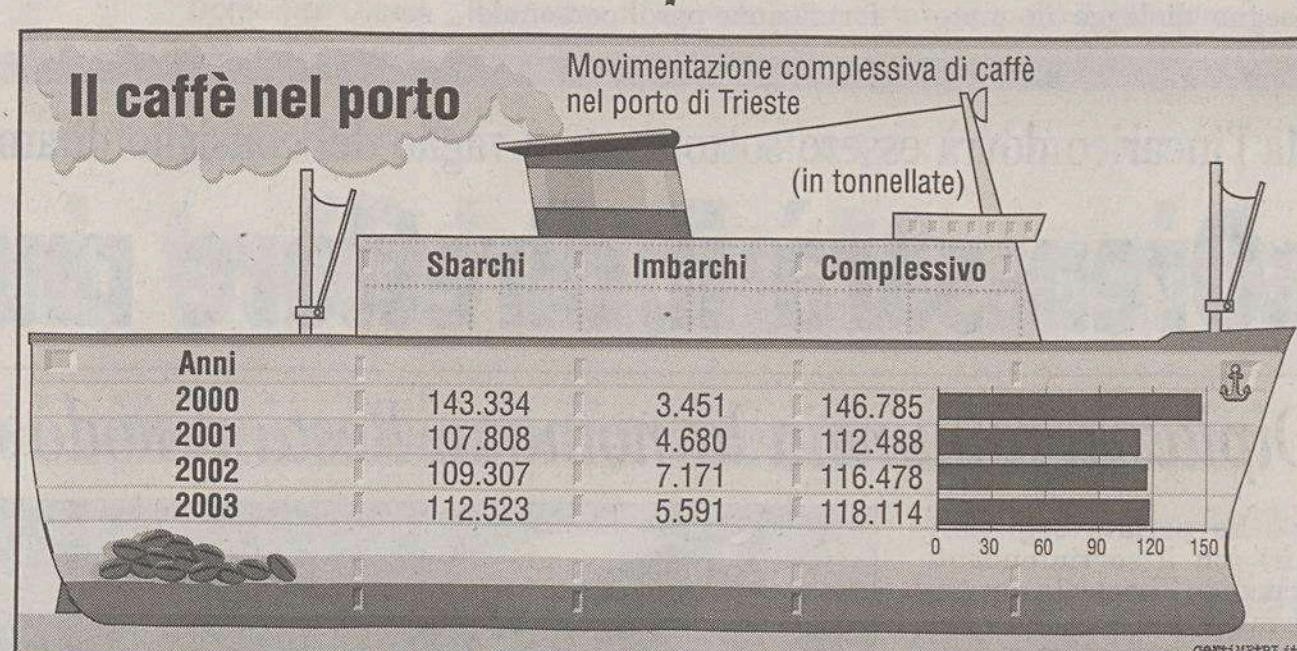
ha sede a Genova ma opera a Trieste da 40 anni, impiega 60 persone, con un fatturato di 7,5 milioni di euro annui. «Trieste era il principale porto del Mediterraneo - ricorda Enrico Antony della "Romani" - secondo a livello europeo». «Per tutta una serie di ragioni - aggiunge - il caffè non sta più arrivando, siamo di fronte all'immobilismo. Innanzitutto, non esiste un'adeguata concorrenza fra le compagnie. Arrivano solo due navi oceaniche settimanali, piene zeppe, e non c'è interesse a aumentare. In porti come Anversa o Amburgo c'è più concorrenza. Qui siamo costretti a sopprimere la tasca nostra per far arrivare il traffico di navi, in quanto essendo rimasti pochi armatori, non hanno certo interesse a farsi concorrenza». «E quindi accade il paradosso - aggiunge Antony - molti torrefattori del Nord Italia preferiscono rifornirsi ad Anversa piuttosto che da noi».

L'analisi viene sostanzialmente condivisa anche da Enrico Pacorini, amministratore delegato della "Silocaf", società del gruppo

leader mondiale della logistica del caffè. «C'è stata una forte riduzione degli arrivi - rileva - ma anche il cambio euro/dollaro ha penalizzato i trader del 20-24 per cento». «Ma non va dimenticata - aggiunge - la crisi complessiva del porto di Trieste, con il tracollo pari al 40 per cento del Molo VII. Tutto ciò aiuta a creare un quadro negativo». «Ma non dobbiamo temere - osserva Pacorini - la concorrenza degli scali italiani, quanto piuttosto di quelli del Nord Europa. La sfida sarebbe quella di fare sistema anche da noi, per attrarre i traffici. Ma il tutto può avvenire solo con noli più bassi, qualità dei servizi e spazi più moderni». «Nel nostro scalo - sottolinea Antony - capita anche di dover stoccare la merce al quinto piano del magazzino costruito oltre 100 anni fa...».

E a conferma del trend negativo, giungono anche i dati dell'Autorità portuale (vedere la tabella in alto a destra) dove a partire dal 2000 emerge una netta flessione, pari a circa un quarto del totale, delle movimentazioni di caffè. Una lieve ripresa si è avuta l'anno scorso, ma il traffico perduto difficilmente farà rotta nuovamente su Trieste.

Alessio Radossi



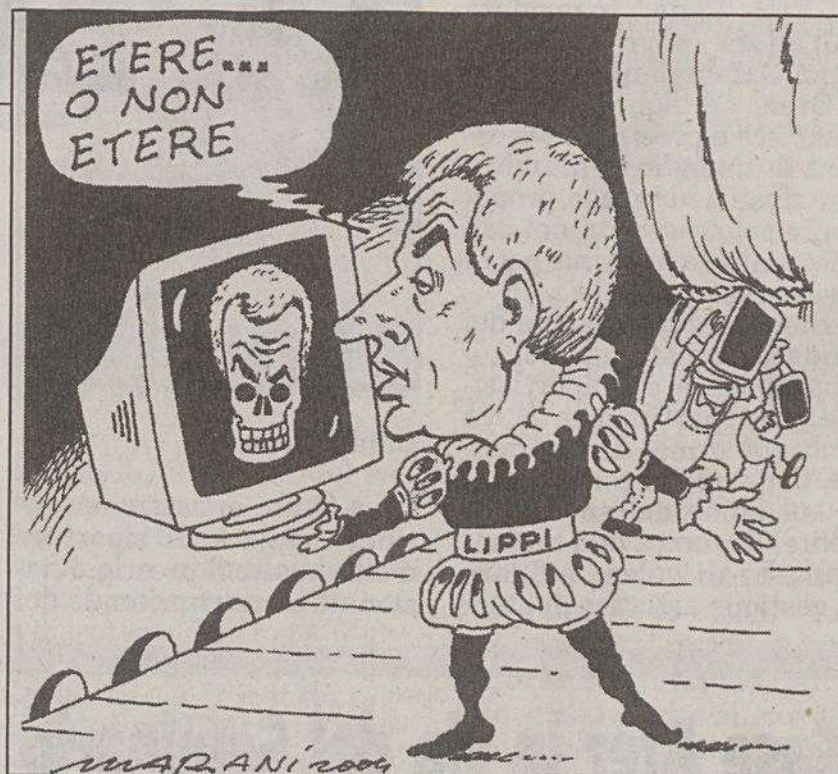
Crisi senza fine. E sui vertici non c'è intesa

Continua la crisi al porto di Trieste. I dati ufficiali sui primi due mesi dell'anno non sono ancora stati ufficializzati. Tuttavia, da quanto affermano gli operatori, non sembrano esserci ancora segnali di ripresa. Nel 2003, complessivamente la flessione è stata del 2,5 per cento, a fronte di un incremento registrato da tutti gli altri scali italiani. Ma il tracollo maggiore si è avuto al Molo VII, dove è stato movi-

mentato il 35 per cento in meno di contenitori. Altrettanto male è andato il traffico convenzionale (meno 43 per cento), mentre è stato molto positivo quello dei traghetti, lievitato di quasi il 10 per cento.

E permangono anche l'incertezza sui vertici dell'autorità portuale, commissariata da quasi sei mesi. A reggere provvisoriamente lo scalo sono Vincenzo

Mucci e il vice Giuseppe Cappella. Non c'è infatti ancora la necessaria intesa fra enti locali sul nome del nuovo numero uno del porto. Da un lato il Centrodestra, che propende per Marina Monassi, dirigente portuale vicina al senatore Camber, dall'altro il governatore Riccardo Illy che punta su Claudio Bonicelli, ex presidente dell'Authority di Venezia.



siamo al punto di partenza. Già nel maggio del 2003 gli stipendi dei nostri 25 dipendenti avevano corso il rischio di non essere pagati. Antonio Calenda, direttore del teatro Rossetti, minaccia. «Un debito? Forse riesco a pagarlo con i soldi che ho in tasca». Quando però viene informato dell'entità della cifra da sborsare, ripiega sugli ottimi risultati della stagione e sulla grande affluenza di pubblico».

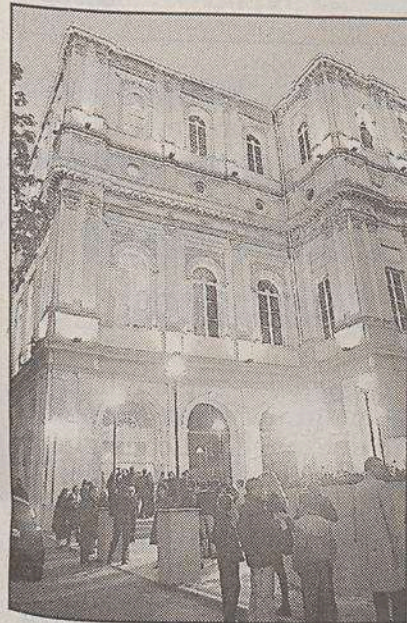
Di «straordinario successo» del teatro parla anche il sindaco Roberto Dipiazza che giudica tutta la vicenda «un intoppo temporaneo». Altro non sa e non dice. Il vicesindaco e assessore alla cultura Paris Lippi passa invece il testimone. «Dei teatri cittadini si occupa direttamente il sindaco Dipiazza».

Claudio Ernè

O il teatro paga quanto deve a una cooperativa di facchini o monitor e stampanti verranno messi in vendita al miglior offerente

Pignorati i computer del «Politeama Rossetti»

L'ufficiale giudiziario voleva presentarsi al botteghino, ma non c'erano al momento spettacoli



Il Politeama Rossetti

L'assessore alla Cultura Paris Lippi non si esprime: «Dei teatri cittadini si occupa direttamente Dipiazza. Che dice: «È solo un intoppo temporaneo»

Computer, schermi, stampanti. Gli uffici del teatro Rossetti hanno subito il pignoramento di queste attrezzature indispensabili per l'attività amministrativa. O il teatro paga quanto deve a una cooperativa di facchini o, a breve scadenza, i computer, gli schermi e le stampanti verranno messi in vendita al miglior offerente. Se il ricavato non sarà sufficiente a coprire il debito, altre attrezzature e arredi di proprietà del teatro

subiranno la stessa sorte. Pignorato dagli ufficiali giudiziari. L'edificio, il palcoscenico, le sue macchine, le poltroncine della platea delle gallerie, i lampadari, le macchine, tutto questo è salvo perché è di proprietà comunale.

Ecco la storia. Tutto inizia con il fallimento o meglio con la liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «Facchini Alfa uno» che da tempo lavora per lo stesso teatro. I conti

della cooperativa non tornano, sono in profondo rosso e quando il commercialista Tullio Maestro che la Regione ha nominato commissario-liquidatore, esamina i bilanci, scopre che il Rossetti deve 131 mila euro ai facchini dell'Alfa Uno. Tullio Maestro si fa avanti con il teatro, spiega le ragioni della richiesta e assieme al responsabile amministrativo, il ragioniere Sergio Dovgan, redige un piano per il rientro. In sintesi una serie di rate dilazionate in un tempo prestabilito.

Solo che i pagamenti del debito, dopo un avvio proficuo, si interrompono e il commissario liquidatore proprio in virtù del suo ruolo, è costretto ad avviare un'azione legale contro il teatro. Al decreto ingiuntivo segue il pignoramento. Cinquantatremila euro più le spese legali e quelle di procedura.

Entrano in scena gli ufficiali giudiziari e i computer degli uffici amministrativi vengono virtualmente sigillati. L'ufficiale giudiziario aveva pensato di attendere l'apertura del botteghino per ottenere denaro sonante direttamente dagli spettatori. Ma nel giorno dell'«accesso» non c'è uno spettacolo in cartellone. Da qui il ripiego sui computer.

«E' vero dobbiamo 53 mila euro alla cooperativa messa in liquidazione. Ma siamo pronti a pagare dopo aver studiato con la controparte un nuovo piano di rateizzazione» spiega il ragioniere Dovgan. «Le nostre difficoltà nascono dal taglio improvviso di 405 mila euro attuato dal fondo Trieste. Il mancato arrivo di questa somma ci sta creando parecchi problemi. Il presidente della Provincia Fabio Scocimarro, che all'epoca era anche presidente del Fondo Trieste, ci aveva tranquillizzati, affermando che entro sei mesi tutto si sarebbe risolto. E' passato un anno e

siamo al punto di partenza. Già nel maggio del 2003 gli stipendi dei nostri 25 dipendenti avevano corso il rischio di non essere pagati. Antonio Calenda, direttore del teatro Rossetti, minaccia. «Un debito? Forse riesco a pagarlo con i soldi che ho in tasca». Quando però viene informato dell'entità della cifra da sborsare, ripiega sugli ottimi risultati della stagione e sulla grande affluenza di pubblico».

In città come in autostrada. C3 è agile e divertente nel traffico, comoda e sicura anche nei viaggi più lunghi. Design nuovo e originale, visione panoramica a 360°, ampia superficie vetrata. Interno luminoso che accoglie in tutta comodità cinque persone. Grazie al Multiplexage che collega tra loro le diverse componenti elettriche, la nuova Citroën C3 si arricchisce di dotazioni di serie finora riservate alle categorie superiori. La sicurezza è garantita dai quattro airbag, dalle barre di protezione laterale e dall'ABS con ripartitore elettronico REF. Dodici versioni, tutte a cinque porte. Motori da 1.1, 1.4, 1.6 16 V da 110 CV e il primo diesel 1.4 HDI da 70 e 92 CV.

Ideale per andare da casello a casello e da portone a portone.

Un anno di polizza furto-incendio compresa nel prezzo. Gamma C3 a partire da € 10.350.

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,2 a 6,8. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 110 a 161.

Citroën Finanziaria CITROËN preferisce TOTAL.

CITROËN
www.citroen.it

e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it



Contiauto s.r.l.
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.2610055
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.69605



Gli esponenti del Centrosinistra intervengono a poche settimane dalla caduta delle barriere doganali con la Slovenia

«Spedizionieri, aiuti solo dalla Regione»

Damiani e Carmi: «Il Comune non fa nulla, vigileremo anche sul governo»

«Il primo cittadino dovrebbe dire che cosa intende fare a Ferneti». Una legge e una mozione presentata l'anno scorso «cassate» dal Centrodestra

Il primo maggio sarà la festa dell'allargamento dell'Europa a Est. Ma deve essere la festa di tutti, e non diventare il giorno della disoccupazione per gli spedizionieri. E' quanto sostengono il deputato Roberto Damiani e il consigliere comunale di «Cittadini» Alessandro Carmi, a poche settimane dall'ingresso della Slovenia nell'Ue, che comporterà l'abbattimento delle barriere doganali.

I due esponenti del Centrosinistra ricordano come la coalizione avesse presentato già lo scorso anno un disegno di legge in mate-

ria, di cui primo firmatario era stato l'allora deputato, e attuale governatore, Riccardo Ily. Ma da allora non c'è stato più nulla. «Chiederò - ha annunciato ieri Damiani - l'iscrizione urgente nell'ordine del giorno dei lavori dell'aula, perché si tratta di un dovere morale. Il parlamento deve assumersi le sue responsabilità in questo storico frangente».

Damiani loda invece l'iniziativa della Regione, che ha attivato lo scorso autunno un'apposita legge, la quale prevede dei corsi di formazione per il personale

che perderà il lavoro nei prossimi mesi. «Abbiamo preso atto con favore dell'iniziativa dell'assessore Roberto Cosolini - hanno detto Damiani e Carmi - e ovviamente è positiva l'intesa sottoscritta la scorsa settimana al ministero del lavoro». L'accordo prevede uno stanziamento di 10 milioni di euro per la cassa integrazione dei dipendenti delle case di spedizione. Non è invece previsto nulla per gli spedizionieri doganali liberi professionisti. «Ma va anche visto quali saranno gli stanziamenti per i prossimi anni» ha rilevato Damiani. «Perché dobbiamo sorvegliare il governo - ha sottolineato - affinché mantenga le promesse».



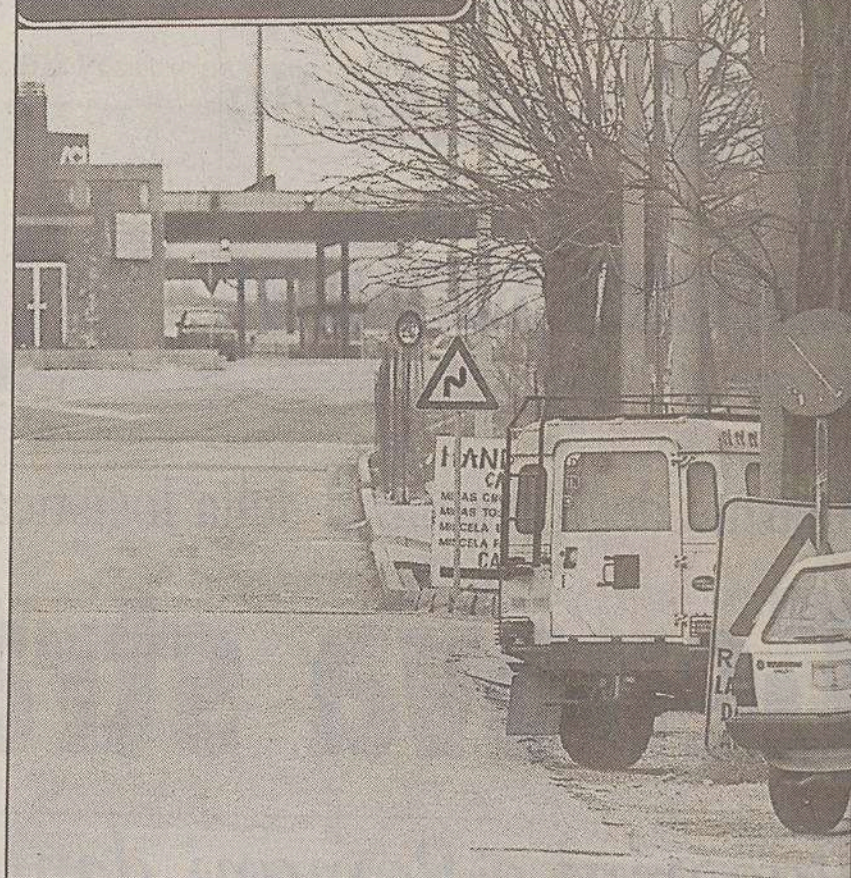
Carmi e Damiani durante la conferenza stampa di ieri.

«Abbiamo ricevuto delusioni - denuncia Carmi - non solo dal fronte parlamentare, ma anche a livello

comunale, dove avevamo presentato lo scorso settembre una mozione sull'argomento, nella quale chie-

vamo l'impegno del sindaco per specifici percorsi professionali». Ma Dipiazza - ha precisato il vicepresidente di «Cittadini» - non ci ha mai convocato. Evidentemente per lui non ci sono problemi... «Di più: la nostra mozione - spiega ancora Carmi - non solo che non è stata discussa, ma non è passata nemmeno in commissione...». «La Regione si è mossa con competenza - attacca Carmi - spiace che altrettanto non abbia fatto il sindaco». E il primo cittadino entra nel mirino anche per il futuro dell'autoporto. «Attendiamo delle proposte da Dipiazza - annuncia - per capire quale sarà il futuro di Ferneti».

DOGANA a 250 m
RALENTARE



a.r. L'area nei pressi del valico di Ferneti.

Ma l'incarico dovrà essere sottoposto al vaglio del consiglio di amministrazione della Fondazione

«Oren sarà il direttore musicale del Verdi»

Dipiazza annuncia la nomina. Resta il nodo della guida artistica del teatro

«Ne ho parlato oggi (ieri, ndr) con il sovrintendente Armando Zimolo: la direzione musicale andrà a Daniel Oren». L'indicativo è futuro, ma il concetto è al presente. Prima di partire Roberto Dipiazza aveva «blindato» il ruolo di Oren al teatro Verdi insignendolo in pubblico del sigillo trecentesco al termine della prima del «Barbiere di Siviglia». Al ritorno dalle vacanze, il sindaco presidente della Fondazione lirica ribadisce. E «sigilla» ulteriormente il direttore d'orchestra israeliano, dandone per scontato l'arrivo appunto in qualità di direttore musicale. Una casella di vertice di cui il teatro ha bisogno, privo com'è di direzione artistica dopo che a fine febbraio è scaduto il contratto di Eric Vigie, ingaggiato dall'allora sovrintendente Juan Cambreling.

Oren, dunque? Zimolo chiarisce e precisa: deve essere il consiglio di amministrazione a votare la proposta, e solo a seduta del cda effettuata la nomina potrà essere resa ufficiale...

Dietro l'accelerazione del sindaco e il distinguo del sovrintendente c'è, apertissima, una partita che si va giocando ormai da settimane, dopo quella consumata sul nome del sovrintendente. Dipiazza non ha mai nascosto di volere affidare la gestione artistica del tea-



Daniel Oren

tro a Oren, artista che considera capace di riportare molto in alto il prestigio nazionale e internazionale del



teatro. Ma nel delicato incrocio di equilibri, di promesse e di nomi incrociati creatosi nelle scorse settimane, lo scenario si è arricchito di più aspiranti direttori artistici. Primo tra tutti Nicola Colabianchi, musicista e consigliere d'amministrazione del Teatro dell'Opera di Roma, sponsorizzato dalla Destra e - come conferma il consigliere della Fondazione lirica triest-



Roberto Dipiazza

na Bruno Sulli (An) - tuttora assolutamente in pista per l'incarico. Dove sta la partita, allo-

ra? In un aggettivo. Lo statuto della Fondazione teatro Verdi prevede l'esistenza di un «direttore artistico o musicale». Che nelle intenzioni - nei desideri - di Dipiazza sarebbe appunto Oren. Ma in buona parte del cda la tesi è un'altra: Oren sarebbe un eccellente direttore d'orchestra stabile del teatro, ma «una direzione artistica - riassume Sulli - rappresenta un impegno da 24 ore al giorno, che il maestro certo non potrebbe assumere compatibilmente con la sua attività artistica nel mondo...». Zimolo però, ancora una volta, precisa: «Non da oggi, ma da qualche mese ormai abbiamo sottolineato come il maestro Oren avrà a tutti gli effetti per il Verdi di Trieste la funzione che ha, per dire, Riccardo Muti alla Scala: sarà la bandiera del teatro. E Muti, così come accade in casi simili in altri teatri, è direttore musicale appunto. Io attendo di parlarne in cda, ma sul valore artistico del maestro non c'è maggioranza o minoranza: tutti concordano...».

E' evidente, però, che per una parte del cda la soluzione migliore vedrebbe Oren inserito in un ruolo di rilievo affiancato da un direttore artistico a formare una sorta di coordinamento. Il sindaco sul problema non si sbilancia: «Intanto arriverà Daniel...» Il resto sarà tutto da giocare.

p.b.

Il sindaco non scioglie il riserbo ma dice: «Ora pensiamo alle strategie»

Rimpasto, «il nuovo assessore un manager per lo sviluppo»

Il nome c'è, ma è top secret. Sul nuovo assessore che andrà a sostituire Renzo Codarin il sindaco Roberto Dipiazza mantiene il più stretto riserbo. Limitandosi a fornire qualche indizio: «Nei primi due anni e mezzo di amministrazione abbiamo fatto "manutenzione straordinaria" della città. Adesso si cambia, l'obiettivo diventa quello dello sviluppo». E dunque? «Obiettivi e strategie». L'identikit del nuovo assessore - lascia intendere Dipiazza - va cercato nel mondo dell'economia, del management, dell'imprenditoria. Non un politico ma un tecnico, insomma. Resta invece da definire - a quanto trapela dal riserbo generale - quella che sarà la redistribuzione generale delle deleghe che appare scontata: prima tutte, da sistemare c'è la casella dell'Urbanistica, che il sindaco detiene direttamente dal settembre scorso (data delle dimissioni di Franco Frezza).

Forse il nodo della nuova giunta sarà sciolto oggi, anche se dagli uffici del Municipio nessuno si avventura in previsioni. Nell'attesa non resta che affidarsi alla - pericolosa a dire il vero - dichiarazione di Dipiazza sull'esecutivo che verrà: «Resterete a bocca aperta»...

La mappa per le antenne Via libera del Comune

Con un voto trasversale, che ha visto dichiarare il loro «sì» oltre al sindaco, Roberto Dipiazza, i rappresentanti di maggioranza appartenenti ad Alleanza nazionale e quelli del Centrosinistra (gli esponenti di Forza Italia hanno preferito astenersi dal voto), il consiglio comunale nella seduta di ieri sera ha deciso di dotare la città di un regolamento per l'individuazione dei siti nei quali potranno essere sistemati i ripetitori per la telefonia mobile.

In sostanza, saranno adottate delle linee direttrici per stabilire la localizzazione dei ripetitori sul tessuto urbano, tenendo conto sia delle esigenze della popolazione che del paesaggio, e di fatto impedendo che si scateni una sorta di proliferazione ad «antenna selvaggia». «Tutto questo - è stato ripetuto per più volte in aula sia dai rappresentanti della coalizione di Centrosinistra che dall'opposizione - non deve essere inteso come una volontà dell'assemblea contraria agli interessi delle aziende del settore che operano a Trieste, ma come l'intenzione di far coincidere le esigenze della sempre maggiore diffusione della telefonia mobile con quelle della difesa della salute della collettività».

Nel corso della seduta, in avvio della quale le consigliere hanno trovato sul banco l'immane mimosa, simbolo della Festa della Donna, è stata anche approvata la delibera con la quale si provvederà all'ampliamento della volumetria del canile di via di Prosecco, che comunque non vedrà di conseguenza accresciuta la sua capacità di accogliere un numero di animali superiore a quello attuale, ma migliorerà nella sua organizzazione logistica. I cani staranno meglio e più comodi.

u.5a.

Case Ater in via del Seminario Presentate 259 domande

Sono state ben 259 le domande di partecipazione giunte all'Ater fra il 19 novembre e il 19 dicembre scorsi per il bando di edilizia convenzionata in locazione per 21 alloggi di via del Seminario 2. «Un successo - per il presidente Ater Alberto Mazzi - che supera il lusinghiero risultato riscontrato in quello precedente, cui si erano iscritte una sessantina di famiglie».

Si tratta, anche stavolta, di edilizia dedicata alla fascia media di popolazione, quanto a potenziale di red-

dito: si va da un canone minimo mensile di 266,28 euro, per il monovano con servizio e cantina ai 946,93 euro per l'appartamento con sala soggiorno e angolo cottura, una stanza da letto, ripostiglio, doppi servizi, cantina e soffitta per un totale di 170 metri quadrati. La graduatoria è stata pubblicata il 31 gennaio ed è già iniziato il contatto con i potenziali aggiudicatari. «Questi dati, uniti al fatto che a partecipare sono state soprattutto coppie di giovani - ha detto Mazzi - confermano la bontà delle



Alberto Mazzi

scelte dell'Ater. Ma siamo attenti anche alle esigenze delle fasce più deboli - ha chiuso il presidente - che devono trovare nella nostra progettualità la soluzione ai loro problemi abitativi».

u.5a.

A buon punto i lavori di ristrutturazione attivati dal Comune con il sostegno finanziario della famiglia Costantinides

Entro fine anno il nuovo Museo Sartorio

A cantiere chiuso i visitatori potranno visitare anche i piani sotterranei, la cucina e la cappella della dimora riportata alla sua bellezza originaria

Entro la fine dell'anno sarà riaperto al pubblico e potrà ospitare, nel giardino che lo circonda, manifestazioni culturali estive da allestire all'aperto. Il Museo Sartorio è teatro in questi mesi di importanti lavori di ristrutturazione e ieri l'assessore comunale per i Lavori pubblici, Giorgio Rossi, ha voluto fare il punto del cantiere, chiamando al suo fianco Fulvia Costantinides, esponente della famiglia di origine greca, che fin dal 1998 sta finanziando e curando una parte dei lavori.

«In quest'operazione, finalizzata a restituire al patrimonio artistico della città una delle sue costruzioni più belle e significative, oltre che splendidamente esemplare di un preciso periodo sto-

rico - ha detto Rossi - abbiamo investito 3 milioni e 600mila euro, dei quali 2 milioni e mezzo sono già appaltati. E, fra l'altro,



Il sopralluogo al Museo Sartorio e, a destra, gli antichi arredi interni.

quando sarà completato disporrà anche di una sofisticata e moderna apparecchiatura che permetterà visite guidate ai non vedenti, categoria verso la quale la nostra amministrazione è particolarmente sensibile». Il vicesindaco, nonché asses-

sore alla cultura, Paris Lipi, ha colto l'occasione per sottolineare «la grande attenzione di questa giunta verso gli aspetti della vita culturale della città e dei triestini».

Il Museo Sartorio, a lavori finiti, permetterà ai visitatori di ammirare anche i

li che risalgono al 1910».

Il museo Sartorio venne donato nel 1947 al Comune come legato della baronessa Anna Segrè Sartorio, completo degli arredi, dei quadri, dei mobili, degli arazzi. Classificato come museo d'ambiente, il Sartorio costituisce una viva testimonianza della vita, della cultura e della società triestina dell'epoca a cavallo fra il 19.º e il 20.º secolo e della storia dei Sartorio, famiglia di imprenditori e collezionisti. Fulvia Costantinides ha dichiarato il suo desiderio di «veder esauriti i lavori per poter dedicare alla memoria di mio marito, Giorgio, una struttura di grande pregio e valore artistico, che possa aumentare il peso culturale di questa città che tanto amiamo». A chiusura dell'incontro, Rossi ha garantito l'interessamento del Comune per «appaltare presto anche l'ultimo lotto dei lavori per un milione e 100mila euro di valore».

u.5a.

Sorveglianza speciale a Casarini, appello di Rifondazione

I consiglieri regionali Igor Canciani, Kristian Franzil e Pio de Angelis, il consigliere provinciale Dennis Visioli e il consigliere comunale Mariano Andolina, tutti del Partito di Rifondazione comunista, hanno aderito all'appello contro la «sorveglianza speciale» richiesta dal Questore di Venezia per Luca Casarini.

Gli esponenti del Prc rilevano in una nota che «misure fortemente limitative della libertà personale di Luca Casarini vengono richieste nei suoi confronti, senza che sia stato condannato per alcun grave reato e unicamente sulla base della sua incassante attività politica e sociale, svoltasi tutta alla luce del sole e con piena assunzione di responsabilità». L'applicazione della «sorveglianza speciale» nei confronti di un noto oppositore politico dell'attuale Governo costituirebbe perciò - secondo i firmatari dell'appello - «un precedente gravissimo».

artè

via vasari 18
OPERE SCELTE DI
VERUDA, PARIN, SAMBO,
GRIMANI, SPRINGER, ROSE.
dalle 17 alle 19

Si terrà a Trieste la terza delle dieci Convention nazionali monotematiche organizzate da Alleanza nazionale per illustrare il programma del governo nei prossimi due anni e definire il progetto di lavoro dell'esecutivo. Sabato prossimo ad Ancona ci sarà la seconda Convention, dal titolo «Dalla parte delle famiglie». Alla manifestazione di Ancona - incentrata sul disegno di legge che l'esecutivo Berlusconi sta preparando per conte-

A Trieste la terza «Convention» di Alleanza nazionale

nere i prezzi - saranno presenti, oltre al vicepresidente del consiglio Gianfranco Fini, Ignazio La Russa, il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri, il sottosegretario al Welfare Pasquale Viespoli e vari altri esponenti di An. L'iniziativa (la prima,

in realtà, alla quale Fini prenderà parte di persona, dopo che a Parma è intervenuto in videoconferenza) avrà luogo al Teatro delle Muse, con inizio alle 11. E dopo quella di Ancona, An terrà la prossima Convention a Trieste in segno di solidarietà con le forze armate italiane all'estero (e in concomitanza con la manifestazione pacifista prevista per il 20 marzo), proprio per i valori patriottici rappresentati dal capoluogo giuliano.

Passa dalla procura di Gorizia all'Antimafia il fascicolo sull'uccisione del monfalconese, il cui cadavere è stato trovato in un cantiere di Sagrado

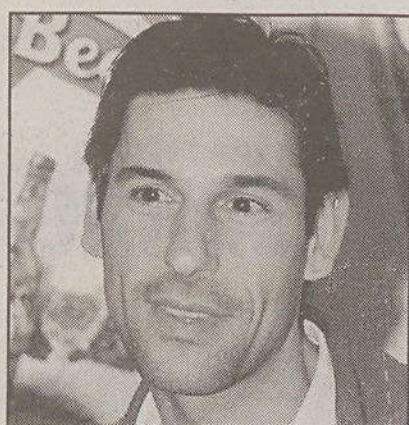
A Trieste l'inchiesta sull'omicidio del p.r. Grubissa

Secondo il pm Tito non si è trattato di un delitto passionale ma di un regolamento di conti

La competenza delle indagini assegnata dalla procura generale che ha accolto l'istanza presentata nei giorni scorsi dalla Dda

Colpo di scena nell'inchiesta sull'omicidio dell'ex animatore monfalconese di discoteche Paolo Grubissa a due settimane dal ritrovamento del cadavere e dalla confessione resa dal presunto assassino, il catanese Salvatore Allia (detenuto dal primo dicembre per omicidio e accusato pure dell'occultamento del cadavere) «soltanto» di un delitto passionale. Conseguenza della rivalità tra i due uomini che in tempi diversi, ma ravvicinati, avevano avuto un rapporto sentimentale con la stessa donna, la triestina Eva Pertosi. L'omicidio non sarebbe più riconducibile a una storia passionale ma si configurerebbe come un regolamento di conti. Di questo, almeno, sembra essere convinto il pm Raffaele Tito della Dda, che ha chiesto e ottenuto di occuparsi anche del caso Grubissa.

E Salvatore Allia «trascina» con sé a Trieste altre due persone: il calabrese An-



Paolo Grubissa



Salvatore Allia



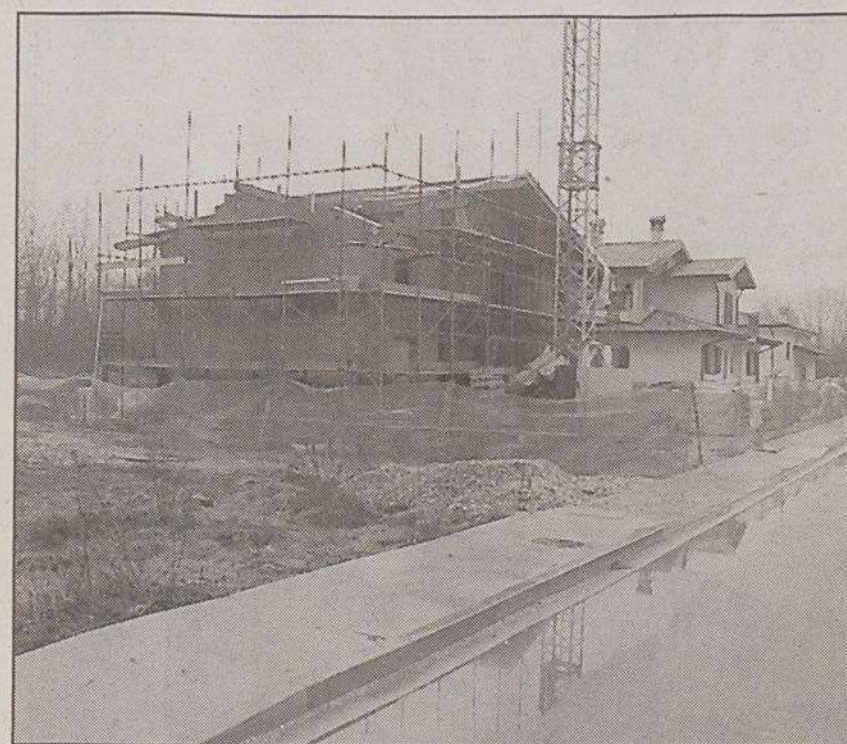
Il pm Raffaele Tito

tonino Foti, detenuto per favoreggiamento e occultamento di cadavere, stesso reato per il quale è invece solo indagato l'imprenditore stanzanese Massimo Peresin. Foti portò l'auto di Grubissa da Monfalcone a Venezia e poi nascose nel garage

della sua abitazione di Fiumicello la Mercedes di Allia con il cadavere nel bagagliaio. Il corpo venne quindi infilato in un fusto di metallo e poi interrato in un cantiere edile di Sagrado, dove il 21 febbraio è stato trovato. Allia deve rispondere anche

dell'attentato compiuto a Udine nel dicembre del 2000 quando fece esplodere una bomba a mano davanti a un'abitazione. L'ordigno farebbe parte di uno stock di sei importati dall'ex Jugoslavia assieme ad altre armi nell'ambito di un più consistente traffico dai Balcani alla Sicilia. Grubissa, sembra essere la tesi della Dda, sarebbe stato testimone scomodo di tali traffici e per questo eliminato. Era stata la procura di Trieste a chiedere a Gorizia la trasmissione degli atti sull'omicidio. Avendone però ricevuto un diniego, la stessa procura triestina ha proposto il contrasto alla Procura generale che venerdì ha deciso a favore della Dda.

Domenico Diaco



Il cantiere a Sagrado dove è stato trovato il cadavere.

Domani un miglioramento del tempo, poi un altro weekend rigido

La bora soffia a oltre 110 e sul Carso regna il gelo



Bora a 111 chilometri all'ora e ancora tanto freddo. Ieri altri colpi di coda dell'inverno. La temperatura minima è stata in città di 1,5 gradi mentre in Carso si è arrivati anche sotto zero mentre la massima ha superato di poco i sei gradi.

«Il maltempo - dice Massimo Ongaro, esperto del servizio Meteopoint - è destinato ad esaurirsi ulteriormente con generale attenuazione della bora nel corso della giornata di oggi, quando al boro previsto per la mattinata si sostituirà una debole ventilazione tra Nord e Nord-Ovest. Sempre oggi il cielo si farà via via più variabile e la nuvolosità diventerà più consistente. La giornata migliore sarà quella di domani quando soffieranno venti deboli variabili e ci sarà un cielo generalmente poco nuvoloso».

Da giovedì riprenderà il maltempo. Afferma ancora Ongaro: «Abbiamo previ-



Imbiancate le strade di Basovizza. (Lasorte)

sto una nuova possibile ondata con temperature che in questo caso saranno leggermente più miti e quindi ci sarà la possibilità di nevicate sopra i 500 metri. Tra sabato e domenica l'ingresso di una depressione atlantica potrebbe portare ad una fase più sciroccosa, con piogge in pianura e nevicate in montagna».

Ma torniamo a ieri. So-

no state decine e decine gli interventi dei vigili del fuoco a causa della bora. Venti rotti, antenne pericolanti, cartelloni abbattuti sono stati segnalati in tutta la città. In porto tutto si è svolto regolarmente. I traghetti provenienti dalla Turchia hanno attraccato agli ormeggi, mentre sulle portacontainer l'attività non ha avuto sosta.

Erano destinate a una squadra di ciclisti toscani le trenta fiale sequestrate in un albergo di Monrupino

Ormoni dai cadaveri, traffici anche 20 anni fa

Un'industria farmaceutica si riforniva periodicamente a Trieste

L'ungherese fermato con le sostanze dopanti dai carabinieri di Aurisina è stato denunciato a piede libero e ha già lasciato l'Italia

Erano destinate a una squadra di ciclisti toscani le trenta fiale con l'ormone della crescita sequestrate sabato sera a Monrupino dai carabinieri di Aurisina. Erano conservate all'interno della borsa di un dirigente di una squadra di ciclisti ungheresi che poche ore dopo avrebbero partecipato alla gara organizzata a Longera dall'Unione dei circoli sportivi sloveni in Italia.

L'uomo è stato denunciato a piede libero e non ha fornito alcuna informazione sulla destinazione delle fiale con la sostanza dopante. La presenza a Trieste dei Nas di Firenze e le precise informazioni in loro possesso accreditano la pista toscana con il coinvolgi-

mento di uno o più atleti di una determinata squadra.

Il sequestro delle trenta fiale con l'ormone della crescita ricavato dall'ipofisi di decine e decine di cadaveri, ha riportato alla ribalta ciò che è accaduto fino a una ventina di anni fa a Trieste nella sala annessa all'obitorio in cui venivano effettuate le autopsie. I «preparatori anatomici» hanno prelevato le ipofisi dalla stragrande maggioranza dei 1200 cadaveri sottoposti ad autopsia ogni anno. Le ghiandole della dimensione tra quelle di un pisello e di un fagiolo venivano raccolte in grandi vasi pieni di acetone che poi l'incaricato di un'industria farmaceutica prelevava periodicamente.

Quelle ipofisi, o meglio la somatotropina prelevata da queste ghiandole dopo un lungo trattamento, ha salvato migliaia di ragazzi e adolescenti, consentendo loro di raggiungere un'altezza normale.

Da vent'anni in Occidente questi prelievi dai cadaveri sono caduti in disuso. Molto più facile e sicuro è produrre l'ormone della crescita in laboratorio attraverso un processo di manipolazione genetica.

Al contrario, i Paesi dell'Est alimentavano un commercio clandestino con l'ormone naturale prelevato dai cadaveri. Le fiale sono destinate a chi pratica il «body building» o a sportivi ben disposti nei confronti del doping. Anche rischiando la propria salute. Sulle trenta fiale sequestrate a Monrupino erano impresse indicazioni in caratteri cirillici; un segno preciso e ine-

quivocabile della loro origine.

In campo «sportivo» la somatotropina viene usata per aumentare in tempi brevissimi la massa muscolare, la forza e la velocità dei gesti atletici. In medicina può fornire un aiuto nella cura dei muscoli logorati e in quelli dei bambini che hanno problemi di sviluppo fisico. I principali vantaggi sono collegati all'aumento dell'impianto osseo.

Altrimenti grandi gli svantaggi. L'ormone della crescita ingrossa mani, piedi, mandibola; diminuisce la risposta ai traumi, può causare il condensamento del sangue, infarti, colpi apoplettici. Porta inoltre al diabete e probabilmente al morbo della «mucca pazza». Specie se è stato estratto senza precauzioni dall'ipofisi ricavate da cadaveri.

c.e.

Bloccato dalla polizia Viene rintracciato grazie all'identikit fatto dai derubati: finisce al Coroneo

Riconosciuto dopo il furto e arrestato. È finito in carcere raggiunto da un ordine di custodia cautelare del Gip su richiesta del pm Stagno, Dario Vittor, 53 anni, noto alle forze dell'ordine per reati di stupefacenti e contro il patrimonio. Ieri è stato bloccato dai poliziotti.

L'episodio che lo ha portato in carcere porta la data del 21 febbraio quando, verso le 19, una coppia che stava rincasando in uno stabile di via Manzoni aveva notato che la porta d'ingresso di un appartamento era forata e che dentro c'era ancora il ladro all'opera. L'uomo, un vigile del fuoco che abita nello stabile, aveva cercato di bloccare il malvivente. C'era stata una colluttazione. Ma questi era riuscito a fuggire facendo perdere le tracce.

Le indagini della Squadra Mobile sono iniziate subito e in pochi giorni il presunto ladro è stato identificato anche grazie alle testimonianze del vigile del fuoco e della donna che quella sera era con lui. Ieri Dario Vittor è stato bloccato e arrestato. È accusato di furto aggravato.

c.b.

Gli investigatori cercano un ragazzo che potrebbe fare luce sull'aggressione di sabato notte in piazzale De Gasperi

Giovane accoltellato, c'è un testimone

C'è un testimone che potrebbe far luce sull'aggressione di A.E., 24 anni, accoltellato in piazzale De Gasperi sabato notte. Lo hanno individuato i poliziotti della Squadra Mobile e della Digos che dall'altra sera stanno indagando sull'episodio. Il testimone però al momento non è stato rintracciato. Anche perché A.E., che è ricoverato all'ospedale di Cattinara, afferma di non ricordarsi nulla dell'accaduto. Le sue condizioni sono migliorate. «Non so come sia successo. Non ricordo», ha dichiarato il ferito anche ieri pomeriggio ai poliziotti che sono andati a interrogarlo a Cattinara.

Per questo motivo non è escluso che la vicenda giudiziaria si concluda in una bolla di sapone. Manca la denuncia dell'agredito. E quindi senza querela e se la prognosi sarà ridimensionata difficilmente il pm potrebbe procedere d'ufficio nei confronti dell'aggressore anche se identificato. Dunque - al momento - le indagini sono a un punto morto. A.E., conosciuto da Digos come vicino agli ambienti degli ultras della Triestina, sarebbe stato accoltellato dopo un diverbio con un giovane albanese. Così al-

meno ha riferito la fidanzata del ragazzo agli investigatori.

La giovane ha dichiarato che i primi screzi tra A.E. e l'extracomunitario si sono verificati quella notte nei pressi della discoteca Hip Hop a Montebello. Poi - sempre secondo il racconto della ragazza - A.E. è stato raggiunto e affrontato dall'altro in piazzale De Gasperi. Dopo il fatto, seppur ferito, è tornato nella sua casa nel quartiere di Roiano ma poi, dopo qualche ora, si è sentito male e ha chiamato il 118.

c.b.

A distanza di un anno dalla prima chiusura, imposto il silenzio al locale sulle Rive

Nuovo stop all'«Ottaviano Augusto»

Troppi decibel la notte, sono insorti gli abitanti di via Economo

Arrestato: ha violato la legge Bossi-Fini

Un cittadino rumeno di 25 anni, Catalin C., è stato arrestato dai carabinieri di Aurisina per aver violato la legge Bossi-Fini, e in particolare per non aver ancora lasciato il Paese ad oltre cinque giorni dal ricevimento di un decreto di espulsione. L'uomo era stato arrestato lo scorso 26 febbraio a Roma per resistenza e violenza a pubblico ufficiale ed espulso dalla Questura con decreto datato al giorno successivo. L'altra notte, durante un controllo, è stato identificato a Monrupino.

«La musica è finita»: lo hanno detto i vigili del nucleo di polizia giudiziaria ai titolari dell'«Ottaviano Augusto». Ed è scattata la seconda serrata d'autorità per il ristorante-discoteca di via Economo. Anche questa volta a causa dei decibel: troppo frastuono durante la notte. I vigili urbani hanno messo i sigilli agli impianti musicali.

Il blitz è stato messo a segno nella notte tra venerdì e sabato ma la notizia è stata diffusa solo ieri. Gli investigatori della polizia municipale hanno notificato il provvedimento del Gip Enzo Truncellito su richiesta del pm Pietro Montrone a Roberto Brazzach, titolare della licenza del ristorante,

dove fino a pochi giorni fa si poteva anche ballare. Poi, gli uomini in divisa hanno staccato le spine dei diffusori della musica e sigillato gli interruttori. Insomma: stop alla musica.

Il decreto del giudice fa seguito ai risultati di un'indagine degli stessi vigili urbani. Infatti nelle scorse settimane gli investigatori della polizia municipale assieme ai tecnici dell'Arpa hanno effettuato alcuni sopralluoghi con particolari strumenti per verificare il volume della musica all'«Ottaviano Augusto». In pratica è stato accertato che soprattutto durante i week end le emissioni degli apparati sonori del locale superavano di gran lunga i limiti

previsti dalla legge. Inevitabile la chiusura: secondo il Codice penale la musica che durante la notte supera i limiti di legge dei locali costituisce un «disturbo alle occupazioni e al riposo delle persone».

A dare il via all'indagine era stato lo scorso settembre l'ennesimo esposto-denuncia di alcuni abitanti di via Economo. Avevano scritto: «Durante la notte non si riesce a dormire a causa del volume della musica. Poi in strada c'è un frastuono impressionante di auto che stazionano davanti al locale con il motore acceso. Abbiamo diritto alla nostra salute. E la magistratura deve intervenire».

Ma i guai per il ristorante-



L'«Ottaviano Augusto» di nuovo sotto sequestro.

discoteca di via Economo sono cominciati proprio un anno fa con il primo sequestro su disposizione del pm Pietro Montrone e Maddalena Chergia. Anche in quell'occasione i magistrati avevano raccolto decine e decine di esposti e denunce a tutela della propria tranquillità

prima di disporre il sequestro dell'«Ottaviano Augusto». Poi dopo qualche mese il locale è stato riaperto cambiando gestione, ma - secondo i vigili e i tecnici dell'Arpa - il frastuono è continuato. Così è scattato il nuovo blitz.

Corrado Barbacini

OGGI L'INGRESSO AL CINEMA

AMBASCIATORI NAZIONALE

Esellini GEMO SUPER

COSTA SOLO

5€

RIDUZIONI

FINO A 12 ANNI * UNIVERSITARI *

ULTRASESSANTENNI * MILITARI

4€

... E AL NAZIONALE 1 PER LA RASSEGNA

FILMS A 2€ SOLO OGGI

LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA

8 MARZO Nella cittadella del Lloyd Adriatico sorgerà una struttura a sostegno delle mamme che lavorano

Aprire il primo asilo nido aziendale

Potrebbe aprire già a settembre e accoglierà fino a ventisei bambini



Nel comprensorio del Lloyd Adriatico un asilo nido.

Nella cittadella del Lloyd Adriatico è in arrivo un nuovo nido, per bimbi da tre mesi a 3 anni. L'asilo, che potrebbe aprire già a settembre e accoglierà fino a 26 bambini, sarà ospitato in un'area di 300 metri quadri all'interno del palazzo di Largo Imeri, munita di giardino e di tutto ciò che serve ai piccolissimi.

La struttura, che rappresenta la prima esperienza triestina in materia di nidi aziendali, nasce da un finanziamento del Ministero del lavoro e politiche sociali (125 mila euro per parte delle spese d'impianto e d'avvio) ed è stata accolta con grande entusiasmo dai dipendenti con figli piccoli. E sembra quasi una risposta immediata all'appello del Presidente della Repubblica Ciampi per aiutare le donne lavoratrici.

«L'obiettivo», spiega Massimo Klun, responsabile delle Risorse umane del Lloyd Adriatico, «è quello di dare vita a una realtà d'eccellenza. L'idea del nido aziendale nasce infatti dal desiderio di offrire ai colleghi un servizio aggiuntivo, capace di armonizzare l'orario del lavoro e quello dell'asilo, di eliminare i tragitti per accompagnare e riprendere i bambini e di consentire alle mamme la prosecuzione dell'allattamento anche dopo il rientro in ufficio».

L'idea è di tenere aperto il nido con orario continuato, dalle 8 alle 17.30. Uniche eccezioni le feste comandate e il mese di agosto. Dal sondaggio che ha preceduto l'attivazione del progetto, è emerso con chiarezza che le mamme e i papà con figli in età da asilo considerano il nido in azienda un aiuto significativo per il ménage domestico. E l'aiuto potrebbe rivelarsi tale anche dal punto di vista economico. Il costo del servizio non è stato per ora definito, perché si tratta d'individuare chi gestirà il nido (secondo il progetto deve trattarsi di un ente, non di una persona fisica, e la scelta viene studiata assieme al Comune che ha seguito il passo l'iniziativa).

Ma fin d'ora pare certo che la quota a carico delle famiglie sarà inferiore a quella praticata in asili privati di qualità analoga. Quanto alle iscrizioni, non resta che attendere l'imminente bando aziendale. I figli di dipendenti del Lloyd Adriatico fra i tre mesi e i tre anni sono in tutto 66. Secondo la riforma Moratti, 16 dovrebbero accedere alla scuola materna. Per gli altri, che in parte già frequentano altri asili, andranno individuati i criteri di accesso più adeguati al nuovissimo nido aziendale di Largo Imeri.

Un'area di 300 metri quadrati all'interno del palazzo di Largo Imeri. Avrà orario continuato

d.g.

IMPEGNO E RIFLESSIONE

In città le varie iniziative si sono accompagnate alle più tradizionali feste e celebrazioni

Una giornata di sostegno alle donne

Non solo mimose. A Trieste l'8 marzo è stato qualcosa di più di una semplice ricorrenza, una festa da celebrare in occasione della Giornata internazionale della donna.

Dunque niente vuoti formalismi, nessuna iniziativa di maniera, o inutili dichiarazioni di intenti, ma un impegno concreto in vari campi.

L'inaugurazione del primo nido aziendale a Trieste, l'inaugurazione del Centro antiviolenza, l'incontro al confine fra le donne italiane e slovene nel segno della pace, di una rinnovata fratellanza e di un'Europa unita, le manifestazioni artistiche al Revoltella: questo esal-



tro è stato l'8 marzo a Trieste.

L'appello del presidente della Repubblica per aiutare le donne nel lavoro e

per loro un maggiore coinvolgimento nella vita pubblica e politica ha fatto da sfondo alle varie manifestazioni che hanno toccato

i problemi più urgenti dell'essere donna oggi: la difficoltà a dividersi tra lavoro e famiglia, una presenza più importante nel-



Impegno e mimose per la festa della donna.

la politica e nell'amministrazione pubblica, la violenza.

Una giornata di impegno concreto e di riflessione, quindi, come forse in poche altre città d'Italia. Naturalmente anche la festa non è mancata.

I negozi di fiori hanno esposto in bella mostra i rametti di mimosa, e in serata pizzerie e ristoranti hanno registrato una nu-

trita presenza di gruppi «in rosa».

Anche se, secondo le organizzazioni di consumatori, quest'anno si è registrato un calo almeno del 15-20 per cento della spesa per mimose, cene e regali. Colpa del caro-vita, che guarda caso pesa soprattutto sulle donne, ogni giorno alle prese con i costi sempre più proibitivi della spesa quotidiana.

Inaugurato in Cittavecchia il nuovo centro antiviolenza che realizza un progetto ideato nel 1997 per gestire le emergenze

Una casa in rosa per le vittime di abusi e maltrattamenti

Offrirà ospitalità, colloqui informativi, consulenza legale, laboratori di autostima

Una bella palazzina d'epoca rosa acceso, affacciata sui tetti di Cittavecchia. Qui, nel cuore di Trieste, ai civici tre e cinque di piazza San Silvestro, a pochi passi dall'Arco di Riccardo, ha trovato casa il nuovo Centro antiviolenza.

Inaugurata ieri, nella giornata dell'8 marzo, la struttura offrirà alle vittime di abuso e maltrattamento un ampio ventaglio di servizi: dall'ospitalità fino a 45 giorni, per casi più gravi ai colloqui informativi, dalla consulenza legale ai gruppi di auto-aiuto, dai laboratori di autostima al sostegno per trovare casa e lavoro.

Il taglio del nastro di ieri mattina, alla presenza fra gli altri degli assessori comunali Claudia D'Ambrosio e Fulvio Sluga, della presidente del consiglio provinciale Marucci Vascon, dell'assessore all'assistenza del Comune di Muggia Adriana Carbonera e dei rappresentanti della Fondazione CRTrieste, corona un



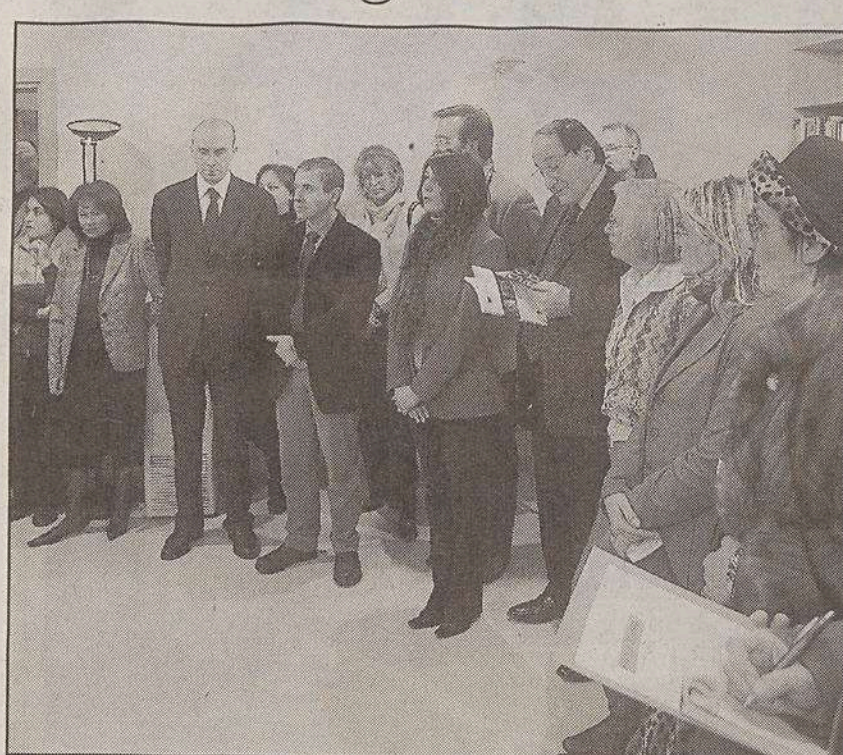
Da sinistra l'edificio in piazza San Silvestro che ospita il Centro antiviolenza e un momento dell'inaugurazione.

percorso iniziato nel lontano '97.

«L'idea del Centro antiviolenza nasce a quel tempo, nel quadro del progetto Tergeste», ricorda infatti Imma Tromba, presidente del Goap, il Gruppo operatrici antiviolenza e progetti

cui è affidata, insieme ad altre associazioni del territorio, la gestione del centro in cui sono attivi Comune, Provincia, comuni minori e Azienda sanitaria.

La nuova struttura, è stato spiegato ieri, porterà avanti l'esperienza avviata



dal Goap nella precedente sede di via della Fornace. Obiettivo, realizzare un vero e proprio polo di attività. L'ampio spazio a disposizione, circa 400 metri quadri su tre piani, consente infatti di modulare la vita del centro a seconda delle di-

verse esigenze. Al secondo piano le stanze e i salottini luminosi, arredati in tinte chiare e accessoriati di lettini e giocattoli (grazie alla Fondazione CRTrieste che ha contribuito anche all'acquisto dell'impianto di videosorveglianza), garantiscono

no un'ospitalità discreta in caso di emergenze. Al primo piano si trovano invece gli uffici e una bella sala riunione con biblioteca mentre al pianoterra, che fra breve fungerà d'accesso al centro, ecco un sorprendente spaccato delle mura romane protette da lastre trasparenti.

Nemmeno la bellezza dell'ambiente riesce però a cancellare il carico di sofferenza descritto ieri dalle statistiche del Goap. Dal giugno del '99 al dicembre scorso sono state infatti ben 676 le donne, quasi tutte triestine, che si sono rivolte al centro antiviolenza, per un totale di 2 mila 197 colloqui. Settanta su cento avevano figli. Quasi tutte erano vittime di una spirale di violenza tutta domestica: opera del marito, del convivente o di un ex partner. Il Centro antiviolenza (tel: 040 347 8827) è aperto lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13, il mercoledì dalle 14 alle 18).

Daniela Gross

Italiane e slovene si sono incontrate al confine com'è ormai tradizione dai tempi delle guerre balcaniche

A Rabuiese nel nome della pace

Gesti di pace tra italiane e slovene che dall'inizio della guerra nell'ex Jugoslavia non hanno mai smesso di incontrarsi a Rabuiese, tra i due confini, in occasione della Giornata Internazionale della Donna. Un momento di riflessione e discussione sulla condizione della donna in prospettiva europea, promosso dal Caffè delle donne dell'Udi di Trieste e dal Poem, l'Associazione Pari Opportunità di Capodistria, che quest'anno ha assunto un valore storico, poiché dal primo maggio il confine verrà cancellato.

«Un confine - ha specificato Isabella Flego, in rappresentanza del Poem -, già abbattuto molto tempo fa nelle coscienze di noi donne, portatrici di cultura e di tradizioni in un contesto di continua integrazione tra i popoli». E proprio del ruolo della donna, «cittadina di un'Europa, in cui si devono confrontare culture diverse» si è parlato ieri nella locanda a ridosso del confine italo-sloveno.

Quella di oggi è una donna che ha superato già da tempo lo schema mentale delle divisioni tra occidente ed oriente, ma che ancor oggi continua a subire le conseguenze delle li-



L'incontro avvenuto al confine italo-sloveno di Rabuiese. (Lasorte)

mitazioni imposte da una società che si definisce democratica. «Una donna che saprebbe affrontare i problemi di attualità politica con una sensibilità diversa da quella dell'uomo, ma la cui presenza nelle istituzioni politiche è purtroppo troppo limitata per poter incidere sulla realtà» ha spiegato Bruna Zorzini Spetic, in rappresentanza della Regione. Una constatazione ribadita anche nell'intervento di Ester Pacor del Caffè delle donne che ha lamentato l'assenza nei parlamenti nazionali europei di politiche e logiche di famiglia che permetterebbero alle donne di fare politica e contemporaneamente prendersi cura della famiglia.

esclusi e caratterizzati dall'assenza dell'assetto democratico e dalla violazione dei diritti delle donne, spesso anche lì si sviluppano dei centri di pensiero avanzato sulla condizione delle donne, come ad esempio a Zagabria ed a Belgrado, che meritano di essere ascoltati» e presi in considerazione da quello che è stato definito da Amalia Petronio del Poem «il laboratorio di esperienze di donne di confine». All'incontro è intervenuta anche Miriam Bisacchi che ha portato i saluti del Circolo 8 marzo dell'Udi di Muggia e della Commissione delle Pari Opportunità della Provincia di Trieste.

Eva Ciuk

Teatro, musica e l'ultimo film della Comencini di scena all'auditorium del Revoltella

Quando il «mobbing» colpisce lei

Musica, teatro e cinema... al femminile. La rassegna «Donne di Scena» storie di vita quotidiana, si è svolta ieri pomeriggio nell'auditorium Revoltella. Accanto alla proiezione di «Mi piace lavorare», l'ultimo film di Francesca Comencini sul mobbing al femminile presentato a Berlino, resa possibile grazie alle Coop e al Progetto di Aggregazione Giovanile, piccole prose di Merini, Dickinson, Sexton e Baricco sono state inscenate dalle allieve dell'Accademia Teatrale «Città di Trieste». E vale citare quella per cui «quel rozzo arrogante di un Adamo deriva da Eva e non viceversa. Ma che resti segreto, così come Dio l'aveva confidato a Eva... da donna a donna».

Dopodiché, le voci di Stefania Camiolo e Alexia Pillepich, sugli accordi di Daniele di Biagio (pianoforte) e Marco Steffe (chitarra acustica) della Scuola di Musica 55 hanno interpretato in versione acustica Tears in heaven (Clapton), If it makes you happy di (Crow), You make me feel (Franklin) e Imagine (Lennon). Ma il bis è stato tutto al maschile, con i velocissimi virtuosismi della Marcia Turca di Mozart, vera chicca tecnica della serata.

Nell'occasione, Antonietta Marucci Vascon «di Forza Italia ma femminista convinta», come si è definita ha ricordato come «la modernità di un paese stia anche nel numero di donne che fanno politica». Al riguardo, «siamo ultime in Europa - ha concluso la Marucci Vascon - né in tal senso si può considerare Trieste come un'isola felice».

È stata inoltre presentata una statistica nazionale per cui le donne percepirebbero come stipendio circa tre quarti di quanto riscosso dagli uomini.

Invece, per la presidente della commissione comunale per le Pari opportunità Susanna Perazzi, che ha auspicato «dal presidente della Regione Illy una maggiore attenzione alle politiche femminili nella stesura del nuovo statuto regionale», va rigettato «il pregiudizio che associa ruoli come l'insegnamento o l'assistenza solo alle donne».

Infine, l'assessore ai Servizi sociali Claudia D'Ambrosio, ha condannato l'atteggiamento vittimista e rivendicazionista di cui le femministe sono spesso state tacciate.



L'auditorium del Revoltella gremito.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura: 9-12

MUGGIA Rinvia la seduta della commissione (fissata per oggi) per poter modificare certe clausole tecniche

Caliterna, slitta l'accordo con Act

Nell'incontro pubblico Gasperini promette spazi per le auto di chi abita in centro

MUGGIA Sul caso della caserma dei Carabinieri il sindaco striglia Costanzo e Prodan

«Assessori spesso latitanti»

Sul nodo della caserma dei Carabinieri il sindaco Gasperini striglia a distanza i suoi assessori Costanzo e Prodan, che nei giorni scorsi hanno smentito per iscritto l'esistenza dello sfratto. «Voglio assicurare i cittadini di Muggia - esordisce Gasperini in una nota - che ogni azione della nostra amministrazione è stata portata avanti nel modo più corretto possibile nell'interesse della comunità, e sempre in accordo con i Carabinieri coinvolti. I miei zelanti assessori alla pianificazione economica e al patrimonio, direttamente interessati alla questione - prosegue - sono stati invece spesso latitanti nelle varie fasi del procedimento, e non sono quindi a conoscenza dei vari passaggi, prima di tutti politici, intercorsi fra il Comune, l'Arma dei Carabinieri e la Prefettura».

Gasperini sottolinea poi come sia evidente che nessuno abbia mai parlato di sfratto esecutivo e che, quando si spiega

ai cittadini cosa si fa per recuperare un credito dovuto al Comune, si parla in generale di sfratto senza specificare difficili termini del diritto civile.

«Insisto ancora una volta - continua il sindaco - nel dire che quella del Comune, in accordo con le amministrazioni coinvolte, è un'azione squisitamente politica che mira a smuovere gli enti interessati ad intervenire, anche economicamente, per risolvere la questione e ottenere per Muggia una nuova caserma dei Carabinieri. Mi sembra, visti gli interventi apparsi sul "Piccolo" da parte di molti politici, che tutto ciò stia funzionando».

«Assicuro ancora ai cittadini di Muggia - conclude Gasperini - che provvederò personalmente a riportare l'armonia all'interno della maggioranza, anche se questo significherà essere minacciato e legalista con chi non fa il proprio lavoro nell'interesse dei cittadini».

Il Comune di Muggia verificherà quali aree riservare alla sosta ai residenti nel centro storico, al di fuori di quelle già previste a pagamento o con disco orario. Intanto slitta la seduta della commissione, prevista per oggi, sull'accordo con l'Act. Il motivo: modifiche di certe clausole tecniche del contratto richieste dalla stessa Act.

Ieri pomeriggio, in un'affollata riunione pubblica alla sala Millo il sindaco ha voluto sentire le osservazioni della gente, dopo aver tracciato a grandi linee le zone di sosta a pagamento previste.

Da molti è stato sollevato il problema dei posti auto per chi vive nel centro storico. All'inizio il sindaco ha parlato di un abbonamento mensile o annuale a prezzo ridotto a Caliterna, «per non penalizzare nessuno». Ma la prospettiva non è stata accettata: «È una discriminazione e un balzello in più



Il sindaco Gasperini

per chi risiede in centro rispetto a chi vive fuori», è stato detto.

E dunque apparsa chiara la necessità di aree in cui i residenti in centro possano parcheggiare gratuitamente, traendo esempio da quanto avviene in altre cittadine, soprattutto in Istria, anche se Gasperini ha fatto notare che ogni città ha le sue caratteristiche e le sue esigenze.

Il sindaco alla fine ha detto: «Vedo che c'è questa esigenza molto forte. Sono quasi un centinaio le auto di chi vive in centro storico. Si vedrà di destinare qualche zona, anche se solo per un'auto a famiglia». Non si sa ancora quali saranno queste zone, né le modalità di parcheggio, anche se più volte è stato ribadito che varrà una certa rotazione.

Nel corso della riunione non sono mancate critiche: per la riduzione costante delle aree di sosta gratuite e l'aumento di quelle a pagamento, ma anche alla struttura del parcheggio di Caliterna, in particolare la pendenza verso l'interno, motivata dalla volontà di evitare possibili mareggiate: «Allo- ra dovremmo alzare tutta la costa, non solo Caliterna», è stato ironizzato da alcuni dei presenti.

Si è accennato anche a permessi d'accesso in centro con l'auto per esigenze tem-



Sala Millo affollata per l'incontro pubblico sui parcheggi.

poranee dei residenti, e all'ampliamento delle aree di carico e scarico. Su questo e altri problemi dei negozianti il vicesindaco Paolo Prodan (An) ha annunciato una riunione pubblica la prossima settimana.

Intanto slitta ancora la seduta della commissione, già rimandata da giovedì scorso a oggi, per vagliare l'accordo con l'Act, e quindi slitta pure l'avvio della gestione inizialmente previsto per lunedì di prossimo. Lo ha fatto sapere in sala il consigliere Andrea Mariucci (Cittadini per Muggia): «È vero che l'Act deve rivedere il contratto? Dopo due anni di trattative

rinviate la commissione il giorno prima?». Claudio Bonivento (Nuovo Psi), anche membro del consiglio di amministrazione di Act, ha risposto: «Sull'accordo già presentato alla stampa non si transige. Si tratta di limare altri dettagli tecnici, come fidejussioni e assicurazioni».

Il presidente dell'Act Claudio Morgera, sentito dopo la riunione, ha dichiarato: «Attendiamo che il Comune ci presenti il contratto da firmare. Su delle modifiche non so nulla, ma assicuro che quanto presentato alla stampa non si cambia. E alla base dell'accordo».

Sergio Rebelli

Dopo la sentenza del Tar che ha reso inefficace la bocciatura dei quesiti del referendum

Baia di Sistiana, perdura l'incertezza

Il Comune attende il parere dei legali

Ha creato non poca incertezza in Comune, a Duino Aurisina, la sentenza del Tribunale amministrativo regionale che ha reso inefficace la bocciatura dei quesiti del referendum relativo alla Baia di Sistiana.

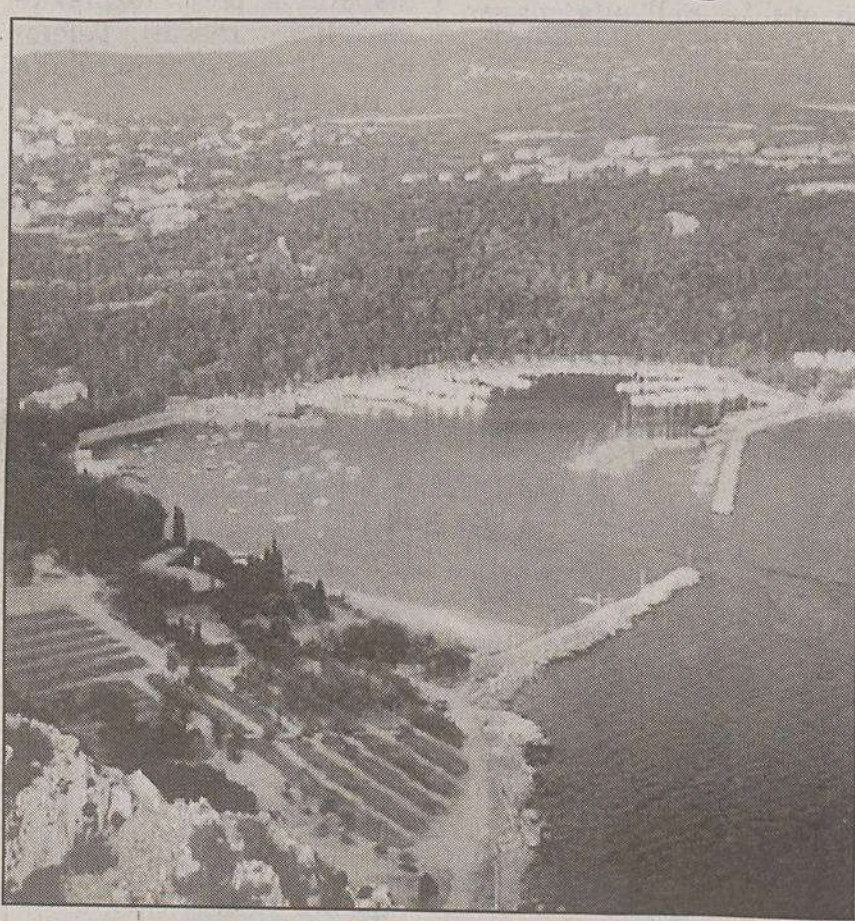
La settimana scorsa, dopo la pubblicazione dell'«esplosiva» sentenza, il sindaco Giorgio Ret ha chiamato a raccolta i legali del Comune, che non hanno ancora dato una risposta su cosa ora si debba fare, e con quale iter si debba procedere.

«Abbiamo convocato i legali - ha dichiarato Ret - che hanno chiesto alcuni giorni per riflettere sulla situazione. Non è chiaro, secondo i tecnici, se si debba rinvocare per un parere più dettagliato la stessa commissione di saggi, o se debba venir riunita una nuova commissione. Le obiezioni sollevate dal Tribunale amministrativo re-

gionale lascerebbero pensare che sia sufficiente un parere maggiormente dettagliato da parte della commissione di saggi».

Di tutt'altro parere, ovviamente, i sostenitori e proponenti del referendum, per i quali il sindaco attende, assieme al segretario comunale, responsabile della procedura relativa ai referendum consultivi, la relazione dei tecnici prima di decidere sul da farsi, con grande delusione di quanti, al momento della pubblicazione della sentenza, avevano chiesto al primo cittadino di attivare immediatamente la procedura relativa al referendum.

Dell'argomento, intanto, non si parlerà nel corso del prossimo consiglio comunale, previsto per il 10 marzo: «L'ordine del giorno, piuttosto impegnativo - rileva ancora il sindaco - è già stato fissato».



fr. c. Il futuro della Baia dipende sempre più da problemi legali.

Il presidente della Circoscrizione Altipiano Est ribadisce il «no» del parlamentino all'insediamento a Trebiciano

«Il canile deturperebbe un'area unica»

Sosic ricorda che a suo tempo Dipiazza indicò l'ex polveriera come possibile sede

San Dorligo, ad Azzarita la cittadinanza onoraria



Mauro Azzarita, il sindaco Pangerc e il prefetto Sottile

Le onorificenze dell'amicizia e la cittadinanza onoraria sono state consegnate sabato sera, al teatro comunale di Bagnoli della Rosandra, a personalità e associazioni del Comune di San Dorligo della Valle che si sono distinte per le loro attività in campo professionale, culturale, sportivo o ricreativo.

La cittadinanza onoraria è stata conferita a

Mauro Azzarita, vicepresidente dell'Associazione industriali e già al vertice della Siot. Le onorificenze dell'amicizia sono andate invece al Circolo sportivo Domio, agli scout «Rod Modrega Vala», all'Organizzazione scoutistica slovena e a Veronica Lazzari Tul, Ennio Furlani, Ljuba Smotlak e Maria Mauri. La cerimonia è avvenuta nell'ambito della Giornata della cultura slovena.

«Poche città possono vantare un circondario così bello sotto il profilo paesaggistico e ricco sotto quello storico-culturale, naturalistico e geologico. Sembra che qualche triestino continui a non rendersene conto, se riesce a immaginare al centro di questa zona un canile sanitario. Un'idea semplicemente infelice, che andrebbe a deturpare un'area verde dalle caratteristiche uniche».

Questa l'opinione di Albino Sosic, presidente della circoscrizione Altipiano Est, che comprende anche quell'area di Trebiciano dove il Comune intenderebbe realizzare un nuovo canile sanitario e un cimitero degli animali.

Sul sito individuato per il nuovo canile hanno già fatto sentire il proprio parere negativo i consiglieri comunali di opposizione Carmi e Mocnik, e il carista Fabio Forti. «Non posso che confermare - continua il presidente del secondo parlamentino - la posizione del consiglio circoscrizionale, che ha espresso un "no" definitivo a un progetto che rischia di rovinare un angolo pregiato dell'altipiano carsico. Ci rendiamo conto che il canile sanitario è una necessità non solo di Trieste ma dell'intera provincia. Tuttavia non è possibile che il Carso debba ancora una volta subire i problemi del capoluogo».

Le ragioni del «no» di Sosic e del consiglio circoscrizionale sono diverse. Il nuovo canile andrebbe a detrimento di un'area carsica ricca di importanti fenomeni naturali, tra i quali il famoso abisso di Trebiciano e le doline soffianti, a testimoniare il passaggio sotterraneo del Timavo e la presenza di un sistema ipogeo complesso e affascinante.

«C'è gente che già lo scorso secolo giunse in questa zona per studiare le nostre cavità - riprende Sosic - e qualcuno invece pensa di ubicarvi un canile e un cimitero. Se questo, turisticamente e scientificamente parlando, non vuol dire tirarsi la zappa sui piedi, che altro significa?».

Qualche anno fa, la precedente giunta comunale aveva ipotizzato di realizzare il canile e il cimitero degli animali in un'area appartata dell'ex Caserma Monte Cimone di Banne. «Era una soluzione percorribile - sostiene il presidente - anche perché la struttura sarebbe stata circondata dal verde e da alcune barriere anti rumore. Trascurando questa opportunità, perché non ricordare come il sindaco Dipiazza ebbe già modo di individuare l'ex polveriera di via Brigata Casale come possibile sede del canile? Perché non si continua a percorrere questa strada, visto che la polveriera si trova più vicina al capoluogo ed è facilmente raggiungibile anche dagli altri comuni della provincia?».

San Dorligo della Valle Strade comunali chiuse al traffico da oggi a Moccò e Puglie di Domio

A causa dei lavori di manutenzione delle strade del Comune di San Dorligo della Valle e di costruzione della nuova rete per il metano, a partire da oggi (dalle 8 alle 18), e fino alla fine dei lavori, vengono chiuse al traffico due strade comunali nella frazione di Moccò, rispettivamente dal civico 42 al civico 20 e dal civico 45 al civico 28, e la strada comunale in località Puglie di Domio, dal civico 275 al civico 56. Su queste strade sarà consentito l'accesso solo ai mezzi di soccorso, di pubblica sicurezza e a quelli autorizzati.

Comperiamo Oro, gioielli e orologi anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

ma. loz.

San Giacomo: l'appello di Franco Lesa, capogruppo dei Cittadini alla Quinta circoscrizione

«Servono parcheggi alternativi»

Timori per il periodo dei lavori del posteggio sotterraneo

In un rione che già normalmente presenta una viabilità e una situazione posteggi al limite dell'emergenza, c'è forte apprensione per l'avvio dei lavori per il parcheggio sotterraneo di piazzale San Giacomo e per la ristrutturazione di piazza Puecher.

A farsi interprete della preoccupazione per un ulteriore peggioramento della circolazione stradale è il capogruppo di Cittadini per Trieste alla Quinta circoscrizione Franco Lesa. «È inevitabile - afferma Lesa - che l'avvio delle due opere citate creerà un notevole disagio ai residenti di San Giacomo. Il rione di per sé offre già poche occasioni di parcheggio. Immaginatevi cosa succederà quando inizieranno i lavori per la nuova struttura sotterranea nella piazza principale del rione e per la nuova piazza Puecher. A tale riguardo - prosegue - ritengo che il Comune debba muo-



È difficile trovare un parcheggio a Campo San Giacomo.

versi per tempo, per scovare, prima che si inizi a concretizzare i nuovi progetti, un'area dove i residenti possano parcheggiare regolarmente senza dover intasare ulteriormente il già caotico traffico rionale. Un'idea percorribile - suggerisce - po-

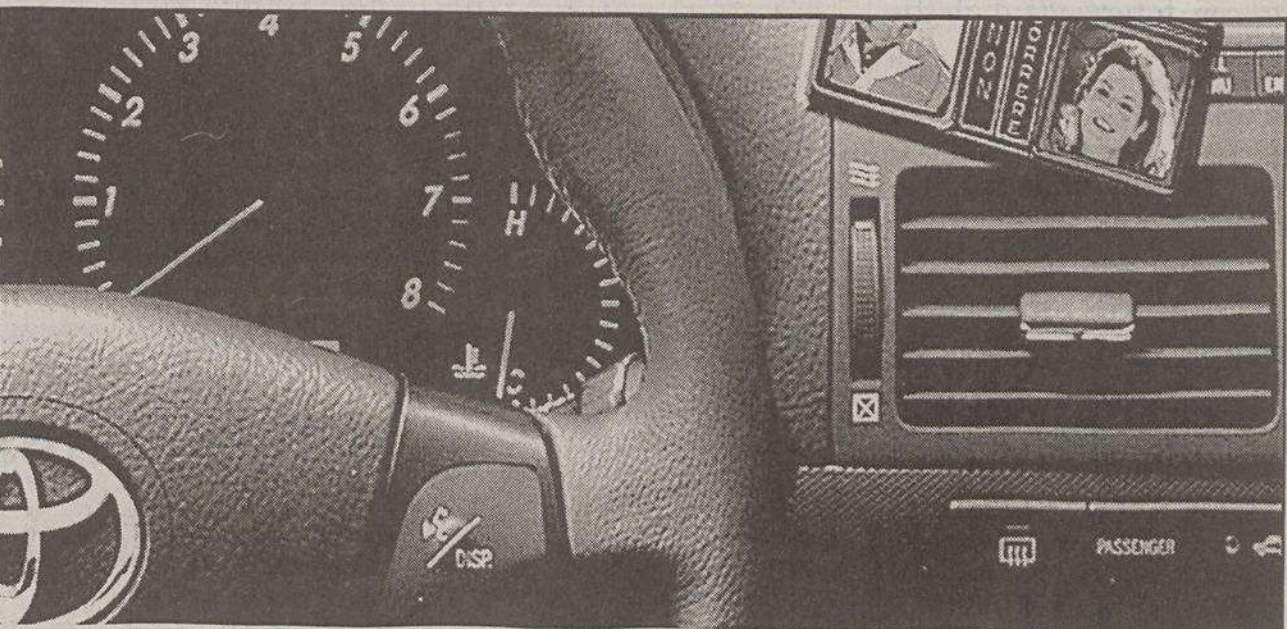
trebbe prevedere un accordo tra gli uffici comunali e il supermercato di via San Marco che dispone di un ampio parcheggio coperto, per mettere a disposizione dei sangiacomini una serie di posti auto».

Sempre dal capogruppo di

Cittadini per Trieste giunge il consiglio di individuare una zona «ad hoc» per consentire agli operatori ambulanze di continuare a lavorare durante i lavori di riassetto dell'area.

Sempre in tema di servizi, il consigliere circoscrizionale Antonio Perossa (Fi) sottolinea le difficoltà per i residenti di San Giacomo e Pontianova di raggiungere il rione di San Vito con i mezzi pubblici. Molti residenti fanno infatti riferimento per l'assistenza domiciliare al Centro civico di via Locchi. E vicino ai Campi Elisi vi sono gli uffici delle Entrate tributarie. Senza contare quelli dell'Azienda sanitaria in via San Marco. Visto che di tali servizi si servono in modo particolare gli anziani, l'attivazione di una nuova linea di bus, o di un trasporto navetta, allevierebbe le difficoltà di spostamento di tanti sangiacomini.

m. lo.



Guidate tranquilli, ci siamo sempre.

UNA DIFFERENZA CHE CONTINUA

La scelta di una nuova automobile è un viaggio in avanti in cui non contano solo sicurezza, piacere di guida e comfort di bordo. Un prodotto superiore deve Saper offrire una serie di servizi che continuano anche dopo l'acquisto, e che accompagnano auto e automobilista per tutto il tempo in cui saranno insieme.

L'AUTO, I SERVIZI, L'UOMO

Service Forever è l'impegno che Toyota dedica a tutti coloro che guidano una Toyota, e una promessa piena di servizi rivolti all'automobile e al suo guidatore. E parte integrante delle dotazioni e della tecnologia di cui è fatta la vettura. Dal momento in cui il suo motore si accende per la prima volta.

ASSISTENZA SPECIALIZZATA NO-STOP

I Concessionari e i Centri di Assistenza Toyota propongono 12 ore giornaliere di apertura continuata. In questo modo il flusso degli appuntamenti può offrire una disponibilità ancora più elevata, lasciando ampio spazio e libertà di scelta a chi ne deve usufruire.

RICAMBI CHE PARLANO TOYOTA

La reperibilità dei ricambi originali Toyota è assicurata in pronta consegna o al massimo entro 48 ore. Questa rapidità di consegna si affianca a una qualità insuperabile che negli anni ha saputo conquistare milioni di clienti, facendo di Toyota una delle principali aziende automobilistiche del mondo.

TRASparenza di RAPPORTO

Utilizzare i servizi di assistenza Toyota vuol dire avere a disposizione il proprio trasparente di quelli che saranno gli oneri di intervento. Preventivi scritti e fatture dettagliate oltre alla possibilità di controllare anticipatamente i costi sulle lavagne "prezzi-chiari" esposte negli spazi dell'officina.

IDEE E SERVIZI INNOVATIVI

Servizio di carrozzeria con vettura sostitutiva e garanzia della lavorazione Smart Repair per scheggiature dei cristalli e danni ai tessuti di pannelli e sedili. Servizio Gomme per assetto, bilanciamento, convergenza e sostituzione dei pneumatici. Infine, gestione degli appuntamenti anche via internet.

ATTENZIONE VERA PER L'AMBIENTE

Toyota ha creato Optifit, una seconda linea di ricambi che offre anche pezzi originali rigenerati. Ciò consente un risparmio molto interessante e, pur lasciando immutate le caratteristiche qualitative, evita sprechi e contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente.

FACCIAMO LA STESSA STRADA

Tutti coloro che guidano una Toyota possono contare su un esclusivo Servizio Estremo che offre assistenza stradale 24 ore su 24 (nel mese di agosto estesa anche alle vetture fuori garanzia). Viaggiare diventa ancora più rilassante.

IN FUTURO SERVIRVI DI NOI

Service Forever è un futuro più certo. L'affidabilità dei tecnici Toyota saprà risolvere in modo veloce e soddisfacente ogni richiesta di intervento, e i 190 Punti di Assistenza sparsi su tutto il territorio nazionale avranno le porte aperte per scrivervi senza attese e farvi uscire sempre soddisfatti.

FOREVER
una promessa piena di servizi

NUMERO VERDE
800-011555

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

FUTURAUTO S.r.l. Concessionaria per Trieste e Provincia

Via Muggia, 6 Zona Industriale S. Dorligo della Valle TRIESTE - Tel. 040.383939

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Rotary Club
Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale alle 13 al StarHotel Savoia. L'arch. Giulio Varini terrà una relazione in occasione del mese della stampa e dell'informazione rotariana.

Sinistra
giovane

La Sinistra giovanile nell'ambito della sua rassegna cineforum invita a partecipare alla seconda serata in programma con la visione del film «L'11 settembre», oggi al Teatro Miela, alle ore 21. Il prezzo del biglietto è di euro 2.

Dedicato
a Puccini

Questa sera alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, La Tosca, 4.0 appuntamento della rassegna concertistica dedicata a Giacomo Puccini con il duo Favento-Gulin.

Vangelo
di Matteo

Oggi alle 18.30 il pastore Giovanni Carrari continuerà la «Lettura partecipata del Vangelo di Marco». Gli incontri settimanali aperti a tutti si tengono presso la chiesa metodista di Scala dei Giganti 1.

Amici
della lirica

Domani alle ore 17.30 avrà luogo, nella sede degli Amici della Lirica, in via Trento 15, la conferenza ascolto con audio «Omaggio al tenore Mario Del Monaco», a cura del socio Amedeo Badiali. Sono invitati i soci.

Movimento
arte intuitiva

Anche questa sera, alle 20.30, al Saravasti Cafe di via Madonizza 4, il Movimento arte intuitiva invita alla serata dedicata all'arte, con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Sono aperte le iscrizioni per il concorso poetico: «I fiori che non colsi». Per informazioni: segreteria Mai, telefonare al numero 040/309478 oppure 349/6303466.

Incontri di poesia
Club Zyp

Oggi alle 18 nella sede del Club Zyp in via delle Beccherie 14 si svolge il settimanale «Laboratorio-incontro fra poeti». Gli incontri sono aperti a tutti, lettori e ascoltatori (anche non soci) e sono particolarmente rivolti a coloro che, avendo tenuto i loro scritti (poesie o racconti) nel cassetto, desiderano leggerli a un pubblico attento e solidale. Per ulteriori informazioni rivolgersi allo 040/365687 dalle 15.30 alle 19.

Tullio Conti
presenta

Oggi, con inizio alle 18.30, Tullio Conti presenta nella sede della XXX Ottobre, via Battisti 22/III, il documentario «Orissa - L'India delle popolazioni tribali» che illustra lo stile di vita di alcune popolazioni «adivasi» quivi stanziate. Ingresso libero.

Centro Studi
Voce-corpo

Domenica dalle 9 alle 17 al ricreatorio «Padovan» di via Settefontane 45, si terrà un seminario sulla voce. Temi trattati: ricerca ed esplorazione della voce; energia, soffio, colore, ritmo, melodia, legati al movimento del corpo ecc. Per informazioni Cristiana Adriani 040/368375, Renata Sanzin 339/6591553.

Conferenza
dell'Arnia

Oggi con inizio alle 18 all'Arnia di piazza Goldoni 5 avrà luogo una conversazione su «Riflessioni esistenziali: immortalità ed eternità e ipotesi di un Dio». Informazioni: telefonare allo 040/660805.

Le visite
de «Il Centro»

«Il Centro» comunica che presso la Segreteria generale di via del Coroneo 5, I piano, è disponibile il programma delle visite culturali aprile-giugno 2004. Sono già aperte le prenotazioni per la visita culturale del 3 aprile a Padova alla Cappella degli Scrovegni e del 24 aprile a Lubiana. Maggiori informazioni nelle giornate di martedì e venerdì: tel/fax 040/630976 con orario 16.30-18.30; cell. (giornalmente) 340/7839150 oppure cell. 348/4968424.

Famiglia
Montonese

La Famiglia Montonese organizza, per i propri associati e amici, una visita guidata a Ferrara per domenica 28 marzo. Per informazioni e prenotazioni si prega di telefonare allo 040/636098 dalle 9.30 alle 12.

Servizi soci
pro Senectute

Sono aperte le prenotazioni per i nuovi servizi di parrucchiere, manicure/pedicure, massaggio shiatzu al Centro diurno «Com.te M. Crepaz» e la Residenza «Valdirivo» di via Valdirivo 11, I piano. Per informazioni rivolgetevi agli uffici al terzo piano di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12.

Rassegna
fotografica

Prosegue alla Galleria TK-TkGalerija in via S. Francesco 20 la rassegna fotografica «Protagonisti. Arte e scienza a Trieste» che rimarrà aperta ancora fino a domani con il seguente orario: dalle 9 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30.

Tour
dell'Umbria

Con le Acli dal 21 al 25 aprile un tour storico, artistico e gastronomico dell'Umbria, antica ma sempre nuova regione con le secolari tradizioni, i cibi genuini, la natura incontaminata. Informazioni via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.



Una gita sui monti della Slovenia per gli ospiti dell'«In...contrada»

Gli ospiti del Centro diurno per anziani «In...contrada» di via del Ponzianino 16 hanno partecipato alla gita mensile organizzata dagli operatori. Questa volta sono andati sulle belle montagne della Slovenia dove hanno potuto trascorrere delle ore spensierate.

Conferenza
annullata

In seguito a gravi problemi di salute del primo consigliere dell'Ambasciata d'Israele a Roma, dott. Shai Cohen, la conferenza di oggi al museo Wagner sul tema della pace in Medio Oriente è stata annullata.

Seminario
su Rossini

Il seminario «La follia nelle opere buffe di Gioachino Rossini» si svolgerà nei giorni 1, 2, 3 aprile alla Casa della musica di via dei Capelli 3. Per informazioni telefonare al numero 040/307309.

LineAmica
gay e lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde al numero 040/630606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circolorcobaleno.

Problemi di fede
per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11 tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; giovedì 21-23 tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23 tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Corsi
di pittura

All'associazione culturale Galleria Poliedro di via dei Piccardi 1/1A sono aperte le iscrizioni ai corsi primaverili di pittura e disegno. Telefonare al numero 040/763237 oppure presentarsi in galleria durante il normale orario di apertura: 10.30-13 e 17.30-20.

Castello
di Duino

L'Associazione Panta Rhei propone ai propri soci la visita del castello di Duino in occasione dell'apertura delle parti del maniero finora chiuse al pubblico fra cui la famosa rocca le cui fondamenta risalgono all'epoca romana. L'escursione si svolgerà il 20 marzo a partire dalle 10. Informazioni telefonando allo 040/632420, o al cell. 335/6654597.

Associazione
Azzurra

Cerimonia di consegna del ricavato del concerto «Buon anno Trieste», all'Associazione Azzurra malattie rare, all'ospedale infantile Burolo Garofolo. La cerimonia avrà luogo domani alle ore 11.30 nella sala riunioni Confcommercio, in via San Nicolò 7, V piano.

La nuova
Europa

L'Associazione degli studenti di scienze politiche (Assp) organizza domani una conferenza dal titolo: «L'Europa fra crisi irachena e nuovo allargamento dell'Unione europea». Relatore sarà l'ambasciatore Sergio Romano. La conferenza avrà luogo alle ore 18 nell'aula magna dell'università (P.le Europa 1, terzo piano dell'edificio centrale). Ingresso libero.

Mutilati
per servizio

L'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio istituzionale) che rappresenta le Forze armate di polizia e il pubblico impiego, la sanità e la scuola, comunica che la sede di viale XX Settembre 54 è aperta al pubblico ogni martedì e giovedì dalle ore 16 alle 19, per assistenza agli associati e ai loro familiari e per dare qualsiasi risposta inerente alle problematiche delle cause di servizio, eventuali aggravamenti, equo indennizzo e pensioni privilegiate. Per informazioni e appuntamenti telefonare al numero 040/569739 (martedì e giovedì 16-19).

Progetto
Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Alzheimer,
assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Biancanave», via degli Alpini 13/1, Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefonare allo 040/211550 dalle 9 alle 12.

Circolo stampa,
iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni 2004 al Circolo della stampa. La quota di 15 euro può essere versata nella sede dell'Associazione della stampa in corso Italia 13, al secondo piano, dalle 9 alle 13. Iscrivendosi al Circolo della stampa si dà una mano al mondo della cultura triestino. Si può iscrivere anche chi non è giornalista.

Circolo
Canciani

Il Circolo «Jure Canciani» di Servola, dopo Mauthausen e Bolnica Franja anche quest'anno «Per non dimenticare» organizza una visita al campo di sterminio nazista di Auschwitz (Polonia) dall'8 al 12 aprile. Per informazioni e iscrizioni la nostra sede di via di Servola 114/a1 (tel. 040/281895) sarà aperta ogni giovedì dalle ore 17 alle 19.

Associazione
Panta rhei

L'associazione Panta rhei avvisa i propri soci che sono aperte le iscrizioni al viaggio a Genova, capitale europea della cultura per il 2004, in occasione della mostra su Rubens. È previsto, inoltre, il prolungamento di due giorni in Costa Azzurra per visitare, fra l'altro, Nizza, Montecarlo, Antibes, Cannes, St. Raphael e St. Tropez. Per informazioni telefonare al numero 040/632420, o al cellulare 335/6654597.

Edera hockey
e pattinaggio

Quattro lezioni di prova gratuite per tutti i bambini che intendano provare l'hockey e il pattinaggio. Per il pattinaggio i corsi di avviamento si svolgono il lunedì e il mercoledì dalle ore 17 alle ore 18; per l'hockey ogni martedì e giovedì dalle ore 18.30 alle 19.30. Le lezioni si tengono nell'impianto coperto e riscaldato G. Foschiatti di via Boegan 15 a S. Giovanni.

Aiuto
alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro aiuto alla vita persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni in sede, via Marzani 6, oppure il mercoledì mattina anche al Distretto sanitario, in via Stock 1. Telefonare in qualsiasi momento allo 040/39664.

Pasqua
all'Isola d'Elba

Il gruppo culturale del Cral-autorità portuale di Trieste informa i soci e i simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni al viaggio di Pasqua all'isola d'Elba previsto dal 9 al 12 aprile. Iscrizioni nella sede della Stazione marittima ogni mercoledì dalle 17 alle 19.30, telefonare allo 040/300363 con stesso orario, oppure al 340/2662512.

La corsa
contro l'alcol

Persone qualificate nel settore, sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato alla sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e venerdì dalle 17.30 alle 19. È attiva la segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.

PICCOLO ALBO

Trovato un mazzo di cinque chiavi in viale XX Settembre zona cinema Nazionale. Per informazioni telefonare allo 040/631016.

Smarrito zona Scala Bonghi gatto persiano bianco, maschio, pelo lungo. Il gatto, ammalato, necessita di particolari medicine. È stato segnalato che un operatore ecologico lo ha preso in custodia. Ricompensa. Telefonare al numero 040/948211, cellulare 335/5652165. Ringrazio anticipatamente.

Rinvenuto via Piccardi-via Eremo giovane gatto biancorosso con lieve ferita arto posteriore. Se smarrito si prega telefonare allo 040/364016.

La persona che ha danneggiato l'autovettura Lancia K regolarmente parcheggiata dalle ore 17.30 alle ore 18.30 del 4 marzo all'interno del parcheggio garage Aci di via Genova è pregato di mettersi in contatto con il numero 347/983307 in quanto un testimone ha assistito al danneggiamento.

Martedì alle 17.10, in via Cabotto, all'altezza del n. 19/1 (poco prima dell'incrocio per la superstrada) c'è stato un incidente tra una Ford Fiesta e una moto Kawasaki. Prego vivamente il conducente di un'autovettura bianca che stava transitando procedendo verso l'incrocio sopra citato (dietro alla Fiesta) di mettersi in contatto urgente con il n. 339/6576336. Ovviamente l'invito è rivolto a quanti altri potrebbero aver assistito al tamponamento.

Smarrito il 29 febbraio orologio da donna cinturino pelle blu, nel tratto via delle Linfe via Raffaello Sanzio. Mancata all'onesto rinvenitore. Telefonare allo 040/768980.

FARMACIE

Dall'8 al 13 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1/A, Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; via Mazzini 1/A, Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per la consegna a domicilio del medicinale, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

IL PICCOLO

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ
«DANILLO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aula: via Corti 1/1; telefoni 040-311312 e 040-305274 fax 040-3226624.

Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.

Oggi. Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese (I corso) sospeso; aula A, 10.15-11.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese (II corso) sospeso; aula A, 11.15-12.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese (III corso) sospeso; aula B, 10.15-11.05, dott.ssa I. Schneller: lingua tedesca (III corso); aula C, 9.15-10.05, sig. S. Renco: disegno sospeso; aula D, 9.15-10.05, sig. G. Gatta, sig. na Del Bianco: tombolo; II piano laboratori, 9-11, sig. A. Acerboni: taglio e cucito; aula A, 15.15-16.20, prof. F. Nesbeda: Teatro Verdi - Balletto: Manuel de Falla; aula A, 16.35-17.25, prof.ssa I. Vintini: Letteratura Giuliana: l'opera poetica di Umberto Saba e il suo romanzo «Ernesto»; aula A, 17.40-18.30, sig. R. Pertoldi: Viaggi in poltrona: Magie sotto il mare - proiezione - II parte; aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (I corso); aula B, 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (II corso); aula B, 17.40-18.35, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (III corso); aula C, 15.30-17, dott. ssa C. Carloni Mocavero: laboratorio di scrittura creativa; aula D, 16-18, sig. na N. Dussi: laboratorio di beneficenza - Banca delle idee.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ
AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola sig.ra Anita cell. 320-6824300. Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Martedì e venerdì ore 14-15, Aquagym (sig. C. Lafont). Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-18: pizzo all'uncinetto (sig. a Minius); 15-18.50: laboratorio di creatività e patchwork (sig. a Hemala); 15.15-18: modifiche e riparazioni di cucito Il Cielo (sig. a Vascotto); 15.30-17: francese II (prof. Trovato); 16.30-18: conversazioni in lingua inglese (attrice F. Johnson); 17-18: Prima pagina (dr. Mannino); 18-19: Dall'Inferno al Purgatorio (prof. Nevijel).

Marina Torossi Tevini entra
nel mondo di Luigi Pirandello

Una spirale di incomunicabilità, di grottesco e macabro umorismo, di fatale solitudine, di paralizzante follia: è in una simile spirale che agonizzano le creature pirandelliane, personaggi che l'assurdo e il paradossale spoglia di ogni identità, per rendere vuoti manichini.

Sarà Marina Torossi Tevini - venerdì alle 18 al circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) a penetrare nel mondo di Luigi Pirandello e in quella tragedia della parola che per lo scrittore siciliano rende ogni nostro rapporto con il prossimo puramente fittizio.

Introdotta da Dario Vici, presidente della sezione triestina della «Dante Alighieri» che ha organizzato l'incontro, Marina Torossi, laureata in lettere, scrittrice di spessore da tempo presente nella vita culturale triestina, rivisiterà il percorso umano di Pirandello - nato ad Agrigento nel

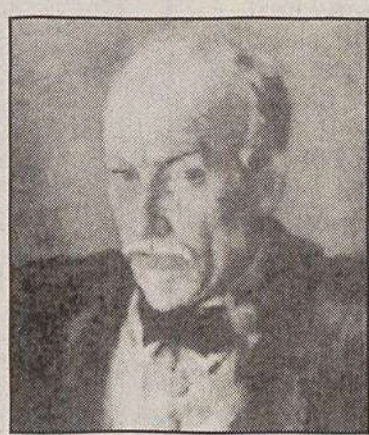
1867 - ed esaminerà parte della sua vastissima produzione.

Che, dopo le iniziali prove poetiche, imbroccherà i binari della narrativa con tutta una serie di novelle, e alcuni romanzi, il primo dei quali, «L'esclusa», risale al 1901.

La fortuna di Pirandello tuttavia, è legata al suo teatro, cui si dedicò dopo lo scoppio del primo conflitto mondiale: teatro che sin da giovane lo aveva entusiasmato, e che gli procurò larghi consensi anche all'estero.

Sono testi famosissimi e di ricorrente rappresentazione, quasi familiari, come «Questa sera si recita a soggetto», «Così è se vi pare», «Come tu mi vuoi», «Trovarsi», e quel «Gioco delle parti», il cui titolo stesso sembra rimandare a quella verità-funzione in cui si dibatte l'uomo. Pirandello morì nel 1936: due anni prima era stato premiato con il Nobel.

Grazia Palmisano



Un ritratto di Pirandello.

Associazione Lipizer

«Dentro
la musica»

L'Associazione «R. Lipizer» comunica che nell'ambito del corso di orientamento musicale «Dentro la musica» verrà effettuata, nei giorni 12, 13, 14, 15 e 16 maggio, una gita culturale a Parma, Roncole di Busseto, Portovenere e Cinque Terre, guidata dal maestro Severino Zannerini, docente pure del corso.

La partenza si effettuerà mercoledì 12 maggio alle ore 6 in autopullman dal parcheggio aziende Fiore Gorizia (via della Barca), mentre il rientro è previsto per domenica 16 maggio in tarda serata nello stesso parcheggio.

Il programma, dettagliato, molto vario e interessante - che prevede tra l'altro la visione dell'opera verdiana «Simon Boccanegra» al teatro Regio di Parma - può essere ritirato alla segreteria dell'Associazione «R. Lipizer», dove verranno fornite pure tutte le informazioni richieste (quota di partecipazione ecc.).

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: Associazione «Lipizer» via don Bosco 91 Gorizia telefono 0481/34775 orario 9-13; 15-18 (escluso sabato).

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 8 Ma SEAEXPLORER da Batumi a Siot; ore 11.30 Tu ULUSOY 4 da Cese a orm. 47; ore 12 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 16 Gr ASTRO CANOPUS da Es Sider a Siot; ore 16 It ANGELO B. da Chioggia a S.L.; ore 16 It ANADOLU da Ambarli a orm. 18.
PARTENZE
Ore 14 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 16 Tu GOCEK da Siot 1 a ordini; ore 16 Eg IKHATON da orm. 40 a ordini; ore 20 Tu ULUSOY 4 da orm. 47 a Cese; ore 21 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22 It ANGELO B. da S.L. a Chioggia.
MOVIMENTI
Ore 8 VENEZIA da Atsm a orm. 22.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	TRIESTE-MUGGIA	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.05
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biglietti € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,50. ATTRACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

Uno spettacolo programmato al teatro Miela e organizzato dal Rotaract Club Trieste

«Le nozze di Figaro» per beneficenza

Il Rotaract Club Trieste propone per le giornate del 12 e 13 marzo, al teatro Miela, la messa in scena di «Le nozze di Figaro» di Beaumarchais, nell'allestimento della compagnia L'Argante, per la regia di Corrado Travan.

Saranno due importanti serate di spettacolo e di beneficenza: con lo spettacolo il Rotaract Club Trieste realizza il servizio locale che quest'anno vede come beneficiario la Casa Famiglia Gesù Bambino di via Petronio.

Il ricavo, infatti, sarà devoluto a questa realtà piccola ma importante per la città, gestita dalle Anelle di Gesù Bambino, che, da anni si prendono cura di bambini e di adolescenti disagiati, abbandonati da genitori o allontanati a causa di motivi giudiziari offrendo loro una casa e seguendoli nella loro vita quotidiana.

L'iniziativa culturale

messa in atto dal Rotaract Club Trieste gode del patrocinio della Provincia di Trieste e del sostegno dei Rotary Club Trieste, Rotary Club Trieste Nord, Rotary Club Muggia.

Un appuntamento da non perdere per gli appassionati di teatro: un'occasione per vedere una commedia elegante, sofisticata, ingiustamente trascurata e del tutto assente dai palcoscenici triestini da diversi anni.

Un'occasione anche per gli appassionati d'opera, che avranno l'opportunità di vedere il capolavoro che diede a Mozart lo spunto creativo per realizzare una delle opere più belle di tutti i tempi.

«In passato - spiega Lilia Franchi, presidente del Rotaract Club Trieste - abbiamo realizzato concerti e altri tipi di spettacoli: questa è la nostra prima produzione teatrale».

«Ci auguriamo di interes-

sare e attrarre la città perché stiamo lavorando in tanti, e molto, per realizzare due serate speciali. Il nostro obiettivo, lo ricordiamo, è di sostenere la Casa Famiglia Gesù Bambino, un'istituzione piccola che, come spesso succede, ha tantissimi meriti e ha bisogno di aiuto per continuare a svolgere il proprio lavoro e garantire così, ai suoi giovani ospiti, un'infanzia il più felice possibile. Con la compagnia L'Argante condividiamo il desiderio di attuare un progetto diverso dal solito».

Le nozze di Figaro, o la folle giornata, sono, infatti, un gioiello della drammaturgia di tutti i tempi, una commedia godibile per intreccio, gusto, acume. Ad un tempo gentile e pungente, piena di calore e gioia nelle sue situazioni.

E c'è molta attesa per l'allestimento della compagnia L'Argante per la regia di Corrado Travan.

Società per la preistoria Cacciatori del Carso

La Società per la preistoria e protostoria del Friuli Venezia Giulia organizza per l'anno 2004 una serie di otto conferenze che sono curate in collaborazione con il Museo di storia naturale di Trieste.

La seconda di queste conferenze si tiene questo pomeriggio a partire dalle ore 18 nella sala conferenze del museo di Storia naturale sito in via Ciamiciani 2.

Il vicepresidente dottor Giovanni Boschian, dell'Università della città di Pisa parlerà sul tema: «Visoglian: i più antichi cacciatori del Carso».

Pubblico record nei primi giorni d'apertura della mostra alla galleria Rettori Tribbio 2

Nora Carella, quadri come pensieri di luce



Nora Carella durante l'inaugurazione alla Tribbio 2.

Circa mille persone hanno visitato in questi primi giorni l'attesa mostra di Nora Carella, la prima senza ritratti (a parte un autoritratto) per puntare sulle nature morte e sulle marine. Il magico scintillare della luce attraverso l'acqua della laguna veneziana e quella racchiusa entro eleganti forme di cristallo, rappresenta la nuova maniera di Nora Carella, valente, immaginifica eppure equilibrata artista, presente fino al 19 marzo alla Galleria Rettori Tribbio 2 con una squisita personale introdotta dai critici Mariana Accerboni, Liviana Macari e Grazia Velocci.

La luce impercettibile e velata della nebbia veneziana e quella prorompente e vivace, che sboccia negli angoli più riservati di eleganti dimore, impreziosite da artistici vetri, i quali racchiudono sterlie e giaggioli, rose e orchidee, calle e anturium, è protagonista assoluta della rassegna e

representa la qualità più preziosa dell'arte della Carella, pittrice sensibile ed eclettica, formata all'Accademia di Belle arti di Venezia e attiva a Trieste e a Roma, dove, a Palazzo Pinatelli, due sale sono a lei intitolate e ospitano in permanenza suoi lavori.

La capacità di rinnovarsi e di reinterpretare attraverso un segno di luce i colori e i temi di un raffinato quotidiano, rappresentano le doti principali di quest'artista, che sa racchiudere nel suo pennello, in modo del tutto personale, la grazie e il lirico sentire di

De Pisis e il silenzio della pittura morandiana; arricchendo peraltro tali parametri di una vena fauve, che traspare dai cromatismi d'inclinazione postimpressionista delle sue opere, risultando tuttavia moderata e armonizzata da un senso innato di delicato equilibrio e di fragrante femminilità.

Già nota come la pittrice dei personaggi, per aver effigiato numerosi protagonisti della politica e della diplomazia italiana e internazionale, la Carella, che ha esposto con successo in tutto il mondo, reinterpreta dunque attraverso un lessico del tutto contemporaneo quella valenza luministica che, nel corso dei secoli, è stata l'arma vincente della grande pittura italiana ed europea, a partire da Vermeer e dalla scuola veneta per arrivare alla pittura en plein air degli Impressionisti e a quella delle avanguardie del Novecento.

a.m.

La medaglia per la pace dal «Soroptimist club»

Il Soroptimist club ha voluto celebrare la Giornata Internazionale della Donna conferendo a Renata Cargnelli il riconoscimento di «Donna costruttrice di pace» per il suo lungo impegno civile e letterario in nome dei valori della pace. Nel corso della cerimonia, cui hanno partecipato numerose socie e rappresentanti di associazioni cittadine, Cristina Benussi ha tracciato un profilo critico della scrittrice e Lidia Kozlovich ha letto alcuni brani significativi mentre la presidente del club Ales-

sandra Malacrea ha letto i messaggi augurali della presidente nazionale e della presidente europea ed ha consegnato a Cargnelli una medaglia in argento di Ugo Carà coniata per il 50.º di fondazione del Club.

Infine Renata Cargnelli, aderendo all'appello per la pace della Federazione europea del Soroptimist, ha firmato la «Carta della Pace» che invita a un impegno per la realizzazione dei diritti umani e dell'eguaglianza sociale ed economica a livello internazionale.



Renata Cargnelli riceve il riconoscimento quale «Donna costruttrice di pace». (Lasorte)

Il libro di Ranieri Ponis «Medico d'anime»

Oggi, alle 17, nell'aula magna del seminario (via Benghi 16) padre Antonio Vitale Bommarco, arcivescovo di Gorizia, presenterà il libro del giornalista Ranieri Ponis «Medico d'anime - La vita di Marcello Labor» nel cinquantenario della scomparsa. «Medico d'anime» è edito dalla Mgs Press con il contributo dell'Unione degli istriantri di Trieste.

Monsignor Labor fu parroco di San Giusto e rettore del seminario interdiocesano di Capodistria e successivamente di quello di Trieste.

Ex dipendenti del «Verdi», Donata Martinelli al vertice

A seguito delle recenti elezioni del direttivo dell'Associazione dei dipendenti ed ex-dipendenti del teatro Verdi di Trieste sono emersi i nomi dei sette componenti il nuovo vertice associativo. E questo il secondo mandato del neoeletto sodalizio. I consiglieri rimarranno in carica per un triennio. Nel suo interno, gli eletti hanno provveduto alla nomina delle cariche istituzionali. A dirigere l'associazione è stata incaricata Donata Martinelli, vicepresidente Alessandro Pinzani, tesoriere Giovanni Alberti e segretario Gianni Pistrini. Gli altri componenti sono Paolo Loss, Davide Prelaz e Giulia Zucheri.

All'interno del rinnovato direttivo figurano diversi settori professionali: orchestrali, scenografi, tecnici, personale di sala e, in aggiunta, la componente degli ex dipendenti.

La struttura è composta da oltre 290 associati, in rappresentanza di tutte le categorie dei lavoratori occupati. Grosso sarà l'impegno richiesto al sodalizio, il cui presidente siede di diritto nell'assemblea della Fondazione.

g. p.

ELARGIZIONI

- In memoria di Anka Steindler per il compleanno (7/3) da Luciano Steindler 50 pro ospedale Alyn (Gerusalemme).
- In memoria di Umberto Bona (Melbourne - Australia) dal fratello Pino 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Sirio Ursini per il suo compleanno (9/3) da Evelina 25 pro Astad.
- In memoria dei miei genitori e fratelli (9-10-11/3) da Elda, figlia e sorella 25 pro Agmen, 25 pro frati di Mont-

tuzza (pane per i poveri), 25 pro Via di Natale (Aviano).
- In memoria di Maria e Guido Bianchi dalla figlia 70 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Astad.
- In memoria di Anna Bibalo ved. Gazzera dal fondo assistenza Corpo polizia municipale Trieste 67 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin (bambini leucemici).
- In memoria delle fam. Bernich Evaristo e Carlo da Letizia 50 pro missione di Iriamurai (Kenya).

- In memoria di Elvira Bradas dai figli Franco, Costante Guido e fam. 150, dalla fam. Luigi Ferozzi 20, dalla fam. Giuseppe Raccar 10, dalla fam. Bruno Danielis 20 pro Neurochirurgia ospedale di Cattinara.
- In memoria di Oskar Brambilla guida alpina e amico indimenticabile da Pino Furlan 50 pro XXX Ottobre.
- In memoria di Brunetta Brunetti da Armida Zolia 26 pro Opera Villaggio del fanciullo.

- In memoria di Rossella Bruschina dalla fam. Piero Vascotto 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Nino e Nereo Cominotto, Gemma e Chiara Siega 50 pro Ass. Goffredo de Banfield; dalle fam. di via Gattieri 47 Bogheri, Cassoni, Ciliberti, Gerola, Menon, Pandelli, Stocovaz 140 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renato Caucig da Elvino e Fulvia Sancin 50 pro frati di Montuzza.

- In memoria di Franco Caucini dalla fam. Delami 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio Celagato da Renato Tamaro, Nerina, Ornella, Fabrizio, Barbara e Kathryn 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giorgio Chenich da Carla-Erica 100 pro medici senza frontiere; dalla fam. Gombac 100 pro malattie rare Burlo Garofolo.
- In memoria di Gianni Coz-

zi dagli amici e dai colleghi 170 pro Amare il rene.
- In memoria di Lidia Cupez dai nipoti Rudi e Silvia 50 pro Emergency, 50 pro Fondaz. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 50 pro medici senza frontiere, 50 pro Com. S. Martino al Campo.
- In memoria di Egidio Cupez dai cugini Rudi e Silvia 50 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Valerio Delise da Stefania, Sandro, Paolo, Aldo, Giorgio e Marisa 80 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Pino e Amelia De Maria dalla figlia Mariuccia 50 pro chiesa Santa Maria Maggiore.
- In memoria di Alfio Devivi dalla fam. Festini 50 pro Itis.
- In memoria di Maria Dussi ved. Selibara dalla nipote Pierina 20 pro Agmen.
- In memoria di Vladimiro Druzina da colleghe e colleghi Profumerie Limoni 176 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Bianca Gelsi da Lucia e Riccardo 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Sergio Grisovelli da Loredana Grisovelli 150, da Leila e Livia Visal 100 pro Medici senza frontiere; da Vanda e Augusto Trebbi 60 pro Via di Natale (Aviano); da Giulia, Lorenzo, Giacomo, Posar, Rupena, Kodjela, Prodan e Maver 185 pro Abio.
- In memoria delle signore Laudomia ed Elsa da Franca Clama 25,82 pro Piccola casa S. Leopoldo (Rovigo).
- In memoria di Francesco Lo Presti dalla mamma Francesca Rausch-Lopresti 50, dalla sorella Antonietta Klun 50 pro Centro tumori Lovenati.

UNA STRADA TUTTA TUA

Suzuki Wagon R⁺

benzina e diesel, da 9.990 Euro*

La sua missione è darti tutto, anzi di più.
Sempre più optional compresi nel prezzo,
3 anni di assistenza su strada.
Completa negli equipaggiamenti, completa
nei servizi, dovunque vada sarà un successo.
Missione valida per auto
Immatricolate entro il 31/03/2004.
Disponibile nelle versioni 1.3 16V VVT da 93CV
sia a 2 che a 4 ruote motrici e anche nella nuova
versione 1.3 16V DDIS Turbo Diesel Common Rail.

MISSIONE

AUTOLINE TRIESTE Srl

Strada delle Saline 2
34015 MUGGIA (TS)
Tel. 040 232371 r.a.
fax 040 232495
e-mail: info@autolinesrl.it
www.autolinesrl.it

**VISIBILE
QUESTA SETTIMANA
AL CENTRO
COMMERCIALE
IL GIULIA**

*Prezzo versione GL 2WD € 11.450 (chiavi in mano IPT esclusa) - ecoincentivo € 1.460 = € 9.990. Consumo ciclo misto (l/100km) da 5,2 a 6,8. Emissioni CO2 (g/km) da 140 a 162.

Aumenti ingiusti

Dopo la votazione del bilancio del 2004 e gli impopolari e ingiusti aumenti, si è rafforzata in me la stima per l'opposizione. Non c'è stato uno di loro che non si sia attivato per protestare contro l'ingiustizia dei provvedimenti e che si sia schierato a favore del comune cittadino e soprattutto delle fasce più deboli già penalizzate per conto loro.

In merito agli aumenti, tenendo conto dell'attuale situazione economica e occupazionale in cui versa la città, credo che il sindaco e la sua giunta dovrebbero tutelare l'interesse comune.

La voglia di una spiegazione plausibile e concreta è sempre più ricorrente e la rabbia montata nel cervello di una persona qualsiasi come me. L'ammutamento esiste solo nelle favole?

Luciana Turco

Esibizione di spreco

La signora Bettini continua a istruirci con i suoi articoli «questione di stile». Mi riferisco in particolare all'ultimo: «Serata eccentrica e succulenta...», con la sua esibizione di riti e lussi pseudo-nobiliari legati alla caccia (alla faccia degli ecologisti); vorrei dare un consiglio e chiedere due chiarimenti.

Il consiglio: leggere il «Dialogo sopra la nobiltà» del sacerdote Giuseppe Parini (1757), precettore dei duchi Serbelloni, dove appare tutta la ridicola inconsistenza della cosiddetta nobiltà (forse i «Cavalieri di Diana» nel 1779 non l'avevano ancora letto: poverini, i libri allora costavano troppo).

I due chiarimenti. Primo: che cosa ci fanno queste descrizioni di lussi oziosi e ridicoli in un quotidiano popolare come «Il Piccolo», letto da giovani disoccupati, lavoratori licenziati, famiglie disagia-

IL CASO

«Berlusconi deve chiedere la restituzione dei beni abbandonati a Slovenia e Croazia»

L'Italia può rinegoziare gli Accordi di Roma

Berlusconi, nel corso della sua vita, ha creato dal nulla un impero finanziario e poi si è dedicato alla politica.

Il premier recentemente ha detto che alcuni politici hanno «rubato», riferendosi a quelli che non sono inclini, o capaci, di lavorare per fare l'interesse dell'azienda che li paga, cioè dello Stato italiano e dei suoi cittadini. Fin qui niente da eccepire: per esempio, i politici che nel 1975 hanno concluso il Trattato di Osimo (fallimentare per l'Italia) con la ex Jugoslavia non hanno certo tutelato l'interesse dell'Italia e degli italiani e, pertanto, si può obiettivamente affermare che, in quell'occasione, hanno «rubato» il loro stipendio.

Ma proprio dal Trattato di Osimo giungono le dolenti note anche per Berlusconi, il quale pochi giorni fa, incontrando l'omologo croa-



Gli italiani sono costretti ad abbandonare la città di Pola.

to Sanader, ha offerto alla Croazia la possibilità di scattare dal debito nei confronti dell'Italia di 35 milioni di dollari - derivante dal Trattato di Osimo e dagli Accordi di Roma del 1983 - il valore degli immobili che verrebbero eventualmente resti-

tuiti agli esuli.

Il nostro premier, evidentemente, non era stato informato che l'Accordo di Roma prevedeva un irrisorio indennizzo globale per tutti i beni della zona B di soli 110 milioni di lire (88 milioni di euro), beni che invece,

secondo gli esperti, hanno un valore stimato in 2.700 miliardi vecchie lire (1.394 di euro), e che la commissione istituita dalla Provincia di Trieste, composta da quattro insigni professori universitari di diritto internazionale, ha accertato che l'Italia ha la facoltà di «denunciare» l'Accordo di Roma del 1983, in ragione dell'inadempienza, da parte di Slovenia e Croazia, degli obblighi relativi al pagamento dell'indennizzo dei beni della ex zona B.

L'Italia, pertanto, ha la possibilità e l'opportunità di rinegoziare i termini dell'accordo del 1983, puntando alla restituzione dei beni e sulla rivalutazione degli indennizzi di quelli che non possono essere restituiti.

Speriamo, quindi, si sia trattato solo di una svista e che il premier cambi prontamente rotta.

Silvio Stefani

LA POLEMICA

Botta e risposta per l'articolo di Nico Naldini su cultura e sponsor

«Illusioni» del poeta di provincia

Ho letto con amarezza l'editoriale di Nico Naldini sulla «Sconfinata Italia dei poeti di provincia», pubblicata sul «Piccolo» del 23 febbraio scorso e vorrei informare meglio l'autore su quella che è la realtà del mondo degli autori desiderosi di far conoscere il proprio lavoro e le proprie idee.

Se ancora oggi i giovani poeti «orecchiassero gli anziani più famosi», sarebbe la morte di qualsiasi genere di arte genuina, a favore del manierismo. Non penso neppure che siano da rimpiangere i tempi, purtroppo non ancora del tutto finiti, dei «mecenati», altrimenti avremmo solo poeti che lodano marche di caffè o canali televisivi. Vedasi Marinetti e il «suo» mecenate dalla cocchia pelata.

In quanto ai soldi per gli inviti, chiunque inizi a scrivere sa benissimo che ogni libro di un esordiente è pubblicato dagli editori solo a caro prezzo, pagato di tasca propria dall'autore stesso, e che questo prezzo include anche l'organizzazione della presentazione, inviti compresi.

Se qualche associazione culturale ha avuto la fortuna di essere inserita da un assessore tra i beneficiari di somme generalmente modestissime, si prega di ricordare quante altre associazioni, non protette da lobby «in», sono costrette alla chiusura dal criterio in base a cui certi finanziamenti (regionali) vengono ora assegnati, senza lasciare la possibilità di illustrare le proprie attività all'interessato.

Aggiungo ancora che presentazioni di nuovi libri sono la linfa vitale per permettere a benemerite istituzioni, come il Caffè San Marco, in cui le presentazioni sono gratuite, di mantenere in vita l'inv-

diabile tradizione triestina dei caffè letterari.

Se ciò che Naldini sembra auspicare, l'oscuramento di possibili nuovi talenti, fosse messo in pratica, Trieste si troverebbe culturalmente solo a rigirare narcisisticamente Saba, Svevo e Joyce.

La letteratura non può più essere vista come privilegio dei ricchi e di chi frequenta i salotti o i circoli «giusti», ma deve essere diritto e patrimonio di tutto il popolo.

Julius Franzot
presidente Associazione Province storiche giuliane
Popolo d'Europa

Sono un modesto versificatore paesano. Potrei dire un paio di cose a proposito dell'articolo di Nico Naldini «La sconfinata Italia dei poeti di provincia», apparso sul «Piccolo» del 23 febbraio scorso. Sarò breve e, spero, essenziale. Tacito disse: «Pensa al significato, la forma letteraria verrà in seguito», e io cerco di applicare il suo suggerimento. Dunque, ecco.

Il signor Naldini è uno scrittore di notorietà nazionale. Potrebbe dirmi se, senza aver conoscenze all'interno delle case editrici, oggi un bravo poeta, potrebbe essere pubblicato da qualcuno che non sia un editore che stampa libri a p.s. (a proprie spese)?

Se gli assessorati alla Cultura non tentassero di aiutare (unico in Italia) gli scrittori sconosciuti, chi giudicherebbe al posto loro la qualità delle opere letterarie inedite? Forse le grandi case editrici che rifiutano categoricamente da almeno vent'anni qualsiasi opera originale o difficile?

Lei è d'accordo sul fatto che gente come Gadda, Maneghini, Calvino, Palazzeschi, oggi non potrebbero pubblicare una sillaba?

Non è preferibile, per la

collettività, spendere quattro baiocchi (perché sono quattro) per dare un minimo di visibilità anche ai mediocri, ma così rischiando di rivelare qualche bravo autore, piuttosto che dar da mangiare sempre ai soliti noti, i quali spesso valgono comunque poco?

Sergio Sozi
Capodistria

Mi dispiace di aver turbato i signori Franzot e Sozi. Quello che ho scritto andava letto «per diritto e per rovescio». Il rovescio consiste in una certa ironia necessaria a non prendersi troppo sul serio. In questo caso è anche autoironia perché anch'io ho letto le mie poesie in pubblico (anche a Trieste, sotto l'egida del professor Guagnini) ricevendo un piccolo compenso. Ragione di più per pensare che i recital di poesie come altri «eventi» culturali, sono delle scorciatoie illusorie verso l'affermazione di sé, in quanto, moltiplicandosi all'infinito, diventano dei rituali privi di valore. Se poi questi eventi sono finanziati da enti pubblici, perdono ancora di più valore perché gli enti pubblici non possono permettersi una rigida selezione in quanto diventerebbe ipso facto un privilegio a favore di qualcuno e a scapito di molti altri.

D'accordo che per un giovane poeta è difficile pubblicare un libro, ma se la sua vocazione è motivata saprà resistere oltre i nove anni del precetto di Catullo e finalmente trovare un piccolo editore possibilmente non a pagamento. Ma subito dopo dovrà scontrarsi con l'indifferenza dei critici e quindi le geremiadi non finiscono più. Quanto alla frase finale del signor Franzot: «La letteratura non può essere vista come privilegio ecc.», si tratta di vecchio moralismo populista che credevo morto e sepolto.

Nico Naldini

BUROCRAZIA

Un lettore ritiene di essere stato danneggiato dall'atto del Comune

Troppi errori nel bando d'asta

Con riferimento all'asta per l'alienazione di immobili indetta dal Comune di Trieste (avviso sul Piccolo di domenica 22/2) porgo l'attenzione dell'assessore comunale competente per il settore immobiliare alcuni quesiti riguardo l'attendibilità di quanto descritto sul bando d'asta relativamente al lotto n. 10 - via Vigneti 105. Su tale bando viene descritta la vendita di una casa di 127 mq (mentre i mq reali ammontano a circa 40), completa di stradina d'accesso (accesso che in realtà porta al civico 107 e che di fatto costituisce una servitù passiva a

carico del civico 105), e infine viene reso noto che tale immobile è occupato per effetto di un contratto di locazione scaduto il 30/6/99 il cui rilascio è stato intimato appena in data 20/11/2003.

Pertanto per effetto dei tre dati non correttamente indicati sul bando quali la superficie della casa, l'accesso e la locazione/occupazione dell'immobile, una molteplicità di persone, indotta comprensibilmente in errore, si è presentata nello scorso fine settimana a casa mia, in via Vigneti 107 e accostata all'immobile oggetto d'asta,

sicura di valutare l'acquisto anche della mia proprietà e soprattutto con la convinzione che il sottoscritto e famiglia siano gli inquilini morosi che abusivamente occupano una proprietà comunale dal giugno 1999.

Chiedo pertanto che il funzionario competente provveda alle necessarie modifiche del bando d'asta al fine di fornire precise indicazioni agli eventuali interessati e soprattutto al fine di non creare ulteriori spiacevoli inconvenienti alla famiglia regolarmente proprietaria del civico n. 107.

Alessandro Boschini

a spese della gente comune saranno sempre i soliti furbi, mimetizzati con i vari colori della politica, dal nero più nero al rosso più rosso. «Non illudetevi», ci dicono questi articoli: «subite, tacete e votate: mangeremo noi». I vecchi avevano un motto: «Navigazione Libera Triestina» cioè: navi, lavora e tasi.

Franco Chersi

Gentile lettore: lei ha ragione: al mondo esistono persone meno fortunate e persone meno fortunate. Molte di queste persone guardano la tivù, ascoltano la radio, leggono i giornali nella speranza di tro-

vare qualcosa che li distra-

ga dai loro dispiaceri, fastidi, dilemmi. A volte s'imbattono in speaker, giornalisti, scrittori, che alleviano le loro tristezze, altre volte no. Mi rincresce di aver suscitato in lei, con il mio pezzo su Diana dea della caccia, più indignazione che curiosità o interesse, non era davvero mia intenzione.

Rossana Bettini

Ottimo servizio

Desidero segnalare pubblicamente l'ottimo servizio offer-



Roberto, 50

Roberto compie oggi 50 anni. Auguri da tutti i suoi familiari.

to dalle ostetriche Mateika e Marina del consultorio di Valmaura.

In occasione degli incontri organizzati dal Consultorio per la preparazione al parto ai quali mia moglie e io abbiamo avuto la fortuna di partecipare, abbiamo trovato del personale molto professionale e preparato ma nel contempo con grandissime doti di interrelazione e di umanità, sempre disponibile alla risoluzione dei numerosi dubbi e perplessità, con uno spiccato senso pratico e con grande attenzione anche al contesto economico (e, di questi tempi, un occhio al portafoglio non guasta).

Cosa gradita, inoltre, anche in caso di assenza per servizio fuori sede delle ostetriche. Al loro rientro si sono sempre prodigate nel richiamare con immediatezza e nel rispondere con cortesia pazienza. Brava, se la Sanità fosse tutta a questo livello, non avrebbe rivali in Europa e nel Mondo. Grazie.

Roberto Zorzin

Grati all'Acegas

Riconoscenti ringraziamo l'Acegas e soprattutto i suoi tecnici che in piena tempesta di neve, sabato 28 febbraio, alle ore 20, sono venuti a riparare il guasto al cavo elettrico, ridandoci la luce. Grazie di cuore. In condominio di via Mayer (Cacciato-re).

Caterina Silli

CINQUANT'ANNI FA

9 MARZO 1953

● Alla fine di un'appassionante e incerta contesa svoltasi al Politeama Rossetti, risoltasi solo all'ultimo incontro, l'Acegat ha superato il Faenza e conservato il titolo nazionale di lotta libera a squadre.

● In una riunione avvenuta nei giorni scorsi, il sindacato artigiano dei sarti da uomo lamenta, a nome dei propri associati, la spietata concorrenza operata dal sistema di vendita con buoni d'acquisto di vestiti fatti e confezionati in serie.

● Organizzato dall'Enal si è svolto domenica all'ospedale ausiliario di San Giovanni, il primo dei concerti benefici che si terranno negli ospedali, case di cura e di ricovero. Vi si è esibito il coro «Giuseppe Tartini», diretto dal m.o Giorgio Kirschner, e i solisti soprano Maria Kemperle, baritono Piero Cappuccilli e basso Benito Flabetti.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono essere anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Sempre più lettori scelgono



CULTURA & SPETTACOLI

Come si raccontava Francesco Burdin? Queste pagine, che sono riportate in appendice del saggio di Angela Fabris e che pubblichiamo per gentile concessione di Campanotto Editore, sono inedite. Lo scrittore le ha stese nel 1990.

SCRITTORI Campanotto pubblica un saggio di Angela Fabris dedicato all'autore triestino morto nel 2003

Burdin: seminare dubbi, con fantasia

Amato dai critici, ma sempre un po' in ombra, ha raccontato lo spaesamento

La mia famiglia è originaria di Cormons, cittadina a 14 km da Gorizia che fino al 1915 faceva parte dell'impero austriaco ed era stazione ferroviaria di confine con il Regno d'Italia. (Oggi è nota per i vini del Collio: l'etimologia del cognome Burdin potrebbe essere slava, da Brd, collina, oppure francese, essendo comune in francese).

Intorno al 1895 mio nonno paternamente emigrò con moglie e figli a Mostar, in Bosnia-Erzegovina: scelta che rimane per me tuttora misteriosa. Mio padre e i suoi fratelli e sorelle (alcuni nacquero addirittura laggiù) vissero l'infanzia in mezzo ai musulmani e ritengo sia questa l'origine della loro perdita di ogni fede religiosa tramandata anche ai propri discendenti.

I primi del secolo la famiglia lasciò la Bosnia, dove aveva evidentemente trovato scarsa fortuna, e si stabilì a Trieste. Qui approdò più tardi mia madre, ella pure nativa di Cormons.

Il matrimonio dei miei genitori fu frettolosamente celebrato il 2 agosto 1914, tre giorni dopo lo scoppio della guerra con la Serbia e la Russia. Mio padre andò al fronte col 97° Reggimento Fanteria di Linea e fu ferito il 26 agosto in Galizia. Questo gli consentì un sollecito rientro a Trieste, dove poté provvedere alla mia nascita che avvenne il 26 maggio 1916, regnante Franz Joseph. Quando l'imperatore cessò di vivere nel novembre di quell'anno, mio padre fu arrestato, condannato per lesa maestà, deportato (ma quelle sono disavventure che gli appar-

Non mancavano certo gli estimatori a Francesco Burdin. Giuliano Gramigna, tanto per citarne uno, ha sempre sostenuto che chiunque voglia conoscere, al più alto livello, la fase conclusiva del Novecento letterario italiano, e il delicato passaggio verso il nuovo secolo, non possa trascurare i suoi libri. I romanzi, i folgoranti aforismi, le pagine autobiografiche.

Eppure, Burdin è sempre stato uno scrittore per pochi. Un caso letterario, un oggetto di studio. Fino alla fine dei suoi giorni, quando la Morte lo ha portato via in silenzio, lontano dai clamori dei media, nel dicembre dell'anno scorso. Ma adesso, a fare il punto sulla sua vita, sulla sua vasta produzione letteraria, arriva un corposo saggio scritto da Angela Fabris, giovane studiosa friulana che è lettrice all'Istituto di Romanistica dell'Università di Klagenfurt. Si intitola «Un "descripteur" irriverente. Le strategie letterarie di Francesco Burdin», lo pubblica Campanotto Editore, che lo manderà nelle librerie a fine mese.

Triestino di nascita, ma originario di Cormons,

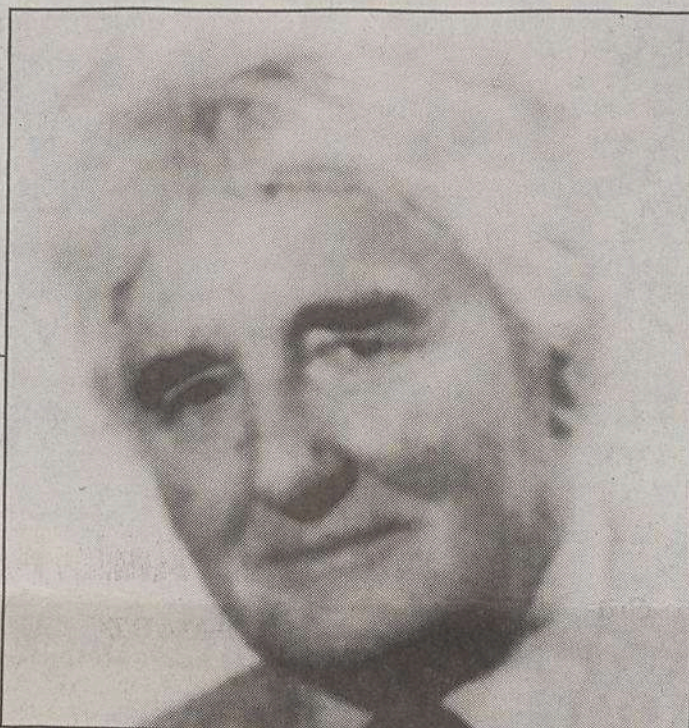
tengono) e mi ritrovò nel novembre 1918 suddito italiano.

Corsi il rischio di perdere la mia nuova cittadinanza un paio di anni dopo quando mio padre, emigrato a Parigi, insisteva di lì perché mia madre lo raggiungesse con tre figli. Devo dunque all'amore per la stabilità, per l'ordine costituito, per il quieto vivere di mia madre se sono rima-

figlio di un uomo che servì l'imperatore Franz Joseph e fu ferito in Galizia, imbuto di cultura mitteleuropea fin nell'intimo, Burdin amava definirsi «uno scrittore che semina dubbi e propala inquietudini». Perché, come sottolinea molto bene Angela Fabris, quando scriveva si trasformava in uno straordinario sperimentatore e in una voce irriverente, capace di giocare con le lingue e con la Storia. Disposto a mescolare, in maniera indiscutibile, verità e finzione. Convinto che un testo dev'essere destrutturato, smontato e rimontato, manipolato, arricchito, artefatto. Fino a raggiungere il risultato che si desidera.

«Apoteosi di un libertino» e «Davenport», «Marzo è il mese più crudele» e «Ai miei popoli», «Cinque memoriali da Vienna» e «Il viaggio a Varsavia», sono l'affermazione di un mondo, come sottolinea Angela Fabris, in cui «smarrita la totalità, l'individuo si identifica, dunque, in frammenti sparsi ed entro ipotesi narrative che sondano l'assurdo e il reale rovesciandone i termini».

a.m.l.



Lo scrittore triestino Francesco Burdin.

sto cittadino italiano: il carattere di mio padre era tutto l'opposto.

Mio padre rientrò in Ita-

lia ma solo per trasferirsi da Trieste a Torino nel 1925: la compì gli studi ginnasiali, per una scelta voluta da mia madre, che nutriva in me una fiducia sproportionata agli esiti dei miei studi. Frequentai il Regio Ginnasio Cavour.

I peregrinaggi familiari trovano requie a Roma, dove giungemmo nel novembre 1931. Dal commercio in

legname mio padre era passato al commercio di ricambi automobilistici, e questa fu la sua rovina. Mi iscrissi al Regio Liceo Virgilio e vi rimasi un solo anno: completai il Liceo da privatista, ripetendo la licenza liceale per mia totale cecità in fatto di discipline scientifiche.

Nel 1935 entrai alla facoltà di Lettere di Roma e mi laureai nel 1939, a dicembre, con una tesi in Storia dell'Arte.

Prestai servizio militare tra il settembre 1938 e il

settembre 1943, senza gloria ma con fortunate e prolungate interruzioni che mi consentirono di frequentare volta per volta l'Istituto Superiore di Storia dell'Arte, la Facoltà di Scienze Politiche, una malfamata redazione giornalistica; e infine di entrare all'Eiar, l'Ente radiofonico che dal 1944 si chiamò Rai.

Dal 1941 al 1977, quando lo lasciai di mia volontà, vi ho percorso una non disonorevole carriera. Essa mi condusse a temporanee residenze a Bari (1944-45), a

Milano (1945-50) a Torino (1953-54). Per il resto il mio lavoro mi ha trattenuto a Roma, per lo più allo «stato maggiore» dei Programmi Radio e, alla fine, dei programmi Giornalisti.

L'esperienza del mondo burocratico che viene rilevata in alcuni dei miei libri (e addirittura dai loro titoli) deriva naturalmente da una conoscenza diretta attraverso sette lustri di vita; ma penso di dovere alla mia professione anche una conoscenza, assai più inte-

ressante, della psicologia umana attraverso l'esplorazione di un numero incalcolabile di miei simili, per lo più appartenenti alle classi colte e più elevate. Ho insomma fruito del vantaggio di una «finestra» privilegiata e senz'altro inconsueta per la maggior parte degli scrittori del mio tempo.

Giudico importante anche l'aver vissuto sempre in grandi città; l'aver frequentato, sia pure di passaggio, i maggiori artisti, musicisti e attori che si sono avvicinati al microfono; l'aver ascoltato per migliaia di volte dibattiti e discussioni che mettevano in luce e a nudo gli aspetti più diversi degli animi umani.

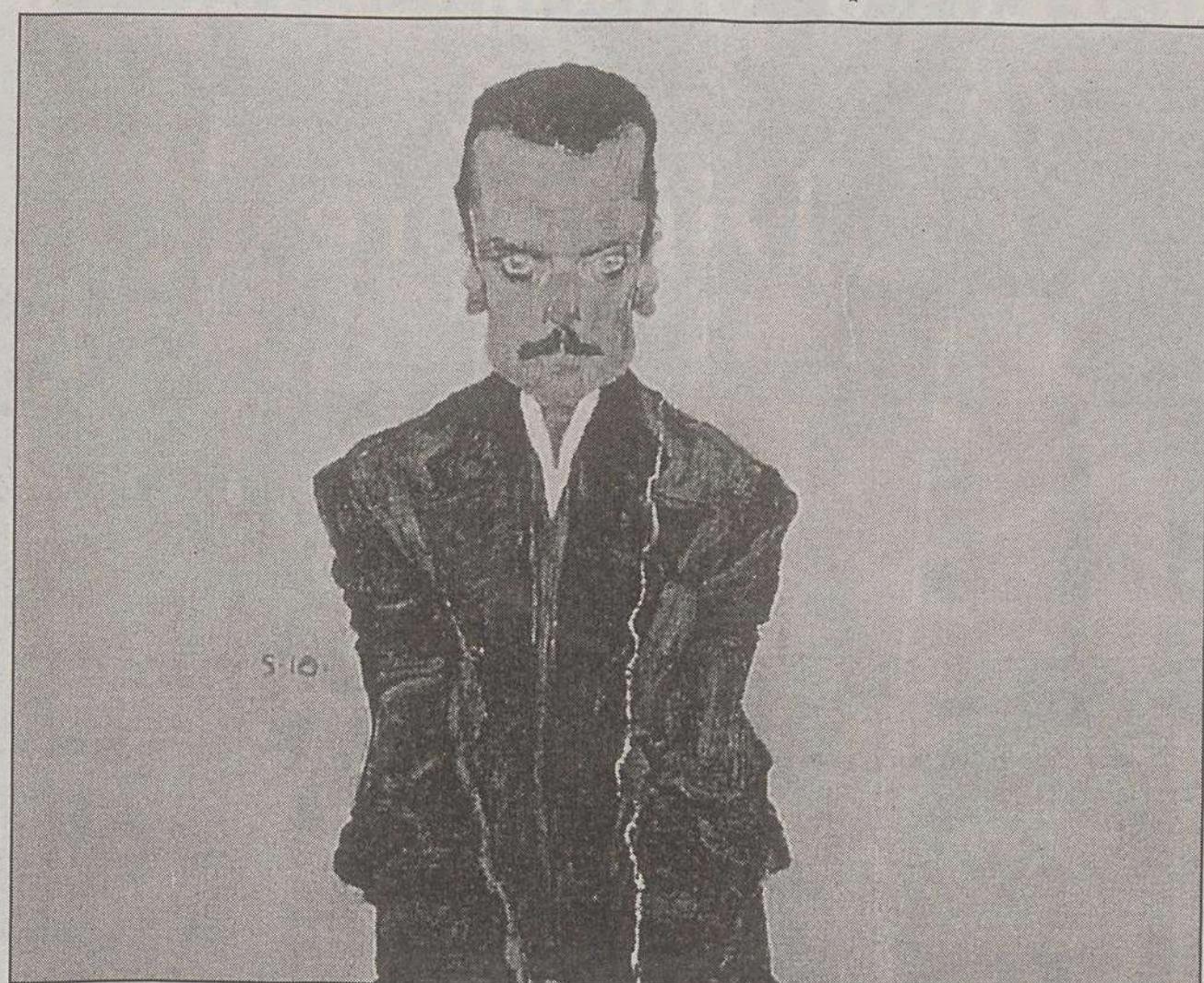
Mi sono sposato giovane. Non ho avuto né voluto avere figli. Questo ha favorito la solitudine necessaria al concentramento di chi scrive. Ho avuto cani. Coltivo le piante. Detesto le letture frivole e la musica leggera. Non fumo. Non bevo liquori.

Si dice di me che, anche fuori della pagina, amo far dello spirito. (Penso che una dimostrazione più della mia leggerezza che del mio spirito siano le presenti note).

Insomma non vi può essere biografia più povera di quella di uno scrittore che non ha una biografia, ma ha sempre aspirato, fin da quando ebbe il primo libro fra le mani, a diventare esclusivamente scrittore.

Gli scrittori hanno tutti in comune le medesime fonti, che sono gli scrittori. Cosicché la singolarità di un autore potrebbe derivare, assai più che dalle sue scelte, dai tempi, misura e gradazione in cui queste sono avvenute.

Per quanto mi riguarda, quando ebbi imparato a leggere (nelle scuole elementari e lì soltanto fui allievo di qualità fulminee) non trovai in casa una vera e propria biblioteca paterna. [...] Francesco Burdin



«Portrait Eduard Kosmack» di Egon Schiele scelto per la copertina del libro.

PERSONAGGI Un libro di Ranieri Ponis racconta il «medico d'anime»

Marcello Labor, la forza di credere

La scelta del sacerdozio dopo una vita dedicata agli «ultimi»

di Elvio Guagnini

Come è stato detto per l'autobiografia, anche la biografia si fonda su un «patto», si muove su assi interpretativi che il lettore deve saper riconoscere. Il titolo di questo libro - di grande interesse - di Ranieri Ponis («Medico d'anime. La vita di Marcello Labor», MGS Press) sintetizza con chiarezza la prospettiva verso la quale viene fatto convergere tutto il profilo della vita di Marcello Labor, figura intensa e ricca sia sotto il profilo umano sia dal punto di vista dell'esperienza religiosa.

Marcello Labor, di cui ora è avviata la pratica di beatificazione, era nato nel 1890 a Trieste (dove morì nel 1954). Di famiglia ebraica (il suo nome - poi mutato appunto in Labor - era Marcello Loewy), frequentò il ginnasio-liceo comunale a Trieste, si iscrisse all'Università di Vienna, dove conseguì la laurea in chimica, e poi a quella di Graz, dove si laureò in medicina. Durante gli anni degli studi, si era sviluppata una sua profonda amicizia con Scipio Slataper che lo portò vicino a idee e orientamenti della «Voce». Con Slataper lavorò alla pubblicazione della traduzione della «Giuditta» di Hebbel (Carabba, 1910) che Prezzolini avrebbe portato sulle scene da Eleonora Duse.

Sposato a Elsa Reiss, dalla quale avrebbe avuto due figli, Giuliana e Livio, Marcello Loewy partecipò alla prima guerra mondiale co-

me ufficiale medico nell'esercito austro-ungarico, fu fatto prigioniero dei Russi e, dopo la fine della guerra, esercitò la propria professione medica a Pola, attento soprattutto alle sofferenze e ai disagi dei pazienti più poveri. Socialista impegnato soprattutto sul versante umanitario, prese il battesimo assieme alla moglie e - dopo la morte della stessa - attraversò un periodo di crisi profonda che lo portò a una adesione profonda ai valori della religione cattolica e - poi - a spogliarsi francescanamente dei beni terreni per iniziare gli studi in seminario ed essere - successivamente - ordinato sacerdote. Segretario di monsignor Santin, cappellano nella chiesa di Fossalta negli anni della dominazione nazista, rettore del Seminario dei Capodistria negli anni difficili del secondo dopoguerra, perseguitato e incarcerato dalle autorità jugoslave in un periodo di dure violenze che sfociò - a Capodistria - anche nell'aggressione al vescovo Santin, don Labor divenne par-



Marcello Loewy Labor

roco di San Giusto e poi rettore del Seminario di Trieste.

Figura di grande rigore morale ma anche di grande apertura e cordialità verso gli altri e di forte tensione spirituale, don Labor viene seguito da Ponis nei tratti del suo percorso verso una scelta religiosa totalizzante e profonda, senza cedere alle sue cessioni verso se stesso, in una prospettiva di dedizione assoluta ai numerosi compiti organizzativi e spirituali che gli venivano affidati, talvolta al di sopra delle sue energie fisiche (a chi lo rimproverava di lavorare troppo, rispondeva: «Sono arrivato tardi, devo guadagnare tempo»).

Il libro di Ponis (che verrà presentato questa sera, alle 17, nell'aula magna del Seminario da padre Antonio Vitale Bommarco) segue il percorso biografico di Marcello Labor secondo una prospettiva teleologica, indirizzata al riconoscimento di una sua vocazione già nell'esperienza precedente, quella del Loewy medico, socialista, marito e padre di famiglia, a contatto

con la drammatica esperienza della malattia e della morte della moglie.

Presentando questo volume, che Ranieri Ponis ha scritto con appassionato affetto, monsignor Vittorio Cian ricorda che «lo scritto avrebbe potuto essere dotato di note di riferimento ai documenti, su cui è basato, utili per un uso scientifico dello stesso». Ma aggiunge anche, subito dopo, che l'autore ha voluto dare al libro «la forma di un'inchiesta, e le fonti comunque sono riprodotte discorsivamente nel corpo del testo». Si potrebbe aggiungere, forse, che questo libro vuol ricostruire un percorso biografico, ma intende soprattutto consegnarci un ritratto. Il ritratto di un uomo aperto e mite, pronto alla comprensione anche dei propri persecutori, di un infaticabile lavoratore che non sapeva rifiutare i tanti incarichi che gli venivano offerti in ragione delle sue qualità, di un uomo e di un sacerdote che aveva uno stile che l'autore di questa «vita» così riassume: «Suggeriva non consigliava, «pregava» non dava ordini, si imponeva con dolcezza e mai con alteziosa autorità[...] Nelle sue istruzioni o discorsi, meglio dire conversazioni, mai diluiva la sostanza dei suoi concetti in un fiume di parole. Interessare, convincere, entrare nella mente, nel cuore di chi l'ascoltava, anche con lo sguardo, con una pausa di silenzio, era il segreto col quale conquistava chiunque».

Il teologo e filosofo ha tenuto ieri una conferenza a Villa Manin

Panikkar: un parlamento per le religioni

«La pace tra i popoli è legata a un dialogo tra le fedi»

UDINE «Ci vuole un parlamento delle religioni, con una sede di riferimento a livello mondiale. Solo così si potrà realizzare un vero dialogo. Perché la pace tra i popoli non si darà mai senza pace tra le religioni». Raimon Panikkar, teologo e filosofo di fama internazionale, prolifico autore e testimone di una pluralità di tradizioni (cristiana e induista, scientifica e umanistica), rifiuta l'etichetta di «utopia» spesso attribuita alle sue riflessioni. A Villa Manin di Passariano per una conferenza nell'ambito degli incontri «Alle radici dell'esperienza religiosa», promossi dalla conservatoria e curati da don Nicola Borgo, lancia la sua profetica proposta.

Il dialogo è una scienza e un'arte, sostiene lei. Che strumenti servono per praticarla?

«La libertà e la purezza di cuore. Il dialogo comincia con l'arte dell'ascolto, e se sono pieno delle mie convinzioni non sono aperto al dialogo. Per ascoltare devo avere una simpatia spontanea verso il mio interlocutore. E affinché questa non sia esclusivamente irrazionale, lo devo conoscere. Il grande divorzio che ha messo in crisi la modernità è quello tra conoscenza e amore. Conoscenza senza amore è calcolo, amore senza conoscenza è sentimentalismo».

Lei sostiene con convinzione la necessità di un dialogo interreligioso. Come si può realizzare?

«È necessario istituire un vero e proprio Parlamento delle religioni. Ci sono organismi super-nazionali per tutto, tranne che per le religioni. Ciascuna va per conto suo e questo è uno scandalo. La prossima estate parteciperò ad un'assemblea interreligiosa a Barcellona. Lì potremmo cominciare a pensare ad una sede internazionale per il dialogo tra religioni. Da cinquant'anni ci sto lavorando. Se riuscissimo a farla, molti dei miei discorsi sarebbero meno utopici. Questa è l'unica possibilità per la pace. E evidente che senza pace tra le religioni non c'è pace nel mondo».

L'ipocrisia - ha scritto - è il peccato capitale della nostra civiltà. Anche il mondo della comunicazione è ipocrita?

«Oiamo arrivati ad un momento storico in cui anche la comunicazione non ha più autorità. Ci hanno raccontato troppe menzogne. Ho fatto uno studio sociologico su come viene percepito il valore dell'informazione. Secondo la maggioranza, l'informazione più ve-

ra e profonda non sta nella radio o nei giornali, ma arriva ancora dalla comunicazione immediata, interpersonale. Un dato significativo».

Pace interiore e pace esterna. Come si fa a essere in pace con se stessi? E una volta raggiunta, come si risponde ad un'aggressione?

«C'è una correlazione stretta tra pace interna e pace esterna. Quella interna s'acquista coltivando la propria anima e la propria personalità. Ciò implica calma, meditazione, adesione ai ritmi della vita. La pace interiore è alla portata di tutti, tranne in alcuni casi patologici. Il passo più difficile è quello successivo, cioè affrontare una persona non pacifica che m'aggrede. Se fossi Gandhi o Cristo, direi «senza offrire una resistenza violenta». Ma qui il discorso ci porta all'eccessiva «mascolinità» della nostra cultura».

Intende dire che ci sarebbe bisogno di riscoprire, da parte dell'umanità, il proprio lato femminile?

«Sì. La nostra civiltà è basata su valori essenzialmente maschili: forza, potere, progresso, denaro, disciplina. C'è troppo squilibrio con la dimensione femminile della vita, che è l'arte di trasformare ciò che arriva dall'esterno rielaborandolo sempre in qualcosa di positivo. Una cosa che abbiamo perso, a favore dell'aggressività e della competizione. Così si smarrisce il senso religioso dell'esistenza».

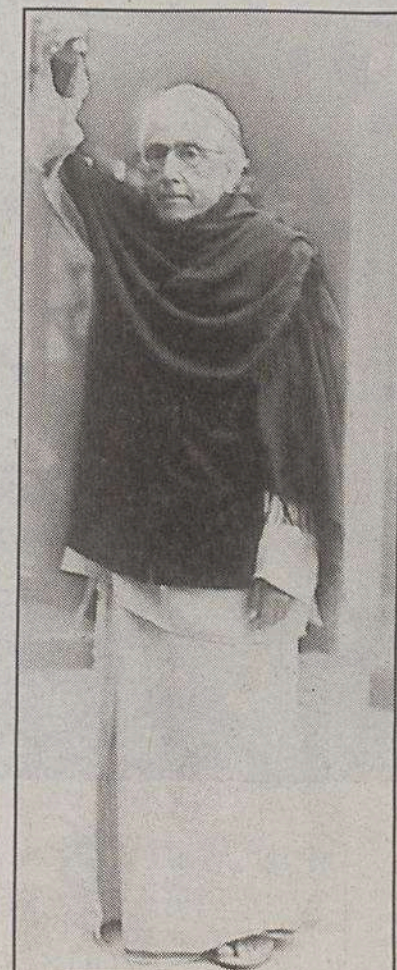
Come s'immagina il futuro dell'Europa a venticinque? Il vecchio continente riuscirà a farsi promotore di pace?

«Se voglio fare della pace solo una pace interna, la cosa non può funzionare. Spesso la causa della non pace in altri continenti è dovuta alla politica europea. Sono comunque ottimista, perché il movimento verso la completa Unione europea può essere un primo passo per l'Unione mondiale».

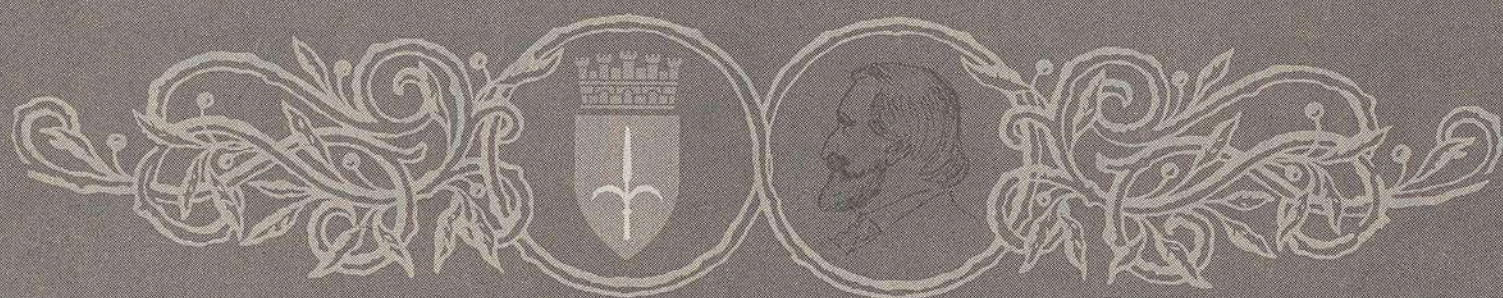
La religione del mercato minaccia l'umanità. Quale salvezza?

«Il mercato paneconomico è distruttivo. La scienza economica, oggi, parla di tutto, tranne che dell'uomo. Si dimentica il soggetto dell'economia, che è la legge della casa, e la casa è fatta per l'uomo. Occorre avere l'intelligenza per uscire dalla trappola. Ci sono alcuni movimenti interessanti, per esempio in India, Sri Lanka e Bangla Desh».

Alberto Rochira



Raimon Panikkar



Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"
Trieste

CONCERTO STRAORDINARIO

Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" - mercoledì 31 marzo 2004 - ore 20.30

Direttore

Zubin Mehta

Programma

Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90
Hector Berlioz: Sinfonia Fantastica op. 14

Israel Philharmonic Orchestra

INFORMAZIONI E VENDITA

Biglietteria del Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" - tel. 040-6722298/299
www.teatroverdi-trieste.com

ORARIO DI APERTURA

Inizio vendita da mercoledì 10 marzo.
Da martedì a sabato: 9-12 e 16-19 (nei giorni di spettacolo al pomeriggio 18-21).
Domenica 9-12 e nei giorni di spettacolo anche 15-17.

Prezzi di botteghino

CATEGORIE / KATEGORIE / CATEGORIES	
Poltrona di platea posto di palco di pian piano e I ordine	€ 100,00
Poltrona di I galleria (I fila e II fila centrale)	€ 30,00
Poltrona I galleria (II fila laterali) e posto di palco di II ordine	€ 60,00
Poltrona II galleria e posto palco III ordine	€ 40,00
Poltrona di loggione, di I galleria (IV, V, VI fila) e II galleria (VI e VII fila)	€ 20,00
Ingresso gallerie-loggione	€ 8,00

Si ringraziano per il contributo



Camera di Commercio
Industria Artigianato
Agricoltura di Trieste

TRIESTE EXPO
2008
CHALLENGE

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE &

GENERALI



STOCK

קי"ק טריאסטי
Comunità Ebraica di Trieste



MINISTERO DELLA COMUNITÀ EBRAICA
IL MINISTRO DELLA CULTURA



CINEMA Negli Stati Uniti il film di Mel Gibson prosegue nella sua corsa senza precedenti per un film religioso

«La Passione», di record in record

Ma in Polonia ancora polemiche sul presunto antisemitismo dell'opera

WASHINGTON Il formidabile successo d'incassi de «La Passione» di Mel Gibson negli Usa continua a sorprendere gli esperti. Il film è già al quinto posto nella graduatoria assoluta di incassi dei film «vietati ai minori di 17 anni», la categoria «R», con 212 milioni di dollari accumulati in dodici giorni di proiezioni.

Ma gli esperti hanno notato un trend insolito: mentre i film vietati ai minori tendono a fare i maggiori incassi il venerdì e il sabato, «La Passione» fa il pieno degli incassi la domenica. Intere famiglie si recano a vedere il film dopo la Messa e molti genitori, nonostante la intensa violenza della pellicola (che racconta le ultime ore di Gesù), sono ben lieti di accompagnare i figli, so-

prattutto quelli in età tra i 9 ed i 15 anni. «I ragazzi sono troppo irrequieti per ascoltare i sermoni», ha spiegato Patricia Leonard, che ha portato i tre figli di 12, 13 e 15 anni a vedere il film di Gibson - ma vedere al cinema quanto Gesù ha sofferto per noi è una lezione destinata ad accompagnarli per sempre.

Il film è già entrato nei top 50 della classifica degli incassi di tutti i tempi. È destinato a raggiungere agevolmente i 300 milioni di dollari negli Usa e potrebbe arrivare, secondo alcuni esperti, anche a quota 400 milioni.

Mentre gli attivisti religiosi costituivano il nucleo degli spettatori delle proiezioni iniziali, adesso la fascia si è allargata al pubblico ge-

nerale. Il flusso degli spettatori non sembra diminuire grazie soprattutto ad un passaparola positivo: il film piace e viene raccomandato, a chi non l'ha ancora visto.

Dopo avere incassato 84 milioni di dollari nel primo fine settimana, «La Passione» ha perso solo il 38 per cento di quota nella seconda settimana, con un incasso di 51,4 milioni di dollari, mostrando una tenuta insolita (nella maggior par-

te dei casi la seconda settimana vede una caduta del 50 per cento degli incassi).

Tutto lascia pensare che il successo americano sia destinato ad essere seguito da un analogo successo di incassi sul mercato internazionale anche se alcune aree, come quella

asiatica, possono presentare difficoltà di penetrazione per un film su Gesù Cristo. In genere gli incassi internazionali costituiscono il 50

per cento degli introiti totali di una pellicola, con il restante 50 per cento proveniente dal botteghino americano.

Ma questo è soltanto il primo passo. La Newmarket Film sta negoziando in questi giorni i diritti per il dvd del film, destinato a diventare un'altra fonte di notevoli incassi.

Intanto, da segnalare i duri attacchi, in Polonia, al film, uscito venerdì scorso in 85 cinema: è accusato dal settimanale Wprost, in un articolo dell'ex presidente della Knesset ed ex ambasciatore d'Israele in Polonia Schewach Weiss, di essere tornato al «più brutto e primitivo antisemitismo».

«La passione di Cristo riprende il vecchio mito, ormai confutato anche dal

Concilio Vaticano Secondo, che furono gli ebrei ad uccidere Gesù. Questo mito è stato la fonte più tragica dell'antisemitismo e i risultati di esso li abbiamo visti ad Auschwitz-Birkenau, Treblinka, Stutthof e altri luoghi di sterminio» ha scritto Weiss.

Da segnalare infine che le pallavoliste della Bbc Spes Zetasytem Matera (campionato di serie A2) potrebbero indossare in occasione della prossima partita interna, con l'Aragona, maglie con l'immagine del film di Mel Gibson. Lo ha annunciato il presidente della società, «per legare sempre più il nome di Matera al film e alle valenze turistiche dell'evento, che sta avendo risonanza in Italia e all'estero».



Una scena del film.

TEATRO Successo a Monfalcone

Un ironico tango con Syusy Blady

MONFALCONE Passione, attesa, sensualità, nostalgia. Il tango è tutto questo e forse di più. Lo sa bene Syusy Blady, apprezzata attrice, attrice e regista televisiva e ora anche turista per caso nel mondo delle milonghe (i luoghi dove si balla il tango) con un nuovo spettacolo teatrale. Presentato dalla «Da-da-mpa», «Tango prima persona singolare» è andato in scena al Comunale di Monfalcone nell'ambito della fresca rassegna «Contrazioni - nuovi percorsi scenici».

Orfana di Patrizio Roveresi, ma accompagnata dal maestro di tango Patricio Lolli, dal cantante Luciano Degli Angeli, dal chitarrista Gustavo D'Angelo e dal pianoforte di Hugo Aisenberg, conoscitori esperti delle musiche di Piazzolla, Blady coordina uno spettacolo ironico e dissacrante, che nasconde tra le sue pieghe una vena malinconica. Sul palco dieci ballerini non professionisti bolognesi.

La scenografia, con il banco del bar, le sedie e il pallone con i lustrini sospeso a un filo è un incrocio tra una milonga argentina e una balera emiliana. A completare l'opera, un altare con la foto circondata di fiori e di luminari di Carlos Gardel, ambasciatore, assieme a Piazzolla, del tango nel mondo. Il lavoro di desacralizzazione del rituale comincia proprio

dall'icona Gardel. La stessa Syusy Blady gioca con ironia sul suo ruolo, vestendo i panni della presuntiva stralunata e logorroica che spesso ha portato in televisione. Ma poi si resta stupiti della sua bravura ed espressività quando danza in coppia «Ausencia» di Bregovic, facendo emergere il lato comunicativo e sensuale del tango. Non a caso in latino «tango», come fece notare Guccini e Syusy durante un viaggio in Argentina, è la prima persona singolare del verbo «toccare».

A volte lo spettacolo sembra quasi un ready made di Duchamp, a volte un puzzle con alcune tessere mancanti che Syusy ha nascosto proprio perché rimanga incompleto. Conoscendo il tipo, non poteva essere diversamente e in fondo il pubblico, coinvolto in un mi-



Syusy Blady

ni sondaggio sulla definizione di «tango» in una parola e invitato sul palco a ballare (tre donne risponderanno all'appello, nessun uomo...), apprezza proprio la personalità della sua creatrice. Appassionata e postmoderna, Syusy spiega dopo la chiusura del sipario che il tango offre la possibilità di danzare la depressione, in un mondo in cui tutti fanno finta di sorridere. Che sia, dunque, il benvenuto.

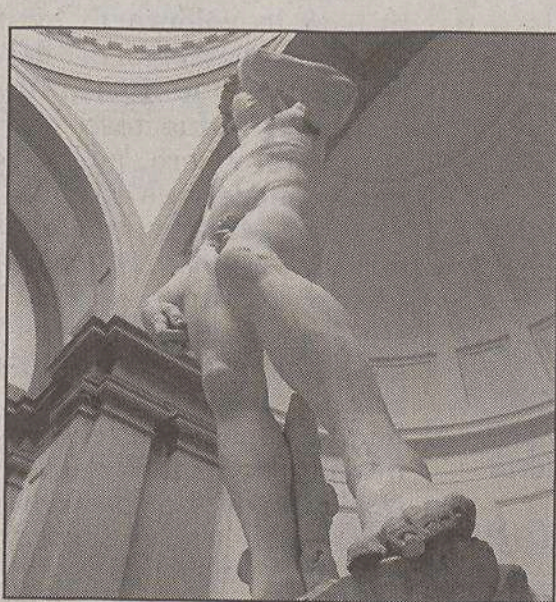
Stefano Crisafulli

Ad aprile a Trieste e Udine
Tour di Vecchioni
parte da Vercelli

TORINO Parte oggi dal Teatro Civico di Vercelli il nuovo tour di Roberto Vecchioni che segue l'uscita del nuovo album «Rotary Club of Malindi». Ventisei tappe in altrettanti teatri d'Italia per proporre dal vivo parte dei nuovi brani e ripercorrere i successi di una carriera artistica lunga trent'anni. Il tour sarà giovedì a Piacenza, il 13 a Brescia, il 15 a Torino, il 16 a Bologna, il 19 a Bassano Del Grappa, il 21 a Milano, il 23 a Firenze, il 25 a Pistoia, il 28 a Roma, il 29 a Pescara. In aprile il 4 a Trento, il 5 a Trieste, il 7 a Udine.

ARTE Bisogna controllare lo stato di salute delle caviglie, troppo fragili per sopportare l'importante peso

David di Michelangelo: «Tac» per i 500 anni



Il David di Michelangelo.

FIRENZE Il David di Michelangelo, custodito alla Galleria dell'Accademia di Firenze, si avvia al 500.º compleanno (8 settembre 2004) tra la necessità di subire una Tac agli arti inferiori e la curiosità di vederne la testa ornata da una ghirlanda di mimose in concomitanza con l'8 marzo.

Sono due delle sorprese riservate dagli esperti che ieri hanno fatto il punto sull'intervento di pulitura che si concluderà a maggio. Ancora una volta il David è trattato come se fosse vivo, al pari di un atleta di oggi o di un divo del cinema.

La Tac riguarderà le caviglie: sono troppo fragili per sopportare 5.572 chili di marmo e pertanto sarà necessario controllarne lo stato di salute con una tomografia assiale compute-

rizzata proprio come se si trattasse degli arti preziosi di un campione dello sport. La Tac verrà fatta in loco con un'operazione a cui l'università di Bologna sta dedicando uno studio specifico.

La fragilità delle caviglie era nota fin dall'800 tanto che fu deciso di trasferirlo al chiuso, da piazza della Signoria dove fu esposto appena scolpito, per correggerne la stabilità. Quello che manca è la conoscenza precisa della profondità delle lesioni (quindi la loro gravità), che già dall'800 erano attribuite alla particolare inclinazione in avanti avuta originariamente dalla statua. Oltre alla Tac, sono previste prove di trazione su un marmo di solidità analoga a quello utilizzato per il David.

Concerto a Londra
Neonati sereni
con Mozart

LONDRA Il potere curativo dell'effetto Mozart: è questo il tema di un concerto per piano organizzato a Londra che mira a favorire tra i bambini appena nati e le donne incinte stati d'animo di calma e serenità attraverso le note di alcune tra le più celebri suonate del compositore austriaco. L'esibizione, la prima di una serie, è prevista per il 28 marzo e verrà eseguita dal pianista russo Mikhail Kazakevich. L'iniziativa è promossa dal Sheepdrove Trust, un'associazione di beneficenza impegnata nella sensibilizzazione di uno stile di vita in accordo con la natura.

TEATRO Da stasera a Udine la rassegna «Primevisioni!» del Ciss, una non-stop che viene inaugurata dal romanzo dello scrittore portoghese

José Saramago: la cecità è quella di chi non vuole vedere

«C'è chi non vuole riconoscere l'apocalisse odierna in cui si trovano a vivere le nostre metropoli»

UDINE In una città qualunque, in uno stato qualunque, un uomo al volante aspetta il verde fermo al semaforo. All'improvviso, oltre il parabrezza, il traffico, i passanti, il paesaggio, tutto dilegua in una nebbia biancastra, tutto viene inghiottito in un mare di latte. L'uomo pensa che si tratti di un disturbo passeggero, e così credono anche coloro che lo soccorrono e che lo visitano.

Ma non è un caso isolato: una improvvisa e inesplicabile cecità colpirà, una dopo l'altra, sempre più persone. Né si registrerà alcun caso di guarigione, o miglioramento. I ciechi verranno isolati. Inutilmente: l'epidemia si allargherà a tutta la città, all'intero paese, forse al mondo.

Uno dei più estremi e captanti romanzi del premio Nobel per la letteratura José Saramago da stasera diventa teatro. Va in scena in prima assoluta a Udine «Cecità», lo spettacolo prodotto dal Centro Servizi e Spettacoli e dal Teatro Due di Parma, che il regista Gigi Dall'Aglio ha voluto realizzare dopo essere stato affascina-

to dalla lettura di un'opera che lascia il segno in ogni lettore.

«Quanto ho sofferto a scrivere questo libro...», aveva detto Saramago otto anni fa, presentando a Milano la traduzione italiana di «Ensaio sobre a cegueira», pubblicata da Einaudi (pp. 315, 9,30 euro). «Adesso che ne sono fuori, l'unica cosa che mi posso e vi posso augurare è che soffriate davvero anche voi».

Soffrire, perché il più famoso tra gli autori portoghesi viventi, ha una capacità che si potrebbe definire dia-

UDINE Una intera settimana teatrale porta in primo piano la produzione e l'attività del Centro Servizi e Spettacoli. Da questa sera «Primevisioni!» investe Udine e le sue sale con 38 attori, 5 registi, decine di collaboratori, per un totale di 21 rappresentazioni che vedono lo stabile friulano protagonista o co-protagonista di un complesso percorso di teatro.

Già questa sera al San Giorgio (alle 21) va in scena «Cecità», dal romanzo di José

Saramago (repliche fino a mercoledì 17). Domani, alle 21, debutta «Giulio Cesare», lo spettacolo di Paolo Mazzarelli, contaminazione fra il classico sul potere di Shakespeare e gli scritti politici di Marcos, subcomandante animatore della rivolta zapatista in Messico (repliche fino a domenica).

Il 12 e il 13, al Giovanni da Udine (alle 20.45) «La morte di Danton», di Büchner, con la regia del mace-



Lo scrittore José Saramago.

done Alexandr Popovski. Sabato 13 nel teatrino di Sant'Ovaldo, residenza teatrale dell'Impasto, la compagnia diretta da Alessandro Berti e Michela Lucenti, si vedrà «Il corpo sociale» (alle 15 e alle 21). Mentre di nuovo Mazzarelli, venerdì 12 allo Zanon (alle 16) e domenica 14 al circolo Pabitele (alle 21), porta in scena «Pasolini, Pasolini!», appassionato atto d'amore verso il poeta e l'intellettuale corsaro friulano.

te dopo due pagine dove fermarmi per respirare». Ma il ritmo di questo saggio sull'imperfezione umana, tessuto con minuzia e quasi con perfidia, non deve aver lasciato scampo nemmeno a lui.

«Mettiamo che all'improvviso scoppi un'epidemia, per cui a poco a poco singoli indi-

vidui, e poi gruppi di individui, e alla fine tutti i membri di una comunità diventano ciechi. Che cosa succederebbe? Come si comporterebbero quelli ancora sani nei confronti di chi è già malato? E gli appestati tra loro? E i giovani verso i vecchi? E gli uomini ciechi verso le donne cieche?»

Anche Camus, nella sua opera più famosa aveva immaginato sessant'anni fa che «La peste» flagellasse una città. Ma Saramago è

più inesorabile, più pessimista, più fluente e un po' più umorista. I ciechi di Saramago non sono sprofondati nel buio, ma vivono in una lattiginosa luminescenza bianca. La loro è una cecità chiara. Non quella di chi non vede. Quella di chi non vuole vedere.

Lo scrittore, che non ha mai fatto mistero della sua professione di fede antiborghese e antiglobalista, su questo punto è chiarissimo: «Liberi chi vuole non vedere l'Apocalisse nelle nostre metropoli che scoppiano di macchine, di supermercati e di nuovi poveri: io la vedo. Noi, narratori di storie, temiamo l'avvento di una "notte della ragione" che ci impedisce di vedere il mondo delle ombre in cui siamo sprofondati».

Una condizione che non è certo nuova, ma che sarebbe possibile, se volessimo, cominciare a vedere. E' quando si augura Saramago, che lascia alla fine del romanzo una residuale, sottile, umanistica ipotesi di speranza. Che il teatro, stasera a Udine, prova a tradurre in immagini.

ROMA Una serata di solidarietà per Alda Merini con Licia Maglietta e vari poeti e scrittori si svolgerà la sera di giovedì alla libreria Montecitorio a Roma, in ordine alla richiesta di revisione della legge Bacchelli, non più in grado di permettere una vita dignitosa a chi ne è usufruttuario. E quel che accade anche alla Merini, che attualmente è ricoverata in ospedale e vive ai livelli minimi di sussistenza, potendo contare solo sul modesto assegno della legge Bacchelli. Da tempo non è autosufficiente e ha bisogno di una persona che se ne prenda cura in ogni momento della giornata. Licia Maglietta presenterà una parte del suo spettacolo «Delirio amoroso», che dal '95 porta sulle scene le poesie e le prose della Merini, basate sulla sua vita fuori e dentro il manicomio. Leggeranno suoi versi anche poeti e scrittori come Dacia Maraini, Barbara Alberti, Piera degli Esposti, Igor Mann, Predrag Matvejevic, Alberto Bevilacqua, Raffaele La Capria, Domenico Starnone.

Giovedì a Roma

Serata di solidarietà

per la poetessa

Alda Merini

in gravi difficoltà

UEFA Champions League - Ottavi di finale

9 Marzo

dalle 20.30 Sky Sport 2
Juventus-Deportivo La Coruña
IN DIRETTA

dalle 20.30 Calcio 9
Chelsea-Stoccarda
IN DIRETTA

dalle 20.30 Calcio 10
Olympique Lione-Real Sociedad
IN DIRETTA

dalle 23.30 Sky Sport 2
Manchester United-Porto
IN DIFFERITA

10 Marzo

dalle 20.30 Sky Sport 2
Real Madrid-Bayern Monaco
IN DIRETTA

dalle 20.30 Calcio 9
Arsenal-Celta Vigo
IN DIRETTA

dalle 20.30 Calcio 10
Monaco-Lokomotiv Mosca
IN DIRETTA

dalle 0.30 Sky Sport 2
Milan-Sparta Praga
IN DIFFERITA

*OFFERTA VALIDA DAL 6 MARZO AL 30 APRILE PER CHI SI ABBONA AD ALMENO 3 PACCHETTI PAGANDO CON CC O RID. **TARIFFA MASSIMA DA RETE FISSA: 0,12 EURO/MIN.



ABBONATI AL GRANDE
CALCIO:
RISPARMI 40 EURO
SU PRONTO SKY O SUL
DECODER DIGITALE SKY*

Chiama subito l'199.100.900*
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

MUSICA Dopo sei anni di assenza, la band riparte domani da Pordenone per una piccola tournée

Casino Royale, un cd a mille mani

Nel sito del gruppo le tracce dei brani per sollecitare i fan a «remixare»

L'inarrestabile energia delle ragazze di Seattle

TRIESTE Sarebbe stato davvero un peccato se le pessime condizioni meteorologiche avessero tenuto lontano il pubblico dall'esibizione di domenica sera. Fortunatamente però così non è stato, e quindi, in una Casa delle Culture gremita da un'audience trasversale che includeva attenti amanti del jazz e giovani (musicisti e non) curiosi, le cinque ragazze di Seattle hanno ricevuto una calorosissima e meritissima risposta.

Il quintetto (di cui fa parte Jessica Lurie, già ammirata a Trieste con altre formazioni) ha letteralmente dominato la scena dall'inizio alla fine, proponendo due set davvero incendiari. Quattro sax più una percussionista: quando partono sono inarrestabili. Non tanto per la straordinaria abilità tecnica e l'affiatamento tra le componenti, quanto per la capacità di attraversare territori musicali solitamente ostici e molto cerebrali con una spensieratezza, con una fisicità e con un senso del divertimento raro in simili frangenti.

Non c'era bisogno di essere cultori ad esempio di Coltrane per godere appieno dell'energia di quei fiati. Bastava lasciarsi prendere dal flusso sonoro e si era istantaneamente trasportati in scenari downtown molto americani ma con una vena sotterranea arabeggiante e/o aliena (due su tutti, l'inizio dello spettacolo e il divertissement di "Penguin" oppure travolti da poderose rivisitazioni di certo jazz anni '30 (la cartonesca "Powerhouse" di Raymond Scott rinforzata da un groove frontale) o adomesticamente lounge di materia free (il Sun Ra proposto in apertura subito dopo la breve pausa).

Un'altra carta vincente delle Tiptons: il riuscire a levigare gli spigoli appunto free in curve esotiche mai ruffiane e sempre arroventate. Devastante la chiusura zorniana dello show, con Jessica on fire che si lancia in avanscoperta furiosa e poi, raggiunta dalle altre, scatena un'apocalisse klezmer di proporzioni inaudite. Un trionfo. Una serata eccezionale che c'è da augurarsi sia la prima di una lunga serie, in uno spazio necessario e vitale per l'arricchimento del terreno culturale della città.

an. rod.

PORDENONE Dopo sei anni di assenza, i Casino Royale ripartono, domani, dal Deposito Giordani di Pordenone. Abbiamo chiesto a Ferdi, batterista della band, di raccontarci quello che è successo durante tutto questo tempo.

«I Casino Royale, contrariamente a quanto poteva sembrare, in realtà non si sono mai sciolti. Alla fine del tour di "Crux" nel 1998, Giuliano (Palma) e Patrick hanno deciso di lasciare la band. Ognuno di noi aveva progetti paralleli e quindi ci siamo dedicati a quelli. Abbiamo creato un'etichetta (Royalty), Alioscia e Pardo hanno fatto uscire un disco come Royallize, io ho suonato e sono andato in giro con i Bluebeaters, ma al tempo stesso producevamo anche dei pezzi. Pezzi che, rimascelati, rimaneggiati, sono quelli nuovi che faremo adesso, la produzione nuova. Poi un anno e mezzo fa, circa, abbiamo deciso di metter su un progetto più ampio».

Ed è così che nasce il sito www.casinoroyale.it, quartier generale web...

«Più che un sito, è una testata vera e propria. Siamo partiti dall'idea di radunare tutta una serie di persone (grafici, fotografi, webmaster, eccetera) che già gravitavano intorno alla band e di creare insieme a loro, in completa autogestione».

Un manifesto programmatico e un decalogo che rimandano al Dogma danese di Lars von Trier (tra l'altro citato): un approccio metodologico particolare, di stampo quasi militare, per portare avanti il proprio discorso in maniera del tutto autonoma.

«Non avevamo più alcuna voglia di avere a che fare con una major. Anche quando eravamo con Universal, i nostri rapporti con la casa discografica erano sempre difficili, perché non eravamo mai soddisfatti di come venivano trat-



I Casino Royale in concerto al Deposito Giordani di Pordenone.

piuttosto che dei forti alti e bassi. Con lo "zoccolo duro" di fan che ci siamo costruiti nel tempo è possibile. Si cresce insieme a loro. Pubblichiamo sul sito i pezzi che sono scaricabili gratuitamente. Ci piace l'idea che girino peer to peer, che vengano condivisi liberamente. L'unica cosa che chiediamo è che ci siano i nostri nomi sopra, che insomma si sappia chi li ha composti, i credits. Mettiamo inoltre a disposizione, sempre in rete, le tracce separate dei brani. Chi vuole può così remixare per conto proprio e poi spedirci il risultato, che spesso viene pubblicato sia in rete che su cd. Dopo un po' che il brano è in rete infatti, ne pubblichiamo una versione su cd, in vendita nei negozi».

Un modo diverso di intendere il rapporto con il pubblico, ma al tempo stesso anche il desiderio di ritornare live.

«Avevamo davvero voglia di riconfrontarci di nuovo con la gente dal vivo. Queste sono sei date un po' di assaggio. Non abbiamo nessun album nuovo in promozione. Nessuna pressione da tour, quindi. Sei piccoli eventi per tastare il terreno, proponendo uno show che segua un po' la filosofia dell'intero progetto, cioè una fusione completa di discipline diverse (musica, video, grafica, djing)».

Andrea Rodriguez

TEATRO In scena allo Stabile Sloveno

L'intellettuale fragile di Havel



Nella foto da «La firma» Vladimir Jurc e Rafael Voncina.

TRIESTE Due atti unici, due personaggi a confronto, due mentalità che si contrappongono. «Udienza» e «La firma», di Vaclav Havel, sono andate in scena sabato sera al Kulturni dom di via Petronio per la regia di Dusan Mlakar (il turno in italiano è previsto sabato sera).

Nati negli anni Settanta, con la volontà di evidenziare l'arroganza del regime verso la libertà individuale, i due testi ben si presterebbero ad una lettura moderna e attualizzata, ma Mlakar prende le distanze proprio da questa ipotesi. Il testo, per il regista, è un segno, un presagio; contrario all'attualizzazione diretta e a ogni forma di propaganda (che lui intende come morte dell'arte), Mlakar ha preferito mettere in scena i testi di Havel in modo neutrale, calcando quasi la mano su una certa staticità e passività peraltro legittime se consideriamo che lo stesso autore non insiste in modo particolare sul confronto scontro delle due coppie di protagonisti.

La possibile aspettativa di individuare nella figura dell'intellettuale (in entrambi gli atti il giovane Rafael Voncina) la forza positiva, dirimponte e di resistenza, che contrasta decisamente il personaggio del potere (rispettivamente Gregor Gec e Vladimir Jurc) viene così del tutto disattesa.

L'intellettuale, che in en-

trambi in casi risulterà compromesso con il potere (sottomettendosi in Udienza ad un'offerta di lavoro migliore in cambio di una sorta di autodenuncia sul proprio operato e rivelandosi meno coerente, determinato e coraggioso del previsto in «La firma»), del presunto personaggio positivo ci restituisce un'idea smantellata, talvolta vacillante, che rimanda allo spettatore una necessaria analisi.

Si direbbe che Havel, ben lontano dal vedere nella forza della ragione e del libero pensiero la risoluzione della lotta contro il regime, abbia voluto procedere a una sorta di opposizione all'opposizione, rivelandone gli aspetti più segreti e inquietanti, che forse sono da ricondurre ad una certa debolezza umana incapace di trovare nemmeno nelle idee sufficienti forza per anteporsi all'autorità costituita.

La fragilità dell'intellettuale, che di fatto non ha modo di contrastare il potere, può tuttavia ben orientare lo spettatore alla lettura della società contemporanea, ammantata di democrazia virtuale e priva di contorni ben definiti cui fare riferimento. L'eccessivo immobilismo voluto dalla regia è la conferma che Mlakar vuole lasciare allo spettatore la libertà di intendere il messaggio di Havel in assoluta autonomia.

p. v.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato
ingresso libero chiuso lunedì
0481 791977

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 CHIUSO LUNEDÌ

Osteria da Baffo
via Negrelli 16
Informazioni e prenotazioni 040 305696

APPUNTAMENTI

A Udine il celebre pianista, domani a Lubiana la Royal Symphony Orchestra

Laboratorio con Jeffrey Swann

TRIESTE Giovedì, alle 21, alla Casa delle culture di via Orlandini, proiezione di «Fantozzi» di Luciano Salce (1975).

Giovedì, alle 17.30, al Cristallo, Ugo Pagliai e Paola Gassman incontreranno il pubblico («La bottega del caffè» andrà in scena fino a lunedì).

UDINE Fino a venerdì, alle 18, al teatro Nuovo, secondo segmento di «Progetto Beethoven», che ripercorre le 32 sonate per pianoforte, docente il pianista Jeffrey Swann.

PORDENONE Giovedì, alle 20, nell'aula magna del Centro studi, per la retrospettiva «Lo sguardo dei maestri» proiezione di «Ginger e Fred».

GRADO Venerdì 19 marzo, alle 21, all'auditorium Biagio Marin, «A che punto è la rotta» con i Papu.

MONFALCONE Venerdì, alle 21, all'audito-

rium della scuola media di Staranzano, per Instabile Jazz 2004 concerto del duo Gianluigi Trovesi (sax e clarinetto) e Umberto Petrin (piano).

CODRPO Sabato, all'auditorium, alle 20.30, concerto della filarmonica «L. Linda» di Nogarolo di Prato e della Nuova banda comunale «S. Cecilia» di Prencico.

VENETO Giovedì, alle 21, nella chiesa degli Eremitani di Padova, concerto dei Solisti veneti diretti da Claudio Simone con la partecipazione di Alberto Terrani, voce recitante.

SLOVENIA Domani alle 21, al Cankariev Dom di Lubiana, concerto della Royal Symphony Orchestra diretta da Hans Graf con il violoncello solista Clemens Hagen. Per informazioni e biglietti: Radioattività, tel. 040-311777.

Venerdì alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto degli Stadio.

Concerti al teatro «Verdi»
Mehta e Abbado:
via alle prevendite

TRIESTE Da domani, alla biglietteria del teatro Verdi, sarà possibile acquistare i biglietti sia per il concerto del 31 marzo, alle 20.30, che avrà per protagonista la Israel Philharmonic Orchestra diretta da Zubin Mehta, sia per quello del 12 aprile, alle 19, con la Gustav Mahler Jugendorchester diretta da Claudio Abbado. Gli orari della biglietteria vanno da martedì a sabato dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 (nei giorni di spettacolo serale dalle 18 alle 21), domenica dalle 9 alle 12 e nei giorni di spettacolo anche dalle 15 alle 17.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARK-SI * FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO * INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI
KODA, FRATELLO ORSO
che ne sarà di noi
TUTTO PUÒ SUCCEDERE

OGGI INGRESSO A SOLO 5€
FINO A 12 ANNI * UNIVERSITARI * ULTRA60ENNI

NATIONALE IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL RITORNO DEL RE
A SOLO 5-4 €
NICOLE KIDMAN RENÉE ZELLWEGER OSCAR 2004 RITORNO A COLD MOUNTAIN
OSCAR 2004 MIGLIOR FILM STRANIERO LE INVASIONI BARBARICHE
BIG FISH

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «El sombrero de tres picos-boda flamenca», spettacolo di balletto della Compagnia Antonio Márquez. Prima rappresentazione sabato 13 marzo 2004 ore 20.30 turno A/A. Repliche: domenica 14 marzo 2004, ore 16 turno G/G, martedì 16 marzo 2004 ore 20.30 turno C/E, mercoledì 17 marzo 2004 ore 20.30 turno E/C, giovedì 18 marzo 2004 ore 20.30 turno F/B, venerdì 19 marzo 2004 ore 20.30 turno B/F, sabato 20 marzo 2004 ore 17 turno S/S, domenica 21 marzo 2004 ore 16 turno D/D. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040/6722298-299, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione teatrale 2003-2004. CONCERTI APERTIVO. Ensemble «La Magnifica comunità». Musica barocca. Domenica 14 marzo ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298-299, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», CONCERTI SINFONICI STRAORDINARI. Israel Philharmonic Orchestra, direttore Zubin

Mehta, Gustav Mahler Jugendorchester, direttore Claudio Abbado. Mercoledì 31 marzo ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi da domani mercoledì 10 marzo (orario 9-12, 16-19). Tel. 040/6722298-299, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA, Via Ghirlandola 12, tel. 040/948471. Oggi riposo. Domani ore 16.30 e 20.30: doppia rappresentazione «La bottega del caffè» con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia Luca De Fusco. Par-
cheggione gratuito. 21.5. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA, Domani ore 17.30 incontro con gli interpreti di «La bottega del caffè». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

TEATRO MIELA. PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI 3. Tel. 040/365119. Oggi, ore 21 proiezione del film «11 settembre 2001», undici cortometraggi (ognuno di 11 minuti 9 secondi e 1 fotogramma) realizzati da altrettanti registi di paesi e culture diverse. Ingresso € 2.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, www.triestecinema.it, Viale XX Settembre 35,

tel. 040-662424. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15. Dalla Disney: «Koda fratello orso». Con la canzone del premio Oscar Phil Collins. Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

ARISTON, Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.30 e 20.30 a grande richiesta solo oggi: «Pink Floyd live at Pompei». Ore 18.25 e 22.15: «The Rocky Horror Picture Show». 5 €, rid. 4 €. Domani ore 22: «Woodstock».

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE - Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Par-
cheggione 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800 / www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5.50.

«Koda, fratello orso» 16.30, 18.25, 20.20, 22.15.

«Terra di confine» 16.30, 19.20, 22.15.

«Jeepers creepers - Il canto del diavolo 2» 16.20, 18.20, 20.20, 22.20.

«Big fish - Le storie di una vita incredibile» 16.15, 20.15, 22.30.

«Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà» 16.30, 18.30, 20.30, 22.20.

«L'amore è eterno finché dura» 18.15, 20.15, 22.20.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re» 17, 21.

«The butterfly effect» 16.15, 18.25, 22.20.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA, Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Agata e la tempesta» di Silvio Soldini con Lucia Maglietta, Giuseppe Battiston, Emilio Solfrizzi e Marina Massironi. Il regista torna alla commedia con i toni e le atmosfere di «Pane e tulipani». Oggi 5 euro.

Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla» di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal bestseller di Tracy Chevalier. Chi è la ragazza del più famoso ritratto del pittore fiammingo Johannes Vermeer? Oggi 5 euro.

AZZURRA - I GIOVEDÌ, 11 marzo: «A Snake of June». Ingresso 5 euro.

F. FELLINI, Cinema d'essai, www.triestecinema.it, Viale XX Settembre 37, 040-636495.

15.45 e 18.15: «Ritorno a Cold Mountain» con Nicole Kidman e Renée Zellweger. Oscar miglior attrice. A solo 5 €, rid. 4 €.

20.45 e 22.20: «Le invasioni barbariche». Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero. A solo 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO MULTISALA, www.triestecinema.it, Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16, 18, 20.05, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino e Violante Placido. Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

16, 18.05, 20.10, 22.15: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

NATIONALE MULTISALA, www.triestecinema.it, Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.30, 17.45, 20, 22.20: «La maledizione della prima luna» con Johnny Depp. Solo oggi a solo 2 €.

Domani 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Lost in translation». Giovedì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il tulipano d'oro».

15.30, 17.45, 20, 22.20: «Terra di confine» di e con Kevin Costner e con Robert Duvall e Annette Bening. Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

16, 18, 20.05, 22.15: «L'amore è eterno finché dura» di e con Carlo Verdone con Laura Morante e Stefania Rocca. Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

15.30 e 20.30: «Scary movie 3, una risata vi seppellirà». Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

17.10: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Vincitore di 11 Oscar. Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

22.15: «Jeepers Creepers 2, il canto del diavolo». Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

NATIONALE ANTERPRIMA, Giovedì alle 15.40, 17.50, 20.05, 22.20: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal romanzo di Margaret Mazzantini.

SUPER, www.triestecinema.it, Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16, 18.05, 20.10, 22.20: «Big Fish» (Le storie di una vita incredibile). Dal genio creativo di Tim Burton e con un cast stellare un film poeti-

co e divertente come il libro da cui è tratto. Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE, Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. 17.30, 20, 22.15: «Rosenstrasse» di Margarethe Von Trotta con Katja Riemann, Maria Schrader.

CAPITOL, Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.30, 21: «Master & commander: sfida ai confini del mare» con R. Crowe. A 2,70 €.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI», 9 marzo ore 21: «Les Ballets Trockadero de Monte Carlo, parodia del balletto classico in travestite». Informazioni e prevendite: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

E.M.A.C. - TEATRO KULTURNI DOM, Dalle 17 alle 19.30 prevendite biglietti per «Notturmo di donna con ospiti» - Giuliana De Sio. Info 0481/550603 - emac@provincia.gorizia.it.

CORSO, Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Koda fratello orso», cartone animato della Walt Disney.

Sala Blu. 17.45: «Scary movie 3»,

una risata vi seppellirà. Con Leslie Nielsen e Charlie Sheen. 20, 22.20: «Le invasioni barbariche», premio Oscar come miglior straniero.

Sala Gialla, 17.45, 20, 22.20: «Il tesoro dell'Amazzonia» con The Rock Christopher Walken.

VITTORIA, Sala 1. 18, 20.10, 22.10: «Che ne sarà di noi».

Sala 2. 16.50, 19.40, 22.20: «Terra di confine».

Sala 3. 17.45, 20, 22: «La ragazza con l'orecchino di perla».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE «G. VERDI», monfalcone.it, Stagione di prosa 2003/2004: sabato 13, domenica 14 marzo, ore 20.45 «Notturmo di donna con ospiti», con Giuliana De Sio, prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO), Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.

«Koda fratello orso»: 16.30, 18.15, 20, 22.

«Jeepers Creepers 2 - Il canto del diavolo»: 17.50, 20.20, 22.20.

«Scary movie 3»: 16.50, 18.30, 20.15, 22.

«L'amore è eterno finché dura»: 17.30, 20, 22.15.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Vincitore di 11 premi Oscar. 16.30.

«Big fish - Le storie di una vita incredibile»: 20, 22.15.

UDINE

TEATRO CONTATTO, Dal 9 al 17 marzo, ore 21; 13 marzo ore 16.30 e ore 21; 15 marzo riposo. Teatro S. Giorgio: Csa Teatro Stabile di innovazione del FVG - Fondazione Teatro Due, «Cecità» di José Saramago, regia di Gili Dal'Aglio. Info e prevendite: biglietteria Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432/511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

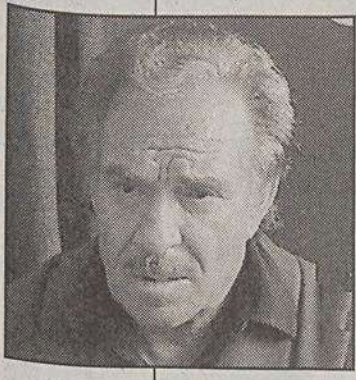
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE, 12-13 marzo ore 20.45: Csa Teatro stabile di innovazione del Fvg con il sostegno di Teatro InterCultura/Goethe Institut/Fondazione Crup «La morte di Danton» di Georg Buchner, regia di Aleksandar Popovski con Cristian Maria Giammarini, Roberto Latini, Alessandro Ricci, Fabrizio Sacchi, Lorenzo Sorino, Filippo Timi e con Franz Cantalupo, Guido Feruglio, Alan Malusa, Stefano Piu, Chiara Tomarelli. 14 marzo ore 18 «A teatro da Giovanni», rassegna di teatro per bambini e ragazzi Csmic Trust Company (San Pietroburgo-Russia) «White Side Story» regia di Vadim Fisson con Nataliya Fisson, Nikolay Kichev, Igor Sladkevich. Età consigliata: dagli 8 anni. Biglietteria online www.teatroudine.it Info 0432/248418.

I FILM DI OGGI



«ATTENTI A QUEI TRE» (2001) di Rossella Izzo, con Lucrezia Lante della Rovere (nella foto), Christian De Sica (Raiuno, ore 21). Dopo un lungo periodo di inattività, un ladro decide di tornare al suo antico mestiere. Così decide di radunare tutti i suoi familiari per realizzare un colpo sensazionale.

«15 MINUTI - FOLLIA OMICIDA A NEW YORK» (2001) di John Herzfeld, con Robert De Niro (nella foto), Edward Burns (Raidue, ore 21). Un poliziotto bracco due delinquenti russi che filmano i loro delitti nella speranza di realizzare qualcosa che li renda famosi. Trucco poliziesco metropolitano con un De Niro sottotono.



«LA GRANDE ABBUFFATA» (1973) di Marco Ferreri, con Ugo Tognazzi (nella foto) e Marcello Mastroianni (Retequattro, ore 2.50). Quattro amici decidono di suicidarsi a suon di cibo e sesso. Nel macabro rito finisce coinvolta anche una maestra. Ferace allegoria della società del benessere, capolavoro «estremo».

Raitre, ore 10.05 / Cattivi: si nasce o si diventa?

Cattivi si nasce o si diventa? Questo il tema di «Cominciamo bene». Tra gli ospiti Christian De Sica, Caterina Guzzanti, Lucia Poli, l'ex campione mondiale di kick boxing Massimo Liberati.

Raiuno, ore 22.55 / La vita di Lady D

Paul Burrell, ex maggiordomo di Lady Diana, sarà ospite di «Porta a porta» per svelare i misteri della vita e della morte della principessa. Con lui in studio: Mario D'Urso, Marina Como, Elena Sofia Ricci, Serena Autieri, Daniele Pecci, Laura Laurenzi, Paolo Mosca.

Raitre, ore 13.05 / La figura di Lutero

La figura di Martin Lutero sarà al centro della puntata di «Correva l'anno». Dottore in teologia, alla vigilia di Ognissanti del 1517, affigge sulla porta della chiesa le 95 tesi teologiche che sanciranno la spaccatura nella Chiesa d'Occidente.

Raitre, ore 12.25 / La chirurgia estetica

A «Tg3 Punto Donna» diciassette interventi di chirurgia estetica per diventare una stella della tv: la storia di Hao Lulu, 25 anni, di Pechino.

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 - C'ISS VIAGGIARE INFORMATI
7.00 TG1
6.45 UNO MATTINA
7.00 TG1
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: Abitare, dalla parte degli anziani
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO
13.00 OCCHIO ALLA SPESA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.40 L'EREDITÀ
20.00 TELEGIORNALE
20.10 AFFARI TUOI
21.00 ATTENTI A QUEI TRE
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA
0.30 TG1 NOTTE
0.55 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 SOTTOVOCE
1.35 RAI EDUCATIONAL
2.10 TRENTA RIGHE PER UN DELITTO
3.50 OVERLAND 4 - DAL PORTOGALLO ALLA CINA
4.30 ZORRO
4.50 IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
5.05 50 ANNI DI SUCCESSI
5.30 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 SCANZONATISSIMA
6.10 LA VOCE
6.20 TG2 MEDICINA 33
6.35 LA TALPA
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 STREPTITOSE PARKERS Telefilm: «La madre dello sposo»
9.30 VISITE A DOMICILIO
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 EAT PARADE
10.20 NONSOLO SOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE
11.25 PRIMA O POI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi
17.10 TG2 - METEO 2 - FLASH
17.15 WINX CLUB
17.45 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN Telefilm: «Il tempo del loto Jackie Chan»
18.20 RAI SPORT: Sportsora
18.40 LA TALPA
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm: «L'eredità»
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 15 MINUTI - FOLLIA OMICIDA A NEW YORK. Film (thriller '01). Di John Herzfeld. Con Edward Burns e Robert De Niro.
22.40 TG2
22.45 LIBERO
0.45 LA TALPA
1.15 TG PARLAMENTO
1.25 METEO 2
1.30 JETS - VITE AL LIMITE Telefilm
2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.05 CORREVA L'ANNO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 TG3 RAGAZZI
15.25 LE STORIE DEL FANTABOSCO
15.50 SCREENSAVER
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO
18.15 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela
21.00 BALLARO
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 DCC 3
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL
1.20 FUORI DALLA PRIMA
1.50 FUORI DALLA PRIMA
2.00 RAINews 24
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
10.50 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm: «Il sonnambulo»
11.50 GRANDE FRATELLO
12.27 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 CENTOVETRE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.10 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
18.20 PASSAPAROLA
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
21.00 CARABINIERI 3 Telefilm: «L'ostaggio/Figli»
23.20 GRANDE FRATELLO
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.31 STRISCIA LA NOTIZIA
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 GRANDE FRATELLO
3.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.35 TG5
4.05 COSBY Telefilm: «Lacrime di felicità»
4.35 TROPPI IN FAMIGLIA Telefilm: «Il secondo anno»
5.05 INNAMORATI PAZZI: Sorpresa di San Valentino
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
6.20 BAYSIDE SCHOOL
7.02 FRANKLIN
7.20 TINY PLANETS
7.30 SABRINA
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.20 VICKY IL VICHINGO
8.45 LUPO DE LUPIS
9.00 ARNOLD Telefilm: «Arnold»
9.30 UNA STRANA COPPIA DI SVITATI. Film (commedia '94). Di Billy Weber. Con Noah Fleiss e Jacob Tierney.
11.25 MAC GYVER: Una storia incompiuta
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO APERTO
13.35 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
13.40 TUTTI ALL'39 E ARREMBAGGIO! Bandiera bianca!
14.00 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm: «Ritorno a scuola»
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 DOREDO DOREMI
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABRINA. VITA DA STREGA Telefilm: «Un topo per amico»
17.55 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE
19.30 CAMERA CAFE RISTRETTO Telefilm
19.35 WILL & GRACE Telefilm: «Grace in offerta speciale»
20.05 SMALLVILLE Telefilm: «Il vortice»
21.00 IL BRUTTO ANATROCCOLO PRESENTA BISTURI
23.55 L'ALIBI
1.45 STUDIO SPORT
2.10 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
2.20 MILLENNIUM Telefilm: «Il maniacco dell'orrore»
3.15 I-TALIANI
4.15 SHOPPING BY NIGHT

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUCONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 QUINCY Telefilm: «Sepolto vivo»
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm: «Cambia partner e balla»
8.55 VIVERE MEGLIO
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 GENIUS
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela
17.00 LE STAGIONI DEL CUORE Telefilm
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.25 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
19.35 SPARIR DEL TG4
19.40 WALKER TEXAS RANGER Telefilm: «Finché morte non ci separi»
20.35 CHAMPIONS LEAGUE 2003/2004: Manchester United-Porto
22.35 IMMAGINE
22.40 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
0.05 MEDIA SHOPPING SPECIALE CALCIO
0.10 LA BIA DI EVA. Film (drammatico '97). Di Kasi Lemmons. Con Samuel Lee Jackson e Debbi Morgan.
1.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.35 SHOPPING BY NIGHT
2.50 LA GRANDE ABBUFFATA. Film (commedia '73). Di Marco Ferreri. Con Marcello Mastroianni e Ugo Tognazzi.
4.50 VIVERE MEGLIO
5.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
5.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.35 COME ERAVAMO



Programmi

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.30 DUE MINUTI. UN LIBRO
9.35 NEW YORK NEW YORK Telefilm: «Scomodo ostaggio New York New York»
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm: «Anche i buoni muoiono l'ispettore Tibbs»
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm: «Di pattuglia il commissario Scali»
14.10 IL LADRO DI BAGDAD. Film (avventura '78). Di Michael Powell e E. Berger. Con John Justin e Conrad Veidt.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 VITE ALLO SPECCHIO
17.50 LAW AND ORDER Telefilm: «Case Costello Law and Order»
18.50 PRONTACHIAMBRETTI
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO
21.30 ASSOLO
22.30 SEX AND THE CITY Telefilm.
24.00 TG LA7
0.35 THE STRIP Telefilm: «Le gioie del sesso The Strip»
1.40 PRONTACHIAMBRETTI

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.30 ROOM RAIDERS
13.55 FLASH NEWS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.00 INYASHA
15.30 FLASH NEWS
15.55 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 EUROPEAN TOP 20
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 FULL METAL PANIC
21.30 G.T.O. - GREAT TEACHER ONIZUKA
22.00 RANMA 1/2

SKY TV

6.25 FILM. IL BUMA (02) di Giovanni Massa con J. Boudet e R. Rocco
8.05 FILM. CACCIA AL KILLER - FIRST TO DIE (03) di Russell Mulcahy con Gil Bellows e Tracy Pollan
9.23 SPECIALE POPOLO MIGRATOIRE
9.45 FILM. IL POPOLO MIGRATOIRE (02) di Jacques Cluzaud e Michel Debats
11.11 SKY LOUNGE
11.25 FILM. NO GOOD DEED - INGANNI SVELATI (02) di Bob Rafelson con Milla Jovovich e Samuel L. Jackson
12.58 SKY CINE NEWS
13.30 FILM. REVELATION (01) di Stuart Urban con Terence Stamp e Derek Jacobi
15.16 SKY LOUNGE
15.30 FILM. 8 DONNE E UN MISTERO (02) di Francois Ozon con Catherine Deneuve e Isabelle Huppert
17.20 FILM. UN GIOCO PER DUE

(01) di Mark Brown con V.A. Fox e Morris Chestnut
18.48 SKY LOUNGE
19.05 FILM. CACCIA AL KILLER - FIRST TO DIE (03) di Russell Mulcahy con Gil Bellows e Tracy Pollan
20.29 DUETS
21.00 FILM. IL FIORE DEL MALE (03) di Claude Chabrol con Nathalie Baye e Benoît Magimel
22.40 LOADING EXTRA
22.55 FILM. FRAILTY - NESSUNO È AL SICURO (01) di Bill Paxton con Bill Paxton e Matthew McConaughey
0.35 FILM. NON È UN'ALTRA STUPIDA COMEDIA AMERICANA (01) di Joel Gallen con C. Leigh e C. Evans
2.00 SKY LOUNGE
2.15 FILM. KISS OF LIFE (03) di Emily Young con Peter Mullan e Ingeborga Dapkunaite
3.41 DUETS
4.10 FILM. ACQUA E SALE - AGUA E SAL (02) di Teresa Villaverde con Galatea Ranzi e Clara Jost

SKY SPORT

6.30 Lo sciagurato Egidio
7.30 Mondo gol
9.00 Fuori zona
10.30 Calcio Serie B: Ternana-Cagliari
12.15 Calcio Serie A
14.05 Snowboard: Nokia World Cup Magazine 2003/2004
14.30 Sport Time US
14.59 HOCKEY NHL
16.45 Golf - Inside the PGA
17.15 Calcio Serie A: Modena-Parma
19.00 Sport Time
19.29 Sky Motori
20.30 Business of sport
21.00 KO TV Classic
21.59 Boxe Mondiale Super Piuma WBC: Chavez-Morales
22.45 Sport Time
23.00 Time Out
24.00 Sky Motori
1.00 Business of sport
1.34 Snowboard: Nokia World Cup Magazine 2003/2004
2.00 VOLLEY COPPA CEE
3.30 Basket NCAA: Connecticut-Seton Hall
5.00 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO

A fine marzo il nuovo reality di Italia 1

Vip alla «Fattoria»
mungono le mucche

ROMA Ela Weber, Flavia Vento e il playboy Gigi Rizzzi saranno tra i protagonisti di «Fattoria», il nuovo reality show di Italia 1, al via alla fine di marzo, condotto in studio da Daria Biagnardi.



Ela Weber

da «Libero» di Teo Mammucari, e il sensitivo Solange.

Accanto a loro una folta schiera di «ex»: l'ex pornodiva Selen, ora attrice teatrale con il nome di Luce Caponegro; l'ex marito di Stephanie di Monaco Daniel Ducruet; l'ex play boy ed ex compagno di Brigitte Bardot Gigi Rizzzi; l'ex teledirettore «baffo» Roberto Da Crema, ora ospite nei più svariati programmi tv e voce di Radio Italia; l'ex ballerino di «Buona Domenica» Milton Morales; l'ex «Gatto di Vicolo Miracoli» Franco Oppini.

Tra i nomi più probabili per i posti liberi, il settimanale fa fanno quelli della compagnia di Al Bano, Loredana Leticia, di Donatella Rettore e del campione di nuoto Domenico Fioravanti.

«Carabinieri 3» più rosa
con Marcuzzi e Canalis

ROMA L'Arma si tinge sempre più di rosa in «Carabinieri», la fiction di Canale 5 la cui terza serie andrà in onda da oggi, in 12 puntate. Due le new entry nel cast: la bionda Alessia Marcuzzi e la mora Elisabetta Canalis. Mentre la prima sarà un impeccabile maresciallo, la seconda non porterà l'uniforme ma creerà comunque scompiglio in caserma.

«Indossare la divisa tutte le mattine per sette mesi è stato per me un'esperienza incredibile: il mio è un personaggio rigoroso e disciplinato, molto diverso da come sono io nel privato», ha detto la

Marcuzzi, fiera del suo ruolo, che segna il ritorno sul set dopo il telefilm «Tequila e Bonetti» e il film di Leonardo Pieraccioni «Il mio west». Alessia, legata a Mediaset per i prossimi due anni, ha già firmato un contratto di opzione per «Carabinieri 4».

Per l'ex velina Canalis si tratta invece di un debutto assoluto come attrice. «Il mio modello è Angelina Jolie - ha detto la opinionista di «Controcampo» - anche se credo che nella recitazione non si debba imitare qualcuno, visto che ogni attore si esprime secondo la sua personalità».

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 MARTA Telenovela
10.00 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE
10.25 LA TRUFFA. Film (commedia)
12.00 APPUNTAMENTO PER DUE Telefilm
13.05 MUSICA MAESTRO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
17.30 FOX KIDS
19.00 INCONTRI
19.28 METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 LE PERLE DELL'ISTRIA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 (B.I.) Telefilm
22.50 PUNTO SPOT
23.05 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 SPORTSINTON
23.55 TG ITALIA
0.15 SAY YOU WANT ME. Film (commedia)
1.40 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.10 PRIMA MATTINA

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORD
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 L'ESPRESSO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORD
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENTITE
14.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 ALDO SPOT
19.30 TELEGIORNALE
20.30 PROMESSE E FATTI
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 101 MODI PER SOPRAVVIVERE AL DIVORZIO E VIVERE FELICI. Film (commedia '88)
12.30 BIT NEWS
13.10 LA FAMIGLIA HUDDLESS
13.40 A NOVE COLONNE
14.05 ENJOY TV
14.30 LO GIURO SULLA TV
15.30 TOM & JERRY
18.05 I SUPERAMICI
19.15 TELEGIORNALE
21.05 L'ESPRESSO
22.05 LINEA A GORIZIA
22.30 TELEGIORNALE
0.15 LE OSTERIE
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
1.55 ENJOY TV

CAPODISTRIA

14.20 Euronews
14.30 L'UNIVERSO E...
15.00 ISTRIA E...
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ARTEVISIONE
17.00 MERIDIANI
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - EDIZIONE
19.30 ALPE ADRIA
20.00 GIORNO
20.35 CALCIO: Juventus - Deportivo
22.35 TUTTOGGI
22.50 CALCIO: Juventus - Deportivo
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 EURO CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.13 IL CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
19.57 TG WEB
20.00 YOUR CHART
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 AL MUSIC LIVE
22.30 INBOX
23.30 MUSIC ZOO
24.00 THE CLUB
0.30 NIGHT SHIFT
1.00 THE CLUB BY NIGHT
1.30 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE
6.45 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE
7.45 PNEWS
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
14.30 GLI INSEMINATI CON I PAPU
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 ILS GNOVIS
19.35 SPORT SERA
19.50 UDINE - CITTÀ DEL TIEPOLO
20.15 TELEGIORNALE F.V.G.
20.45 SPORT SERA
21.00 FRIULI CHE CAMBIA
22.00 MUSICASSIEME 2004
23.00 PNEWS
23.40 SPORT SERA

ITALIA 7

18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIGERO
20.30 DIRETTA STUDIO... ED È SUBITO GOAL! Speciale Champions League
23.00 MODELS INC. Telefilm, con Linda Gray e Heather Locklear.
23.55 RED SHOE DIARIES Telefilm. Con David Duchovny.

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 KEN IL GUERRIGERO
7.00 TNE GIORNALE
7.30 CRONACHE TREVIGIANE
8.00 TNE CONSIGLIA
11.50 GUERRIGERO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE
13.30 KEN IL GUERRIGERO
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 KEN IL GUERRIGERO
19.25 COMING SOON
19.40 ATLANTIDE - SPECIALE MEMORIA
20.00 LA NATURA DELLE COSE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 MARTEDÌ D'AUTORE
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.40 RISI E BISÌ
23.59 FILM

RETE AZZURRA

6.30 NOTIZIARIO
8.00 ANCORA UNA VOLTA A VENEZIA. Film (commedia)
11.00 DOCUMENTARIO
12.55 SCUSI VUOL BALLARE CON ME? 12.55 TRAI IL DIRE E IL FARE
13.35 TG
14.00 IL LOTTO È SERVITO
18.00 HOLMES Telefilm
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.00 LOTTO IN SALOTTO
22.30 TINA
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 MOTOWN TREND
0.31 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

6.50 MOSAICO
7.30 ROSARIO
8.05 NOTIZIE DA NORDEST
9.30 VERDE A NORDEST
10.30 GIORNO DOPO GIORNO
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 ITINERARI QUARESIMALI
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA
23.00 NOTIZIARIO



Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di visibilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19: news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomare; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzi Farley; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 23: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10: «Bm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «Bm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color Latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattivitv

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotraficviabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telecomando, con Sara e Paolo Agostinelli; 11.05: Mattina news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotraficviabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi 70/80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radiativo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11.1: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olea olea, faccenda ascoltata (con Virtual DJ Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi edz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per te (con Pietro); 19.20: Sigometro di Sara; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.



7.30: Flash News; 7.45: Meteoro; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zuccini; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital tribune; 9.00: Capital News - Meteoro; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Lussuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteoro; 11.15: Moulton rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteoro; 12.30: Flash News; 12.45: Antiprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteoro; 13.15: Area protetta; 1

RECUPERI

Oltre a disporre il recupero di Bologna-Lazio il 25 marzo alle 20.30 la Lega ha deciso che anche l'altra gara rinviata domenica per il maltempo, Salernitana-Piacenza, non può essere recuperata entro 24 ore perché le due società non hanno raggiunto un accordo in tal senso. La Lega ha quindi disposto il recupero per mercoledì 7 aprile con inizio alle 20.30.

OGGI IN TV

14.10 TeleQuattro: Sport-santino	20.35 Rete 4: Champions League 2003/2004 Manchester United - Porto	21.59 Sky Sport 1: Boxe Mondiale Super Piuma WBC: Chavez-Morales	23.34 Sky Sport 2: Uefa Champions League Manchester United - Porto
17.15 Sky Sport 1: Calcio Serie A Modena-Parma	20.40 Sky Sport 2: Uefa Champions League Juventus - Deportivo	22.40 Rete 4: Pressing Champions League	23.35 TeleQuattro: Sport-santino
20.35 Capodistria: Calcio - Champions League Juventus - Deportivo		22.50 Capodistria: Calcio - Champions League Juventus - Deportivo	

GAZZONI E L'IRPEF

«Il problema è solo l'Irpef: chi non lo paga dimezza i costi e si può rinforzare. Noi per pagarlo abbiamo dovuto vendere un ottimo centravanti come Cruz». Così il presidente del Bologna, Giuseppe Gazzoni Frascara, torna sulla questione dei bilanci delle società di calcio, finiti sotto inchiesta della magistratura proprio dopo alcune sue dichiarazioni: per lui non esistono trucchi.



Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856
RINNOVO PATENTI
VISITA MEDICA IN SEDE
MARTEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ
dalle 17.00 alle 18.00

SPORT

PARCHEGGIO

in via Genova 3

COPERTO CUSTODITO COMODO

TARIFE AGEVOLATE
AI SOCI ACI E PER OGNI PRATICA AD ACI CLUB

Informazioni alla Sede ACI di via Cumano 2 tel. 040 393222

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Stasera nel ritorno degli «ottavi» dovrà ribaltare l'1-0 di La Coruña contro il Deportivo

Può farcela solo una Juve perfetta

Lippi è fiducioso dopo la rimonta di Brescia. Del Piero dal primo minuto

Timori e speranze di Pirlo aspettando lo Sparta Praga

CARNAGO Appena il tempo di prendere nota con apparente noncuranza che i cugini dell'Inter, nonostante il tifo proveniente dalla sponda rossonera, non sono riusciti a fermare la rincorsa della Roma. Poi il Milan, forte dell'ottima condizione (e dal ritorno al gol) mostrata ieri contro la Sampdoria da Inzaghi, Pirlo, Kakà e compagni, è subito tornato al lavoro per preparare il prossimo traguardo: il passaggio del turno in Champions League da conquistare mercoledì a San Siro contro lo Sparta, dopo lo 0-0 di Praga.

Ieri tra l'altro sono state svolte cinque partite da cinque minuti per tempo a campo ridotto, nelle quali Ancelotti ha voluto provare alcuni schemi. Un addestramento in più per una squadra che sembra ormai davvero registrata al massimo, a cominciare dall'assenza totale di infortunati e convalescenti.

Con una squadra così e con 5 «inossidabili» punti di vantaggio sulla Roma, il tecnico rossonero non potrebbe essere più soddisfatto.

Protagonista sul campo ieri, Andrea Pirlo ha scandito i tempi della settimana fondamentale per il cammino dei rossoneri, divisi tra la Champions e il posticipo di domenica prossima in casa della Juventus. «Mercoledì affrontiamo un dentro o fuori - sottolinea il regista rossonero - Dobbiamo vincere a tutti i costi. Sarà molto difficile, perché lo zero a zero di partenza non è un buon risultato. Quella cecoslovacca è una buona squadra, soprattutto se ha la possibilità di giocare in contropiede, e noi ci aspettiamo che giochino con lo stesso atteggiamento dell'andata».

«Si metteranno davanti alla loro area di rigore cercando di ripartire - prevede Pirlo - Siamo anche abbastanza abituati ad affrontare squadre che impostano le partite in questo modo. Dal canto nostro, siamo in buon momento, dobbiamo continuare e vincere assolutamente questa partita». E la Juve? «Alla Juve penseremo solo da giovedì mattina».

Andrea Pirlo fa il punto sul campionato della squadra rossonera: «Quello che stiamo vivendo è un bellissimo momento. Facciamo i gol, abbiamo tanti punti. Peccato che anche quelli dietro vincono sempre. Per quanto mi riguarda, comunque, ieri credo di aver segnato uno dei più bei gol della mia carriera».

Sto lavorando molto per migliorare il tiro da fuori, anche in allenamento».

Secondo Pirlo non c'è nessun campanello di allarme da far scattare per qualche gol di troppo preso dai rossoneri. «A volte - dice - saliamo con entrambi i difensori laterali, e i nostri due centrali si ritrovano a subire il contropiede con qualche avversario libero di troppo. Ma noi siamo questi, noi giochiamo così, non possiamo snaturarci. Certo, dobbiamo stare sempre attenti. Del resto la Sampdoria è venuta a San Siro a giocare la sua partita, ci ha provato».

TORINO Il giorno più lungo.

Sarà quello che trascorrerà oggi la Juve prima di scendere in campo al Delle Alpi e giocarsi l'Europa in 90'. Contro il Deportivo (calcio d'inizio alle ore 20.45, diretta tv su Sky Sport, arbitro slovacco Lubos Michel) c'è da vincere con due reti di scarto, cosa mai riuscita in sette precedenti, per ribaltare lo 0-1 del «Riazor» e continuare a inseguire quella Champions League che giocatori, tecnici, dirigenti e tifosi hanno messo in cima ad ogni pensiero dalla scorsa estate.

«Ho buone sensazioni, ma serve un'impresa per arrivare ai quarti: Marcello Lippi non usa giri di parole per definire l'attesa che regna in casa bianconera. «La Coruña abbiamo fatto una gara negativa ma per fortuna abbiamo ancora la possibilità di rimediare. Dobbiamo sfruttare la carica che ci ha dato il secondo tempo di Brescia, dove abbiamo fatto vedere solo il nostro meglio. Sarà dura, ma nei momenti difficili la fiducia non ci

IL TRAP SU CASSANO

FIRENZE Giovanni Trapattoni apre definitivamente le porte della nazionale ad Antonio Cassano. Il commissario tecnico degli azzurri lo ha fatto capire con chiarezza, prima di intervenire a Coverciano ad un convegno su come gestire un gruppo in un gioco di squadra, all'interno del corso per direttori sportivi. «Se Cassano parteciperà agli Europei? Antonio sta facendo molto bene speriamo che prosegua su questa strada e vada avanti così». Alla domanda se l'amicizia di Totti può aiutarlo proprio in vista dei campionati europei in programma a giugno in Portogallo, Trapattoni ha risposto: «Sicuramente l'amicizia di Totti lo ha aiutato molto finora e lo aiuterà ancora, i due non si annullano a livello di gioco. Da qui a dire se il suo aiuto può favorire una partecipazione di Cassano agli Europei, è un discorso da non fare. Io mi limito a dare un consiglio a Cassano: continui a seguire Totti che farà bene».

L'attuale campionato italiano sta mettendo in luce anche altri giocatori, fra questi il brasiliano Kakà in forza al Milan: al suo primo anno nel nostro calcio ha già realizzato nove reti. «Difficile fare paragoni, però per certe caratteristiche Kakà ricorda Matthaus».

manca mai». La rimonta di sabato, oltre a tenere accese le speranze di scudetto, ha dato un'iniezione di fiducia fondamentale in vista della partita contro il Deportivo.

Lippi ha parlato della necessità di segnare un gol «per andare almeno ai rigori», il che lascia intendere

come l'allenatore sia pronto a giocare una partita lunga anche 120 minuti. Ma nessuno, a Torino, dubita che la Juve segnerà almeno una volta, il vero problema sarà evitare di subire reti. «Serviranno grande attenzione ed equilibrio. Ci attendere una gara di attacco, dovremo es-

sere bravi a non buttarci all'arrembaggio». La strategia di Lippi è chiara: mettere pressione alla difesa del Depor, sfruttando soprattutto la ritrovata vena di Nedved, ma anche tenere Tristan lontano da Buffon.

Gli spagnoli, reduci dal pesante tonfo (3-0) di Valencia nella Liga, a -10 dal Real sono ormai fuori dalla lotta scudetto. Da tempo eliminati dalla Coppa del Re, gli uomini di Irureta si giocano in Europa le chance di ottenere un risultato prestigioso. Alex Del Piero teme proprio la «fame» degli spagnoli: «All'andata hanno dimostrato tutto il loro valore e non è vero che in trasferta siano più malleabili. Da parte nostra ci vorrà una partita perfetta, tatticamente, fisicamente e di testa». Pinturicchio, partito dalla panchina (come Tacchinardi) a Brescia, tornerà titolare, facendo coppia con Di Vaio e dovrà farsi perdonare l'errore commesso a La Coruña: «È stato pesante, ma non è detto che segnando quel gol non avremmo poi perso 3 o 4 a 1».



Nedved è l'arma in più della Juve contro il Deportivo.

Guardiamo avanti e pensiamo che tra dieci giorni potremmo dire che stiamo facendo una grande stagione». Il problema è che la Juve ha un'infermeria affollata come il pronto soccorso di un ospedale: fuori Birindelli, Zambrotta, Iuliano, Tudor (convocato ma poi tolto subito dalla lista), Maresca e Trezeguet per infortunio e Conte per squalifica, per arrivare ai canonici venti convocati Lippi ha dovuto inserire sei ragazzi della Primavera. Scelte praticamente obbligate, quindi, e tanti saluti a ogni ipotesi di turnover, col Milan alle porte.

IL CASO

GENOVA «Bergamo e Pairetto hanno fallito il loro mandato, quindi devono andarsene». Dopo le accuse lanciate domenica sera nel corso della trasmissione Controcampo, su Italia uno, l'ex arbitro internazionale Graziano Cesari oggi rilancia l'attacco ai due designatori.

«La mia richiesta di dimissioni a Bergamo e Pairetto - spiega l'arbitro genovese, mandato in pensione due anni fa - nasce dalla

Duro attacco dell'ex arbitro Cesari ai designatori dopo le ultime sviste dei direttori di gara

«Pairetto e Bergamo vadano a casa»

considerazione che hanno esaurito il loro mandato e non sono più in grado di dare stimoli e motivazioni agli arbitri. Ormai è sotto gli occhi di tutti che la crescita dei direttori di gara italiani si è fermata. Bergamo e Pairetto si erano riproposti di

lanciare i giovani, ma ciò non è avvenuto, oppure il loro programma è stato sviluppato male, visti gli scarci risultati e i ripetuti errori degli arbitri. Quando tutte le squadre si lamentano, dalle cosiddette grandi alle più piccole, significa che

qualcosa nel sistema non funziona».

Sotto accusa è anche la gestione degli arbitri: «Gli accoppiamenti con le società - prosegue Cesari - sono stati effettuati in modo irrazionale, non idoneo, dimenticando anche le regole più

elementari. Il fondo è stato toccato domenica scorsa, quando Collina e Paparesta, che stanno attraversando un periodo di forma eccezionale e tutto il mondo ci invidia, sono finiti in terza fascia, mentre dovrebbero essere sempre destinati a

ruoli di primaria importanza».

Cesari tiene a specificare di non avere chiesto le dimissioni di Bergamo e Pairetto spinto dall'ambizione di prendere il loro posto: «Anzitutto, non potrei farlo, visto che i designatori appartengono alla categoria arbitrale, dalla quale sono stato estromesso per il mio nuovo incarico di opinionista televisivo. No, a spingermi ad affermare certe cose è l'amore verso gli arbitri e l'attività arbitrale».



L'Alabarda contro l'Atalanta avrebbe meritato di incassare i tre punti

Triestina, un'occasione sprecata

Centrocampo con gli uomini contati dopo l'infortunio a Beati

IL PERSONAGGIO

Denis Godeas recrimina per la mancata vittoria e si gode i due giorni di riposo

«Dovevamo essere più cinici»

TRIESTE E meno male che doveva essere stanco. Punto di riferimento per la squadra, Denis Godeas ha corso come un bisonne anche contro l'Atalanta. Nessuno riusciva a spostarlo nelle sue incursioni, tanto meno a fermarlo. Il giorno dopo la partita, però, l'attaccante alabardato risponde dalla casa di Medea con un filo di voce: «Sono piuttosto stanco, per fortuna che adesso ci sono questi due giorni di riposo (la Triestina ricomincerà ad allenarsi domani mattina, ndr). Domenica è stato il freddo a darmi una mano, ma nel finale di partita non ce la facevo proprio più...».

Sente di avere meno brillantezza di un mese e mezzo fa, vorrebbe tirare un po' il fiato ma sa che in questo momento della stagione non può farlo. Dopo 31 partite giocate di fila (solo un tempo in panchina a Pescara) arriverà anche la sua domenica di riposo, visto che domenica ha incassato il quarto cartoncino giallo. E in diffida, prima o dopo salterà un turno senza accorgersene, con il rammarico di Tesser che, se solo potesse, farebbe subito sparire quelle ammonizioni.

Contro l'Atalanta l'allenatore ha sostituito Godeas al 47' del secondo tempo, solo per permettere al pubblico del Rocco di tributare al giocatore una standing ovation. Applausi meritati, che l'interessato ha ap-

prezzato senza darlo a vedere, com'è nel suo carattere, preferendo parlare della partita e del gruppo. «Siamo partiti molto bene e potevamo portare a casa i tre punti. Bisognava essere più cinici, proprio come l'Atalanta, ma quella di domenica resta una buona prestazione perché abbiamo ritrovato il gioco», dice Godeas pensando al tritico di incontri che attendono la Triestina nell'arco di una settimana (domenica a Verona, giovedì con il Bari in casa, lunedì 22 a Bergamo contro l'AlbinoLeffe). «Dobbiamo raggiungere al più presto la quota salvezza, che reputo attorno ai 52 o 53 punti. Alla Triestina ne mancano ancora una decina, poi si potrà sognare ma senza illudersi più di tanto». Sceglie la strada dell'obiettività l'attaccante, senza lasciare nulla di intentato: «Gli uomini e le qualità per fare qualcosa di più ce li abbiamo, solo che una grande squadra si vede anche nei momenti difficili. Prendiamo il caso dell'Atalanta che, in questo periodo di flessione, sta limitando i danni mentre purtroppo noi, in quel mese e mezzo in cui tutto girava storto (cinque sconfitte di fila, ndr), non siamo riusciti a fare punti. Per stare lì davanti bisogna prima di tutto essere costanti, poi nella serie B di quest'anno tutto può accadere...».

Pietro Comelli

TRIESTE Il pallone con una mano ti dà e con l'altra ti toglie. La Triestina contro il Pescara aveva ricevuto un compenso che andava al di là dei suoi meriti grazie alla vena realizzativa di un difensore (Pecorari) e domenica è stata subito obbligata a restituire qualcosa proprio nella partita in cui, invece, avrebbe dovuto raccogliere il massimo. Nei primi 45' del confronto con l'Atalanta si è vista indubbiamente una delle migliori versioni stagionali della Triestina. C'era tutto: intensità, ordine tattico, spinta, buone gemetrie e grande determinazione.

Quella stessa Atalanta che all'andata aveva strapazzato l'Unione, al «Rocco» è stata costretta a chiudersi nella sua tana per evitare di essere affondata. La vittoria ci stava tutta ma quel gol di Pinardi (l'unica macchia) ha complicato la vita alla Triestina che ha trovata la forza d'animo per pareggiare ma non per ribaltare il risultato. Rimane la prestazione che ha un valore intrinseco superiore ai tre punti. Chi aveva dato la Triestina per «bollita» o comunque già di corda ha dovuto ricredersi. La condizione atletica è ancora buona, la squadra di Tesser è calata negli ultimi 25' solo perché nelle gambe si è fatta

sentire la fatica della battaglia di Napoli. Eugenio Fascetti, uno dei vecchi saggi del nostro calcio, si era già espresso a tale proposito: «È ovvio che i ragazzi sono stanchi se giocano ogni tre giorni. Altrimenti bisognerebbe doppiarli...».

L'incontro con l'Atalanta ha fornito l'ennesima dimostrazione che questa Triestina può giocare alla pari con tutti a patto che sia disposta a dare sempre il 110%. Quando invece cala l'intensità, come ad Avellino, ritorna a essere una squadra normale e vulnerabilissima.

L'unico cruccio di Tesser è ora il centrocampo, rimasto

I POSTICIPI

Pari tra Ternana e Cagliari

TERNI Nè vinti nè vincitori nello scontro diretto per la promozione tra Ternana e Cagliari (1-1), partita molto papaverale e anche ruvida. Dopo un buon primo tempo degli umbri in vantaggio al 40' con Borgobello su sponda di Zampagna, è venuto fuori il Cagliari grazie all'innesto (tardivo) di Suazo che al 16' si è prodotto in una grande accelerazione per poi regalare a Bianchi la palla dell'1-1. Pareggio senza gol, invece, tra Ascoli e Bari.

La classifica: Palermo 54, Atalanta 53, Livorno e Cagliari 50, Messina, Piacenza e Ternana 49. Torino 46, Triestina 43, Catania 42, Fiorentina 41, Vicenza 40, Verona, Salernitana e AlbinoLeffe 38, Treviso 37, Napoli e Ascoli 36, Pescara 34, Venezia e Genoa 33, Como 31 e Bari 31, Avellino 22.



Parola contrastato da un atalantino. (Foto Lasorte)

orfano dell'interista Beati proprio nel momento in cui era sulla rampa di lancio. Restano quattro centrocampisti per tre posti e sono pochi.

ni, senza contare che manca un centrocampiano metodista. «Mi dispiace per Beati, innanzitutto sotto il profilo umano. Lo riavremo appena per le ultime partite della stagione», osserva il tecnico che dovrà arrangiarsi con Boscolo, Mariani, Aquilani e Parola sperando che nessuno si faccia male. In caso di necessità a centrocampo sono utilizzabili anche Federici e Carbone (soprattutto in un 4-4-2) oppure Rigoni che però in quel ruolo sarebbe sprecato. La società ha anche escluso perdersi a guardare a marzo non si può pretendere di trovare centrocampisti svincolati adatti per la serie B. Trovi gli scatti altrui, giocatori anziani pieni di acciacchi o con altri problemi. Meno rischiosa la soluzione del fai-da-te.

Maurizio Cattaruzza

Isola Liri Bambino colpito da un petardo: ultras arrestati ma presto in libertà

CAMPORBASSO Torneranno in libertà in giornata, dopo la convalida degli arresti decisa ieri mattina dal Gip, i due tifosi della squadra di calcio di Isola Liri (Frosinone) che sabato scorso, durante l'incontro di serie D Boiano-Isola Liri, hanno lanciato un grosso petardo, del tipo bomba carta, sugli spalti dei tifosi locali, provocando lesioni a un orecchio a un bambino di 12 anni di Boiano (Campobasso).

Per i due ultras dell'Isola Liri, Patrizio Di Sante ed Ernesto Avella, entrambi di 26 anni, il questore di Campobasso emetterà nelle prossime ore un provvedimento di divieto di ingresso negli stadi.

Il bambino, già dimesso dall'ospedale nella giornata di domenica e per il quale i medici hanno escluso pericoli di perdita dell'udito, si è oggi recato di nuovo in ospedale con la sua famiglia per un ulteriore controllo. I due tifosi dell'Isola Liri, processati per direttissima davanti al Giudice Unico del Tribunale di Campobasso, dovranno restare un anno lontano dai campi sportivi.

SCI Da domani a domenica il «circo bianco» al Sestriere: ultima sfida in pista fra Maier, Eberharter, Raich e Miller

Partita a quattro per la Coppa del mondo

E nel fondo Gabriella Paruzzi tenderà di fare suo il trofeo di cristallo

Trofeo Predieri a Piancavallo per le promesse regionali

PIANCVALLO Il fior fiore dello sci giovanile regionale si è dato battaglia sulle nevi della Busa Grande di Piancavallo nel Trofeo «Giancarlo Predieri», slalom gigante valido quale ultima prova delle 21 selezioni regionali del «Pinocchio sugli sci 2004». Le prime 10 femmine e i primi 14 maschi delle categorie Baby, Cuccioli, Ragazzi e Allievi si sono qualificati per le finali del Pinocchio, in programma dal 22 al 24 marzo all'Abetone.

La gara organizzata dallo Sporting Piancavallo ha visto i successi di Eleonora Bovolenta (5 Cime) e Stefani Matiz (Camporosso) tra i Baby, Sara Albano (Sella Nevea) e Giovanni Dal Maschio (Ski Academy) tra i Cuccioli, Sara Petozzi (Lussari) e Giuseppe Muller (Lussari) tra i Ragazzi, Francesca Fontana (Lussari) e Luca Madaschi (Dauda) in campo Allievi.

Classifiche. **Baby F.:** 1) Eleonora Bovolenta (5 Cime) 54"34; 2) Ylania Sabidussi (Camporosso) 54"37; 3) Jennifer Skofka (Lussari) 55"12; 5) Caterina Omero (XXX Ottobre) 56"18. **Baby M.:** 1) Stefano Matiz (Camporosso) 53"03; 2) Raffaele Buzzi (Sella Nevea) 53"60; 3) Corrado Di Gleria (Velox) 55"06; 5) Massimiliano Valcareggi (70); 6) Daniele Platin (XXX Ottobre); 10) Julijan Peric (Devini). **Cuccio-**

I F.: 1) Sara Albano (Sella Nevea) 51"45; 2) Giulia Fior (Cimenti) 52"04; 3) Benedetta Vasselli (Cai Ts) 52"12; 4) Lara Puric (Devini) 52"38; 7) Caterina Cibibini (XXX Ottobre). **Cuccioli M.:** 1) Giovanni Dal Maschio (Ski Academy) 48"87; 2) Alessio Guerrini (5 Cime) 49"82; 3) Alessandro Limongi (Sella Nevea) 50"71; 5) Enrico Catania (Cai Ts); 6) Simone Frigeri (Cai Ts); 7) Minej Puric (Mladina). **Ragazzi:** 1) Sara Petozzi (Lussari) 1'04"72; 2) Valentina Mele (Pordenone) 1'06"20; 3) Meri Perti (Mladina) 1'06"93; 5) Veronica Tence (Mladina) 1'07"56. **Ragazzi:** 1) Giuseppe Muller (Lussari) 1'04"74; 2) Lorenzo Faiman (XXX Ottobre) 1'04"99; 3) Luca Bombieri (Sauris) 1'06"50; 4) Alessandro Doneddu (70) 1'06"89; 5) Andrea Tesei (XXX Ottobre) 1'07"35; 8) Tiziano Trampus (70); 9) Karim De Caneva (Cai Ts). **Allievi:** 1) Francesca Fontana (Lussari) 1'03"72; 2) Martina Gaspari (Ravascletto) 1'05"28; 3) Chiara Codeluppi (Dauda) 1'05"82; 6) Paola Bellis (XXX Ottobre) e Francesca Messi (70); 8) Federica Vialmin (70). **Allievi:** 1) Luca Madaschi (Dauda) 1'02"35; 2) Jacopo Di Ronco (70) 1'03"60; 3) Matteo Veritti (Cimenti) 1'03"68; 4) Christopher Doneddu (70) 1'03"87; 8) Luca Rosi (70); 9) Angelo Battistella (70).

Alessandro Ravalico

TORINO Prove di Olimpiadi sulle montagne di Torino 2006. A fare da test alle località sede dei prossimi Giochi invernali sono le «Fis world cup finals 2004», le finali di Coppa del mondo di sci alpino, nordico, snowboard e freestyle, in programma da domani a domenica.

Si gareggia a Sestriere, Bardonecchia, Sauze d'Oulx e Pragelato, con un'appendice a Torino per la più acrobatica prova dello snowboard, il «big air». A rendere particolarmente attesa la cinque giorni c'è la leadership di Gabriella Paruzzi, vicinissima alla Coppa di fondo, e l'entusiasmante partita a quattro per il trofeo di cristallo nello sci alpino, tra gli austriaci Maier, Eberharter e Raich e lo statunitense Miller.

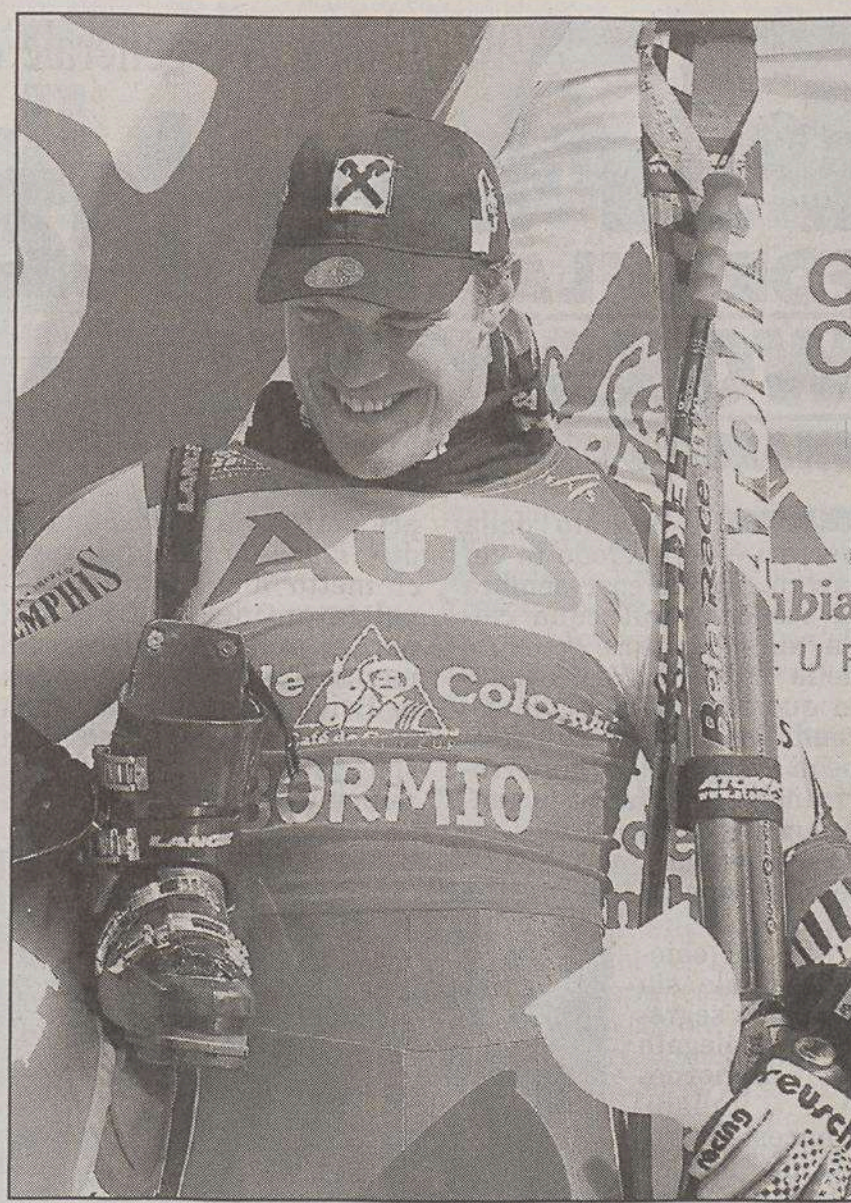
Sulle montagne olimpiche saranno 600 gli atleti in gara, oltre 4.000 le persone accreditate. Particolare impegno del Toroc, il comitato organizzatore di Torino 2006, che ha attrezzato Bardonecchia come «un sito olimpico in piccolo»: vi saggerà, con l'impiego di 115 dei suoi attuali 520 dipendenti, «i programmi di sicurezza, trasporti e servizi agli spettatori», come ha sottolineato il vicedirettore generale Marcello Pochettino. Per gli sport invernali queste finali sono l'evento televisivo dell'anno - ha sottolineato Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte - e per il Piemonte la prima vera occasione per mostrare il grande lavoro di squadra che stiamo fa-

cendo per le Olimpiadi del 2006 nei cantieri, nelle infrastrutture e nella macchina organizzativa».

Organizzare l'atto finale di Coppa del mondo è costato circa cinque milioni di euro, la Regione ne ha messi 1,15: «È un grosso sforzo, ma anche una scommessa vincente - ha detto Ettore Racchelli, assessore regionale al Turismo e presidente del comitato organizzatore delle finali - ma l'incremento di turisti in questa stagione invernale sta dando ragione alla nostra politica: negli ultimi tre anni nell'area olimpica abbiamo investito 110 milioni di euro e l'investimento totale d'impresa è stato di 620 milioni. Sono stati creati 15.708 nuovi posti letto,

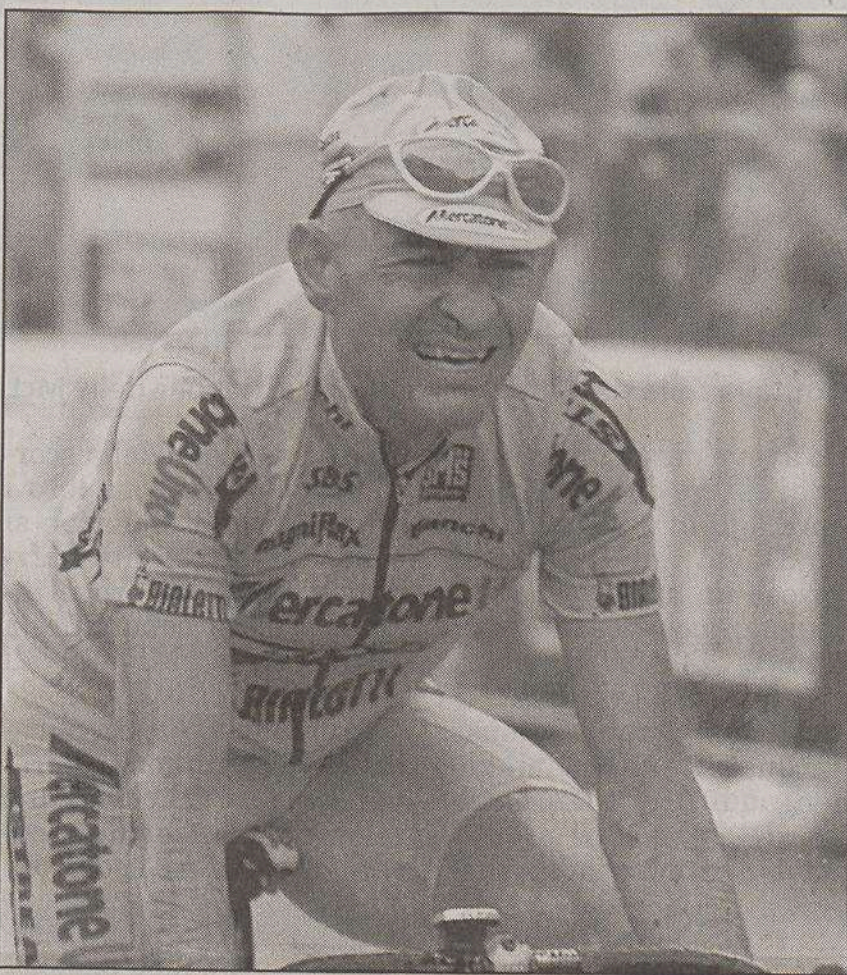
6.683 camere e 93 nuovi alberghi a quattro e cinque stelle».

Tra gli impegni della Regione Piemonte per le gare dei prossimi giorni: la copertura dei controlli antidoping, l'ospitalità alberghiera, il trasporto degli atleti, giurie, tecnici e giornalisti, l'allestimento dei media center, dei megaschermi, di palchi, tribune, tensostrutture, dei punti di accreditamento e accoglienza. A Sestriere, presso La Gargote, baita storica, è stata allestita «Casa Piemonte» a cura dell'Agenzia di Promozione Turistica Regionale. Tra le curiosità, la presenza di artisti e campioni fra i quali i tre testimonial di Torino 2006, Alberto Tomba, Stefania Belmondo, Piero Gros, e Deborah Compagnoni.



Hermann Maier: «Terminator» cercherà di conquistare la Coppa del mondo sulle piste delle Olimpiadi 2006.

IL CASO



Proseguono le indagini sulla morte di Pantani.

Le indagini della procura di Bassano Pantani aveva acquistato quaranta grammi di cocaina anche quando era in clinica

VICENZA Durante il soggiorno del giugno scorso a villa «Parco dei tigli», la clinica di Teolo (Padova) specializzata nelle cure contro la dipendenza da alcol e stupefacenti, Marco Pantani avrebbe acquistato grazie ad un giovane padovano vicino di stanza, a sua volta in contatto con uno spacciatore che abita nel Bassanese, 40 grammi di cocaina. La circostanza, secondo quanto riportato da un giornale veneto, sarebbe emersa nel corso delle indagini compiute dalla procura di Bassano del Grappa sull'attività dello spacciatore. Dopo la morte di Pantani, il fascicolo è stato trasmesso alla procura di Rimini.

Dopo un paio di giorni dal ricovero in clinica, Pantani si sarebbe rivolto a Luca, un ragazzo padovano ricoverato nella stessa struttura per riuscire a disintossicarsi. Il giovane, in base agli accertamenti della procura di Bassano, si sarebbe messo in contatto grazie ad un cellulare con Paolo, uno spacciatore che abita nella zona, per riferire la richiesta di Pantani. Paolo avrebbe procurato la cocaina per qualche migliaio di euro, portandola ad Abano Terme dove Luca l'avrebbe presa e consegnata a Pantani.

NUOTO

Bene ai regionali anche la Rari Nantes

Due record con le staffette e tre pass per i nazionali per gli atleti della Triestina

TRIESTE Due record regionali e tre tempi per Imperia per la Triestina, un limite per i nazionali per la Rari Nantes Trieste e il ritorno in zona medaglie per l'Edera. E' la sintesi dei campionati regionali giovanili di nuoto.

La Triestina sforna i due primati con le staffette: la 4x200 sl maschile - Gergic, D. Radin, Colino e N. Cassio - lo abbassa di 8", portandolo a 7'34"8. La 4x100 sl cadetti infrange un tabù che durava da dieci anni: gli autori sono Nicola Cassio, Colino, Bozic e Alan Radin, che chiudono in 3'33".

Cassio chiude la sua opera di assistente alle staffette, dando una mano alla 4x100 mista cadetta nel conquistare il successo: Nicola conclude in 57"8, il quartetto in 3'57"1.

Tra i ragazzi Piero Codia conquista il pass per i campionati nazionali nei 100 e 200 dorso con i timing di 1'02"9 e 2'15"4.

Questo è il calcio e il San Giovanni lo applica. La giornata però ha dato altri segni di risveglio. Ruda per primo, Centro Sedia e Santamaria. Dovessero arrivare la continuità, il campionato sarà da incorniciare.

Marcatori. 16 C. Devetak (Juventina); 10 Chiarandini (Santamaria); De Santi (Muggia); Fierro Alex (Centro Sedia); 9 Portelli (Ruda); 8 Coppino (Castione), Devetti Damiano (Ronchi); 7 Mulner (Muggia), Miani (Ancona); Cecotti (Ruda); Fabio (Centro Sedia).

O.R.

Ottimo risultato di Francesca Schiraldi nei 50 dorso juniores. L'Edera va vicina alla zona medaglie

e nei 400 misti. La «ragazza» Giovanna De Petris fa alcuni personal best: perde 6" nei 400 misti, 5" nei 200 misti e 2" nei 100 rana.

Nove medaglie per l'Edera, ad iniziare dall'oro della 4x200 sl cadetti costituita da Ghezzi, Vesnaver, Zlokapa e Zucca. Lo stesso quartetto archivia un argento nella 4x100 sl e nella 4x100 mista. Salgono sul secondo gradino del podio, inoltre, Paola Germani nei 200 rana e Andrea Vesnaver nei 100 dorso. Quattro i bronzi targati Edera: due di Matteo Zucca - 50 sl e 100 delinato -, uno di Denise Gropaz e uno di Francesca Rodini, entrambi con personali, rispettivamente nei 50 sl e nei 200 misti. Si migliorano pure Anna Cecchini nei 100 sl, i sopracitati Zlokapa nella frazione interna della staffetta e Rodini nei 200 sl.

m.la.

TRIS

Caledonian è il più quadrato

ROMA Carica dei venti oggi nella Tris capitolina. Corso all'insegna dell'incertezza, anche perché non è che la qualità trabocchi nell'affollata concorrenza. Pronostico, di conseguenza, se non proprio aleatorio sicuramente intricato, con scelta che si presenta ingarbugliata oltremodo. Proveremo con Caledonian Pepper, montato da Polli che vorrà far risultare tali i suoi avversari, questi identificabili, in linea di massima, in Academist, Arabian Wine, Waif in Bigstone e Mesmerizing.

Premio Roman Blue, euro 22.000, metri 1800 in pista piccola. 1) Forse (63 1/2 A. Di Napoli); 2) Green Truce (62 1/2 G. Morceli); 3) Wassily (62 1/2 M. Pasquale); 4) Ades (60 L. Maniezzi); 5) Arabian Wine (58 G. Bietolini); 6) Golden Runaway (57 1/2 E. Pisano); 7) Caledonian Pepper (57 A. Polli); 8) Antica Maniera (56 1/2 F. Jovine); 9) Academist (56 A. Arbau); 10) Peschiavo (56 P. Aragoni); 11) Isotta Fraschini (55 1/2 S. Diana); 12) Mesmerizing (55 1/2 G. Temperini); 13) Waif in Bigstone (55 1/2 S. Basile); 14) Damson Creel (55 L. Sorrentino); 15) Spectacular Sua (54 1/2 A. Muzzi); 16) Mister Eagle (52 1/2 M. Mimmocchi); 17) Omar Gabriel (52 1/2 C. Cossu); 18) Tony (50 1/2 M. Colombi); 19) Gabjar (51 M. Vargiu); 20) Basic Dancer (50 M. Belli).

I nostri favoriti. Pronostico base: 7) Caledonian Pepper, 9) Academist, 5) Arabian Wine. Aggiunte sistemiche: 12) Mesmerizing, 13) Waif in Bigstone, 1) Forse.

ger

A Padova la terna 17-10-13 porta euro 474 ai 2488 vincitori.

Serie D: l'Italia risponde bene Battuto netto anche il Lonigo

TRIESTE Chiesto-fatto! L'Italia San Marco era stata chiamata a riporre fioretto e lamentele e dar prova di carattere combattendo sui campi resi attualmente impossibili da pioggia battente e abbondanti nevicate e la risposta non poteva essere migliore e più convincente.

Due a zero al Lonigo e a casa sua per giunta. E' stata così finalmente cancellata la casella vuota delle vittorie conquistate fuori casa in questo giro di ritorno, vittoria che mancava da novembre.

A conferma che Moretto non dorme sugli allori, anche la scelta del matchwinner della partita e cioè Godeas, che dopo aver risolto situazioni entrando dalla panchina si è guadagnato la fiducia. E, inserito dall'inizio al posto di Vosca, ha firmato il gol della vittoria poi

doppiato su rigore da Leonidas.

E' una vittoria più pesante dei tre punti, oro colato comunque, perché è stata la grande risposta al Portogruaro che con un gol decisivo del solito nostro Maccagnan ha affossato le velleità del Bassano superato ora anche dal Santa Lucia.

Brinda anche il Tamai che non molla e seppur senza troppo brillare stavolta stende la Sanvitese nel derby. Archiviata la meritatissima salvezza, ora ci si può divertire veramente.

Marcatori. 14 Volpato (S. Lucia); 13 Turri (Mezzocorona); 12 Guerra (Bassano); 11 Andreolla (S. Polo), Carbone (Trento), Gasparello (Cologna), Vosca (Italia SM); Maccagnan (Portogruaro); 10 Arcaba (Tamai), Cunico (Portogruaro).

Oscar Radovich

Eccellenza: San Luigi raggiunto perché costretto a riposare

TRIESTE Riposo non troppo rilassante per il San Luigi che si è visto superare in classifica dal Gonas e la Pro Romans e quindi raggiunto dal Rivignano.

Ma c'è un ma, tutti gli avversari sono superabili teoricamente visto che devono riposare anche loro. In testa è passato il Gonas che è una delle pronosticate e che come un diesel fa valere il tasso tecnico lentamente ma costantemente.

A ridosso c'è la Pro Romans che in fatto di potenziale non ha niente da invidiare a nessuno ma c'è il dubbio che abbia scelto la Coppa Italia come proprio obiettivo.

La competizione a livello nazionale inizia mercoledì con un triangolare assieme alla vicentina Union Camisano Torri e la trentina Arco, con gli isontini che riposano giocando però il turno infrasettimanale in campionato.

Il Rivignano in assetto largamente rimaneggiato non molla pur senza strafare. Il San Sergio lo ha costretto al pari e muoverà la classifica va bene a tutti.

Per la salvezza bel passo del Pozzuolo che ai danni del Vesna ha incamerato il decimo punto in quattro partite. Sarà un caso ma i triestini Cerneca e Drioli ingaggiati ultimamente, hanno come minimo portato fortuna...

Marcatori: 16 Tracanello (Saronne), Cernelj (San Luigi); 15 Gambino (Pro Romans); 13 Del Zotto (Palmanova), Restiotto (Fontanafredda); 12 Del Sorbo (Pordenone); 11 Fabbro (Pozzuolo), Lepore (Rivignano); Boatto (Gonas); 10 Damiani (Tolmezzo), Degrassi (San Luigi).

Os. Ra.

Promozione: secondo stop per Muggia che spreca tutto

TRIESTE La neopromossa Juventina non sorprende più e continua a vincere condotta a suon di gol dal capocannoniere Cristian Devetak che ha salutato la compagnia da qualche domenica a forza di doppiette.

Vittima illustre della 23.a giornata il Muggia di Potasso che non è riuscito a fermare la voglia di risalita del Capriva di Cocciani.

Giornata negativa in tutti i sensi per i rivieraschi che oltre al tempo hanno pagato dazio anche facendosi parare un rigore decisivo sul punteggio di 1-0 a loro favore. Chi sbaglia paga: è la regola costante del calcio e così il Muggia archivia la seconda sconfitta consecutiva.

Per una squadra che ha calato d'intensità, un'altra che aumenta ed è il San Giovanni di Ventu-

ra. Doveva limitare i danni con la bestia nera Cividalese in Friuli e l'operazione è riuscita alla grande.

L'undici di ventura infatti ha controllato alla grande con la buona difesa, ha colpito e ha ricontrollato la situazione.

Questo è il calcio e il San Giovanni lo applica. La giornata però ha dato altri segni di risveglio. Ruda per primo, Centro Sedia e Santamaria. Dovessero arrivare la continuità, il campionato sarà da incorniciare.

Marcatori. 16 C. Devetak (Juventina); 10 Chiarandini (Santamaria); De Santi (Muggia); Fierro Alex (Centro Sedia); 9 Portelli (Ruda); 8 Coppino (Castione), Devetti Damiano (Ronchi); 7 Mulner (Muggia), Miani (Ancona); Cecotti (Ruda); Fabio (Centro Sedia).

O.R.

Un miglio nella corsa di centro a Montebello con sette frecce, guidate da Boston Bi

TRIESTE Miglio volante a Montebello dove vivrà il ricordo di un collega prematuramente scomparso, Renato Gagliardi, al quale è intitolato il club.

Sette le frecce che vedremo in azione, con Boston Bi, ancorato alla corda, pronto a difendersi dalle zampate di Valley Ok, Cruz Verde, Corsa de Gloria, Never Walk Alone, Vallo Dra e Diamond Gill. Competizione abbastanza eterogenea, che porta qualcosa di nuovo nel campo degli anziani che valgono. Cruz Verde, valido sul piano della velocità, si presenta con i nuovi colori della Scuderia Green and Blue e con Vecchione in sedili; Valley Ok, sprinter dal passato quanto

mai lusinghiero, si propone in uno schema che lo ha visto spesso primeggiare, poi c'è Vallo Dra, che Corelli ultimamente ha portato a ottenere risultati quanto mai pregevoli e che è reduce dalla Tris milanese dove ha corso da protagonista, calando alla distanza.

Dopo l'esordio modesto sulla pista, si ripresenta Never Walk Alone della quale ci si può sempre attendere prestazioni che ricalchi quelle fornite in precedenza in Germania e, infine, ecco le due gemme di Paolo Romanelli, Corsa de Gloria (con Borghetti alle redini) e Diamond Gill. La femmina è provetta sprinter (le si riconosce un successo abbastanza recente a Tre-

visto in 1.15.1), mentre il biondo tedesco ha più volte messo in luce la bontà del suo allungo che anche stavolta dovrà partire da lontano, visto che dovrà avviarsi in seconda fila con il numero sette.

È corsa in definitiva abbastanza complessa e che potrebbe divertire. Certo, in prima fila ci sono dei partitisti che non scherzano, anche Boston Bi che, prima di fallire la recente maratona a Montebello, aveva dominato a San Siro in 1.15.3. Cruz Verde è un po' da scoprire in questa compagnia, non certo Corsa de Gloria e Valley Ok (probabili protagonisti nella fase iniziale) ai quali daremo una leggera preferenza, suggerendo Diamond Gill e Boston Bi quali «riserve di lusso».

Il primo appuntamento agonistico (ore 16) è con i 3 anni, tutte femmine, che propongono Elvira Vita nel ruolo principale, Emy de Gleris, Ever degli Ulivi e Elle Om (bene sabato) nel ruolo di principali rincalzi. Per i «gentlemen» un «doppio chilometro» in sulky ai 4 anni. Dix è piaciuto sabato e dovrebbe fare bene con Massimo De Luca, reduce da una doppietta, ma anche Down Cash e Diamantina Ri hanno facoltà di esprimersi in maniera positiva. Ancora 4 anni, ma con i professionisti alle redini. Corsa incertissima che potrebbe evidenziare Danea Dra, D'Orosuete, Derma e Dyerba che segnaliamo nell'ordine. Corelli presenta Eolo Atc

nell'altra prova con i 3 anni in azione, e il figlio di Royal Prestige potrebbe farcela nel confronto con Emerfi, Extreme Car (in buon periodo) ed Emy Strong.

Casramba Luis, vincitrice sabato, ha facilità di ripetere, anche se il favorito rimane Cedrone Ri, e anche Championst appare in grado di fare bene. Reduce da un successo a Ponte di Brenta, Bajkal Cpk ha la possibilità di rendersi irraggiungibile nell'handicap sul doppio chilometro dove appaiono comunque temibili gli inseguitori Allodola e Unto del Nord. Ottimi velocisti in chiusura. Fra Carl Heinz, Bestgal, Crono, Carpio Holz ci sarà battaglia senza respiro, ma anche Avion di Kras e Bo-

ve the Tjop Bass non vanno esclusi. Finale con il botto...

I nostri favoriti.

Premio Arbitri: Elvira Vita, Emy de Gleris, Elle Om. **Premio Ippica:** Dix, Down Cash, Diamantina Ri. **Premio Radiocronisti:** Danea Dra, D'Orosuete, Derma. **Premio Calcio:** Eolo Atc, Emy Strong, Extreme Car. **Premio Appassionati Sportivi:** Cedrone Ri, Casramba Luis, Championst. **Premio Ricercatori Universitari:** Bajkal Cpk, Allodola, Unto del Nord. **Premio «Renato Gagliardi»:** Valley Ok, Corsa de Gloria, Diamond Gill. **Premio Centro Sportivo Italiano:** Carl Heinz, Carpio Holz, Bestgal.

Mario Germani



La lezione del prof. Todt: «Lavorare bene»

«Usiamo le Bridgestone e gli avversari ci davano già per spacciati: invece con l'impegno...»

MELBOURNE Il segreto della Ferrari è nel metodo in cui lavora. Detta così sembra la scoperta dell'acqua calda, ma il direttore generale della Scuderia ha spiegato in questi termini quale secondo lui sia la vera ragione di fondo per cui la Ferrari anche quest'anno si annuncia sulla scena mondiale come vincente.

«Se mi chiedete quale sia il nostro segreto - ha spiegato Todt ai giornalisti italiani, francesi, inglesi, che a Melbourne volevano capire dopo l'ennesima doppietta le ragioni di un trionfo di inizio anno tutt'altro che annunciato - io vi rispondo che in realtà il segreto non esiste. Non c'è una formula magica che ci permette di fare miracoli. C'è semmai la semplice convinzione in un metodo di lavoro. Ecco, se c'è un segreto è quello di cercare di fare le cose bene, al meglio».

Questione di organizzazione del lavoro, dunque, e di sostanziale stabilità della squadra. Anche i cambiamenti avvenuti quest'anno all'interno dell'organigramma della scuderia sono stati minimi, e sono andati tutti in questa direzione: «La stabilità per noi è un fattore importante, lo abbia sem-

pre detto - ha precisato Todt -. E nel metodo di lavoro ci mette anche la fiducia nel lavoro dei nostri partner. A sentire certi i commenti di quest'inverno sulla Bridgestone, noi in questa stagione eravamo già spacciati ancor prima di cominciare. Invece le gomme

«Constatato che il potenziale c'è e che questa è una macchina straordinaria - ha spiegato Todt -. Perché a Melbourne è stato impressionante vederla girare costantemente sotto l'1'25». Ma la cosa che mi è piaciuta di più è stato vedere dopo la vittoria l'attenzione

con la quale i piloti e gli ingegneri hanno partecipato alla riunione del dopo corsa per capire cosa non ha funzionato e per analizzare come e dove sia possibile migliorare certi aspetti della prestazione. C'è sempre qualcosa da migliorare, anche dopo una buona gara. Ecco, forse è questo il segreto, e lo dico con orgoglio: questo metodo di lavoro porta i suoi frutti. Lo ripeto: se prendiamo la Bridgestone e i commenti fatti, eravamo già stati dati per sconfitti. Invece i fatti dimostrano che

non è così».

Lo stesso Schumacher ritiene che Barrichello possa essere uno dei suoi avversari più pericolosi per la lotta al titolo. «Penso - ha detto Todt in proposito - che nel gran premio d'Australia Rubens e Michael avversari lo sono stati davvero, nessuno ha regalato niente all'altro. Dico che ciò che importa è l'interesse della Ferrari».



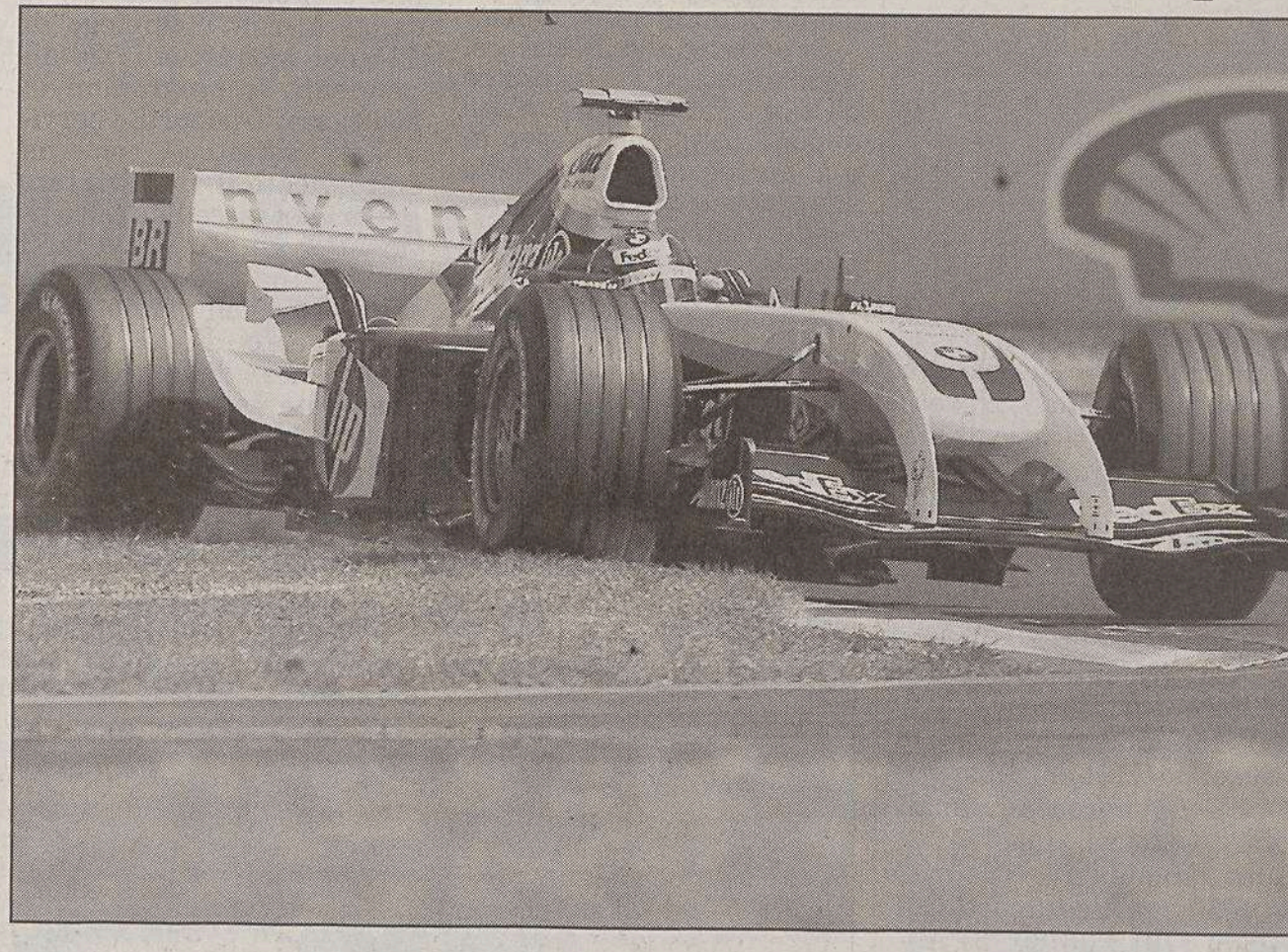
Todt, dg Ferrari: mai così «in cattedra».

hanno fatto un lavoro straordinario a conferma che la serietà e l'impegno pagano sempre».

È alla luce di questa metodo di lavoro che la Ferrari dopo il gp trionfale di Melbourne ha comunque passato oltre un'ora del dopo gara ad analizzare nel dettaglio ciò che, in un gran premio così positivo, poteva comunque essere migliorato.

La stampa tedesca impietosa con Mercedes e Bmw: «Schumacher di voi se la ride»

E i mitici motori tedeschi? Lumache, e pure fondono



Montoya sulla sua Bmw-Williams: più affidabile delle McLaren-Mercedes, ma lenta.

sto aveva dato l'impressione di essere davvero superiore agli avversari. Idem per David Coulthard, vittorioso un anno fa a Melbourne, poi assente per tutto il 2003. A Melbourne fin dal venerdì dei McLaren hanno deluso (in qualifica 10/o Raikkonen, addirittura 12/o Coulthard). Perché? Il problema è che dopo aver sbal-

giato il modello della scorsa stagione (non superò i crash test), la McLaren si è trovata in costante ritardo sui tempi di progettazione, che si sono riflessi anche sulla MP4-19 di quest'anno.

Problemi analoghi in casa Bmw-Williams, aggravati dal fatto che tra i due piloti c'è un clima da separati in casa. All'esordio il

cosiddetto «tricheco», la nuova FW26, non ha fatto vedere rispetto alle altre quel passo in avanti annunciato rispetto alla più che competitiva FW25. Sul finale della scorsa stagione la Bmw pareva ormai non solo aver raggiunto, ma in alcuni casi superato la Ferrari. Quest'anno invece - nonostante i test siano stati incorag-

gianti - alla prova dei fatti hanno deluso: sul circuito di Melbourne Ralf (4/o) e Montoya (5/o) stentavano a stare sotto l'1'26" (miglior tempo Montoya 1'25"2, Ralf 1'25"8) mentre le due Ferrari giravano costantemente sotto l'1'24". Alla fine erano lontane un 1'30", una pista intera.

I piloti, poi, non aiutano a migliorare le cose: Montoya è al suo ultimo anno e comunque vada lascerà il team per la McLaren; Ralf, che ha litigato con Frank Williams per motivi di ingaggio, non parla con Juan Pablo. C'è tutto per essere preoccupati.

L'unico dato positivo, l'affidabilità del nuovo motore: «Da questo punto di vista abbiamo superato a pieni voti la gara di Melbourne - ha detto Mario Theissen, responsabile motori Bmw - in tutto abbiamo fatto 1.294 chilometri senza aver mai avuto un solo problema». Ma si vedeva che non era contento.

E nemmeno la stampa tedesca è tenera: all'indomani del trionfo Ferrari la Bild ha puntato il dito contro Bmw e Mercedes: «Schumi ride, i team tedeschi fanno una figuraccia», titolava in apertura di prima pagina ieri il quotidiano popolare.

IN BREVE

Oggi dibattito pubblico al «Rocco»

Incontro con Barazzutti per discutere i problemi del tennis italiano

TRIESTE Le prospettive del tennis a Trieste, tra analisi e progettualità. Questi temi della seconda convivia del calendario 2004, che si terrà questa sera alle 20, nella sede della Società Triestina della Vela. In cattedra un relatore d'eccezione, legato alla epopea vincente del tennis nazionale della seconda metà degli anni '70, Corrado Barazzutti, attuale responsabile nazionale della compagine di Coppa Davis. L'incontro, intitolato «Il tennis a Trieste è di serie C?», prosegue la disamina delle problematiche sportive del capoluogo contando sull'apporto di tecnici, esperti e interpreti delle varie discipline. Assieme a Corrado Barazzutti la convivia ospita anche gli interventi di Claudio Giorgi e Sergio Mirabile, rispettivamente Consigliere nazionale e Presidente provinciale della Federazione italiana tennis. E' annunciata anche la presenza di Nicola Pietrangeli. In precedenza Barazzutti sarà impegnato in un altro dibattito, che sarà aperto al pubblico e si svolgerà, sempre oggi, alle 16 nella sala Olimpica del Coni, in via dei Macelli 5. L'ex tennista azzurro, in questa sede, affronterà la situazione attuale del tennis nazionale. Questo primo incontro è stato organizzato dal Comitato provinciale di Trieste della Federazione Italiana tennis.

fr. card.

Tc Borgolauero: Derin confermato

TRIESTE Giovanni Derin, presidente uscente, è stato confermato per altri tre anni alla guida del Tennis Club Borgolauero di Muggia, un circolo di modeste dimensioni ma che si è spesso fatto notare in campo agonistico specialmente nei settori giovanili grazie ai tanti «campioncini» preparati dal maestro Fulvio Doletti. Gli obiettivi che intende raggiungere il circolo, ha detto Derin davanti all'assemblea dei soci, sono soprattutto il potenziamento del settore giovanile e di quello amatoriale, grazie anche al fatto che fra qualche mese sarà disponibile un nuovo campo di tennis coperto. Nell'elezione sono state confermate anche le altre cariche sociali: Duilio Gulli vicepresidente, Renato Armani segretario, Bruno Zilli tesoriere, Romano Zettin direttore sportivo, Nicolino Mineo responsabile di sede, Walter Besednjak responsabile degli impianti.

Arrampicatori in erba a Trieste

TRIESTE Il Palarock di Trieste, in via Frescobaldi 23, sede dell'arrampicata sportiva indoor, ospita domani dalle 9 alle 12 la prima edizione dei campionati studenteschi di arrampicata, fasi provinciali e regionali a squadre, categorie Allievi e Juniores. Un centinaio circa gli studenti degli istituti superiori in lizza in quattro prove: due di velocità e difficoltà con corda, due (bould) senza corda. In palio l'approdo alle fasi nazionali in programma a Lecco nelle giornate dell'11 e 12 maggio. Promossa dal Centro triestino Palarock, curata dall'istruttore federale Eric Milcovich, la manifestazione si avvale della collaborazione del Ministero della Pubblica Istruzione e pone per la prima volta l'arrampicata sportiva fra le discipline scolastiche. Tra i partecipanti anche un non-vedente, il diciassettenne Alessandro Cansin, del Liceo psicopedagogico «Carducci».

HOCKEY IN LINE

Mentre il Polet conquista un pari

L'Edera resta ai vertici della B battendo gli udinesi in casa, cede invece il Pat Trieste (A2)

TRIESTE Una sconfitta, un successo e un pareggio: è il bilancio delle squadre triestine di A2 e B di hockey in line. In serie A2 il Pat Trieste - di scena alla Valletta del Corno di Gorizia - si arrende ai Diavoli Biancorossi di Vicenza per 3-10. I triestini vanno in vantaggio, ma ben presto i veneti cambiano il passo, forti di tre prime linee e di elementi provenienti dall'Asiago del circuito ghiaccio. Gli ospiti si rivelano un team tosto e chiudono il primo tempo avanti per 1-7. Nella ripresa gli sconfitti prendono parzialmente le misure agli avversari e accusano un parziale di 2-3. Pat: Marsi, Bronzin, Sila, Rodella, Fabian 1, Leggeri, Letica, Stasi, Fonda 2, Mazzotta, Pizziga. All. Letica. A riposo la Fiamma Gorizia, che domenica alle 17 ospiterà il Pat.

L'Edera invece resta ai vertici della serie B grazie alla vittoria in casa del Dopolavoro Ferroviario Udine per 4-8 (pt 2-7). I rossoneri sbloccano presto la situazione con Fonzari (1-3) e Volpet, poi controllano la situazione, difendendo con attenzione e facendo girare con ordine il disco. Vengono ruotati tutti gli effettivi, i quali forniscono un buon apporto e, senza forzare i ritmi, l'intero bottino viene messo in cassaforte. I friulani infatti non trovano il modo per mettere in difficoltà i vincitori. Edera: Bartole, Borme, Domnik, Milani, Fonzari 4, De Santis 3, Volpet 1, Erjavec, Motta, Bozzato. All. Fonzari.

L'Hc Udine impone il pari al Polet Trieste, bloccato sul 2-2. Gli alabardati non iniziano con la dovuta concentrazione e gli udinesi, aggressivi fin dall'avvio, si portano sul 2-0 sfruttando due svarioni della retroguardia alabardata. Il Polet reagisce, rimonta e non conquista l'intera posta in palio per una certa imprecisione al tiro, dovuta anche a un impianto irregolare. Polet: M. De Iaco, D. De Iaco, S. Cavalieri 2, R. Cavalieri, Jucovic, Pachys, Montene, Angiolini. All. M. De Iaco. Sabato incomincerà il girone di ritorno con le seguenti sfide in programma: Edera-Montebelluna alle 21 e Polet-Sacile alle 17.30.

ma. la.

RALLY

Giovanni Damiani tenta il gran salto nel Campionato Nord Italia



La Suzuki di Damiani in azione.

TRIESTE Sempre e comunque... fuoristrada. In senso metaforico, visto che Giovanni Damiani di Vergada fuori dai binari di gara non è scivolato quasi mai. Anzi, il ventenne pilota triestino ha già alle spalle un curriculum di tutto rispetto: prima sulle due ruote nelle gare di «enduro» a bordo di una mitica Ktm 125 e poi nei «4x4» fuoristrada. Una passione per gli sterrati che lo ha portato in questa stagione a vestire i colori del veneto Dragons Team di Verona, dopo essersi messo in luce nelle gare del Trofeo Est 4x4. A diciotto anni, appena conquistata la patente B, Giovanni aveva lasciato la moto per sedersi su una vecchia Suzuki Santana 1300, jeep di serie con la qua-

le partecipare al triveneto trofeo «Alpe Adria Cup Usp». Qualche buon piazzamento, una vittoria sugli sterrati della vicina Pisino e quindi la svolta: via il superato «Suzukino» e avanti con una più competitiva Vitara 1600, fuoristrada costruito sempre dalla stessa casa giapponese. E via con quattro vittorie di classe e due assolute nelle più impegnative gare riservate alle quattro ruote motrici del Nord Est. Passato ai Dragons Team, la stagione 2004 di Giovanni Damiani di Vergada sarà dedicata al Campionato Nord Italia, torneo frequentato dai migliori piloti della Penisola. Fuoristrada, ovviamente. Sempre e comunque.

Alessandro Ravalico

VELA

Un calendario insostenibile: anche 5 regate in un giorno

TRIESTE Il maltempo non ha pregiudicato l'assemblea dei delegati dalle 31 società veliche della XIII zona Fiv. Soltanto 4 delle società delle 4 province, le più lontane del Friuli, hanno telefonato scusandosi, bloccati con le auto dalla neve. Tutti gli altri, e parecchi atleti, sono giunti imperterriti nella sede della Barcola-Grignano accolti calorosamente, dal presidente Parladori e dai suoi più stretti collaboratori.

Il presidente della XIII Zona, Moletta, ha ringraziato la Barcolana per l'ospitalità e si è complimentato con i «tanti lupi di mare trasformati in lupi di terra» soprattutto per onore i 64 atleti regionali che nel 2003 si sono fatti onore nei mondiali, negli europei, nei nazionali e negli zonali.

Non tutti presenti sabato: i professionisti impegnati in regate internazionali; dei dilettanti gli designati per Atene - Il Pireo il solo mondiale Andrea Trani in 470 (Svov Monf.), applauditissimo. Giustificata Larissa Nevierov, tricolore, iscrittasi al corso aeronautico per sottufficiale pilota; come altri atleti impegnati nelle preolimpiche.

Aggiunti i primi specialisti. Per attività agonistica Mattia Pressich (Svov), Francesca Clapich Snip, Manuel Costantini (Stv), Matteo Rosmanit e Piero Fabbro (Svov). Coppa Gorgatto al miglior diodiare a Trani. Trofeo Mar-

si per distinzione nei raduni zonali a Giacomo Rebez (Svov). Trofeo Europa alla Clapich, reginetta zonale della classe olimpica femminile. La XIII Zona ha quindi premiato con targhe d'argento Guido Crechici per l'organizzazione dell'italiano classi olimpiche; Emilio Felluga e Stelio Borri del Coni, Marcello Skabar Bartoli degli Atleti Azzurri e Mauro Parladori per l'ausilio dato in ogni manifestazione di prestigio del 2003.

Con buona andatura i lavori dell'assemblea vera e propria, presieduta da Arrigo Marri di Monfalcone, segretario Vincenzo Acciarino della Nautica Laguna. Ampie le relazioni di Moletta sia per la parte tecnico-morale sia per la finanziaria, riguardando il compendio 2003: a parte l'attività agonistica, alcune prospettive per il 2004 sono subordinate all'incontro di Genova che deciderà le modifiche statutarie federali in armonia con il Coni. Su ciò ha parlato il consigliere nazionale Fiv Giraldo. Qualche rilievo sul calendario agonistico 2004 per alcuni cumuli di regate che arrivano anche a 5 manifestazioni in un solo giorno sul Golfo.

Le relazioni sono state approvate per battimanti. Mari ha rivolto alla Barcola-Grignano e alla Lega navale italiana di Monfalcone, che domenica organizzano le prime regate, il rituale «buon vento».

Italo Sornicini

L'allarme lanciato dai delegati delle 31 società della XIII Zona Fiv. E infatti si comincia già



Giornata movimentata in serie A e in serie B

Sorpasso del Giaguaro e allunga il Serramenti

TRIESTE Sorpasso al comando della serie A di Coppa Trieste. La Pizzeria Giaguaro supera la Carrozzeria Vescovo e, approfittando della sconfitta del Pozzecco Immobiliare, balza al comando della classifica a quota 52. Risultato a sorpresa quello tra l'ex capolista e il Bar Rosandra. La formazione di Bisiacchi si presenta sul campo di Borgo San Sergio largamente rimaneggiata dando spazio a un'avversaria che, trascinata da un ottimo Prasnkar, si impone con un meritato 5-2.

La sconfitta del Pozzecco Immobiliare lancia in prima posizione la Pizzeria Giaguaro, a bersaglio senza difficoltà al cospetto di una Carrozzeria Vescovo rinunciataria. Sulla gara il marchio di Majcen, la punta di Acampora che ha realizzato ben 6 reti. Rientra decisamente in corsa per il titolo anche l'Acil San Luigi/Agenzia 4P, a segno contro il Bar Stadio. Gara sospesa sul 6-0 a causa del fatto che la formazione di Carone rimane in quattro uomini e risultato che verrà omologato dal giudice sportivo che confermerà la vittoria e i tre punti a favore del team di Paludetto. Bene l'Eurocambi, vittorioso 4-2 a spese del Bar Capriccio, pareggio combattuto tra Bar Zaula e Laurent Rebula che mantengono le rispettive posizioni di classifica dopo il 3-3 maturato a Borgo San Sergio.

Sesto posto solitario per il Monticolo Impianti Elettrici che supera con autorità il Buffet La Scaletta. 2-0 il primo tempo, ripresa nella quale la formazione di Pizzoli accorcia le distanze con Savic e dà l'impressione di poter rientrare in partita. La nuova accelerazione del Monticolo chiude la partita sul 4-1. Continua a scalare la classifica il Grand Casinò Lipica, che supera 4-2 l'Immobiliare Fiorini grazie anche alla doppietta di Pesce. Vittoria pesante anche per l'Osteria di Scarpon che piega 3-1 il Dk2 Serramenti. Vantaggio del Dk2 con Cercola, grande reazione dell'Osteria di Scarpon che guadagna i tre punti e aggrancia a quota 10 il Bar Capriccio mantenendo ancora concrete speranze di agganciare il quarto ultimo posto e raggiungere così l'obiettivo della permanenza nella massima serie.

Lorenzo Gatto

TRIESTE Allunga il Trieste Serramenti al comando della serie B di Coppa Trieste. La formazione di Borghese fa suo il big-match della giornata, supera con grande autorità il Bar Elio e porta a quattro le lunghezze di vantaggio nei confronti della più diretta inseguitrice. Alle spalle del Trieste Serramenti sale l'Acil Colonia che fatica ma riesce ad avere ragione dell'Essepiffe Servizi. Successo limpido del Trieste Serramenti che conferma di possedere l'ossatura necessaria per centrare la promozione in serie A. Dopo un inizio di studio la formazione di Borghese prende in mano le redini del match e, trascinata da Bektic e Dizdarevic (doppiette) conclude con un 7-2 che ben descrive l'andamento della gara.

Alle spalle della capolista, sorpassando proprio il Bar Elio, sale l'Acil Colonia che trova sulla sua strada un'Essepiffe Servizi capace di darle filo da torcere. Vantaggio di Grego, pareggio di Smilovich, gol partita per l'Acil firmato nella ripresa da Turchi. Si conferma al quarto posto il Pitarello Il Giulia, capace di guadagnare un meritato punto al termine di una bellissima sfida contro l'Abbigliamento Nistri. Perde l'Old London Pub, superato 3-2 dal Max Pub Tabacchi Zaula e consente alle dirette avversarie di mettere nel mirino il quinto posto.

Si fa sotto il Gabbiano, che regola di misura il Bar Peter Pan grazie a una rete firmata da Fontanot; si avvicina anche la Pizzeria le Agavi che pareggia 2-2 con il Rapid Programma Lavoro grazie alle reti siglate da Spallino e Heidebrun. Successo pesante per la classifica anche per il Vengros Food/Pizzeria la Tana che soffre per un tempo quindi prende il largo nella ripresa. Decisivo per il successo del Vengros Food la doppietta di Umek.

Chiude il panorama della giornata il largo 6-0 inflitto dal Pertot Ecologia a spese del fanalino della serie cadetta, l'Sd Drago. Decisivo nel risultato maturato l'ottima prestazione di D'Onofrio, un poker prezioso che ha trascinata il Pertot Ecologia al successo.

lo.ga.

RISULTATI

SERIE A: Agenzia 4P/Acili San Luigi-Bar Stadio 6-0; Bar Capriccio-Eurocambi 2-4; Bar Zaula-Laurent Rebula 3-3; Buffet Scaletta Decil-Monticolo Impianti Elettrici 2-7; Carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara-Pizzeria Giaguaro 2-10; Grand Casinò Lipica-Immobiliare Fiorini 4-2; Osteria de Scarpon-Dk2 Serramenti 3-1; Pozzecco Immobiliare-Bar Rosandra 2-5.

CLASSIFICA: Pizzeria Giaguaro 52, Pozzecco Immobiliare e Agenzia 4P/Acili San Luigi 50, Eurocambi 45, Laurent Rebula 37, Carrozzeria Vescovo 35, Monticolo Impianti Elettrici 34, Bar Zaula 31, Immobiliare Fiorini 29, Grand Casinò Lipica 27, Dk2 Serramenti 25, Bar Rosandra 21, Bar Stadio 18, Buffet Scaletta Decil 11, Bar Capriccio e Osteria de Scarpon 10.

SERIE B: Abbigliamento Nistri-Pitarello Il Giulia 5-5; Bar Laika-Vengros Food 1-4; Essepiffe Servizi-Acili Colonia 1-2; Music Bar Peter Pan-Il Gabbiano 0-1; Old London Pub-Max Pub Zaula 2-3; Pertot Ecologia-SD Drago 6-0; Rapid Programma Lavoro-Pizzeria le Agavi 2-2; Trieste Serramenti-Bar Elio 7-2.

CLASSIFICA: Trieste Serramenti 49, Acil Colonia 45, Bar Elio 44, Pitarello Il Giulia 41, Old London Pub 37, Il Gabbiano 36, Pizzeria le Agavi 35, Vengros Food 34, Abbigliamento Nistri 30, Max Pub Zaula 27, Pertot Ecologia 22, Rapid Programma Lavoro 20, Bar Laika 15, Bar Peter Pan 14, Essepiffe Servizi 12, SD Drago 6.



Mappets/Shell 2 Frigotec 4

MAPPETS: De Francesco, Krizan, Medvet, Urizio, Sincovich, Petronio, Bresselli, Palcio, Damiani, Manna.

FRIGOTEC: Camilli, De Vecchi, Sain, Barduzzi, Mani, Grazio, Wolf, Gec.

ARBITRO: Fabris.

TRIESTE Poche emozioni in un match condotto senza grossi problemi dal Frigotec e messo in discussione soltanto tra la fine del primo tempo e l'inizio della ripresa. La prima azione degna di nota coincide con lo 0-1, Sain al 6' riprende una corta respinta di De Francesco e tocca agevolmente. Al 9' Barduzzi centra il palo in un'azione di contropiede. Al 13' è bravo il portiere del Mappets su un doppio tiro consecutivo, prima di Wolf e poi di Sain. Al 18' giunge il raddoppio, Barduzzi con una bordata dalla destra cerca e trova l'angolo opposto a mezza altezza. Poi niente da segnalare fino al 29' quando Damiani dai dieci metri sfiora l'incrocio.

Passa un minuto e Manna entra in area dalla sinistra e la sua conclusione s'insacca per l'1-2. Ad inizio ripresa c'è aria di pareggio ma Sincovich per due volte (2' e 5') si trova davanti un ottimo Camilli a respingere i suoi tentativi. Al 6' il Frigotec, scampato il pericolo, allunga con il gol di Sain che tocca sulla linea di porta dopo un bel tiro cross di Wolf che scavalca De Francesco. Al 12' il colpo del ko è dello stesso Wolf che entra verti-

Fari puntati sulla giornata delle serie minori

Anche gli spedizionieri capaci di un'impresa

Nord Spediz. 7 Mic Impianti 5

NORD SPEDIZIONIERI: Scarabello, Calderaro, Pastorino, Moro, Liprandi, D'Alessandro, Paglino, Gomez, Sulic, Turco, Asta.

MIC IMPIANTI: Mic, Uicigrai, Pesco, Flego, Palermo, Apollonio, A. Braico, Martellani, S. Braico.

ARBITRO: Ninetto.

TRIESTE Da cenerentola a principessa. Per una sera, la compagine che fino a ora aveva quasi sempre riempito il pallottoliere avversa-

rio, che aveva cioè perso praticamente contro tutti, azzecca la partita giusta e trascinata da un Liprandi in versione-monstre rimonta e batte, meritatamente, il Mic Impianti.

Il match si gioca su ritmi non particolarmente elevati e curiosamente, oltre ai gol, non ci sono da segnalare altre azioni di una certa pericolosità. La cronaca si limita quindi alle reti. Al 1' e al 7' due gol per Liprandi, prima Liprandi con un pallonetto e poi con un rasoterra da fuori area. All'11' Apollonio da pochi passi accorcia le distanze per i suoi e un minuto dopo Pesco firma il pari dai venti metri.

Al 16' Liprandi parte in contropiede e allarga sulla sinistra per Paglino il quale con un tocco d'esterno destro batte Uicigrai per il 3-2. Al 23' precisa punizione di Flego da fuori area e pallone in angolino per il nuovo pari. Altri due minuti e il Mic per la prima volta va in vantaggio, va a bersaglio S. Braico con un tiro dalla destra.

Le emozioni continuano anche nella seconda frazione, al 4' Moro dalla distanza insacca all'incrocio. All'11' Flego, ancora su calcio piazzato, riporta nuovamente avanti i suoi. Per gli spedizionieri sembra il solito triste epilogo e invece in quattro minuti riescono a capolgere il risultato con una doppietta del solito Liprandi, al 16' con un rasoterra che prima di entrare colpisce il palo e al 20' su rigore (fallo di S. Braico sullo stesso Liprandi). Al 29' la rete della sicurezza è di Moro su punizione.

Massimo Umek

VETERANI SAN SERGIO

Pareggio sacrosanto nello scontro al vertice

Gomme Marcello mantengono il comando della graduatoria

TRIESTE Il combattuto 4-4 tra Gomme Marcello/La Teca e Impresa Battisti/Trattoria Vulcania riaccende la lotta per il titolo nel torneo Veterani di Borgo San Sergio. Un pareggio (doppietta per Vailati e Mujesan e reti di Ramani, Vidmar, Vitulic e Scamperle) che consente al Programma lavoro di ridurre a due le distanze dalla capolista. 4-1 il risultato finale di una partita segnata dalla doppietta di Bordon e Marini e dal gol di Finessi.

Il 5-3 conquistato a spese dell'Interland Prosek consente all'Electronic Center di agganciare l'Impresa Battisti al terzo posto della graduatoria. Gara bella e combattuta nella quale sono andati a referto Sorrentino (tripletta), Candotto (doppietta), Benvenuti, Grattagliano e Gustin. Un poker firmato da Lippi guida l'Immobiliare Quattromura/Bar Lucio al netto successo sull'Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli. Un 7-0 sancito anche dai

gol di Viezzoli, Spazapan e Bua. Vince il Gomme Sport sulla Pizzeria San Giusto (3-1 con gol di Mondo, Merigalli, Predonzani e Lettich), di misura l'Ildi Brandolin che spiega 3-2 il Tea Room con la doppietta di Bertessina e il sigillo di Cigui. Ancora da segnalare i 3-2 della Fenice sul Bar Rosandra (2 Bellecini, Sossi, Villalta e Perossa) e della Pizzeria Rosandra sull'Acil (Scodaglio, Craglietto, De Belli, Pernorio, Volio).

Risultati 18.a giornata: Tea Room-Ildi Brandolin 2-3; Pizzeria San Giusto-Gomme Sport 1-3; Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli-Immobiliare Quattromura/Bar Lucio 0-7; Bar Rosandra-Cooperativa la Fenice 2-3; Electronic Center-Interland Prosek 5-3; Fontana Contarini/Crut-Programma Lavoro 1-4; Gomme Marcello/La Teca-Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 4-4; Pizzeria Casa Rosandra-Acili Colonia 3-2.

Classifica: Gomme mar-

Piz. Mediterranea 0 Tabacchi Gabrieli 6

MEDITERRANEA: Scalera, Cavallo, Taucar, Bonin, Contessi, Chiella, Supljina, Bianco, Kiswarday.

GABRIELI: Spagnoletto, Gretti, Palmisano, Karlicek, Butera, Franzolini, Gabrieli, Ghezzi.

ARBITRO: Zancola.

TRIESTE Netta superiorità dei tabaccai, solo tanta buona volontà invece nei pizzaioli. Al 4' Franzolini con un tiro dalla distanza sorprende Scalera, la sfera prima d'insaccarsi colpisce il palo ed è lo 0-1. Al 7' Karlicek calcia a lato. Stessa sorte per un tiro dello stesso Franzolini due minuti più tardi. All'11' il raddoppio giunge con Butera che riprende una corta respinta del portiere e in-



Ottavi di finale della manifestazione

Il Coffee Break inizia bene poi i pittori del Benvegnù cambiano volto all'incontro

dei tabaccai, ma è il palo a negargli la soddisfazione di un'altra marcatura. Al 5' conclude a fil di palo Bonin. Al 10' segna in contropiede Karlicek. Al 12' va fuori il tiro di Butera. Al 17' Gretti dalla distanza sigla l'ultimo gol della serata.

Pitt. Benvegnù 3 C. Break/Peter Pan 2

BENVEGNUM: Zaro, Mozenich, Paulin, Lussi, Gerdol,

Ferrante, Tropeano, Furlani.

COFFEE: Bacci, Mancini, Lakoseljac, Zotti, Vergan, Gomizel, Di Pauli, Bercé, Mazzarol.

Si gioca per gli ottavi di finale del trofeo Venezia Giulia DK2. L'inizio è tutto del Coffee Break per nulla intimoriti dal blason degli avversari. Un paio di prodezze di Zaro evitano il gol nei primi minuti, poi però al 6' e al 9' ar-

LEGA NORDEST

Sospesa la partita della leader Cral L'Agorà Centrostampa dilaga con Zorutti Outlet Carducci e raggiunge la prima posizione

TRIESTE Campo ghiacciato al Villaggio del Fanciullo ed è rinviata dunque Cral Trieste Trasporti-Fiamme Gialle. Di questo ne approfitta l'Agorà Centrostampa che dilaga (9-1) contro un Zorutti Outlet Carducci allo sbando e aggrancia in vetta lo stesso Cral. E' questo il fatto principale della giornata nel girone Triestino.

Nella larga affermazione dell'Agorà spicca la prova di Ivan Dagnino che nonostante non sia un attaccante è riuscito a mettere a segno sei reti. Le altre tre per i vincitori portano la firma di Di Pinto (doppietta) e di Pagliaro; per la compagine del duo Lio-Fortuna a bersaglio Uicigrai. In questo raggruppamento chiude la vittoria del Restauri Edili Adry & Vito su un volitivo Club Anthares, il 3-0 è firmato da Bossi e Zettin (2), un successo che fa consolidare la terza piazza in classifica ai restauratori.

Nel girone Isontino spettacolo, bel gioco e tanto agonismo nel big match fra la capolista Vesna Plavi Oxis

e il Bar La Giarretta Staranzano: al triplice fischio il risultato parla di 1-0 per gli ospiti grazie a un rigore trasformato da Maccarone alla mezz'ora del primo tempo. E anche in questo gruppo, scampato il testa. Gli staranzanesi infatti agguantano proprio quelli di Santa Croce. La gara è stata equilibrata con pochi pericoli per i due portieri, un pari sarebbe stato però forse il risultato più giusto con il Vesna che ha espresso maggior mole di lavoro a centrocampo.

Il resto del programma ha visto i successi di stretta misura dell'Amatori Ronchi sul New Team Audio Noleggi Marussi (1-0 con rete di Ghermi) e del Celtic Caffè Gelateria Gorian sull'Atletico Gorizia per 3-2 con marcature di Lelio, Gentile e Mamprini da una parte, di Chiaselotto e Gaudino dall'altra. I campi impraticabili di Monfalcone e di Staranzano hanno fatto rinviare gli incontri Lokomotiv Ronchi-Garbellotto Prosecco e Muppet Abacus Ronchi-Hearts Ronchi.



TRIESTE Settimana dedicata ai recuperi con cinque partite disputate fra la serie A e la B. Nella serie maggiore si è giocato soprattutto nella parte medio bassa della classifica, nella serie cadetta invece piccolo passettino in avanti della Gioielleria Eleoro che pareggia e consolida il suo secondo posto in graduatoria. Ecco i tabellini delle cinque sfide.

Caffè Mary 2 Atlantis 6

MARY: Di Bacco, Cagnazzo, Doz (2), Florean, Crismani, Magnini, Balestra, Scavini, Amatulli.

ATLANTIS: Bastianelli, Montesano, Savelli, Donaghe, Sartori, Veri, Sisgore (4), Timperi (2), Lombardo.

Piemme Ascensori 5 Mocer/B. Rosandra 6

PIEMME: Degano, Babich (1), Montestella, Pelosi, Giannico (3), Rosso, Claudio, Cergol (1), Cossutti, Siriceli, Marangoni.

MOCOR: Rapotec, Paoletti,

Settimana dedicata ai recuperi

La Gioielleria Eleoro pareggia e conferma il secondo posto dietro la Pizzeria San Giusto

BOVE (1), GIAYON, SANCIN, MILICIC (2), PRASNIAKAR (3), ZERIALI, BARZELLATO.

Superbarstella 6 Caffè Mary 0

SUPERBARSTELLA: Cucarich, Mikelus (3), Rebetz (1), Macor (1), Martini, Padoan, Polacco (1).

MARY: Crismani, Baici, Crismani, Doz, Amatulli, Cagnazzo, Pillini, Balestra, Terrano.

Mastrobirraio 8 Bar Why Not 4

MASTROBIRRAIO: Ferraresse, Crisman (2), Trevisan (1), Craievich (3), Coppola (2), Simbula, G. Callea, A. Callea.

WHY NOT: Lizzul, Giacchi, Bandini, Cannavo, Salvato (1), Boccalon, Porricelli, Parrella (1), Vicedomini (2).

Gioielleria Eleoro 4 Acil Colonia 4

ELEORO: Budic, Di Stano, Mnyardi, De Blasio, Pasinati, De Luchi, Buzzai (1), Sila (2), Benedetti, Di Giovanni (1).

ACIL COLOGNA: Bisacco, Franch, Georgij, Devescovi, Finotto, Klinton (4), Colosovich.

Classifica serie A: Termoidraulica Hrvatic 36; Pizzeria Vulcania 28; Tabacchi Jez 26; Gomme Marcello/La Teca, Officina Mocer 22; Piemme Ascensori 19; Bar Stadio 9; Atlantis, Latte Caffè Mary 8; The Tender Baia Grignano 2; Marcorati: Cociani (Marcello) 24; Verginella (Vulcania) 14. Coppa Disciplinaria: Mocer 0 penalità; Tabacchi Jez 4; Bar Stadio 8; Piemme, Vulcania 9.

Classifica serie B: Pizzeria San Giusto 34; Gioielleria Eleoro 26; Blues System 24; Società Edile Giuliana, Bar Aurora, Acil Colonia 22; Mastrobirraio 18; Bar Enoteca Why Not 15; Essebri 9; Impresa Euroart 6; Casaimmedia Store 1. Marcorati: Klinton (Acil) 41; Karlicek (Edile Giuliana) 40. Coppa Disciplinaria: Edile Giuliana 4 penalità; Bar Aurora 5; Mastrobirraio 6; Acil Colonia, Pizzeria San Giusto 9.

RISULTATI

SERIE A: Macelleria Remo-Carrozzeria Simonetto 1-3; Serramenti Prelz-Trattoria Ex Bionda 6-3; Buffet Borsa-Trattoria Baldon 4-1; Breezers-Bar Moderno 2-7; Buffet Tie Break-Pines Immobiliare 3-0; Real Malvasia-Pitt. Benvegnù 4-4. **CLASSIFICA:** Moderno, Prelz 6; Real, Benvegnù 4; Borsa, Tie Break, Pines, Simonetto, Remo 3; Baldon, Ex Bionda, Breezers 0.

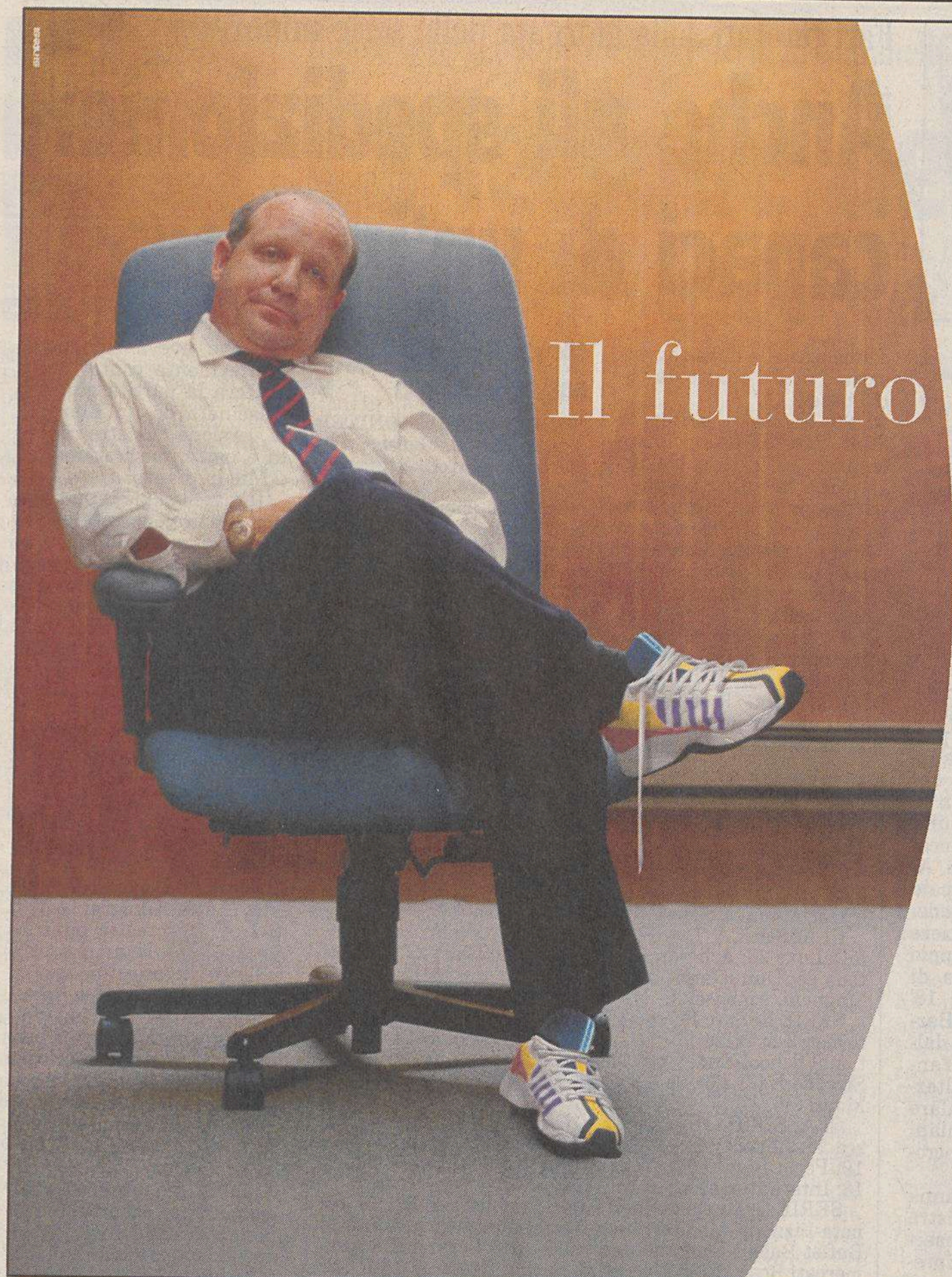
SERIE B: Latt. Christian-Autoesse 2-2; Nca-Chiosco barcola 4-0; San Giusto-Cvm 4-1; Foto mauro-Blue Eyes 0-4; Tormento-I Dodo 8-6; Veliero-Tecnocasa 7-4. **CLASSIFICA:** Pizzeria San Giusto, Tormento 6; Nca, Autoesse 4; Pescheria Veliero, Blue Eyes, Chiosco Barcola 3; I Dodo, Cvm, Christian, Foto Mauro 1; Tecnocasa 0.

SERIE C: Catuvu-Fati 3-0; Franco-Lanterna 2-2; Ugl-Ajser 4-2; Pizzeria Corallo-Dijaski 2-3; Bennigan's-Itaca 4-1; Betty-New Team 3-3. **CLASSIFICA:** Bennigan's, Dijaski 6; Lanterna, Franco, Betty 4; Corallo, Catuvu, Ugl Longobarda 3; Team 1; Cooperativa Itaca, Ajser, Fati 0.

SERIE D: Di Meglio-Home 4-2; Bar Pino & Claudia-Millennium 4-1; Nuova Tul-Di Meglio 2-1; Dadema-Pink 1-3; Buffet Voltolina-Imbianchino 3-4; Saletta-Serr. Cristian 3-7. **CLASSIFICA:** Nuova Tul, Cristian, Imbianchino 6; Pino, Millennium, Saletta, Home,

Pink, Di Meglio 3; Di Toro, Voltolina, Dadema 0. **SERIE D1:** Mediterranea-Gabrieli 0-6; Vulvao-Cesetta 1-9; Serr. Trieste-Boutique 8-2; Sport Car-10 Regine 7-3; Coffee-Casella 8-4. **CLASSIFICA:** Coffee, Osteria Cesetta 6; Impianti Casella, Ulisse, Vulvao, Gabrieli, Sport Car, Trieste 3; Mediterranea, Boutique Parquet, Nosedol Team, 10 Regine 0. **SERIE D2:** Hellas-Albachiara 9-4; Malleoli-25 Cent 1-4; Protti-Portizza 0-6; Charisma-Calzi 1-4. **CLASSIFICA:** Hellas, Portizza 6; Falegnameria Calzi 4; Pizzeria Spetic, 25 Cent 3; Los Amigos 1; Autocarrozzeria Protti, Charisma, Malleoli United, Manana, Albachiara 0.

SERIE QA: Boia Chi Molla-Team 2-10; Marapollese-Delta T 3-6; Zievoli-Bayern 2-3; Euterpe-Nore Bridge 2-4; Spritz-Athletic 1-4. **CLASSIFICA:** Athletic, Delta, Team 6; Bridge 4; Euterpe, Bayern 3; Pizzalandia, Locomotiv, Spritz 1; Giarizole, Zievoli, Marapollese, Boia Chi Molla 0. **SERIE QB:** Gelateria Fantasy-Tokai 1-2; Rondine-Mini Pub 7-3; Footlights-Savua 4-3; Piccola Parigi-Metalmeccanici 4-2; United Bernik-Pitturazzi 2-3. **CLASSIFICA:** Bernik, Footlights, Rondine 6; Savua, Parigi, Tokai, Sal. Davide 3; Metalmeccanici, United 1; Video, Mini Pub, Masters, Fantasy 0.



Il futuro corre troppo?

Più energia alle imprese che chiedono innovazione.

Valore dei buoni formativi.

L'importo massimo è di 5.000 € per ciascun intervento formativo, fino ad un totale di 10.000 € al mese.

I buoni sono utilizzabili per:

- la partecipazione a corsi di formazione di breve durata;
- l'iscrizione a Master universitari o accreditati;
- percorsi di specializzazione e di mobilità professionale, in Italia o all'estero, presso enti di ricerca, imprese, università.

Presentazione delle domande e scadenza dell'avviso.

L'avviso e la modulistica sono disponibili sul sito del Progetto D4. L'avviso scade il 30 giugno 2004, salvo esaurimento anticipato delle risorse disponibili (125.000 €).

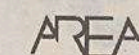
Le domande possono essere presentate con decorrenza 3 marzo e saranno valutate con cadenza mensile a partire dal 31 marzo 2004. Le domande devono pervenire all'Ufficio protocollo di AREA Science Park (Padriciano 99, 34012 Trieste).

Gli sportelli informativi del Progetto D4 forniranno assistenza alle imprese per la presentazione delle domande.

Progetto4

Il Progetto D4 è gestito da un'associazione di enti e organismi pubblici e privati di cui è capofila AREA Science Park.

SPORTELLI INFORMATIVI E PARTNER DEL PROGETTO:



Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
Servizio Sviluppo Risorse Umane e Formazione
Palazzina P - Sportello Progetto D4
Padriciano, 99 - 34012 Trieste
Tel. 040/3755272 - 040/3755217 - 040/3755304
Fax 040/3755320
E-mail: progettod4@progettod4.fvg.it



CRES - Centro Regionale Servizi per la piccola e media industria S.p.a.
Via Giuseppe Tullio, 22
33100 Udine
Tel. 0432/502258
Fax 0432/502387
E-mail: info@centroregionaleservizi.pmi.it



Agemont S.p.a.
Sede di Amaro
Via Jacopo Linussio, 1
33020 Amaro (UD)
Tel. 0433/486111
Fax 0433/486500
E-mail: info4@agemont.it

Sede di Maniago
Viale della Vittoria, 9
33085 Maniago (PN)
Tel. 0427/72638
Fax 0427/700969



Università degli Studi di Trieste



Università degli Studi di Udine



IRES Friuli Venezia Giulia - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali



DGR Consulting S.r.l.

IL SITO DEL PROGETTO D4 È:

<http://www.progettod4.fvg.it>
e-mail: progettod4@progettod4.fvg.it

Continuaz. dalla 12.a pagina

CERVIGNANO frazione: immersa nel verde di un piccolo borgo rurale, interessante casa divisa in 2 abitazioni accostate disposte su 2 livelli. Grande giardino. Cod. 45/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO vicinanze: in contesto storico, casa accostata da ristrutturare su 2 piani (ca. 60 mq cadauno) + soffitta. La ridistribuzione degli interni darà una bella abitazione trilocale con mansarda. Cod. 29/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

DOMUS Zona Burlo, casetta accostata con giardino; due livelli circa 150 mq, possibilità accesso auto. Da ristrutturare. Domus. Tel. 040/366811. (A1426)

MUGGIA appartamento ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio € 90.000 Casammedia 040/5705709. (A1483)

PRESTIGIOSO locale d'affari zona Rossetti 510 mq uffici laboratori-magazzino passo carrabile vendita diretta 390.000 € 040/398676 335/6493074. (A1522)

PRIVANO. A 2 passi dal casello di Palmanova, zona tranquilla vista campagna, ultimi 2 rifiniti bicamere primingrosso cad. ca. 89 mq, con 2 ampie terrazze, cantina e garage. 120.000 euro. Cod. 28/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

PROGETTOCASA Diaz monobilocale pronta consegna con bagno e cucina, termotecnici, da ca 59 mq. Cod. 143/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Gretta appartamento da ristrutturare in casetta, ca 93 mq, cortile, cantina 130.000. Cod. 643/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Gretta palazzina signorile, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazza, cantina, posto auto. 170.000. Cod. 639/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Hortis adiacenze ampia metratura, soggiorno, tricamere, cucina, cortile di proprietà, termotecnici. 205.000 Cod. 642/P 040/368283. (A00)

SPAZIOCASA 040/369860 Broletto in palazzo epoca mansarda ristrutturata di cottura soggiorno matrimoniale bagno autometano-condizionamento. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Cagni in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Somma in palazzo recente alloggio di cucinotto zona pranzalongo 2 stanze 2 bagni poggiosi. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 box auto doppio dimensioni 2.5x9 (zona) Perugino a € 48.000, altro postoauto doppio (zona) Sansovino da € 60.000 altri posti moto (zona) Vico da € 6.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 S. Giusto in palazzo epoca ultimo piano di cucina saloncino stanza bagno autometano-condizionamento. (A00)

STADIO piano alto ascensore ingresso cucinotto soggiorno matrimoniale bagno doccia ripostiglio poggioso condizioni perfette € 85.000 Casammedia 040/5705709. (A1483)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, € 50.000 contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. PERIFERICO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, per nostri clienti selezionati. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO casetta con giardino proprio, massimo € 250.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO in zona Valmaura, Giarizzole, Zugnano soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot Immobiliare 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona San Giovanni, San Luigi soggiorno, due camere, cucina, servizi, balcone. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot Immobiliare 040/636128. (A00)

IMPRESA di costruzioni, acquisto a Trieste, case e appartamenti sia da restaurare che occupati. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cottura, bagno, riscaldamento. Massimo € 400. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ABITARE a Trieste. Arredata non residenti. Villa Dulino vista mare. Recentissima, grande metratura. Box doppio e giardino. € 1.700. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Bonomea. Non residenti. Semiardato. Vista golfo. Su due piani più ingresso indipendente. Grande metratura. Box auto. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Tribunale. Arredato non residenti. Salone doppio, cucina, matrimoniale, due singole, bagno, posto auto. Autometano € 800. (A00)

ABITARE a Trieste. Vuoto residenti. Revoltella alta. Vista mare. Attico con mansarda. Grande metratura. Posto auto coperto. € 1.300. 040/371361. (A00)

AREA 040/7606141 Strada di Fiume arredato, vista aperta, soggiorno, cucina, matrimoniale, guardaroba, bagno, poggioso. Euro 410. (A00)

AREA 040/7606141 via Baionti arredato nuovo, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, termotecnici. Euro 410 mensili. (A00)

AKROPOLIS affitta via Mazzini ufficio rappresentanza 170 mq primo ingresso tel. 040/3721875. (A1518)

PROGETTOCASA p.zza Ponteroso locale piccola metratura, vano unico. Libero marzo 2004, 600 mensili. Cod. 633/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA p.zza S. Antonio locale ca. 122 mq, vano unico, vetrine fronte strada, servizio, 1.600 mensili Cod. 641/P 040/368283. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda oltre 2000 articoli largo consumo non alimentari per industrie, ristoranti e negozi; cerca per zone libere in Friuli Venezia Giulia 5 venditori da avviare alla carriera di responsabile di zona. Richiedesi monomandato, dinamismo e determinazione. Offensi: formazione continua, affiancamenti, fisso iniziale per l'avviamento, provvigioni, più incentivi. Invia il tuo curriculum a: Nuova Laig - Massanzago - fax 0495720265 e-mail info@nuovalaigno.com oppure chiama 0495720025. (Fil 17)

AGENZIA spettacolo per produzioni pubblicitarie cinematografiche seleziona aspiranti attrici attori modelli modelli volti nuovi anche inesperti cantanti gruppi musicali. Telefona gratuitamente 800.979035 www.scoutingweb.it. (Fil 17)

AZIENDA operante settore turismo ricerca personale per mansioni di: promotore di vendita, cameriere, cuoco, aiuto cuoco, lavapiatti. Età massima 35 anni. Occupazione a tempo pieno e parziale, orario di lavoro serale e notturno. Inviare curriculum vitae a fax 0372/413332. (A00)

CERCASI ragazzi per gelateria Germania ottimo trattamento e retribuzione. Tel. 0438/551035 347/4227133. (A00)

MAW Spa aut. Min. 35/99 assume 40 addetti call center: con contratto part time 4 ore giornaliere stipendio fisso. Telesonate in ingresso no telemarketing. Lavoro distribuito su 3 fasce orarie o mattino o pomeriggio o sera. Requisiti: giovani diplomati o laureati. Possibilità di successivo miglioramento professionale. Zona di lavoro Trieste. Tel. 0481/44550. (A00)

SIRAM Spa Leader in Italia nel mercato dei Servizi Energetici e nel Global Service, ricerca per la propria sede di Trieste, frigorista con esperienza nella manutenzione di impianti di condizionamento. Inviare curriculum vitae via fax allo 040/827666 oppure telefonare allo 040/383555. (A1456)

SUPERMERCATO assume apprendisti commessi salumieri e macellai. Scrivere al Supermercato Zazzeron via Donatoni 22 Trieste. (A1533)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

32ENNE straniero in regola residente a Trieste sto cercando lavoro come guardiano, magazziniere, operaio generico, disponibile a trasferirsi e a tutti gli orari. Chiedere di Karim cell. 347/9307371. (A1459)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.

5.000 € rata 105 € mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. PromoteoSpa 040.772633. (Fil 46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca, massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami 339/4268590. (A1463)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ EGIZIANA 6.a misura 20enne 040/414316. (A1521)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE appena arrivata bellissima bionda ungherese tutta da scoprire 329/3373941. (A1465)

A.A.A.A.A. KATIA nuovissima mulatta spagnola, massaggiatrice dolce, affascinante, VI misura. 3394141068. (A1534)

A.A.A.A.A. TRIESTE dolcissima completissima bambolina bionda 347/1252104. (A1457)

A.A.A.A.A. TRIESTE dominatrice nuovissima V misura 320158713. (A1532)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissimo arrivo bellissima bionda trasgressiva femminile super sorpresa. Chiamami 320.2706280. (A1536)

A.A.A.A. BELLA prosperosa VI misura completissima ti aspetta. 320.6475272. (A1526)

A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima italiana bella affascinante, intrigante, passionale. Dalle 13 alle 19 al 333/6780142. (A1528)

A.A.A. ARIANA nuovissima dolce mora, 23 anni, aspetta amici, massima serietà 338/7204907. (A1530)

A.A.A. ITALIANA disponibile riservata conoscerebbe distinti tel. 349.4422650. (A00)

A.A.A. TRIESTE novità Lilli trasgressiva, femminile, disponibile, grossa sorpresa. 329/7636040. (A1529)

ATTREANTE giovanissima donna cerca maturo per nuove esperienze 333/9512065. (Fil 52)

A.A. TRIESTE nuova sudamericana ti aspetta. Telefona 333/7076610. (A1492)

A. APPENA arrivata. Esuberante, affascinante, giovanissima, V misura, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A1446)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 339/5603106. (A00)

A. MASSAGGIATRICE tropicana per farsi coccolare nell'oasi del piacere. 320/2755891. (A1454)

BELLA ragazza sud americana mulatta alta elegante dolce sensuale solo distinti 320/3053845. (A1500)

BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 333.3588364. (A1531)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A1422)

NIKITA Club pomeriggi trasgressivi per coppie single sala video bar relax. Tel. 340/2538041. (Fil 84)

NUOVO massaggio, relax da sogno a Rabuiese, aperto 12-20. Prenotazioni 0038651247861. (A1419)

SIMONETTA la tua padroncina attrezzatissima s/m biancheria sexy giochini massaggi 339/5462450. (C47)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana dolce affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A1519)

TRIESTE prima volta italiana grossa sorpresa attivissima trasgressiva esperta padrona classe femminilità tel. 3200877478. (A00)

VERONICA bella disponibilissima pr massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

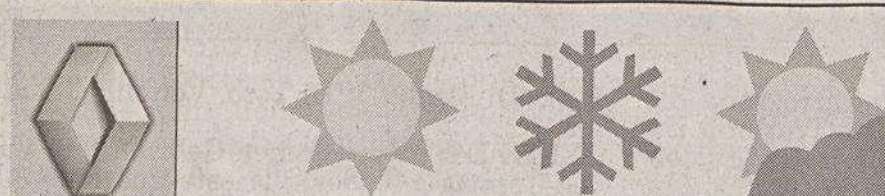
12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ATTIVITA' cedes privatamente in zona pedonale di massimo prestigio. Possibilità affitto d'azienda 3284468017. (A00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil 1)

GRADO vicinanze fronte strada statale affittasi ristorante albergo. Grandi possibilità di sviluppo telefono 335205718. (C00)



Scegli che tempo farà oggi.



E, in più, finanziamento in 36 mesi, tasso zero anticipo zero.*

* Esempi di finanziamento: Renault Twingo Ice 2 a € 8.450,00; 36 rate da € 234,72; TAN 0%; TAEG 1,45%. Renault Clio Ice a € 9.350,00; 36 rate da € 259,72; TAN 0%; TAEG 1,31%. Spese gestione pratica € 150,00; imposta bollo € 10,33. È una nostra iniziativa valida fino al 31 marzo 2004. Salvo approvazione FinRenault. Emissioni CO2 143 g/km, consumi (ciclo misto) 6,0 l/100 km.

RENAULT

Renault Twingo Ice 2 con climatizzatore e doppio Airbag a € 8.450,00 (IVA compresa e IPT esclusa).

Renault Clio Ice con climatizzatore,

ABS e doppio Airbag a € 9.350,00 (IVA compresa e IPT esclusa).

PROGETTO3000
CONCESSIONARIA RENAULT
TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, CERVIGNANO

Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212 • Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 413030
• Via 3ª Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481 522211 • Via Aquileia, 108 - Cervignano (UD) - Tel. 0431 35159